EDIZIONE DEL LUNEDI

Anno 100 Numero 160

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.400, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.129

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI

Lunedì 15 - Martedì 16 Luglio 1968

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20123 Milano, via Senigallia 2, telefono 790.121 00198 Roma, largo M. Gelsomini 5, tel. 855.477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 585.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 250 (Ed. antim. 500) - Posiz. data rigore sum. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 200 mm. (Ed. antim. 400) - Finanziari, Legali L. 800 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1800) - Economici: vedere rubriche - Estero, sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta contrassegni con asterisco): * Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile: * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,25; * Etiopia D.E. 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,35; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 10; * Israele Ag. 40; Jugoslavia din. 1,50; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia mils. 5; Lussemburgo fr. 8; * Malta p. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; * Portogallo esc. 6; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0,02; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,50; * USA cents 25; * Venezuela BS 1,30

I capi sovietici e alleati riuniti a Varsavia

Improvviso vertice comunista per premere sul governo di Praga

Sono presenti Kossighin, Breznev e Podgorny per la Russia e i delegati di Berlino Est, Budapest e Sofia, oltre ai dirigenti polacchi - Le riunioni segrete, iniziate ieri mattina, continuano oggi - Il «premier» russo afferma che «non saranno consentiti attacchi contro il sistema comunista» e gli «accordi reciproci»

Pesante minaccia

Il piccolo vertice comunista di Varsavia offre aspetti eccezionalmente drammatici. Non era previsto: è stato convocato con tanta urgenza che, per assistervi, il primo ministro sovietico ha dovuto interrompere la visita ufficiale in Svezia. Si è svolto in un'atmosfera di riserbo inquietante, se non di segretezza: fino a ieri sera si sapeva solo che erano presenti i tre massimi personaggi dell'Urss. Non possiamo dire se questo carattere di incontro d'emergenza sia da attribuire al timore di un pericolo imminente, o se invece sia stato creato ad arte, per dare maggior peso allo scopo della conferenza. E' chiaro, comunque, perchè i capi sovietici l'abbiano voluta: esercitare un'energica pressione su Praga, richiamare i «ribelli» cecoslovacchi alla disciplina, isolarli.

Che il nuovo governo ceco abbia confermato la fedeltà ai principi del socialismo ed all'alleanza militare comunista, non bastava ad assicurare l'Urss ed i suoi satelliti. Praga ha chiesto il ritiro delle truppe russe: è una palese affermazione di indipendenza. Ma soprattutto ha spinto il processo di liberalizzazione interna fino ad abolire la censura, ridare autonomia ai sindacati ed agli intellettuali, lasciar discutere la strutture del regime: Mosca teme che venga abbandonato il principio fondamentale degli Stati comunisti, cioè la dittatura incontrastata del partito unico. L'esempio cecoslovacco potrebbe suscitare tentazioni pericolose nell'Europa orientale, già inquieta, e nella stessa Russia; occorreva formare questa «minaccia al socialismo» e contenere le riforme di Praga nei limiti dell'ortodossia sovietica.

I consigli dati in ben sei conferenze cecо-russe non erano serviti a niente. Le pressioni militari indirette (l'invio di truppe con il pretesto delle manovre) erano fallite; un intervento diretto, come in Ungheria nel 1956, sarebbe una soluzione disperata. Le rappresaglie economiche sono un'arma a doppio taglio ed impopolare. Non restava che convocare un vertice dei paesi comunisti, per intimidire i «liberali» di Praga ed organizzare contromisure.

La sola Bulgaria e l'Ungheria, perplessa ma tuttora occupata dall'Armata rossa, sono intervenute alla conferenza insieme con la Polonia e la Germania Est, oggi i più fedeli alleati dell'Urss. Può darsi che la Cecoslovacchia debba piegarsi, in misura per ora imprevedibile, per un tempo più o meno lungo, al pesante intervento collettivo dei maggiori Stati comunisti. Il comunicato finale, quando verrà, consentirà congetture più attendibili. Ma non sembra che il vertice di Varsavia possa arrestare il processo di erosione, se non di disgregazione, dell'impero sovietico in Europa, incominciato esattamente vent'anni fa con la rivolta di Tito.

Carlo Casalegno

Il segretario del partito comunista russo Breznev, a sinistra, accolto dal leader polacco Gomulka al suo arrivo a Varsavia per il «vertice» sulla Cecoslovacchia (Telefoto A. P.)

Dura polemica russa con i cecoslovacchi

I sovietici temono una crisi nel loro blocco

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì matt.

Il piccolo vertice comunista di Varsavia rappresenta un estremo tentativo da parte dell'Unione Sovietica di indurre la Cecoslovacchia ad allinearsi sulle sue posizioni e di presentare anche agli altri Paesi alleati un programma comune per il contenimento delle spinte liberalizzatrici in tutto l'Est europeo. Due giorni fa, il settimanale del partito *Tempi Nuovi*, ha esposto con chiarezza i due motivi che hanno costretto il Cremlino ad organizzare la riunione. Il primo è che sono in corso nei Paesi comunisti processi di sviluppo che richiedono un «attento coordinamento»; il secondo è che è necessaria «l'unità d'intesa» fra i *leaders* di questi Paesi.

L'Unione Sovietica, cioè, ha deciso da una parte di non nascondere più il proprio allarme per gli avvenimenti in Cecoslovacchia, che potrebbero estendersi al resto dell'Est europeo, ed avere ripercussioni anche a Mosca; e ha deciso dall'altra di mettere il «revisionista» Dubcek con le spalle al muro.

Germania Orientale e Polonia, com'è noto, hanno sempre premuto perchè il Cremlino prendesse provvedimenti contro la Cecoslovacchia, non escluse le pressioni militari. L'atteggiamento ungherese e bulgaro è stato più obiettivo: ma è cambiato dopo la cosiddetta «Lettera di duemila parole» di Praga, firmata da settantamila persone, che ha spinto le richieste di democratizzazione al pluripartitismo, al libero dibattito e così via. E' significativo che solo la Romania abbia rifiutato di appoggiare il tentativo «d'ordine» dell'Unione Sovietica.

Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si ritiene che la «lettera di duemila parole», approvata da taluni organi del partito comunista cecoslovacco e condannata da altri, sia stata, per così dire, la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Tre giorni fa, la *Pravda* l'ha infatti condannata in termini durissimi. Scrisse il giornale a proposito delle forze «controrivoluzionarie» cecoslovacche: «*Non vi è nulla di nuovo nelle loro tattiche. In realtà gli elementi controrivoluzionari ungheresi si servirono di esse quando tentarono di soffocare il popolo socialista nel 1956. Adesso, dodici anni più tardi, le tattiche usate dalla gente che cerca di abbattere i pilastri del socialismo in Cecoslovacchia sono diventate ancor più sottili. Il nostro lavoratore cecoslovacco, che appoggia il socialismo, non può non vedere il pericolo che emana dall'attività provocatrice salita dalla "lettera delle duemila parole"*».

Bisogna notare che l'Unione Sovietica ha di recente sostenuto Dubcek per aver ristretto nei limiti prefissati nel plenum di gennaio e maggio il processo di liberalizzazione in Cecoslovacchia. Essa ha fatto capire di essere pronta ad appoggiare quella frazione del partito comunista ceco capace di far rispettare tali limiti, a costo di liberarsi di Dubcek.

Ennio Caretto

IN 13ª PAGINA:

Preoccupazione fra i leaders cèchi.

Il monito di Tito

«Non credo che in Russia ci siano uomini così miopi da intervenire con la forza»

BELGRADO, lun. matt.

In un'intervista al giornale egiziano «Al Ahram» citata dalla stampa jugoslava, il maresciallo Tito ha dichiarato tra l'altro: «Non credo che nell'Urss vi siano uomini così miopi da tentare d'intervenire con la forza negli affari interni della Cecoslovacchia».

Il maresciallo Tito ha aggiunto: «Alcuni gesti somigliano molto a pressioni, ma non bisogna dimenticare che le truppe (sovietiche) si ritirano dalla Cecoslovacchia. Non vi è dubbio che è un errore intervenire negli affari interni di un altro Paese».

Tito ha poi detto: «La situazione in Cecoslovacchia non costituisce affatto una minaccia per il socialismo. In caso d'intervento o di forte pressione da parte dell'Occidente, sì che costituisce una minaccia per il socialismo, la Cecoslovacchia dispone del suo esercito, del suo partito e della sua classe operaia per difendersi. Anche noi in Jugoslavia abbiamo il nostro esercito, il nostro partito e un popolo di lavoratori consapevoli. Non abbiamo bisogno di nessuno per salvare il nostro socialismo. Le nostre forze sono sufficienti».

Il giornale belgradese «Politika», occupandosi del «vertice» di Varsavia, scrive tra l'altro: «Non è per caso che le manovre delle forze dei Paesi del Patto di Varsavia sono terminate nel momento in cui venivano inviate le lettere dei cinque partiti e cominciano pubblicati articoli nei giornali dei cinque Paesi, come la «Pravda» di Mosca».

(Franco Fremi)

Servizio particolare a Stampa Sera

Varsavia, lunedì mattina.

Decisioni forse gravi per la Cecoslovacchia stanno maturando o sono già maturate ieri, nel corso di un'improvvisa riunione a Varsavia dei dirigenti dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Germania Orientale, dell'Ungheria e della Bulgaria. Nessun preannuncio era stato dato di questa conferenza, incominciata ieri mattina nel palazzo della Presidenza del Consiglio. Ieri sera, quando poco dopo le 18 i partecipanti alla riunione sono usciti dall'edificio, l'agenzia polacca «Pap» ha informato che i lavori non sono terminati. Essi proseguiranno stamane.

Sono giunti per primi a Varsavia il segretario generale del pcus, Breznev, e il capo dello stato sovietico, Podgorny, con una delegazione comprendente fra gli altri il primo segretario del po ucraino Shelest, e Katushev, segretario del comitato centrale del pcus. Come ha informato l'agenzia «Pap», essi sono arrivati a Varsavia nel pomeriggio di sabato, ed hanno avuto subito lunghi colloqui con i dirigenti della Polonia. La stessa agenzia ha annunciato l'arrivo, ieri mattina, delle delegazioni della Germania orientale (con Ulbricht e Willy Stoph), della Bulgaria (diretta dal primo segretario del pc Zhivkov) e dell'Ungheria (presieduta da Kadar). Per ultimo, nel pomeriggio di ieri, è giunto il primo ministro sovietico Kossighin, proveniente da Mosca dov'era rientrato lo stesso precedente dalla visita a Stoccolma. Della rappresentanza polacca fanno parte il leader comunista Gomulka, il premier Cyrankiewicz e il capo dello Stato Spychalski.

Le notizie sulla riunione sono assai scarse. Che essa sia dedicata alla questione cecoslovacca lo si deduce principalmente da un editoriale dell'organo comunista polacco Trybuna Ludu, che si può interpretare come un sintomo dello stato d'animo con cui si è riunito il «vertice». Il giornale esprime il sospetto che in Cecoslovacchia la «reazione» finisca per essere tollerata nel quadro del processo di democratizzazione in corso.

Nell'editoriale si leggono alcune espressioni, come questa: «Una ferma ripulsa delle forze reazionarie e delle manovre imperialiste contro la Cecoslovacchia socialista è nell'interesse di tutti i Paesi fratelli». E questa: «La barriera creata da Polonia, Germania dell'Est, Cecoslovacchia ed altri Paesi del Patto di Varsavia, in alleanza con l'Unione Sovietica, contro i tentativi dei revanscisti tedesco-occidentali e dei loro alleati non può essere indebolita in alcun punto. Nessun Paese può sottrarsi alle sue responsabilità e ai suoi doveri».

Le espressioni di Trybuna Ludu coincidono con le dichiarazioni rilasciate da Kossighin prima di partire da Stoccolma e diffuse ieri stesso, a proposito della questione cecoslovacca. Dopo aver udito una domanda che gli era stata rivolta, circa l'ipotesi di un intervento politico o militare sovietico nei Paesi satelliti, Kossighin ha detto di essere certo che il partito comunista ceco «non perderà il suo ruolo dirigente». Egli ha soggiunto: «Gli attacchi contro il sistema comunista saranno senza dubbio respinti con fermezza. Noi siamo alleati nel Patto di Varsavia e teniamo fede ai nostri impegni reciproci».

Dopo queste premesse egli ipotesi sulle decisioni del «vertice» è possibile. Si ritiene che, quanto meno, i capi comunisti chiederanno al governo di Praga precise garanzie riguardo ai limiti politici e ideologici del processo cecoslovacco di «liberalizzazione». Ma essi potrebbero andare oltre, deliberando interventi più duri e diretti.

(Ans. Press - Reuter)

Miss Universo è una brasiliana

A Miami Beach (Florida) è stata scelta la più bella ragazza del mondo: è la brasiliana ventenne Martha Vasconcellos, nera di capelli, degli occhi verdi, maestra elementare. Al secondo posto si è piazzata la rappresentante di Curaçao (Telefoto a «Stampa Sera»)

Comincia oggi al Senato il dibattito sulla fiducia

La discussione dovrebbe concludersi entro mercoledì - E' prevista una maggioranza a stretto margine - Ieri il presidente Leone è stato ricevuto al Quirinale - Numerose riunioni di correnti nel partito socialista

Notizie particolari

Roma, lunedì mattina.

Secondo *round* parlamentare per il nuovo governo. Ottenuta, la settimana scorsa, l'approvazione della Camera, la compagine ministeriale presieduta dal senatore Leone è, da questo pomeriggio, all'esame del Senato. Il secondo dibattito sulla fiducia — che è aperto da un intervento del senatore Merzagora, ex presidente dell'assemblea di Palazzo Madama — durerà due-tre giorni. Subito dopo, si avranno la replica del presidente del Consiglio e il voto.

Nel voto gli schieramenti saranno gli stessi che si sono avuti alla Camera. I democratici cristiani voteranno a favore, i socialisti, i repubblicani e gli altoatesini si asterranno, tutti gli altri voteranno contro. A Montecitorio il governo è passato con una maggioranza di cinque voti. Voto più voto meno, lo stesso margine dovrebbe ripetersi al Senato.

Il presidente Leone, che l'altro ieri ha avuto un colloquio con il Capo dello Stato, nel discorso di replica al Senato, ribadirà che il suo governo vuol essere un momento di continuità della politica di centro-sinistra ed esprimerà l'augurio per la ripresa della collaborazione ministeriale tra dc, socialisti e repubblicani.

Per la ripresa di questa collaborazione sono genericamente d'accordo tutti e tre i partiti di centro-sinistra. Si tratta, però, di stabilire le condizioni; per questo saranno necessari diversi mesi.

Il Comitato centrale del partito socialista è convocato per il 24 di questo mese. A fine luglio, probabilmente il 26, si riunirà il Consiglio nazionale della dc. Le due riunioni forniranno più precise indicazioni sugli assestamenti interni di cui parlavamo. Nel partito socialista, intanto, è già in corso un'intensa attività congressuale. Le varie correnti (sono cinque) si organizzano sul piano nazionale e su quello regionale, tengono convegni, approntano i loro programmi.

Un convegno a carattere nazionale è stato tenuto ieri, a Milano, dalla corrente di «*Impegno socialista*». L'onorevole Antonio Giolitti, che è il *leader* di questo raggruppamento, ha ricordato, in una relazione, la necessità «di un rapporto democratico con l'opposizione di sinistra, rapporto che postuli il superamento della concezione democristiana della cosiddetta delimitazione della maggioranza».

Sulla questione della delimitazione della maggioranza — che è tra le più attuali in questa fase precongressuale del partito socialista — hanno espresso opinioni diverse da quelle dell'on. Giolitti gli on.li Tanassi e Preti (a Ferrara).

Tanassi (del convegno torinese riferiamo più ampiamente in «cronaca») ha detto, tra l'altro: «*Il tentativo di porre in discussione, da parte di taluno, la delimitazione della maggioranza, è sostanzialmente sterile, proprio perchè una maggioranza deve essere autonoma e politicamente definita anche in rapporto ai propri oppositori*». E Preti ha dichiarato: «*La maggioranza di centro-sinistra che si intende costituire dopo il congresso socialista dovrà essere notevolmente consistente. Questo non significa che i voti dei partiti di opposizione non possano, in certi casi, aggiungersi ai voti dei partiti di maggioranza. Questo è sempre accaduto in Italia e accade in ogni Paese democratico. Ma non è concepibile che il futuro governo di centro-sinistra debba ricorrere ai voti determinanti di altri partiti per sopperire allo squagliamento della propria maggioranza*».

L'impossibilità di qualsiasi alleanza con i comunisti è stata anche ribadita dall'onorevole Mauro Ferri, presidente del gruppo socialista della Camera, nel corso del convegno regionale toscano di «*Autonomia socialista*» svoltosi a Firenze.

Mario Pinsauti

LA TECNOTERMO S.p.A.
ha selezionato le migliori stufe a kerosene:

"diamant" autom.
...e le nuove
POTEZ

CRONACA CITTADINA

I torinesi hanno riscoperto il fiume

Una domenica sul Po

Le acque sono sporche ma offrono un'oasi di fresco - Quattro vigili disciplinano il traffico di centinaia d'imbarcazioni - Crociera di un vaporo siciliano

Giornata afosa ieri fino al tardo pomeriggio, poi un cocuzzone ha mitigato la temperatura. Il Po era affollato fin dal mattino: i torinesi, che le domeniche precedenti avevano trovato le piscine gremite, hanno riscoperto il loro fiume. Imbarcazioni grandi e piccole in acqua, migliaia di persone sulle rive, qualcuno che fa il bagno nei punti meno pericolosi.

Il Po non offre più il panorama affascinante di un tempo. E' in secca per lunghi tratti, affiorano vecchi rottami di fogliame e rifiuti, l'acqua è inquinata dagli scarichi, bisogna spingersi almeno fino oltre il ponte della Molinette per trovare zone di verde sulle sponde. Ma c'è un po' di fresco ed è questo che conta.

Quattro guardie municipali in motobarca prestano servizio di vigilanza. Un lavoro difficile e necessario: da quest'anno chiunque può varare un'imbarcazione sulle acque che sono di proprietà demaniale e si sono moltiplicati quindi i canotti e i «gommoni» a motore con a bordo intere famiglie che si godono qualche ora di frescura vicinissima a pochi chilometri dal torrido quartiere dove abitano. Quasi in disparte, a guardare l'invasione motorizzata, stanno i vecchi sportivi, impegnati nelle loro escursioni remiere.

Alcuni si tuffano dove l'acqua è limpida, non è difficile trovare, nel percorso cittadino, un posto dove fare il bagno: il lido comunale non è più in funzione perchè avvelenato dagli scarichi, le recenti alluvioni hanno formato secche ghiaiose davanti alla «Caprera», al depolaboratorio municipale e alla confluenza col Sangone.

Soltanto verso Moncalieri si riveda gente in acqua. Qui c'è anche una sorpresa, il battello solito lento e maestoso il Po. Dopo tanto il capitano lancia la campana di bordo per segnalare il passaggio. L'imbarcazione era stata portata dalla Sicilia per l'esposizione del '61: un gruppo di amici sportivi l'ha acquistata per la sua piccola crociera domenicale.

Anche un vaporo tra le numerose imbarcazioni di ogni tipo che alla domenica solcano le acque del Po

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,9
MINIMA +16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 22,3; pressione 736; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: temporali, visibilità buona, temp. in diminuzione. Temp. a Casale: max. 29,2; minima 16,2; media 22,3

I punti dell'accordo tra la dc e il psu

Stasera nuovo incontro per il programma della Giunta

Il programma della nuova Giunta comunale dovrebbe essere definito nell'incontro di stasera alle 21,30 fra le delegazioni della dc e del psu. I punti in discussione sono la tangenziale sud e quella nord; il nuovo ospedale Martini, la cui gestione dovrebbe essere affidata al Comune; l'istituzione dei consigli di quartiere; la municipalizzazione del servizio di nettezza e la costruzione di un adeguato centro di incenerimento; l'avvio del problema funerario, con graduale assunzione del servizio da parte del Comune; la costruzione di una nuova piscina.

Socialisti e democristiani sono già in linea di massima su basi molto vicine. La delegazione del psu — in cui sono presenti tutte le correnti del partito ad eccezione della sinistra demartiniana che ha declinato l'invito a partecipare agli incontri — inoltre, decisa perchè siano anche fissate scadenze precise per la realizzazione dei vari punti dell'accordo. E' possibile che stasera venga completata la discussione programmatica. In un nuovo incontro, nel corso della settimana, se ce ne potrebbero già discutere i punti degli uomini cui affidare la realizzazione del programma concordato.

Per la carica di sindaco si fa con insistenza il nome del democristiano Dotti, che ricopre l'incarico di assessore alla Annona municipalizzata. Questa assessorato sarebbe occupato dai socialisti che propongono il dott. Renzi. Altri voci accennano ad un eventuale passaggio dell'on. Magliano dal Bilancio alla Polizia, a Vitalini; di Carli al Tesoro e Cavallo. L'avv. Donat (dc) verrebbe proposto per il Bilancio.

Brutale aggressione ieri alle 13,30 in via Berthollet

Picchia una donna di 78 anni per rubarle cinquemila lire

La vittima è una contessa decaduta che vive in una soffitta con 28 mila lire di pensione - Rapinata mentre rincasa nella strada deserta: è grave all'ospedale - Altro episodio: due giovani chiedono un passaggio in auto e derubano il guidatore

Un'anziana contessa che vive con una pensione di 28 mila lire al mese, è stata aggredita e ferita in strada, e rapinata della borsetta che conteneva 5 mila lire. Si chiama Emma Rosaignoli, nata a Serravalle Sesia 78 anni fa, abita sola in una soffitta di via Sant'Anselmo 15. Non si conosce con esattezza il suo passato: secondo alcuni vicini, parecchi anni fa avrebbe avuto villa a Cavoretto con carrozze e cavalli.

La rapina è avvenuta ieri. La Rosaignoli aveva pranzato in una trattoria di via Cumiana, dove da anni consuma pasti da poche lire, e alle 13,30 rincasava adagio per via Berthollet deserta. Camminava rasente il muro dove c'era un poco d'ombra. All'angolo con via Madama Cristina quasi si è scontrata con un giovane alto e con capelli rossi.

«Scusi» ha detto la Rosaignoli. L'altro le ha afferrato la vecchia borsetta che lei aveva appesa al braccio e ha dato uno strappo. Dirà poi la contessa: «Non ho capito cosa stesse accadendo: ho pensato ad uno sbalzo». Comunque, era riuscita a trattenere la borsetta e, per impossessarsene, il rapinatore ha dato una forte spinta alla donna, gettandola a terra. Poi è scappato.

Non c'era quasi nessuno attorno. Da distante è accorsa gente per aiutare la sventurata che gemeva sul marciapiede. L'hanno portata alle Molinette, dove è stata ricoverata per ferite alla fronte, lussazione a una spalla e choc. La prognosi è di un mese, ma si temono complicazioni per la tarda età della vittima.

Due ore dopo, la borsetta è stata trovata da una bimba nel portone di via Ormea dove c'è la trattoria presso la quale la contessa aveva pranzato. Vi erano le chiavi della soffitta e la ricevuta di una lavanderia: era scomparso il borsellino con cinquemila lire, alle quali la Rosaignoli quel denaro era una piccola fortuna.

★ Verso la mezzanotte di sabato, l'autista Romano Mason, 31 anni, via Capua 24, è andato al commissariato Madonna di Campagna e ha detto di essere stato rapinato di 40 mila lire da due giovani.

Ha affermato di stare viaggiando in corso Novara, mentre rincasava in auto, due giovani che gli facevano cenni per chiedergli un passaggio. Li ha fatti salire: uno accanto a sè e l'altro dietro. Quest'ultimo, in regione Barca, gli ha strappato il portafogli dalla tasca, si è preso il denaro e ha ordinato di fermare l'auto. Poi lui e il complice sono scomparsi nella notte. Il racconto ha alcuni punti poco chiari che la polizia sta controllando.

VEDERE IN 4ª PAGINA
• Sgominata la banda dei tappisti del Lungodora.
• Altre notizie di cronaca
VEDERE IN 5ª PAGINA
• A Piossasco due morti e tre feriti gravi in un'auto.

La contessa Emma Rosaignoli. L'autista Romano Mason

Concluse le trattative fra Riv-Skf e sindacati

Sabato sera si sono concluse gli incontri fra la direzione della Riv-Skf e le organizzazioni sindacali a proposito del premio di produzione e del premio di rendimento (incentivo di rendimento).

Per quanto concerne il premio di produzione è stata concordata — l'istituzione di un premio collegato ad elementi obiettivi ai sensi dell'art. 3 della parte quarta del vigente contratto nazionale di lavoro a decorrere dal 1° gennaio 1968; per il 1968 è stata stabilita, sempre a titolo di premio di produzione, l'erogazione di una cifra forfettaria di 80.000 lire ad unità di ogni situazione mese al 31 dicembre 1968 e.

Si è poi proceduto ad un esame applicativo del vigente contratto di lavoro per quanto attiene al premio di reparto (incentivo al rendimento) giungendo — nell'ambito contrattuale stesso — alla definizione della parte normativa ed economica: per il 1968 è stata concordata per questa ultima l'erogazione di una cifra forfettaria di 10 mila lire.

L'accordo vale anche per il 1969 e riguarda non soltanto gli stabilimenti della provincia di Torino, ma anche quelli di Mestre, Cassino e Varese.

L'aggressione di via San Agostino è diventata una strage

Ha accoltellato sei persone tre sono morte all'ospedale

Tragica catena di vittime del facchino che non trovava lavoro - Dopo la guardia notturna e l'impiegato è deceduto anche un altro dipendente della ditta di trasporti - L'arrestato piange: "Non volevo uccidere nessuno, fui mano di tutti"

E' morto un altro dei sei accoltellati dal facchino impazzito perchè non trovava lavoro. E' il terzo: Giuseppe Colaverna, che avrebbe compiuto 58 anni. A dieci giorni dalla tragica aggressione di furore, il bilancio iniziale — sei feriti — è diventato di tre morti e tre feriti. L'assassino, Luigi Zingarelli di 33 anni, in carcere sempre rinsavito: piange, dice: «Non volevo accidenti. Se sono morti, voglio morire anch'io».

Il 5 luglio era andato alla ditta «Carovana Cesare» per chiedere un posto. Quando il titolare, Arbiti Trombone, gli ha detto che non poteva assumerlo, gli si è avventato addosso e lo ha accoltellato, poi, fuggendo, ha ferito due impiegati della ditta, Roberto Pagliara e Giuseppe Colaverna, il pertinace Pacifico Ruggero, la portinaia notturna Domenico Turco e la moglie di questi, Maria.

Due giorni dopo è morto Domenico Turco, di 57 anni, colpito al fegato e all'intestino. Venerdì, l'impiegato Roberto Pagliara, di 49 anni: era stato sottoposto a un intervento chirurgico durato due ore per suturare le numerose ferite, ma un collasso lo ha stroncato. Poche ore dopo, si è spento anche Giuseppe Colaverna: una coltellata gli aveva perforato il ventre, ma non pareva grave. Invece, è stato colpito da paralisi intestinale, due operazioni non sono valse a salvarlo.

Giuseppe Colaverna era impiegato da otto anni alla «Carovana Cesare», abitava in via Belmonte 14 con la moglie Rosa. Poco lontano, in via della Fossata 25, abita un fratello, Nicolino Carovana: altri due figli sono rimasti nella città d'origine, Catania.

«Abbiamo potuto parlare ancora poco — dicono — ci ha detto, sembrava tranquillo. E' rimasto lucido e sereno fino all'ultimo, la fine è giunta improvvisa». Giuseppe Colaverna conosceva bene il giovane che lo ha ucciso: quando poteva, portava di tanto in tanto qualche soldo. In qualche caso gli aveva regalato delle piccole somme, perchè potesse comperarsi da mangiare. Lo Zingarelli — dicono gli ambienti comuni — sembrava ricomporsi, gli mantenevano simpatia e amicizia. Quando, in carcere, hanno detto al giovane che anche il Colaverna è morto, è scoppiato in un pianto dirotto: «Non capirò più nulla, non mi sono reso conto di quello colpito. Non volevo uccidere nessuno, fui mano di tutti».

Luigi Zingarelli e la sua terza vittima, Giuseppe Colaverna

Morte d'un centenario

E' morto ieri, all'età di 100 anni e 7 mesi, Leopoldo Bittarello, nato a Città della Pieve, ma torinese d'adozione. Era giunto nella nostra città più di 30 anni or sono. Aveva lavorato per molto tempo alla «Superga», poi era andato in pensione. Nel '41 aveva perduto la moglie, poi un figlio in un incidente stradale, nel '43 una figlia, e 6 mesi fa un altro figlio. L'ultima catena gli è stata risparmiata. Sono rimasti i due figli gemelli Nello e Nella, sessantenni. Il 13 dicembre scorso, quando ha compiuto il secolo, il Bittarello aveva ricevuto la visita dell'assessore Sibille che gli aveva consegnato una medaglia d'oro.

E' stata solo parziale la «serrata» dei lattai

Delle 317 latterie che ieri mattina avrebbero dovuto fare servizio, soltanto 235 sono state aperte. Gli altri proprietari hanno aderito alla serrata proclamata dall'associazione. La Centrale, in base alle prenotazioni effettuate sabato, ha assicurato il rifornimento, in totale 181 esercizi.

I lattai avevano chiesto un giorno di riposo alla settimana, elevazione mm alla domenica, specie nei mesi estivi quando tutti vanno fuori città, le vendite non ne risentirebbero.

Al convegno di "Rinnovamento socialista"

L'on. Tanassi spiega il disimpegno del psu

L'on. Tanassi ha presieduto sabato pomeriggio al teatro Gobetti una riunione dei socialisti piemontesi che aderiscono alla corrente di «Rinnovamento socialista» capeggiata, nella nostra regione, dall'on. Nicolazzi di Novara e dai dirigenti torinesi dei gruppi Ramella, Bachi e Gavazzi.

«L'impostazione ideologica e politica con cui ci presenteremo al congresso del partito — ha detto l'on. Tanassi — piuttosto che riferirsi ad astratti schemi ideologici, si ricollega alla corrente di «Rinnovamento socialista» e capeggiata, nella nostra regione, dall'on. Nicolazzi di Novara e dai dirigenti torinesi dei gruppi Ramella, Bachi e Gavazzi.

«L'impostazione ideologica e politica con cui ci presenteremo al congresso del partito — ha detto l'on. Tanassi — piuttosto che riferirsi ad astratti schemi ideologici, si ricollega alla corrente di «Rinnovamento socialista» e capeggiata, nella nostra regione, dall'on. Nicolazzi di Novara e dai dirigenti torinesi dei gruppi Ramella, Bachi e Gavazzi. *«L'impostazione ideologica e politica con cui ci presenteremo al congresso del partito — ha detto l'on. Tanassi — piuttosto che riferirsi ad astratti schemi ideologici, si ricollega alla corrente di «Rinnovamento socialista» e capeggiata, nella nostra regione, dall'on. Nicolazzi di Novara e dai dirigenti torinesi dei gruppi Ramella, Bachi e Gavazzi.*

«L'impostazione ideologica e politica con cui ci presenteremo al congresso del partito — ha detto l'on. Tanassi — piuttosto che riferirsi ad astratti schemi ideologici, si ricollega alla corrente di «Rinnovamento socialista» e capeggiata, nella nostra regione, dall'on. Nicolazzi di Novara e dai dirigenti torinesi dei gruppi Ramella, Bachi e Gavazzi.

Un naufragio di 200 anni fa

La nave di Cook nel Mar dei Coralli

Il naufragio avvenne il 28 giugno 1770, nelle ultime ore della notte, due secoli fa. Fu l'unico incidente di navigazione occorso a Cook in undici anni di viaggi nel Pacifico, ma fu tanto grave che sarebbe potuto costare la vita all'esploratore inglese e a tutti i suoi uomini.

Essi avevano lasciato la Polinesia e stavano notturnamente rilevando la costa dell'Australia, una terra che — sebbene già toccata da altri esploratori — deve a Cook l'esatto disegno delle sue coste e la definizione di «*terra felicissima per natura e clima*» che avrebbe dato inizio alla sua pacifica e civile colonizzazione.

Quell'esplorazione fu però di grande difficoltà per la nave a vela di Cook, dato che lungo tutte le rive di quel Continente corrono scogliere coralline delle quali, naturalmente, non esisteva a quel tempo alcuna mappa. Cook ne attraversò le insidie navigando a mezze vele; e scriveva in quei giorni nel suo diario: «*Gli scogli e i bassifondi costituiscono sempre un pericolo per il navigante, ancora più pericolosi nei mari inesplorati. In questa parte del mondo, essi sono più terribili che altrove poiché qui si trovano scogliere e rocce coralline che si ergono simili a una parete quasi perpendicolare, e ne ho disegnato una mappa, per una estensione di 22 gradi di latitudine, per più di 1300 miglia. E' in questo modo che ho imparato a conoscere la costiera orientale*».

Le illustrazioni e le parole del suo Diario, sono la testimonianza diretta e drammatica di quelle giornate del giugno 1770: per giorni e giorni, marinai, ufficiali e comandante cercarono di trovare un canale, nella Barriera Corallina australiana, che fosse una via di uscita dal mare aperto verso un approdo, prima, e poi dalla costa verso il mare aperto. Inutilmente: in certi momenti Cook dovette persino ordinare di mettere tutte le vele alla cappa, per far trainare a forza di remi la nave al largo lontana dalle scogliere; quando la brezza si aggravò ulteriormente, il comandante cercò di evitare il pericolo di incagliarsi alleggerendo al massimo la nave.

Ma ogni precauzione fu inutile: alle 3 del mattino del 28 giugno, l'*Endeavour* con uno schianto secco finì sulla Barriera. Così scrive Cook: «*Ci trovavamo su la scogliera corallina. Essa è più fatale di qualsiasi altra, perché le sue punte sono talmente acuminate e ogni parte della sua superficie è talmente accidentata da sbriciolare qualsiasi cosa freghi contro di essa.*

«*La situazione è veramente spaventosa, tanto che non penso più al disinganno della nave come ad una liberazione, ma come ad un evento che farà precipitare la nostra fine. So bene che le iscrizioni non sono sufficienti, perciò, quando giungerà il fatale istante, ci sarà probabilmente una lotta per avere la preferenza, che contribuirà ad aumentare gli orrori del nostro naufragio*».

Ma fortunatamente Cook poteva contare su la sua grande esperienza e su un equipaggio straordinario: non appena venne l'alta marea (e il mare sollevò la sua nave dagli scogli per qualche minuto) egli diede ordine di passare una vela sotto la chiglia, ove s'era prodotta la falla; poi legò la vela stessa ai due bordi della nave. Fu la pressione stessa dell'acqua a far penetrare la vela nella falla, e a tapparla. Era una riparazione provvisoria, ma impedì al bastimento inglese di colare a picco. Lentamente (la costa non era lontana), la nave fu tratta in secco e i carpentieri di bordo poterono ripararla perfettamente; inclinarono il battello con l'aiuto di cime fissate a terra, e la falla fu solidamente chiusa usando legname tagliato sulla costa. I lavori durarono più di un mese, e in quel periodo non solo i malati di bordo — portati a terra — guarirono dei loro malanni, ma Cook (dall'alto di una collina) osservando la Barriera con un lungo cannocchiale, trovò una via d'uscita verso l'Oceano aperto.

Durante quel mese Cook e i suoi scienziati si muovono nell'interno australiano quel tanto da avere conferma — per la presenza di fiumi, foreste, e verdi praterie — di quanto essi stessi avevano supposto nelle precedenti tappe lungo le coste; e cioè d'essere l'Australia una terra ideale da venir popolata, così come lo era stata l'America tre secoli prima.

La spedizione riuscì a rientrare a Londra l'11 giugno 1771: aveva compiuto l'intero periplo terrestre, scoperto e studiato le isole polinesiane, ma il risultato massimo di quell'esplorazione risiede soprattutto nelle indicazioni che Cook seppe fornire alle nazioni dell'Australia.

Furono le sue parole, infatti, a determinare nel governo inglese del tempo una politica di colonizzazione di quella lontana terra, che oggi, a due secoli dalla sua scoperta, è una delle più promettenti «terre del futuro» del nostro pianeta.

Così proprio come Cook aveva pronosticato.

Folco Quilici

Due studenti incendiano una bandiera francese su una barricata vicino alla Bastiglia

Per le strade e per le piazze ancora barricate e auto in fiamme

Il «14 luglio di De Gaulle» celebrato con nuovi tumulti

Studenti e polizia si scontrano in piazza della Bastiglia ed al Quartiere Latino: 30 feriti e 208 fermati - Nessun incidente turba la parata militare, a cui assistono il Generale ed il suo governo, protetti da un eccezionale schieramento di sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, lunedì mattina.

Disordini, scontri di studenti ed operai con la polizia, grida ostili a De Gaulle ed al suo regime hanno segnato questo 14 luglio che doveva essere differente da tutti gli altri, per celebrare il 179° anniversario della presa della Bastiglia ma soprattutto la schiacciante vittoria gollista nelle elezioni del 30 giugno. E' stato davvero differente dagli altri 14 luglio, ma non come l'immaginava De Gaulle.

Secondo pomeriggio, presieduto la prima seduta del nuovo ministero di Couve de Murville. Il Generale aveva detto perentoriamente: «L'ordine pubblico deve essere garantito ad ogni costo». Alcune ore dopo, una sommossa studentesca faceva rispuntare le barricate in piazza della Bastiglia e scoppiava violenta dimostrazioni al Quartiere Latino, poco lontano dalla Sorbona appena ripulita dalle scritte murali che ricordavano la rivoluzione di maggio.

Come di consueto, la festa del 14 luglio era incominciata la vigilia, al tramonto di sabato. Bancherottieri sulle piazze e sui marciapiedi dei boulevards, con torrone, mandorle tostate, caramelle, zucchero filato. I petardi, lanciati dalle auto in corsa, esplodevano fra le gambe della gente che si dirigeva ai balli popolari. Era una sorta di Piedigrotta senza la carica ironica dei napoletani.

Verso le dieci di sera il fragore dei petardi si trasformò nello scoppio delle granate lacrimogene che la polizia scagliava contro gruppi di studenti apparsi in piazza della Bastiglia issando bandiere rosse e nere, cantando inni rivoluzionari, distribuendo al pubblico manifestini contro De Gaulle ed il suo regime. Le bandiere tricolori che ornavano la colonna di luglio furono presto lacerate dai dimostranti.

All'inizio erano solo studenti, forse duecento, ma a poco a poco la massa si ingrossò, volarono pietre e pezzi di ferro contro la polizia che caricò lanciando bombe lacrimogene. Sopraffatti dai poliziotti, i dimostranti si suddivisero in piccoli gruppi e si ritirarono nelle strade vicine. Una camionetta e altre auto furono messe in mezzo alla strada e incendiate, mentre altri fermavano di erigere barricate. La battaglia è durata fin quasi alle tre di mattina, ed il bello popolare di piazza della Bastiglia è andato a dormire. Ballare con gli occhi lacrimanti per i gas era difficile, anche per i più ferventi gollisti.

Quasi contemporaneamente, gli studenti si scatenavano anche al Quartiere Latino, dove la folla era strabocchevole. La polizia, mandata sui boulevards Saint-Germain e Saint-Michel in gran forza, caricò gruppi di studenti che passeggiavano, o sostavano sulle terrazze dei caffè. Volarono cubetti di porfido del selciato presto divelto, le prime manganellate dei poliziotti caddero con spaventosa indifferenza sui rivoltosi e sui passanti, esplosero le prime bombe lacrimogene. In breve il Quartiere Latino ridivenne teatro di scontri che ricordavano le tracande notti di maggio sulle barricate. Anche qui la lotta durò fin quasi all'alba, si spense contemporaneamente a quella di piazza della Bastiglia. Bilancio della nuova notte di tumulti: 30 feriti e 208 fermati.

Lo scontro fra polizia e dimostranti, che non erano solo studenti, si è placato anche perché nel frattempo era incominciato a piovere. Le luminarie furono spente, i ballerini si dispersero cercando un riparo. La pioggia continuò a cadere, fitta e insistente ancora alle nove di ieri mattina, quando il generale De Gaulle giunse sui Campi Elisi per assistere alla parata militare. Viaggiava in piedi su una vettura scoperta, rispondeva alle acclamazioni della folla con gesti larghi e condiscendenti delle mani.

Tutti i gollisti di Parigi, pensa, erano ieri mattina schierati lungo i Campi Elisi e in Piazza della Concordia, dove sorgeva la grande tribuna d'onore da cui De Gaulle ed il nuovo ministero assistettero alla parata militare. Sfilarono carri armati, mezzi corazzati, truppe a piedi. Ultimi, a chiudere la parata militaresca, i paracadutisti, gagliardi ed eleganti come li aveva creati il col. Bigeard durante la guerra d'Algeria. La piega impeccabile ai pantaloni, collane con crocefisso nello scollo della camicia aperta, braccialetti ai polsi e una novità nelle scarpe; gli paracadutisti hanno una speciale guarnizione d'acciaio nei tacchi perché il loro passo risuonasse più marziale sul selciato.

La parata militare, eccezionalmente curata quest'anno, perché De Gaulle potesse dimostrare tutta la sua potenza al corpo diplomatico presente, non è stata turbata da incidenti. La notte spararono in Germania, e raccolta dai giornali, che i sovversivi avrebbero tentato di uccidere il Generale con tiri di mortaio, si è rivelata totalmente falsa. Pensare ad un attentato in questa occasione significava andare incontro a sicuro fallimento. Mai stato uno schieramento simile di polizia in uniforme e in borghese. Tutti i ponti sulla Senna erano bloccati, e chi andava ad assistere alla parata doveva passare in una specie di setaccio poliziesco.

Come ogni anno al 14 luglio il Presidente della Repubblica ha concesso amnistie, che quest'anno avevano un significato particolare: la riconciliazione con i militari rivoltosi d'Algeria. De Gaulle aveva promesso il 25 maggio, durante l'incontro improvviso a Baden Baden col generale Massu, che avrebbe fatto qualcosa per i ribelli d'Algeria, alcuni dei quali sono condannati a morte in contumacia, altri all'ergastolo. In quel momento gli era necessario l'appoggio dei generali per salvare se stesso ed il suo regime, e il piegò all'umiliante ricatto. Poi ha dovuto mantenere la parola, rimettendo in libertà il generale Salan, il colonnello Argoud, rapito in maniera rocambolesca in Germania, ed il capitano Curutchet, anche egli rapito a Dakar su un aereo italiano diretto in Sud America.

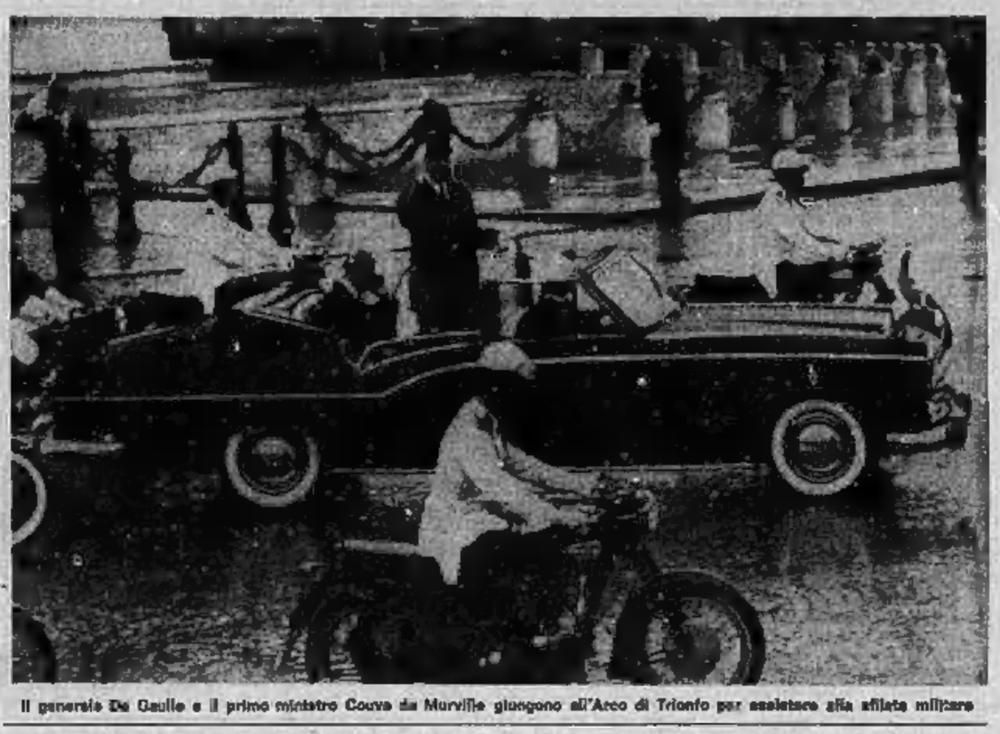
Era solo un decreto di grazia: ieri è diventato amnistia e gli ex condannati hanno riacquistato tutti i diritti civili. «Sarà un benevolo oblio, non una riabilitazione» ha detto il signor Gorse, ex ministro dell'Informazione. Infatti, gli ufficiali non avranno reintegrati nel loro grado, almeno per il momento. Tutto dipenderà dalla piega che prenderanno gli avvenimenti in un prossimo futuro.

La parata militare che ha consacrato la vittoria elettorale di De Gaulle non ha cancellato le difficoltà economiche in cui si dibatte la Francia; il caro della vita ha già largamente assorbito gli aumenti salariali concessi dopo gli scioperi, la produzione ristagna, la disoccupazione aumenta.

Le elezioni hanno dato la maggioranza assoluta in Assemblea al partito gollista, ma è una maggioranza priva di omogeneità, anzi già frazionata in almeno tre correnti. C'è la destra di Giscard d'Estaing, il centro di Duhamel, e l'ala dei gollisti ortodossi, che comprende anche elementi estremisti, come il ministro René Capitant, più vicino al pcf di Mendès-France che al centro di Duhamel. Poi c'è l'enigma Pompidou. Bisognerà vedere se l'ex primo ministro si rassegnerà a vegetare nell'ombra, oppure se tenterà di fare il suo gioco in un'Assemblea così divisa, creando una corrente propria.

Couve de Murville ha ricevuto un'eredità pesante, e non avrà una maggioranza docile a sostenerlo in Assemblea. La festa del 14 luglio, anche se turbata dalle sommosse di sabato notte, e dall'indifferenza dei parigini preoccupati dall'inflazione galoppante, ha dato la sensazione che il regime di De Gaulle si sia rinsaldato; fantasiosi fuochi d'artificio hanno illuminato il nuvoloso cielo di Parigi durante la notte di domenica e concluso fragorosamente il 14 luglio del generale-Presidente.

Francesco Rosso



Il generale De Gaulle e il primo ministro Couve de Murville giungono all'Arco di Trionfo per assistere alla sfilata militare

A Bordeaux: bomba contro due commissaristi

Parigi, lunedì mattina.

Il 14 luglio è stato celebrato regolarmente in tutta la Francia, eccetto che a Bordeaux, dove sono state lanciate bombe Molotov contro due commissariati di polizia. Una decina di persone sospette sono state arrestate.

Un grave incidente è avvenuto a Besançon, durante la sfilata militare. Un carro armato ha rotto i freni in una discesa ed è andato ad incendiarsi contro una pianta. Due soldati sono morti, un terzo è moribondo.

Si è concluso ieri a Spoleto il Festival dei due mondi

Menotti sogna una città felice dove la gente viva con gli artisti

Il musicista non rimpiange i sacrifici fatti per la rassegna - Confessa di essere rimasto senza una lira, ma è soddisfatto dei risultati di questa edizione - Quarantasette spettacoli di musica, danza e prosa in 17 giorni

DAL NOSTRO INVIATO

Spoleto, lunedì matt.

Ieri a Spoleto, *Messa di Requiem* di Mozart diretta da Schippers, in piazza del Duomo: così è concluso così, tra voli mistici di rondini, nel limpido trascolorare dell'ultima sera, l'XI Festival dei Due Mondi. Un finale che ha appacificato tutti, moderni e passatisti, nella struggente musica mozartiana, in uno scenario unico al mondo.

Quarantasette spettacoli in diciassette giorni. Musica elettronica e cinetica, teatro aperto, operativo, bianco, futurista, vecchio opera (*Tristano*), un'opera quasi nuova (*La Santa* di Menotti), balletti classici, balletti astratti, musica da camera, oratori, Palestrina, Petrassi, Stravinski, Berio, Vivaldi, Poussseur. Gli spettatori di Spoleto, sconcertati, vanno da Menotti e gli chiedono: «Che cosa vuol fare col suo Festival: dell'avanguardia, dell'arte o della cultura?». Risponde: «*Non fateini tante domande, mi ho finito per dar fuoco a tutto. Abbasso la cultura, abbasso l'avanguardia. Godiamoci l'arte. Questo non è uno spettacolo per i critici. E' un festival fatto in casa, con pochi soldi. Un festival per la gente. Un festival per l'uomo*».

Sorridente, onnipresente e inafferrabile, dopo due appuntamenti mancati, fra un collasso e l'altro, Menotti si è lasciato finalmente intervistare. Appuntamento a mezzanotte trascorsa. Ma, per fortuna, c'è la luna piena.

— Maestro, lei ha l'aria di crollare sfinito da un momento all'altro. Dal Festival non guadagna niente. Si sa che si è gettato sopra personali enormi. Ha perfino rinunciato ai diritti d'autore. In più, è bersagliato dalla critica. Che cosa glielo fa fare?

— *Il piacere di non essere un cioccolatino, ma il pane di una città. Il bisogno di sentirmi parte integrante della comunità, anche l'esigenza, in maniera di una famiglia più vasta, che abbia membri in tanti Paesi del mondo. Il sogno di una città felice, dove la gente semplice viva mescolata agli artisti in una comunità ideale.*

— Lei non risponde mai alle critiche. Ma stavolta è così stanco e c'è la luna. Non vuole aprirsi con sincerità?

— *E perché no? Ci sono cose che non mi stanco di ripetere e che nessuno, chissà perché, scrive mai. Quello di Spoleto è un festival improvvisato, non è per i critici, non è per i musicologi. Questa è la debolezza e insieme la sua forza. L'improvvisazione ci impedisce e insieme ci risparmia la perfezione, ci costringe alle avventure. L'avventura è un rischio e noi affrontiamo dei rischi terribili. Ne riesce, è meglio di una cosa a lungo preparata. Siamo costretti a rinunciare alle Compagnie di grido se non si offrono gratuitamente, specie a quelle italiane, che costano troppo e non si offrono quasi mai. Così ricorriamo ad elementi nuovi. Accade che scopriamo nuovi talenti, che li lanciamo. La deprecata mancanza di soldi finisce per essere, insieme con la nostra dannazione, la qualità originale del Festival di Spoleto, che fa unico, forse, al mondo.*

— Allora la penuria finanziaria continua. Non c'è un miliardario americano che sovvenziona per dieci anni il Festival?

— *Sì, mister Rubin. Ma non sovvenziona. Garantisce centomila dollari all'anno se la nostra questua in America non frutta tanto.*

— Perché ha lasciato la Direzione artistica del Festival?

— *Perché voglio comporre musica. Perché sono stanco di girare il mondo ad elemosinare denaro. Perché voglio che il Festival funzioni anche senza di me. L'esperimento è riuscito, ho dimostrato che il Festival non è una festa in famiglia di Menotti. Questa è stata la più grande gioia per me.*

— E di quello scultore che ha impacchettato le bellissime mura medioevali di una chiesa, che cosa ne pensa? Arte, esperimento, pubblicità? Sotto, d'estate dei nidi di rondine...

— *L'autore era uno scultore di grido. Tuttavia, quando sono stato avvertito dei nidi, ho chiesto il giorno del mio compleanno, come unico regalo, che lasciassero quegli involucri. Nemmeno un grande lavoro varrebbe la morte di un rondinotto.*

— E' un romantico?

— *No, non direi. Non lo sono per nulla. La mia formazione è stata influenzata da due estremi opposti, il misticismo umbro e il razionalismo francese, San Francesco e Voltaire. La terza figura che mi ha molto influenzato è Tolstoi, che è un insieme di misticismo e di donchisciottismo. Ed sì, c'è anche un po' di Don Chisciotte in me.*

— Una domanda indiscreta: quanto, in cifre, le è costato personalmente il Festival di Spoleto?

— *Oh, non faccio mai i conti io. Diciamo che mi è costato tutto quello che avevo, tutto quello che ho guadagnato. Correre dietro a tutte le offerte di lavoro, qua e là per il mondo, all'unico scopo di fare soldi. La musica che non ho scritta, le opere che ho in mente e non trovo il tempo di finire. Ma le ho dette che cosa è per me Spoleto. Allora non rimpiango nulla. Anche se compiere musica è l'unica mia passione, diciamo pure la vocazione, per cui sento di essere nato e in cui voglio morire. Anche se l'Italia non mi dà lavoro, cosa che faciliterebbe molto, risparmiandomi di fare il globetrotter per guadagnarmi la vita, la mia dedizione al Festival. Anche se, mentre le televisioni francese, tedesca, israeliana, mi chiamano per affidarmi le riduzioni televisive delle mie opere, quella italiana mi ignora...*

— Va bene, ma scusi la curiosità, quanto lei ha in tasca in questo momento?

— *Nemmeno una lira. Però ho due case, una in America e l'altra qui a Spoleto. In banca, niente. Sorride? Per fortuna c'è subito un lavoro che mi attende a Tel Aviv, così potrò pagare l'affitto del palazzo dal quale lei ed io stiamo in questo momento guardando la luna. E' la mia sede di rappresentanza durante il Festival, mica posso ricevere i ministri che mi fanno l'onore di una loro visita in una casa qualunque come la mia. Quanto? Che non glielo dico. Parliamo piuttosto di lei. Che cosa le è piaciuto di più in questo Festival?*

— Don Chisciotte, maestro Menotti, Don Chisciotte con un pizzico di Tolstoi, un po' di San Francesco e di Voltaire.

Laura Borgagna

"DAL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA	» 500
TAILLEUR DONNA	» 2.490
VESTITI DONNA	» 490
CAMICIE NON STIRO	» 500
6 CALZE DONNA	» 150

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

FABBRICA IMBALLAGGI METALLICI

in fase di ristrutturazione situata in Milano. Produzione 300 milioni annui. Portafoglio ordini ricorrenti 150 milioni.

Cedesi o rilevasi combinazione. Casella 338/A Sip Milano

La **ROMNEY COSMETICS S.p.A.**

la più importante società internazionale di cosmetici nel quadro dell'ulteriore potenziamento della sua organizzazione italiana di vendita,

cerca una SIGNORA o SIGNORINA

attiva, indipendente, portata ai contatti umani, in possesso di auto propria, in grado di organizzare e seguire la collaboratrici di vendita nella città di Ivrea.

Un'esperienza anche nel campo della vendita diretta costituirà elemento preferenziale.

Offre: l'inquadramento in una Società di grande successo, in continua espansione ed una reale possibilità di carriera unita ad un trattamento economico di prim'ordine.

Le interessate potranno telefonare per un appuntamento martedì 16 luglio dalle 9 alle 13 alla Signorina MINAZZI - presso Hotel Dora - IVREA - Telefono 23.26.

È durata un giorno e una notte la rivolta a Poggioreale

Devastato il carcere di Napoli trasferiti ottocento detenuti

Le partenze sono cominciate sabato mattina, quando è terminata la battaglia fra i reclusi, esasperati per la mancanza d'acqua, e gli agenti di custodia - Il bilancio è drammatico: oltre sessanta feriti, cento milioni di danni - Nella loro furia devastatrice i rivoltosi hanno incendiato e distrutto ogni cosa - Aperta un'inchiesta per identificare i sobillatori

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì matt.

La situazione nel carcere di Poggioreale si va lentamente avviando alla normalità dopo la drammatica rivolta di venerdì, quando i detenuti, sopraffatti gli agenti di custodia, si sono impadroniti della casa di pena, abbandonandosi ad atti di vandalismo e di violenza. La ribellione, scoppiata verso le 10,30, si è protratta con alterni sviluppi per tutto il giorno e la notte successivi. Sono state ore di angoscia. La massa dei reclusi, abbandonata a se stessa, si è scatenata con furia selvaggia. Oltre 60 feriti tra carabinieri, agenti di custodia e reclusi, il carcere semidistrutto, danni per cento milioni di lire: questo il primo bilancio della cruenta battaglia. La magistratura napoletana ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità ed identificare i capi della sedizione.

Di Poggioreale è come se si fosse abbattuto un tornado: alberi sradicati nei viali interni della casa di pena, vetri infranti, infissi divelti, mattoni asportati, mobilio distrutto. La sala di rappresentanza è ridotta ad un ammasso di rottami, i muri sono anneriti dal fumo per gli incendi appiccati dai rivoltosi, le mille inabitabili per mancanza di panche, brande e pagliericci; i padiglioni sono privi dei cancelli di ferro, abbattuti per ricavarne rudimentali armi; grave parte della cucina è inutilizzabile e soltanto ieri è stata rimessa alla meglio.

In queste disastrose condizioni non era impresa facile ristabilire l'ordine e la disciplina e si è reso indispensabile trasferire un consistente numero di detenuti in altre carceri. «L'operazione trasferimento» si è iniziata all'alba di sabato, in base agli accordi presi con la Direzione generale degli istituti di pena e di detenzione. Un primo contingente di 37 reclusi, in attesa di giudizio o di età fra i 18 e i 20 anni, è stato accolto nel carcere per minorenni «Filangieri» di Napoli. Altri 60 detenuti sono stati trasportati con la nave Sesia della Marina militare nel penitenziario di Procida. Poi i trasferimenti si sono intensificati, ieri sera 650 tra i più pericolosi detenuti avevano già lasciato Poggioreale a bordo di carri-cellulari della Ferrovia dello Stato per raggiungere le carceri di Brindisi, Messina, Bari, Lagonegro, Melfi, Potenza e Cosenza Calabria.

L'ispettore regionale delle case di pena, dott. Santangelo, aveva chiesto a Roma che Poggioreale fosse alleggerito di almeno mille detenuti. Invece soltanto ottocento potranno essere accolti in altri stabilimenti, per cui si rende urgente il completo ripristino del complesso carcerario. È stato pertanto sollecitato l'intervento del Genio civile di Napoli per un accurato sopralluogo e per un preventivo delle riparazioni occorrenti. Da Roma, per un'indagine amministrativa, è stato inviato il consigliere dott. Luigi Dattino.

Anche il problema dell'acqua dovrebbe venire risolto grazie all'interessamento del prefetto, dott. Francesco Bilancia, che ha esaminato la questione con i dirigenti dell'acquedotto di Napoli. La causa principale della ribellione, come si ricorderà, è stata appunto la mancanza d'acqua, che da circa un mese veniva erogata soltanto per qualche ora al mattino. Il direttore del carcere, dott. Gerardo Passeretti, ha spiegato che il rifornimento idrico dell'intero complesso è insufficiente per mancanza di pressione. Egli però ha in gran parte addossato la responsabilità della situazione di disagio ai detenuti dai piani inferiori che, tenendo aperti in continuità i rubinetti, non consentivano ai compagni alloggiati nei piani più alti di usufruire della normale alimentazione idrica.

Non è stata invece soddisfatta la richiesta dei reclusi di ottenere in questo torrido periodo estivo qualche ora di passeggiata in più all'aperto. La carenza di personale addetto alla sorveglianza (su 1870 detenuti maschi e 160 donne Poggioreale dispone di 430 agenti di custodia da suddividere nei vari turni) non consente una simile sorveglianza. Anzi, per le devastazioni provocate dalla rivolta, tutti i reclusi sono stati privati da sabato che domenica della rituale «boccata d'aria».

Intanto le condizioni dei feriti più gravi vanno sensibilmente migliorando. Anche l'allievo agente di custodia Giovanni Popi, di 19 anni, colpito alla testa con una sbarra di ferro, è stato dichiarato fuori pericolo. Si è accertato che gli agenti di custodia brutalmente percossi dagli amotinati sono quarantaquattro: tre di essi sono ricoverati presso l'ospedale militare. Fra i detenuti si lamentano diciannove feriti (alcuni si sono accoltellati fra loro per vecchi rancori) di cui quattro sono tuttora ricoverati presso l'infermeria del carcere. Si tratta di Giuseppe La Spina, Vincenzo Crispi, Salvatore Altario e Gennaro Mondò. I primi due sono stati colpiti da una raffica di mitra mentre cercavano di evadere, gli altri presentano ferite da taglio alla schiena. Molti prigionieri, rimasti contusi, hanno riportato ogni sorta.

A. Luise

Un carcere danneggiato nel cortile del carcere di Poggioreale; interno, altri segni della devastazioni compiute dai detenuti

Altre notizie di cronaca

Sgominata la banda di teppisti che in moto aggrediva i passanti

Sono sette ragazzi: due hanno solo 14 anni - Sono stati bloccati e rapinati anche automobilisti - Hanno preso di mira un agente travestito che con una minuscola radio ha chiamato rinforzi: arrestati

La banda di teppisti in motocicletta che ha compiuto numerose aggressioni e qualche rapina nella zona del lungo Dora, presso l'Istituto Maria Adelaide, è caduta in una trappola della polizia. Sette ragazzi sono stati arrestati. Sono giovanissimi. Si chiamano: Antonio Scarfida, 14 anni; Luigi Luciani e Francesco Tommasi, di 15 anni; Nicola Palma, 16 anni; Michele Zisari, 17 anni; Giuseppe De Leo, 18 anni, via Aosta 121, e Francesco De Filippis, 19 anni, via Baltea 7.

Tutta la banda si spostava su motociclette alle quali era stato modificato il tubo di scappamento per renderle più rumorose. Alle prime scorribande, compiute per molestare i passanti, hanno partecipato anche altri giovinastri della zona. Poi, da parte dei sette, sono cominciate le aggressioni.

L'altra domenica, sul lungo Dora Firenze, l'edicolante Francesco Pilloni, 44 anni, che viaggiava sulla sua «500», era stato circondato dalla moto e costretto a fermarsi. I teppisti l'avevano brutalmente tirato fuori dalla macchina e, dopo averlo percosso, gli avevano preso il portafogli. Mercoledì scorso un giornalaio di via Leini 14, Bruno Dejana, 34 anni, stava per subire la stessa sorte ed era scampato gettandosi a capofitto nelle acque della Dora.

Saputo che alcuni bagnanti lungo il torrente erano stati vittime di estorsioni, la Squadra Mobile ha preparato la trappola. Gli agenti Latella e Merico, in costume da bagno, sono scesi sulla sponda del torrente muniti di piccole radio ricetrasmittenti («Walkie-Talkie») che potevano essere facilmente scambiate per normali radio a transistor. Si tenevano così in contatto con il dott. Cuccorese e il mar. Di Stalla che attendevano in macchina a poca distanza.

Poco dopo quattro teppisti parcheggiano la loro moto e scendono lungo il torrente, prendendo di mira proprio l'agente Latella. «Ha del fuoco?» gli domandano circondandolo con la scusa di accendere le sigarette. All'improvviso uno dei giovani si allontana dopo aver raccattato i pantaloni della vittima. «Se li vuoi indietro — dicono gli altri — devi darci *i soldi*».

Il poliziotto si finge terrorizzato: «*Prendo il portafogli nella giacca*». Si avvicina ai vestiti, preme il pulsante della radiotrasmittente e chiama i colleghi. Pochi istanti dopo i teppisti sono circondati senza scampo. In Questura confessano e fanno i nomi degli altri tre complici che vengono sorpresi a casa. Giuseppe De Leo e Francesco De Filippis vengono rinchiusi alle «Nuove», i complici al «Forlanini».

Tre giovani della banda: Antonio Scarfida, Giuseppe De Leo e Michele Zisari

Ricatta per telefono una giovane signora

A Collegno - «100 mila lire o rivelerò tutto» - La donna informa il marito - Vano l'appostamento dei carabinieri

Da alcuni giorni un misterioso ricattatore minaccia una giovane donna di Collegno. Evidentemente si tratta di un esaltato, perché agisce come se avesse scelto la sua vittima a caso e poi non si presenta agli appuntamenti. I carabinieri si sono appostati già due volte, invano.

Vittima delle persecuzioni è Elda Olivieri, 35 anni, che venerdì scorso ha ricevuto la prima telefonata: «Se alle sei di oggi pomeriggio non porterai 100 mila lire in piazza Statuto — le ha detto una voce d'uomo — rivelerò a tuo marito certe cose che non gli faranno piacere».

La donna non ha nulla da rimproverarsi ed ha subito avvisato dell'accaduto il marito, Filippo Baratelli, 30 anni, che ha informato i carabinieri. E' stata predisposta una trappola, la signora Baratelli è andata nel luogo indicato con un pacchetto sotto il braccio, ma nessuno si è fatto vivo.

Ieri mattina il ricattatore è tornato alla carica: «Quelle centomila lire me le porterà oggi, alla stessa ora dell'altra volta, in piazza Rivoli». Di nuovo il mar. Cassia di Collegno si è recato all'appuntamento circondando la donna di militi in borghese, ma il ricattatore non è comparso. Ora il telefono dei Baratelli è sotto controllo, ma è probabile che il misterioso individuo non si faccia più sentire.

Roma: verdetto di colpevolezza per il filosofo anarcoide

Aldo Braibanti condannato a 9 anni tra le proteste dei suoi discepoli

La Corte ha ritenuto provato che il professore soggiogò due studenti maggiorenni annullandone la volontà e commettendo perciò il rarissimo reato di «plagio» - L'imputato ha accolto impassibile la sentenza, pronunciata ieri notte dopo 6 ore di deliberazione, ma i suoi simpatizzanti hanno inveito con grida ostili e tentato di assalire giurati e parti lese - Presidente e P.M. hanno lasciato il palazzo sotto la scorta della polizia

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Aldo Braibanti è stato condannato a 9 anni di reclusione. I giudici della Corte d'Assise hanno ritenuto il filosofo di Fiorenzuola d'Arda responsabile di «plagio» per aver annullato la personalità di due fra i suoi allievi preferiti, soggiogandoli alla propria volontà: Piar Carlo Toscano, che poi si è sposato ed è padre di due bambini e Giovanni Sanfratello, il quale, invece, fraquentia a Milano la facoltà d'Architettura.

Erano quasi le 3 della notte fra sabato e domenica quando, dopo una riunione in camera di consiglio protrattasi per sei ore, la Corte ha pronunciato la sentenza. Mentre Aldo Braibanti è rimasto immobile, con le mani dietro la schiena e fronte corrugata, numerosi suoi amici e simpatizzanti che gremivano il settore dell'aula destinato al pubblico hanno preso ad urlare contro la decisione e contro i giudici. «Vergogna, vergogna!» hanno scandito, e man mano all'esterno, i più eccitati e, a grande fatica, gli agenti di polizia sono riusciti a farli tacere e a costringerli ad allontanarsi.

Ma la manifestazione in favore di Aldo Braibanti e contro la sentenza non era ancora conclusa. Uscita dal palazzo di Giustizia, un gruppo di giovani, tra cui una decina di ragazze, si è formato subito ramo» in piazza Cavour ed ha ripreso ad urlare. Ne hanno fatto le spese tutti coloro che sono stati scambiati, nella semioscurità, con i protagonisti diretti o indiretti della decisione. Un signore ed una signora di mezza età — non si è riusciti a stabilire chi fossero e per quale motivo si trovassero in quel luogo, a sportivo — sono stati rincorsi i genitori di Giovanni Sanfratello, uno delle due parti lese, e coperti di insulti perché hanno dato origine al processo con la denuncia contro Braibanti.

Per quasi un'ora, il gruppo è rimasto in piazza Cavour ad urlare e a criticare rumorosamente la sentenza mentre i giudici non togati e veri», il presidente della Corte dott. Orlando Falco, il giudice a latere, il P. M. dott. Lofeodice, che ha compiuto l'istruttoria ed ha chiesto severità la condanna di Aldo Braibanti a 14 anni di reclusione; il padre di Giovanni Sanfratello, un impiegato comunale di Sarzano (sua moglie non era presente); Pier Carlo Toscano, l'altra «vittima» del filosofo di Fiorenzuola, sono stati fatti uscire dal Palazzo di Giustizia con grande cautela a bordo di alcune auto della polizia.

Si è concluso in questo modo così clamoroso, dopo un dibattimento prolungatosi per oltre un mese, un processo che per la personalità del protagonista, quella delle vittime e soprattutto per la natura del reato ha superato i precedenti. Vi sono stati casi in cui la magistratura ha preso in esame denunce per «plagio» (la legge — art. 603 C.P. — punisce con la reclusione da 5 a 15 anni chiunque sottopone una persona al proprio potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione), ma, normalmente, gli imputati sono stati prosciolti addirittura in istruttoria o condannati per un reato diverso, quale quello, ad esempio, di sequestro di persona.

Aldo Braibanti ha 48 anni, è figlio di un medico fiorentino, è laureato in filosofia ed autore di numerosi saggi critici, di testi teatrali, di soggetti cinematografici e di componimenti poetici raccolti in quattro volumi; s'interessa al yoga, di pittura, di ceramica; è cultore di micologia, la scienza che studia la vita biologica e sociale delle formiche; si è occupato di politica (fu arrestato a Firenze, dopo l'armistizio dell'8 settembre '43, dai tedeschi che lo sorpresero) diventando esponente della federazione giovanile del pci, salvo a quando preferì dedicarsi alla sua teoria filosofica ed agli studi che lo portano verso la contestazione globale. Nel 1943 si installò con due amici — il pittore fiorentino Renzo Bussotti e il critico Roberto Salvadori — in un torrione, preso in affitto, a Castell'Arquato e otto chilometri da Fiorenzuola d'Arda. Anche dato vita così ad un circolo culturale frequentato da intellettuali, da studenti, da operai. Ed in questo torrione conobbe prima Pier Carlo Toscano e poi Giovanni Sanfratello.

Il prof. Braibanti ascolta la lettura della condanna a nove anni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nell'estate 1966, il Toscano lo seguì in una gita sul lago di Como, ne subì il «fascino» — come egli stesso ha confessato — ma poi preferì tornare in famiglia, dopo essersi confidato con il fratello che affrontò Aldo Braibanti, lo insultò e lo malmenò. Quattro mesi dopo, presentò una denuncia contro il suo ex «maestro» accusandolo di averlo ridotto una «cosa» nelle sue mani.

Nel 1963, Aldo Braibanti soffermò la propria attenzione su Giovanni Sanfratello, che aveva conosciuto 4 anni prima, quando cominciava a frequentare il Circolo culturale di Piacenza con il ragazzo perduto ogni loro personalità. Il P. M. ha sostenuto che Braibanti ha proceduto al «lavaggio del cervello» dei due giovani che oggi hanno Pier Carlo Toscano 23 anni, Giovanni Sanfratello 22. Il primo ha confermato questa versione; il secondo l'ha respinta. I difensori hanno osservato che nessuno avrebbe avuto nulla da obiettare se Aldo Braibanti si fosse comportato con due ragazze come invece ha fatto con i due studenti.

Ma questa storia avrà un seguito. Stamane infatti Aldo Braibanti presenterà appello contro la sentenza. L'altra notte prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio aveva detto al presidente: «Sono convinto di non avere plagiato nessuno, né d'avere mai tentato di plagiare qualcuno. Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello sono stati sempre liberi di andarsene o di rimanere con me». Ma sarà soltanto fra un anno circa che i giudici d'appello potranno dire se la sentenza «storica» pronunciata dalla Corte d'Assise sia giusta.

Guido Guidi

Approvato a Rivoli il Piano regolatore

Rivoli, lunedì matt.

Il Consiglio comunale di Rivoli ha approvato con 18 voti favorevoli, 1 astenuto e 2 contrari, la risoluzione del nuovo Piano regolatore redatto dall'architetto Vigliano. Hanno votato a favore democristiani, socialisti e comunisti; si è astenuto l'indipendente Tavolaro; hanno votato contro i liberali.

Il provvedimento si è reso necessario perché il Piano precedente, approvato il 31 luglio 1953, stava per perdere validità, e quindi ogni diritto di salvaguardia, alla fine dei cinque anni previsti dalla legge, a causa della lentezza burocratica con cui il Comune aveva risposto alle controdeduzioni ed alle modifiche suggerite a suo tempo dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Il nuovo piano prevede un aumento teorico della popolazione rivolese di trentamila unità nei prossimi dieci anni e riserva a verde pubblico attrezzato e ai servizi sociali 1 milione e 500 mila metri quadrati di terreno, pari a 18 metri quadrati per abitante.

Cerimonia al Montoso in ricordo dei partigiani

Susa, lunedì mattino.

(c. l.) Secondo una tradizione che data ormai da anni, anche ieri, i partigiani del Moncso sono tornati a ritrovarsi su quella altura che, a cavallo delle valli del Susa e del Pinerolese, fu teatro di violenti e sanguinosi scontri. Erano in molti, come sempre, con i gloriosi fazzoletti delle vecchie battaglie, «garibaldini» e «g. l.». Sono saliti lassù a ricordare i loro compagni caduti, a stringere ancora una volta la mano alla vecchietta che nei terribili anni della lotta di liberazione li aveva accolti nella sua «meira» sperduta.

Dopo aver assistito ai riti religiosi celebrati da un sacerdote cattolico, da un pastore e da un ministro protestante, sullo spiazzo antistante il cippo che ricorda il sacrificio dei Caduti per la libertà, il sindaco di Bagnolo, Antonio Palmero, ha detto brevi parole di saluto. La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Guido Quazza, presidente del Circolo della Resistenza di Torino.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ECC.
DETTAGLIO-INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 3990 - Wunder L. 3390 Vitpelle L. 2990 - Arlo L. 2290 Tessuto L. 1990 Telcal L. 1790 - Sacco Armadio L. 2990 Scarpiere L. 1290 - Borsa viaggio L. 1290.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 3990 - Lamiere L. 7990.
BORSE: per la vacanza - cesti e cordonetto L. 290 - 390 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1000.
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1990 - Mezzilage L. 1490 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

AL CROLLO ECONOMICO DI
VIA SAN SECONDO 52
A 200 MT. DA PORTA NUOVA - A 100 MT. DA C. SOMMEILLER
CONTINUA CON STREPITOSO SUCCESSO
LA GRANDIOSA VENDITA DI
CONFEZIONI DA UOMO - DONNA E BAMBINO, BIANCHERIA
DRAPPERIE - ESTERE - TENDAGGI — ALCUNI ESEMPI:
VESTITO UOMO ESTIVO . . . . L. 3.800 in più
VESTITO BIMBO ESTIVO . . . . » 1.500 » »
VESTITO DONNA ESTIVO . . . . » 500 » »
TAILLEUR DONNA ESTIVO . . . » 1.800 » »
PANTALONI UOMO ESTIVI . . . » 1.000 » »
COSTUMI BAGNO DONNA . . . » 1.500 » »
ASCIUGAMANI MARE . . 3 PER » 1.000 » »
Inoltre troverete camicie terital a pochi centesimi di lire, impermeabili e in raso, tendaggi terital in tutte le misure e prezzi
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE IN
VIA SAN SECONDO 52
A 200 MT DA PORTA NUOVA - A 100 MT. DA C SOMMEILLER
AL CROLLO ECONOMICO
Trani 6 - 8 - 9 - 13 - 19 — Filobus 28 — Autobus 51 B - 85

Sulla statale presso Alessandria

L'armatore Ravano muore con la moglie

I coniugi sono stati travolti da un'auto a Litta Parodi - Lui, di 57 anni, era nipote dell'ex presidente della «Sampdoria»; lei, quarantottenne, apparteneva a una nota famiglia di industriali genovesi: avevano otto figli; il primogenito è campione olimpico di equitazione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

L'armatore genovese dottor Giovanni Pietro Ravano di 57 anni (nipote del notissimo armatore Alberto Ravano, ex presidente della squadra di calcio «Sampdoria») e la moglie Lilli Diana, quarantottenne, sono morti sabato scorso travolti da un'auto alla periferia di Alessandria. L'investitore è stato arrestato.

I coniugi Ravano — che avevano otto figli, uno dei quali è campione olimpico di equitazione, da tre anni risiedevano a Novi Ligure, in una elegante villa di via dei Turchino 73. Sabato scorso, alle 14, a bordo della loro «124», si erano recati a Litta Parodi, sobborgo di Alessandria, per far visita ad un amico, il commerciante di bestiame Mario Lombardi, residente in via Genova 5.

Parcheggiata l'auto in uno spiazzo, i Ravano hanno attraversato la strada — la statale Alessandria-Genova — per entrare nella casa dei Lombardi. Si trovavano già sul ciglio dell'arteria quando è sopraggiunta, proveniente da Novi Ligure e diretta ad Alessandria, la «760» condotta dal ventiseienne Donato Cumo, residente a Borghetto Borbera.

L'utilitaria, che pare viaggiasse ad elevata velocità, dopo aver sradicato un parcheggio ha travolto ai piedi i coniugi. La signora Diana, prima di essere trascinata, come il marito, per trenta metri, e quindi scaraventata sull'asfalto, è stata proiettata contro l'abitacolo dell'auto investitrice.

Alle vittime sono stati prestati immediati soccorsi, purtroppo vani: la signora Ravano era morta all'istante per la frattura del cranio ed altre gravissime lesioni; l'armatore è deceduto appena giunto all'Ospedale di Alessandria. Sul posto è accorsa, per gli accertamenti di legge, una pattuglia della Polizia Stradale.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pellerino — che ha affidato al comm. Valpreda l'incarico di eseguire una perizia tecnica — nel tardo pomeriggio di sabato ha spiccato ordine di cattura nei confronti del Cumo sotto l'accusa di duplice omicidio colposo e contravvenzione al Codice della Strada: l'abitato di Litta Parodi è situato sulla statale Alessandria-Genova, e vige il limite di velocità per chi l'attraversa.

Il Cumo, che nel frattempo si era rivolto ad un legale, (l'avv. Armella, di Novi Ligure, presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria) è stato portato in carcere e subito interrogato dal magistrato inquirente, cui ha asserito di non ricordare come si è svolto il tragico incidente. Pare comunque che i coniugi genovesi fossero proprio sul ciglio della strada, in una posizione, quindi, regolare ed in perfetta visuale. Le due salme, dopo le constatazioni di rito, sono state trasferite a Genova per i funerali che si svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco d'Albaro.

a. c.

L'armatore Giovanni Pietro Ravano e la moglie Lilli Diana

La notizia a Genova

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Profonda impressione e cordoglio ha suscitato a Genova la notizia della tragica morte di Giovanni Pietro Ravano e della moglie Lilli Diana, vittime dell'agghiacciante incidente stradale avvenuto sabato scorso a Litta Parodi.

I coniugi Ravano, che da tre anni si erano trasferiti nella cittadina piemontese, avevano una lussuosa villa a Genova, nel quartiere residenziale di Albaro. Sposatisi nel 1940, la loro unione era stata allietata dalla nascita di otto figli, quattro maschi e quattro femmine. Il primogenito, Giuseppe, ha 28 anni ed è campione olimpionico di equitazione (ha conquistato la medaglia d'oro ai giochi di Tokio); il secondogenito, Riccardo, venticinquenne, ha ottenuto anche lui ottimi risultati nell'equitazione; l'ultimo nato ha quattro anni.

Giovanni Pietro Ravano, laureato in economia e commercio, apparteneva ad una antica famiglia genovese di armatori: suo zio, Alberto, possiede una flotta mercantile ed è stato per diversi anni presidente della «Sampdoria». Anche la vittima era armatore: ricopriva le cariche di consigliere dell'Associazione Armatori e San Giorgio e di consigliere della «Confitarma». Nella seconda guerra mondiale era stato pilota militare e aveva avuto la medaglia d'argento. Appassionato di sport (specie di automobilismo e di equitazione) nel giardino della sua villa aveva fatto costruire un maneggio.

La moglie di Giovanni Pietro Ravano, signora Lilli Diana, era figlia di Dario Diana, noto e facoltoso industriale genovese, titolare di una società per la lavorazione della latta e la produzione di conserve alimentari.

La disgrazia a Romagnano

Pensionata travolta ed uccisa da un'auto

Borgosesia, lunedì matt.

(l. f.) Una pensionata è stata travolta e uccisa da un'auto mentre a piedi attraversava la strada. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio a Romagnano Sesia, lungo la provinciale Borgosesia - Novara: la vittima è l'ottantenne Regina Cerri, abitante in via Novara a Romagnano.

La Cerri è stata investita da una «Mini-minor» guidata dalla cinquantaseienne Luciana Inglese, dimorante a Milano in viale Bellsario 4: la morte della pensionata è stata istantanea.

Le iniziative turistiche «contestano» anche la bellezza femminile

Sport e gastronomia sostituiscono i concorsi di «miss» sull'Adriatico

La traversata sugli sci da Cervia a Pola (140 chilometri in mare aperto) è l'ultima trovata: a chi la compirà nel minor tempo toccherà un premio di tre milioni di lire - Sinora soltanto un tedesco vi si è cimentato con successo - Una folla rumorosa (ed elegante) nei viali ombrosi di Milano Marittima - Un grave pericolo incombe sulla splendida pineta: la lenta moria delle piante - Predisposto un «piano d'emergenza»

DAL NOSTRO INVIATO

Milano Marittima, luglio.

Per fare qualcosa che attiri l'attenzione dell'opinione pubblica le stazioni balneari si inventano di tutto: dal tipo stalla con le mucche che ruminano accanto all'orchestra all'elezione di Miss Germania-Adriatico, agli inviti gratuiti a squadre di belle ragazze scandinave alle «lune di miele» offerte a giovani coppie di sposi stranieri.

Fino a poco tempo fa tutti erano convinti che queste iniziative propagandistiche per aver successo dovessero basarsi sul sex-appeal. Ma in questo anno di contestazione generale anche questa regola è caduta. Le due «idee» di maggior successo del 1968 sono rigorosamente asessuali.

La prima, frutto di una iniziativa privata, è stata la piattaforma al largo di Rimini subito fuori delle acque territoriali che si vorrebbe erigere a Stato autonomo e sovrano; la seconda, molto meno ambiziosa e limitata al settore sportivo, l'ha avuta l'azienda autonoma di Cervia-Milano Marittima con la istituzione della Traversata dell'Adriatico con lo sci nautico. Non si tratta di una corsa in linea alla quale i corridori partecipano contemporaneamente: ogni partecipante può fare il suo tentativo su un tragitto ben preciso (Pola-Cervia, 140 chilometri) nel giorno che ritiene più opportuno, purchè compreso nel periodo 15 maggio-15 settembre.

A fine stagione il grosso premio annuale (cinquemila dollari, più di tre milioni di lire) spetterà a chi avrà percorso il tragitto in minor tempo. Negli anni prossimi un premio identico toccherà a chi avrà migliorato il record precedente stabilendo il miglior tempo assoluto. Insomma una gara aperta a tutti, almeno in teoria. In pratica però le cose sono più complicate, perché ogni concorrente deve avere a sua disposizione un motoscafo di notevole potenza e deve rispettare scrupolosamente la lunga serie di norme previste dal regolamento.

La difficoltà della prova è dimostrata dal fatto che finora è stata affrontata da un solo concorrente, Rudy Neumann, 32 anni, di Monaco di Baviera, che il 24 maggio scorso, in condizioni di tempo e di mare non molto favorevoli, compì la traversata in 3 ore 48'8", cadendo soltanto due volte (gli esperti assicurano che sono poche). La data del 24 maggio, è chiaro, non aveva alcun riferimento storico. Probabilmente era stato scelto un giorno di fine maggio perché i giornali europei, e soprattutto quelli germanici parlassero di Cervia e di Milano Marittima proprio nel momento in cui molti cittadini tedeschi stanno per decidere dove andare a passare le loro tradizionali vacanze di giugno.

E' difficile dire fino a che punta l'impresa di Rudy Neumann abbia influito sulle loro decisioni; probabilmente è stato soltanto l'ultimo anello di una ben organizzata catena pubblicitaria, condotta dagli imprenditori turistici locali per tutto l'arco dell'inverno. Sta di fatto che in giugno il numero degli «arrivi» è stato imponente. Fino a dieci giorni fa su queste spiagge si sentiva parlare soltanto tedesco. Anche albergatori e commercianti, nonostante l'inequivocabile successo romagnolo, cercano di spiegarsi nella lingua di Goethe; nelle insegne dei negozi vigora il più rigoroso bilinguismo.

Con il primo luglio, ossia con il passaggio dalla bassa all'alta stagione, c'è stato come ogni anno il grande ricambio: nel giro di venti-quattr'ore migliaia di ospiti stranieri sono partiti (altre ne torneranno a settembre) e sono subentrati gli italiani. La folla si è fatta più rumorosa e più elegante, nei caffè all'aperto si alternano accenti emiliani, lombardi, piemontesi. Un triestino e un romagnolo si stanno allenando metodicamente per strappare a Rudy Neumann il primato della traversata dell'Adriatico.

Perché tanta gente? Certo quella di Cervia-Milano Marittima (il comune è uno solo anche se le due località, divise soltanto dal porto-canale, hanno caratteristiche e tradizioni ben distinte) è una delle spiagge più belle e più attrezzate di tutto l'Adriatico. I suoi undici chilometri di arenile, i suoi 430 esercizi alberghieri giustificano i 173 mila arrivi del 1967. Ma forse l'attrattiva maggiore di Cervia-Milano Marittima è costituita proprio dalla sua varietà. Cervia, l'antico centro storico, è più popolare e più calma. La sua pesca famosa, il suo mercato del pesce, i suoi viali ll ll platani (in uno dei quali c'è ancora la villetta in cui per molti anni visse Grazia Deledda) le conferiscono un aspetto familiare, quasi casalingo.

Milano Marittima, con i suoi grattacieli che spuntano dalla pineta, è la figlia elegante e snob che tuttavia non ha ripudiato le origini popolaresche della madre. Nel giro di pochi chilometri s'incontra di tutto, pensioni da 2500 lire al giorno e grandi alberghi da oltre diecimila lire, osterie dove si gusta un'eccellente zuppa di pesce e night-club sofisticati.

Una spiaggia gremita di bagnanti e ombrelloni sulla riviera adriatica (Tel. a «Stampa Sera»)

Su un quadro così favorevole incombe però un pericolo grave: la morìa dei pini che sta lentamente distruggendo la splendida pineta. I pini ombrelliferi di alto fusto che una volta erano 250 mila ormai sono ridotti a 15-40.000. Molti sono stati abbattuti per far largo alle nuove costruzioni spuntate un po' dappertutto, spesso senza congrui spazi verdi fra l'una e l'altra; ma la maggior parte, da quattro anni in qua, sta morendo adagio adagio senza nessuna causa apparente.

In un primo tempo le autorità locali non hanno dato al fenomeno l'importanza che avrebbe meritato. Poi, accortesi che uno dei maggiori patrimoni rischiava di andare perduto, sono corse ai ripari ed hanno assoldato una dopo l'altra squadre di botanici. La diagnosi è stata complessa. Non una, ma varie cause contribuiscono al deperimento: gli inverni eccezionalmente freddi di quattro-cinque anni fa, la riduzione dell'humus per la sistematica distruzione del sottobosco, la scomparsa di alcune specie di uccelli insettivori e il conseguente ritorno di alcune specie di parassiti, la riduzione della falda di terreno alla dovuta all'innalzamento di una falda freatica.

Anche le cure quindi devono essere naturali e diverse: sfrondare i rami secchi, arricchire i terreni con concimi organici e chimici, ricorrere a trattamenti antiparassitari, piantare arbusti di sottobosco e altri alberi a foglia caduca che favoriscono la ricostituzione dell'humus.

I dirigenti locali assicurano che il «piano di emergenza» è stato iniziato con energia. A giudicare da come è stata affrontata la prima e la più semplice delle terapie — il taglio dei rami secchi — questa energia non sembra eccessiva. Per evitare che Milano Marittima perda il suo tesoro più prezioso è indispensabile accelerare i tempi.

Gaetano Tumiati

Ieri sera, sulla Pinerolo-Orbassano

Due giovani uccisi nell'auto che sbanda sotto il temporale

Avevano 24 e 26 anni; erano diretti a Torino: moribondi due loro amici - Il vice sindaco di Occhieppo Inferiore perde la vita in una disgrazia stradale al ritorno dalle ferie: gravi la moglie e le due figlie - Meccanico torinese di trent'anni muore a Bra nella vettura che ribalta

Studentessa di Casale vittima di un incidente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Ieri sera alle 21,30, sulla strada Pinerolo-Orbassano, una «850» si è schiantata contro un albero: il giovane che era al volante e l'amico che gli sedeva al fianco sono morti. Degli altri due passeggeri, due versano in fin di vita. Le vittime sono: Rocco Laiezza, di 24 anni, residente a Foggia e Antonio Cavallo, di 26, dimorante a Torino in via Duino 127.

La sciagura è avvenuta presso il bivio per Frossasco mentre tornavano da una gita. Infuriava un temporale e la «850» guidata dal Laiezza percorreva a forte velocità un rettilineo. Ha sbandato all'improvviso ed è finita fuori strada, contro un albero. I soccorritori hanno dovuto faticare per estrarre dal rottame i cinque passeggeri.

Il Laiezza è morto all'ospedale di Pinerolo, il Cavallo durante il tragitto verso l'ospedale di Rivoli. In condizioni disperate per la frattura del cranio sono stati ricoverati Vittorio Cincione di 23 anni, via San Bernardino 32, e Antonio Russo di 21, via Barletta 109. Se la caveranno in 25 giorni il quinto passeggero, Michele Rosiello, ventiseienne, anch'egli dimorante a Torino in via 29 Luglio 11.

Federico Schiapparelli, 44 anni, il vice-sindaco morto

Biella, lunedì matt.

(p. m.) Un incidente stradale provocato probabilmente dalla stanchezza, ha concluso tragicamente il rientro dalle vacanze di una famiglia biellese: il padre è morto, la madre e le tre figlie hanno riportato gravi ferite.

La vittima è il vice sindaco democristiano di Occhieppo Inferiore, il commerciante Federico Schiapparelli, quarantaquattrenne, residente ad Occhieppo in via Martiri 15, proprietario di un negozio di tessuti. La moglie, Marcella Gallino di 41 anni, e le figlie Laura, Elena e Marina di 16, 16 e 12, sono state ricoverate all'ospedale di Biella.

La disgrazia è avvenuta alle 6,30 a Benna, sulla «strada Trossi», ad una decina di chilometri da Occhieppo. La famiglia tornava da Roma, dove aveva trascorso la settimana, a bordo di una «1100» condotta dallo Schiapparelli. Partito nel pomeriggio di sabato, a quel che risulta aveva guidato per tutta la notte.

All'altezza delle fonderie Fumagalli, forse per un colpo di sonno il commerciante ha perso il controllo della vettura che è andata a schiantarsi contro un ponticello.

Bra, lunedì mattina.

(g. r.) Un meccanico di Torino, il trentenne Luigi Botta, abitante in via Cigna 70, è morto ieri in un incidente avvenuto a Bricco Paula, una località a cinque chilometri da Bra sulla statale Cuneo-Asti.

Il Botta che viaggiava diretto a Bra a bordo di una «Porsche» di proprietà del torinese Giuseppe Aurecchia, ritornava a casa dal mare in compagnia della moglie Luciana Lazzeri di 27 anni. In una curva il meccanico ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato sulla destra: dopo aver divelto un paracarro, con un volo di venti metri si è capovolta in un campo di granoturco, sfasciandosi.

I due occupanti sono stati proiettati all'esterno e sono caduti sull'asfalto: il Botta è deceduto sul colpo per lo sfondamento della base cranica, la moglie ha riportato gravissime lesioni al torace ed è stata trasportata all'ospedale di Fossano dal Procuratore della Repubblica di Alba, dott. Venezia, che transitava sul posto con la sua auto. Le condizioni della donna rimangono preoccupanti: i medici si sono riservata la prognosi.

Ivrea, lunedì matt.

(r. a.) L'apprendista elettricista di Ivrea Antonio Picone di 16 anni, originario di Grotte (Agrigento), ha perso la vita in un incidente avvenuto in via Monte Navale.

Il giovane, in moto, nel tentativo di superare una «850» è andato a schiantarsi in curva contro una «Flavia» pilotata da Giuseppe Arnoletti di Ivrea, impiegato della Olivetti. Nell'urto, violentissimo, il ragazzo è morto per frattura della base cranica.

Chivasso, lunedì matt.

(c. c.) Un operaio di venticinque anni di una «500» è stato ucciso da un'automobile che gli è piombata addosso contromano. Si chiamava Flavio Boretto, aveva 35 anni e abitava a Saluggia.

Sabato alle 15, stava viaggiando verso Torino. Poco prima di Chivasso, alla curva della Rivoira, una «1300» che proveniva in senso contrario ha sbandato, travolgendo la corsa di sinistra, ed è finita addosso alla «500».

La guidava Cosimo La Rosa, 38 anni, abitante a Torino in via Castelgomberto, che aveva a fianco la sorella Maria di 35 anni, e sui sedili posteriori i fratelli Nicola e Antonio Boretto, di 17 e 19 anni.

Il Boretto è morto per sfondamento del torace mentre lo portavano all'ospedale. Il La Rosa ha avuto un braccio fratturato; contusioni non gravi gli altri tre.

Casale, lunedì matt.

(m. r.) Una contadina è stata investita ed uccisa ieri sera da un'auto pirata. La vittima è Anselmina Avonto di 52 anni, residente a Villanova Monferrato. Verso le 20 la donna procedeva in bicicletta lungo la provinciale per Mottadel Conti quando veniva investita a tergo da un'auto: il guidatore proseguiva la corsa. La donna, soccorsa da altri automobilisti e trasportata all'ospedale di Casale, è deceduta per lesioni interne e commozione cerebrale.

Luigi Botta, di 30 anni

La morte della giovane figlia dell'ing. De Amicis di Casale

La vittima aveva diciotto anni

Grosseto, lunedì mattina.

(r. s.) Una studentessa diciottenne, Maria Maddalena De Amicis — appartenente ad una delle più note famiglie di Casale Monferrato ed attualmente residente a Roma — è morta l'altra notte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Orbetello.

Maria Maddalena De Amicis — figlia dell'ingegner Sergio, amministratore delegato della «Società Autostrade» — si trovava a bordo di una «Jaguar» condotta dal ventenne Basile Vassiliator. La potente vettura si stava dirigendo verso Calapiccola quando, ad una curva, è uscita di strada ed è finita contro il muretto laterale. La ragazza, che era in villeggiatura in Maremma nei pressi di Isola Rossa, nell'incidente è rimasta gravemente ferita ed è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Orbetello. Il Vassiliator è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per ferite alla testa.

Maria Maddalena De Amicis era nipote del prof. Trento De Amicis, già titolare della cattedra di Agricoltura per il Monferrato ed apprezzato collaboratore di alcune riviste specializzate nel campo dell'agricoltura. Uno zio, il prof. Enrico De Amicis, è primario otorinolaringoiatra all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano.

Un giovane ad Ischia

Tagliato in due da un motoscafo

Agricoltore di Casale annega tentando di attraversare il Po a nuoto - Due persone travolte dalla corrente nel Ticino - Un «sub» muore al largo dell'Argentario

Napoli, lunedì matt.

Un giovane di ventisei anni, Celestino Iovine, è rimasto vittima di una mortale sciagura nelle acque di Sant'Angelo d'Ischia. Mentre nuotava a circa duecento metri dalla riva, lo sventurato è stato investito da un motoscafo che lo ha quasi tagliato in due con le pale dell'elica.

Celestino Iovine abitava ad Ischia, nel comune di Serrara Fontana, dove lavorava come falegname. Ieri mattina si era recato con alcuni amici sulla spiaggia dei Maronti. Il mare era solcato da numerose imbarcazioni, a remi e a motore; vicino a riva facevano il bagno centinaia di persone. Il Iovine, per essere più tranquillo, si è spinto al largo. Ad un tratto è sopraggiunto veloce un entrobordo pilotato dal ventiseienne Nicola Di Chiara, cameriere di un locale del porticciolo di Sant'Angelo. Il Di Chiara non si è accorto del nuotatore e lo ha investito in pieno.

Pavia, lunedì matt.

Due bagnanti sono annegati ieri nelle acque del Ticino, quasi nello stesso punto. La duplice disgrazia è avvenuta nella baia del Re, vicino alla linea ferroviaria Milano-Genova. Le vittime sono l'operaio Silvio Massiroli, di 30 anni, abitante a Pavia in viale Sicilia, e Mario Mereu, 33 anni, residente a Cesano Boscone.

Il Massiroli ieri mattina si è recato sulla spiaggia di buon'ora. Benchè fosse inesperto del nuoto, si è spinto al largo ed è stato inghiottito da un mulinello. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il suo corpo dieci ore più tardi. Mentre il cadavere veniva trasportato a riva, venti metri più a valle, è stato travolto dalla corrente il Mereu.

Casale, lunedì matt.

Un agricoltore di Ticineto, Ferdinando Crepaldi, di 37 anni, è annegato ieri pomeriggio mentre tentava di attraversare il Po a nuoto. La sciagura è avvenuta vicino a Frassineto, in regione Prato. Il Crepaldi prima ha raggiunto un'isoletta, poi si è nuovamente tuffato dirigendosi verso la sponda opposta distante un centinaio di metri. A un tratto è scomparso sott'acqua. Le ricerche del cadavere sono proseguite fino alle 21 ma senza esito.

Grosseto, lunedì matt.

Un giovane di 20 anni, Franco Pandolfi, residente a Roma, è annegato durante una battuta di caccia subacquea al largo dell'Argentario. Il Pandolfi pescava senza bombole, in apnea. Alcune persone che si trovavano su un'imbarcazione a poca distanza, accortesi che il «sub» tardava a tornare alla superficie, si sono buttate in acqua e lo hanno riportato a galla. Il giovane dava ancora segni di vita. E' stato immediatamente trasportato a riva e quindi in auto all'ospedale di Orbetello, ma è morto durante il tragitto.

Le condizioni del tempo

Previsti altri temporali

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi.

«Al Nord da nuvoloso a coperto con temporali anche intensi. Al Centro e sulla Sardegna tendenza ad accentuazione della nuvolosità con isolate attività temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione al Nord, senza notevoli variazioni altrove».

Aosta, lunedì mattina.

Molto intenso il movimento turistico in Valle d'Aosta per il secondo «fine settimana» di luglio. In serata si sono avuti alcuni temporali, ma in complesso è stata una domenica discreta. La temperatura ha registrato la punta massima ad Aosta con 25°. Gli automobilisti hanno avuto una lieta sorpresa: la apertura al traffico, a senso unico, del tratto Montjovet-Verrès dell'autostrada della Valle d'Aosta.

Genova, lunedì mattina.

«Week-end» bizzoso in Liguria. Ieri mattina, nuvole, vento e minaccia di pioggia; a mezzogiorno, ampie schiarite e, infine, cielo sereno o sole smagliante. La temperatura, tuttavia, non ha raggiunto quote canicolari.

Novara, lunedì mattina.

Un forte temporale si è abbattuto ieri pomeriggio sul Novarese. Nella zona di Biandrate, dove la grandine ha formato uno strato di 20-30 cm., sono andate quasi completamente distrutte le colture agricole. La furia del vento ha sradicato decine di alberi d'alto fusto, specie sulla provinciale per Recetto. La corsia per Torino dell'autostrada è rimasta bloccata tra Biandrate e Greggio per circa mezz'ora da un albero caduto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nell'ultima serata davanti a milioni di telespettatori

Una melodia (tra urli e fischi) vince il Festival napoletano

La canzone «Core spezzato» portata al successo da Mirna Doris e Tony Astarita - Le polemiche continuano dopo il burrascoso epilogo

Mirna Doris e Tony Astarita (a destra) festeggiati dopo la vittoria al Festival di Napoli

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì matt.

Mirna Doris e Tony Astarita hanno vinto il Festival di Napoli con la canzone *Core spezzato* di Russo e Mascolo. A ventiquattr'ore dall'epilogo, autori e cantanti, ancora eccitati, analizzano i risultati della vivace gara canora.

Si fa un primo bilancio della rassegna: vinti e vincitori, ormai fuori dal clima di accesa passione che ha caratterizzato il Festival, esprimono con maggior pacatezza i loro giudizi. Dopo la grandiosa finale, che non ha suscitato sorprese — rispecchiando in pieno le previsioni della vigilia — si ricerca la causa che rendono ogni anno la manifestazione più banale e deludente.

Mancanza di originalità dei testi? Ragioni commerciali? Colpa degli organizzatori? Gelosie e dannose beghe fra i cantanti? Invadente provincialismo? E' difficile dirlo. Certo che la rassegna non suscita più fra il vasto pubblico l'entusiasmo e l'interesse di un tempo. Sabato sera, anche nei quartieri più popolari della vecchia Napoli, i vicoli non risuonavano dei passionali canti del Festival, trasmessi per televisione. I più avevano preferito uscire in cerca di refrigerio. Soprattutto i giovani rifiutano la canzone napoletana che resta ormai legata, nonostante qualche vano tentativo di innovazione, ad un mondo ottocentesco ed anacronistico.

Anche Claudio Villa, che ha siglato la vittoria con *Ammore 'e Napule*, riconosce che forse si è definitivamente conclusa una delle fasi più genuine del canto napoletano. Egli, che è il mago amareggiato di tutti per la sconfitta, ha detto: «*Della mancata vittoria non me ne faccio un cruccio. Mi bastano la simpatia ed il calore umano con cui sono stato accolto dal pubblico partenopeo. Io canto soltanto per questo schietto riconoscimento*».

L'ultima serata del Festival si è conclusa sabato notte al teatro «Politeama» nello stesso clima di gazzarra (urli e fischi) delle due serate precedenti. Le quattordici canzoni finaliste sono state presentate da Mike Bongiorno. Lo spettacolo televisivo era in ripresa diretta e tutta la manifestazione è stata disturbata dalle urla isteriche degli astanti *fans*. Il duello tra i «big» si è svolto a vantaggio del giovane Tony Astarita, messosi in luce recentemente, anche sul piano nazionale a Saint-Vincent nel «Disco per l'estate».

Dalla selezione non si sono salvati i più popolari interpreti della canzone napoletana: Nunzio Gallo, Mario Abbate, Aurelio Fierro e Peppino Gagliardi.

I giudici col loro verdetto si sono pronunciati per il genere romantico melodico, ma hanno mostrato di gradire anche ritmi allegri e vivaci. Seconda classificata è stata *Bandiera bianca*, una spigliata marcetta con l'ottima interpretazione di Maria Paris in coppia con Giacomo Rondinella e Sergio Bruni. Favorita dalla sorte è risultata terza *Guappesella*, portata al successo da Giacomo Rondinella e dalla «voce nuova» Antonio Buonomo. Quest'ultimo motivo ha riportato gli stessi voti di preferenze ottenuti da *Ammore 'e Napule* lanciata da Claudio Villa, per cui si è dovuto ricorrere al sorteggio.

Quanto mai burrascosa è stata la premiazione. Svenimenti, bisticci e qualche sedia a gambe all'aria dietro le quinte del palcoscenico. Impossibile descrivere l'anonima baraonda, protrattasi anche dopo che il pubblico si era allontanato dal teatro.

A. Luise

La Andrews carissima spia

Julie Andrews a Bruxelles durante la conferenza stampa per il film «Carissima Lilly» in cui l'attrice sosterrà la parte di una spia tedesca nella prima guerra mondiale (Telefoto)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti ariane La Standa via Roma 80 - telefono 53.51.13
Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21,30 «Balletto Nazionale Rumeno "Perinitza"» canti e danze del folklore rumeno.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera sino al 17-7, ore 21,30
BALLETTO NAZIONALE RUMENO «PERINITZA»
Canti e danze folkloristiche
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.158) ed Agenzia de «La Stampa» (telef. 636.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678 978) ingresso e consumazione lire 500. Al Flortéa riposo.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Pirati.
Villa Gay (Moncal. 52): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: 21,30 danze, Spett. ore 23 e ore 1. Orchestra I Lavrai. Canta Luciano Zelli.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ad 1 fis.

Baby Whisky (aria condizionata) Strada Traforo Pino - t. 884.213.
Caprice (Secchi 19, ang. cond.) ore 21.
Lido Ballvo (Moncal. 422): ore 21.

Danze CLUB 84
Mercoledì: CANZONI E BALLI DAL 1900 AD OGGI
Cocktail d'onore
I. CAMPIA

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21: Melodie. Domani TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 358 361
Tutte le sere CONCERTINO
ROUGE et NOIR

Gisel (c. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli. 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 16): Pittori dell'800 e 900 italiano.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 512.582): Mostra filatelica Stato Pontificio e Città del Vaticano. Orario: 10-12,30; 16-18,30. Ingr. libero.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sale e pepe: supergirls hippy» con Sammy Davis jr., Peter Lawford, Technicolor. Orario: 14,30; 18,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Cristallo: «Italiani in continental color, Ruth Gesman, Eberhard Mondy. Orario: 15; 17; 19; 20,45; 22,30.
Doria (locale refrigerato): «Polli nolli» e Las Vegas» tech. Vist. 18.
Due Mondi: «Una Colt, 3 dollari, una corona» tech. sc. F. Milli, W. Cliff.
Edera: «Rocky» «con Indiano» colori. Lucento: chiuso per ferie.
Lux: «Il mondo nelle sue braccia» technicolor, con Gregory Peck.
Splendor: «Non sta bene rubare il tesoro» tech. sc. M. France, L. Ward.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belsito, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Cristallo, Doria, Goria, Ellys, Eliseo, Fiamma, Fortino, Gladiolo, Hollywood, Ideal, Iris, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadio, Flora, Italia (Moncalieri), Ente Manifestazioni Torinesi (Spettacoli estivi: ridotti alla cassa).

Folclore romeno ai Giardini Reali

Per il «1° Festival dei Continenti» organizzato dall'Ente le manifestazioni torinesi, s'inaugura stasera nel teatro all'aperto dei Giardini Reali il balletto «Perinitza» con danze e canti del folclore romeno eseguiti da una numerosa «troupe» di ballerini e di musicisti. Lo spettacolo si replica domani sera e mercoledì.

Skofic sposerà in agosto la cantante Ivo Aichbichler

Milano, lunedì mattina.

Nel prossimo mese di agosto Milko Skofic sposerà la cantante lirica austriaca Ute Ivo Aichbichler. La notizia è pubblicata dal settimanale femminile «Eva», al quale Skofic ha concesso nei giorni scorsi un'intervista.

Rinviata per il maltempo la recita a Varese del «Teatro delle dieci»

Varese, lunedì mattina.

(v. m.) L'inaugurazione degli spettacoli all'aperto nei giardini estensi del palazzo comunale di Varese, che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera con la «Farsa dell'avvocato Pathelin», interpretata da Carlo Campanini e dalla Compagnia del «Teatro delle dieci» con la regia di Massimo Scaglione, è stata rinviata a stasera a causa del maltempo.

OGGI
METROPOL
Tarzan e IL GRANDE FIUME

MIKE HENRY · JAN MURRAY
ORFEO
Strepitoso successo
L'INQUIETANTE SEDUZIONE D'UN DESIDERIO PROIBITO

LISA GASTONI LOU CASTEL
GIANNI GARBINI
GABRIELE FERZETTI
GRAZIE ZIA
REGIA EDDA DORIA
VIETATO MINORI ANNI 18

CRONACA TELEVISIVA

Del Monaco va in vacanza nelle capitali del bel canto

Ieri il celebre tenore ha interpretato i successi parigini della musica leggera - Stasera un film di Huston con Trevor Howard e la Gréco

Mario Del Monaco ed Elena Sedlak ieri sera alla tv

Mario del Monaco, ieri sera sul secondo canale, è approdato da New York a Parigi. Della metropoli americana non si erano veduti che scorci fasulli; da Parigi ancora fondali di cartapesta. Qualche bella ripresa, un Nilo Taranto che generosamente si prodigava, il buon balletto di Paul Steffen, erano il meglio di uno show privo di fantasia. Del Monaco, dell'uomo piuttosto impalato, sembra trovarsi più a suo agio nel «do di petto» che in canzoncine [illegible]

★ ★

Maigret ha iniziato una nuova inchiesta che si articolerà in tre puntate. La chiatta già all'esordio sembra promettere qualcosa di più e di meglio degli episodi precedenti. Il commissario questa volta dovrà indagare sulla misteriosa aggressione ad un ricco armatore fluviale e sul mistero della morte del figlio di questo che si autoaccusa dell'incidente ancora al padre. Esterni girati a Parigi lungo la Senna, tra caratteristici bistrot e strade dei quartieri suburbani conferiscono immediatezza e respiro alla vicenda nella quale Maigret pare nella aiutato dalla presenza di un attore robusto come Arnoldo Foà.

★ ★

Quindici minuti con la graziosa Françoise Hardy e le sue canzoni: la tv le ha affiancato un presentatore d'eccezione, Corrado Pani, il quale tuttavia di fronte alle telecamere v non in veste d'attore tradisce una certa timidezza.

★ ★

Sabato, sul primo canale, lunga serata canora con la finale del Festival della canzone napoletana. Melodie dedicate ad un pubblico turbolento con gli intramontabili gorgheggi di Claudio Villa battuto, tuttavia, in volata da Mirna Doris e Tony Astarita con Cuore spezzato. Agli spettatori, già satolli di canzoni, quelle partenopee trabocchanti di buoni sentimenti sembrano piuttosto fuori del tempo, così come Mike Bongiorno, nonostante il suo antico e collaudato mestiere ed una perfetta aria beat.

Sul «secondo», dopo il film di Fritz Lang Le tre luci, *la replica della seconda puntata di* Resurrezione *da Tolstoi, regista Enriquez, protagonista la Moriconi, è stata rimandata a favore del premio Viareggio. Del controverso movimento letterario si è assistito alla cronaca registrata della premiazione e ad una discussione, con punte polemiche, con Repaci e Bigiaretti sul rifiuto di Calvino di accettare il riconoscimento.*

★ ★

Stasera andrà in onda, sul primo canale alle 21, il quarto ed ultimo film della breve serie dedicata a John Huston: Le radici del cielo *del 1958. Appartiene al tipo di produzione di «routine» del regista americano costretto a fare i conti con il produttore Zanuck che intendeva allora lanciare su larga scala Juliette Gréco la cui presenza, nel film, risulta alquanto stridente.*

La storia vede il protagonista (Trevor Howard) battuto e capottato nella nobile lotta contro lo sterminio degli elefanti africani. Perduti gran parte dei compagni, egli abbandonerebbe scoraggiato la impresa se a sostenerlo non vi fosse l'ammirazione generale per il suo disinteressato coraggio. Huston lascia intendere che a soccombere sarà l'uomo e questo risvolto pessimistico è in linea con una [illegible] della spicciola filosofia. Gli altri attori più noti sono Errol Flynn ed Orson Welles.

★ ★

Sul secondo «Prima serata», che ha esordito la scorsa settimana con un vivace servizio su De Gaulle, tratterà il celebre caso di Philby, la spia inglese passata al servizio della Russia. Alle 23,15 il prestato un «recital» del tenore Renzo Casellato con la partecipazione della Vincenzi presentati da Franco Tamantini. m. s.

Conclusa il Festival della fantascienza

«I maghi» hanno vinto la rassegna di Trieste

Premiata anche la protagonista del film inglese - Miglior attore il sovietico Strishenov - Omaggio all'ottantenne Karloff

Trieste, lunedì matt.

Nel Salone degli Stemmi, al castello di San Giusto, lo scrittore e regista Mario Soldati, presidente della giuria del sesto Festival di fantascienza, ha consegnato stasera l'asteroide d'oro per il miglior film a The sorcerers *(«I maghi»), di produzione inglese, del regista Roeves, per «l'acuta e profonda rappresentazione di morbosità psicologiche caratteristiche del nostro tempo, rese evidenti attraverso l'alta qualità cinematografica dell'invenzione».*

La giuria ha voluto [illegible] *rendere omaggio alla figura di Boris Karloff, protagonista dei Maghi e presente al festival con altri tre film, assegnandogli la medaglia d'oro della presidenza del festival «come riconoscimento di un talento, di un pathos e di una personalità poetica che sono stati così* [illegible] *nel film di fantasia e di immaginazione». L'ottantenne attore sta partecipando attualmente a ben quattro film in lavorazione.*

L'asteroide d'argento per la migliore attrice è stato assegnato a Catherine Lacey per la «straripante verità di un'interpretazione» offerta nello stesso film I maghi. *L'altro asteroide d'argento, riservato alla migliore interpretazione maschile, è andato all'attore sovietico Oleg Strishenov, protagonista del film* Si chiamava Roberto, *per il modo in cui «ha saputo esprimere la malinconia del robot». I due premi speciali sono stati assegnati al film sovietico* La nebulosa di Andromeda, *per «il suo contenuto di idee fantascientifiche» e al cecoslovacco* Io, la giustizia *del regista Brynych il quale, nell'evocare la tragica figura di Hitler, ha saputo «trattare una fantasiosa storia su un tema troppo raramente realizzato dal cinema per i pericoli inerenti alla distorsione politica».*

Il sindaco di Trieste, ing. Spaccini, ha consegnato il «gallo d'oro della città per il miglior cortometraggio alla produzione jugoslava «nettamente distintasi per l'alto livello dei quattro cortometraggi presentati al festival». E' stato infine assegnato un diploma di merito ai film americano Campo poetico n. 1, *mentre il gruppo sloveno cinematografici del Friuli-Venezia Giulia ha assegnato il proprio premio al film francese* Non giocate con i cannoni, *di Henri Lance, opera prima.* a. a.

Chiarini smentisce che i film italiani non andranno a Venezia

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, lunedì mattina.

In merito alle notizie pubblicate nei giorni scorsi, il prof. Chiarini, direttore della rivista del cinema di Venezia, ha dichiarato: «Smentisco, nel modo più categorico, di aver detto venerdì, nella conferenza stampa tenuta all'Istituto italiano di cultura a Parigi, che i film italiani non parteciperanno alla mostra di Venezia. La notizia è falsa e destituita di ogni fondamento».

«A proposito poi del lungo e farraginoso comunicato emesso dalle commissioni cinema del pci e del psiup — ha aggiunto Chiarini — devo dire che non vale la pena di discuterne, tanto è assurdo, male informato e sproporzionato alla cosa. E' chiaro che così facendo il pci fa il gioco dei produttori che vogliono la morte della mostra di Venezia».

e. gh.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: Tour de France, tappa Albis-Aurillac.
18,15: Tv dei ragazzi (Che amici! - Il volo - Vacanze).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi in Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Le radici del cielo, film con Juliette Greco.
23—: Prima visione.
23,10: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Prima pagina.
22,15: Recital del tenore Renzo Casellato.
22,50: Sport, ripresa di un avvenimento agonistico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,35: Due barattoli - 20,50: Sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: La cara Miss Emmy - 22,20: La Biennale di Venezia - 22,05: Fiocchi della musica - 23,35: Tour de France - 23,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,15: Tour de France - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica - 19,45: Sport - Cronache italiane - 21: Napoli milionaria - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Europa giovani - 22,30: Canzoni: juke-box sottovoce.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,35 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Disco per l'estate
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna sonora
10,00 Giornale radio
10,05 La [illegible]
11,24 Controversia
11,30 La musica. Il parlo
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,30 Sì e no
12,43 Quadernetto
12,48 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
Giorno per giorno.
13,10 Hit Parade
13,50 L. Sangiorgi al pianoforte
14,00 Regionali
14,27 Listino Borsa
14,45 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,10 [illegible]
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Pianovale
ascolto
17,00 Giornale radio.
17,05 Per voi giovani
18,10 Sui nostri mercati
18,15 «Lo scialle di Lady Hamilton»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Musica leggera
21,00 Concerto sinfonico diretto da T. Schippers
22,35 Polifonissima
23,00 Al Parlamento. Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,35 Per i navigatori
7,10 Notiziario
7,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Franco Cerri vi invita ad ascoltare
9,05 Orchestre varie
9,10 Come e perché
9,30 Notiziario
9,40 Album
10,00 Monica e come tu mi vuoi
10,15 Jazz
10,30 Notiziario
10,35 Io e la mattina
11,30 Notiziario
11,40 Canzoni
12,15 Notiziario
12,20 Regionali
12,50 Il taccuino di Pitagora
13,00 Giornale radio
13,35 Disco per l'estate
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Selezione discografica
15,15 Grandi concertisti
15,30 Notiziario
16,06 Pomeridiana
16,06 Notiziario
16,35 Buon ritorno
17,30 Notiziario
18,06 Aperitivo
18,30 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,06 Dischi volanti
19,30 Radiosera
20,00 Andiamo alla opera
21,15 Ventimila leghe sopra i mari
22,06 Giornale radio
22,10 Il taccuino di Pitagora
22,40 Canzoni
24,06 Giornale radio

TERZO

9,35 Conversazione
9,50 All'aria aperta
10,06 Musica sacra
10,40 Musiche di Bartok
11,30 Musiche di Franck
12,10 Fogli d'album
12,30 Musiche di Glinka
12,43 Antologia di interpreti Dir. E. Riitenopu... sopr. T. Dal Monte, vl. e Direttore R. Barshai; Direttore M. von Karajan
14,30 Musiche di Schumann
15,00 Musiche di Mendelssohn
15,25 «Via Nuvola 33» s. Musica di G. Pisco
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,15 Musiche di Monsart
17,45 Musiche di Debussy
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 «La ragazzina» di L. Bonazzi
19,15 Concerto serale
20,00 «L'avvenimento», di D. Fabbri. Int.: C. D'Angelo, G. Zanetti, C. Milli, E. Pagni, L. Mariacchi, I. Occhini ed altri
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rassegna delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21, sul Nazionale, va in onda un concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers, registrato al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Il programma comprende il «Gloria» di Vivaldi, la «Messa da requiem in re min. K 626» di Mozart. Tra i solisti figurano i soprani Lee Ann Wyckoff e Ana-Raquel Satre.

Clamorosa situazione dopo cinque giornate di incontri

Serie B: spareggi da rifare

In seguito ai risultati di ieri (Lecco-Genoa 1 a 0 a Torino; Venezia-Messina 2 a 0 a Roma) la classifica è la seguente: Genoa, Perugia, Venezia e Lecco alla pari con 5 punti, Messina ultimo con punti 0 - I siciliani cadono in serie C - Le altre quattro squadre debbono affrontare un torneo supplementare per designare quella che retrocederà con i messinesi

Poche emozioni nell'incontro della salvezza svoltosi a Torino

Un calcio di punizione decide Lecco-Genoa: 1 a 0

Ha segnato Paganini al 7' della ripresa - I liguri hanno fallito qualche occasione favorevole - Lieve infortunio a Locatelli

Prima ancora che parlare di come siano andate le cose in questo incontro — che in realtà è stato una povera cosa — è opportuno accennare alla situazione che il suo risultato — assieme a quello di Roma — ha fatto sorgere. Ci troviamo proprio di fronte a quella situazione che si temeva si avverasse. Il Lecco avendo battuto il Genoa, ed il Venezia avendo, come preventivato, superato il Messina, si verifica che quattro squadre si trovano a parità di punti e che per la permanenza nella serie B del campionato tutto è da rifare.

La Lega è chiamata ad affrontare una bella situazione. Deve organizzare un nuovo torneo di spareggio fra il Genoa, il Perugia, il Venezia ed il Lecco. Contro il regolamento che essa stessa ha creato non può andare. Il contro la logica è ben difficile combattere. Siamo a metà del mese di luglio, ed un nuovo torneo ci porterebbe in pieno nella canicola. Le squadre sono sfinite, stremate, e vi sono dei giocatori che si rifiutano di tirare avanti. Al riposo estivo hanno diritto tutti quanti. E vi è il malcontento dei giocatori che, come data di chiusura, esige non un nuovo rinvio. E' una situazione, questa, che andava preveduta: non piombarci dentro clecamente a capofitto. Stiamo a vedere ora cosa sarà deciso in una seduta della Lega.

La partita fra il Genoa ed il Lecco è stata, come già detto, una povera cosa. Tutto ha contribuito a guastarla. Le due squadre erano stanchissime, ed ha finito per vincere la meno fiacca delle due. E questa è stata il Lecco. Il Genoa, per parte sua, ha giocato il peggiore incontro di tutto questo particolare torneo. Una compagine senza cervello, che ha svolto un gioco senza capo né coda. L'ombra di quella che era stata l'unità che, all'inizio, era apparsa come la migliore delle cinque partecipanti al torneo. Lenta e scoordinata — ala pure con l'attenuante di un leggero infortunio a Locatelli —, dava la sensazione di essere totalmente priva di idee. Al punto che, al momento di usufruire dei calci d'angolo, essa non trovava l'uomo che avesse l'incarico od intendesse di dedicarsi alla bisogna. Ad un certo punto viene quasi da pensare che ci si trovasse di fronte ad un undici in dissoluzione, mentre il Lecco, almeno, un certo grado di combattività lo metteva in mostra.

Ha vinto, questo Lecco, per una rete segnata su di un'azione da fermo. Il primo tempo era decorso senza segnature, ma i lombardi, che avevano attaccato per primi, avevano dato prova di un migliore controllo della palla. Al 7' minuto della ripresa, l'arbitro aveva ricolto un piccolo diverbio fra giocatori, concedendo una punizione, da fuori area, a danno dei genoani. Ad eseguire questa punizione si faceva avanti l'ala destra lecchese. Il tiro era alto e teso, e sorpassava, nella sua traiettoria, la barriera difensiva formata dai liguri. Il portiere Grosso aveva la visuale coperta e la palla, filando diritta come un dardo, andava a finire nell'angolo alto sulla sua sinistra, senza che esistesse possibilità di parata. Tutto lì.

Bisogna affrettarsi ad aggiungere che il maltempo, che già nel primo tempo aveva dato luogo a qualche schermaglia, era esploso in una violenta offensiva durante il riposo di metà tempo. Acqua a dirotto. Un vero nubifragio: tanto che ad un certo punto venne permesso al pubblico dei posti popolari di correre a rifugiarsi al riparo nelle tribune riservate. L'acqua non cessava di cadere che proprio nei minuti finali dell'incontro quando, quasi come una beffa, un pallido raggio finale veniva a fare capolino. Il gioco, già di per sé non di prima qualità, ne soffriva notevolmente. Ciò nulla meno il Genoa reagiva colla rimanenza di energie di cui poteva ancora disporre, e giungeva due o tre volte ad un soffio dall'acciuffare il pareggio. Un risultato di parità sarebbe in realtà corrisposto con maggiore precisione all'andamento del gioco. Le due squadre giunsero al termine della ostilità che erano letteralmente stremate.

Vittorio Pozzo

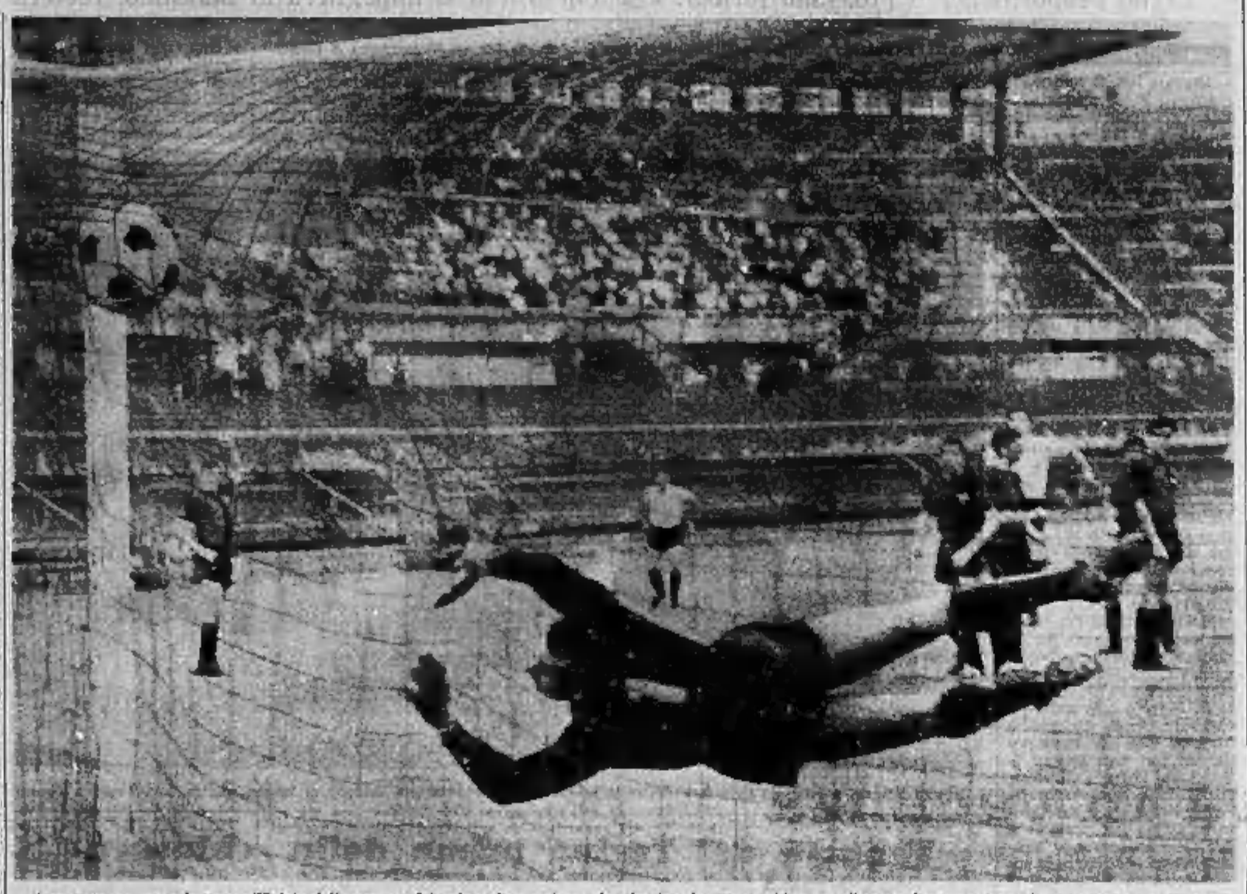
Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari F., Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Patroni, Locatelli, Ferrari E.

Lecco: Meraviglia; Sacchi, Bravi; Schiavo, Pasinato, Bacher; Paganini, Mazzola II, Incerti, Azzimonti, Innocenti.

Arbitro: Gonella di Torino.

Marcatore: nel 1° tempo al 7' Paganini.

Spettatori paganti 6035 per un incasso di 6.250.000 lire.



Il portiere genoano battuto all'inizio della ripresa dal calcio di punizione che ha dato la vittoria al Lecco nella gara di spareggio svoltasi ieri a Torino (Meazza)

Nuove polemiche nel ciclismo

Jacques Anquetil ignora la squalifica e corre in Olanda

Il francese doveva restare inattivo sino al 12 agosto per non essersi presentato ad un controllo antidoping in Italia - La disposizione era stata comunicata ai dirigenti transalpini

L'AIA, lunedì mattina.

Il corridore francese Jacques Anquetil, nonostante la sospensione di un mese inflittagli dall'Unione Ciclismo Italiano Professionista, ha partecipato ieri al Criterium ciclistico d'Ierseke, in Olanda.

Secondo gli organizzatori la sospensione non è stata ancora notificata all'Unione ciclistica olandese. Essi, quindi, non si sono opposti alla partenza di Anquetil nel criterium di 114 chilometri al quale hanno preso parte altri 44 concorrenti. Anquetil, comunque, non è parso impegnarsi a fondo nella gara e si è classificato nelle ultime posizioni.

Anquetil avrebbe dovuto restare inattivo sino al 12 agosto. La sospensione di un mese gli è stata inflitta venerdì scorso dalla Commissione tecnica disciplinare dell'Uci per non essersi presentato al controllo antidoping dopo il Gran Premio di Castrocaro del 23 giugno.

La punizione è valida in tutti i Paesi affiliati alla Unione Ciclistica Internazionale. Questa precisazione è stata fatta proprio ieri dal francese René Chesal, segretario generale dell'Unione Ciclistica Internazionale. Chesal ha aggiunto che la federazione francese ha ricevuto un telegramma dalla Federazione ciclistica italiana dove erano spiegati i motivi della squalifica inflitta ad Anquetil.

EMOZIONANTE GIORNATA AL TOUR

Pingeon vince, cade Poulidor Stablinski fuori gara (doping)

Roger Pingeon, maglia gialla 1967, ha vinto la quindicesima tappa del Tour de France, la Font Romeu-Albi, dopo oltre centonovanta chilometri di fuga solitaria. La gioia della squadra nazionale francese per questo successo, è mitigata dal grave incidente di cui è rimasto vittima Raymond Poulidor, il quale si è scontrato con un altro concorrente ed è caduto rovinosamente ferendosi al naso, alla spalla, al gomito e al ginocchio destri. Cambiata bicicletta, Poulidor ha tentato disperatamente l'inseguimento per cercare di ridurre l'enorme svantaggio che in quel momento lo divideva da Pingeon, e proprio per suo merito il ritardo dei concorrenti dal vincitore, che rischiava di diventare veramente sbalorditivo (Pingeon era giunto ad avere 17' di margine), si è ridotto sensibilmente. Gli italiani Bitossi, Schiavon e Passuello sono giunti ad oltre quattro minuti da Pingeon. In serata, poi, la gioria del Tour ha sospeso Stablinski della squadra nazionale francese, il quale è stato riconosciuto colpevole di doping nell'esame effettuato il 9 luglio a Pau. Anche la controperizia ha confermato la presenza di anfetamine. In conseguenza, Stablinski è stato squalificato per un mese.

(VEDERE SERVIZI A PAG. 9)

Proposta del presidente della lega

Stacchi: «Soluzione in tre sole partite»

Torneo ad eliminazione diretta, forse a Bologna - Due prime gare decise per sorteggio: le vincenti resteranno in B, le sconfitte disputeranno un terzo match Chi perde andrà in C - Sarà prorogata la chiusura dei trasferimenti?

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il dott. Stacchi, presidente della Lega, in merito alla situazione creatasi al termine degli spareggi della serie B, ha dichiarato: «Ricorreremo ad un ulteriore spareggio. Per il momento non posso dire come verrà articolato. E' nostra precisa intenzione di interpellare i dirigenti del Lecco, Venezia, Perugia e Genoa. Lo faremo oggi in una riunione che terremo presso la Lega calcio a Milano».

«In linea di massima — *ha continuato Stacchi* — siamo orientati ad un torneo tipo Coppa Europa con semifinali e finali, in sede unica. Per sorteggio stabiliremo la coppia delle semifinaliste. Le due perdenti disputeranno la finalissima. Chi perde andrà in C. In pratica, per retrocedere, la squadra dovrà subire una duplice sconfitta. Ritengo che per evitare le lungaggini di un ulteriore spareggio a tre giornate questa sia la soluzione migliore. La sede unica, in caso di accordo tra le parti, potrebbe essere Bologna. In merito alla campagna acquisti e cessioni, vedremo se sarà il caso di concedere una nuova proroga».

E' *tuttavia possibile (anche se molto difficile) che venga ripresa in considerazione la proposta di riconfermare anche per il prossimo anno il campionato di serie B a 21 squadre e di abolire pertanto l'effettuazione del nuovo girone di qualificazione, previsto dai regolamenti. Se questa proposta venisse approvata dalla Lega, retrocederebbero in serie C solo Potenza, Novara e Messina, mentre rimarrebbero in serie B Genoa, Perugia, Lecco e Venezia.*

A partire dal prossimo campionato, secondo una norma già approvata dai dirigenti federali, per designare le squadre da retrocedere in caso di parità alla fine del torneo, si farà riferimento alla differenza-reti.

a. r.

Situazione degli spareggi

Quattro delle cinque squadre impegnate nel «torneo della salvezza» di serie B hanno concluso a pari punti la serie degli spareggi. Il Messina, ultimo classificato (con zero punti) viene retrocesso in C dove si troverà nel prossimo campionato insieme con Novara e Potenza, già «condannate». Perugia, Genoa, Lecco e Venezia disputeranno invece un secondo torneo di spareggio che dovrà designare la quarta squadra retrocessa in C.

Questi i risultati delle cinque giornate di gara nel torneo conclusosi ieri:

PRIMA GIORNATA (30 giugno):
A Bergamo: Genoa-Venezia 2-0 - A Caserta: Perugia-Messina 3-0 - Ha riposato: Lecco.

SECONDA GIORNATA (3 luglio):
A Bologna: Perugia-Genoa 1-1 - A Brescia: Venezia-Lecco 0-0 - Ha riposato: Messina.

TERZA GIORNATA (7 luglio):
A Bologna: Perugia-Lecco 2-1 - A Roma: Genoa-Messina 3-0 - Ha riposato: Venezia.

QUARTA GIORNATA (10 luglio):
A Bologna: Venezia-Perugia 3-0 - A Firenze: Lecco-Messina 1-0 - Ha riposato: Genoa.

QUINTA GIORNATA (14 luglio):
A Roma: Venezia-Messina 2-0 - A Torino: Lecco-Genoa 1-0 - Ha riposato: Perugia.

Questa la classifica finale

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GENOA	5	4	2	1	1	6	2
PERUGIA	5	4	2	1	1	6	5
VENEZIA	5	4	2	1	1	5	2
LECCO	5	4	2	1	1	4	2
MESSINA	0	4	0	0	4	0	8

I calciatori, al limite delle forze minacciano di non tornare in campo

Violenta reazione degli atleti del Genoa e del Lecco nello spogliatoio dello stadio torinese all'annuncio di dover disputare una nuova serie di partite - Anche i dirigenti e gli allenatori d'accordo: i giocatori hanno disputato una durissima stagione e sono esauriti - Il parere di Sandro Mazzola

«Basta con gli spareggi», ha gridato Chico Locatelli, capitano del Genoa, negli spogliatoi alla fine della partita con il Lecco, facendosi portavoce degli altri rossoblù. Pochi istanti dopo nel camerone della squadra ligure è giunto Pasinato, capitano del Lecco per informare i colleghi genoani della linea di condotta che lui ed i suoi compagni intendono seguire. Si è trovato perfettamente d'accordo con Locatelli. *«Sentiremo anche i capitani del Venezia e del Perugia* — ha detto Pasinato. — *Se troveremo un'intesa non giocheremo».* E Locatelli di rimando: *«E' contro natura farci continuare. Dopo 40 gare di campionato, la Coppa Italia e gli spareggi, non ne possiamo più. Perché la Federazione non lascia le cose come stanno, ossia un torneo di serie B a 21 squadre? Abbiamo diritto di riposare. Nella prossima stagione ci presenteremo distratti. Piuttosto ci mandino tutti in serie C».*

Anche il presidente del Lecco, ecsera, Coppi, la pensa come gli atleti: *«Non si può sfruttare i giocatori! A questo punto sarebbe meglio decidere in base al goal-average».* Più cauto il presidente onorario del Genoa e vice presidente della Lega dott. Barrino: *«La federazione deve procedere a norma di regolamento. Però c'è una situazione straordinaria e l'ente federale potrebbe appunto intervenire con un atto di straordinaria amministrazione. Vedremo».*

Ecco il parere dei *trainers*. Campatelli, del Genoa: *«L'eventualità di nuovi spareggi è pericolosa per i giocatori. D'estate non si deve giocare. Il logorio fisico e nervoso è enorme e gli atleti sono esauriti. Si tratta di salvaguardare la loro salute. Sarebbe più opportuno confermare il campionato con undici giornate».*

Longoni, del Lecco: *«Indubbiamente tutti sono stanchi per sopportare altre tre gare. I risultati vengono falsati. Comunque la mia squadra è pronta a sostenere una nuova fatica. Giocando al completo ha dimostrato di essere la più forte in questo "torneo degli spareggi". Contro il Genoa ha vinto con pieno merito risultando superiore sia tecnicamente che tatticamente».*

Ieri allo stadio, insieme con i dirigenti della Juventus e del Torino, c'era Sandro Mazzola venuto da Sanremo con la moglie per assistere alla partita in cui era impegnato suo fratello Ferruccio. *«Sarebbe giusta che tutti andassero in vacanza* — ha osservato l'attaccante dell'Inter. — *Se continuano ancora a giocare si rovinano per la prossima stagione».*

b. b.

A Roma, Venezia-Messina 2 a 0

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, lunedì mattina.

Il Venezia ha battuto per 2-0 il Messina, ma non per questo la squadra veneta è riuscita a cavarsi fuori dalla lotta per la retrocessione che la vedrà ancora impegnata in un ulteriore spareggio a quattro squadre. Si è visto un Venezia deciso a vincere, ma soprattutto un Messina che non ha lasciato nulla di intentato per di cogliere un successo di prestigio.

L'incontro non è dispiaciuto; indubbiamente il ritmo della partita ha un po' sofferto per via della stanchezza dei giocatori alla quale si è associato un gran caldo. Non sono mancati, però, gli spunti buoni. La cosa migliore è stato il duello a centrocampo tra Beretta e Bonetti. I due hanno impostato le azioni per la loro squadra controllandosi a vicenda e assumendo un marcamento molto largo. Alla resa dei conti, la limpidezza e la rapidità nei passaggi di Beretta ha avuto la meglio sulla maggiore prestanza fisica e sullo scatto di Bonetti che, comunque, si è fatto apprezzare per degli ottimi spunti. L'altra coppia di centrocampisti erano Penzo per il Venezia e Frisoni per il Messina. Qui ha vinto (se così si può dire) il siciliano che è stato indubbiamente il più bravo dei suoi. Penso, d'altra parte, ha avuto la maglia di titolare all'ultimo momento quando il d. t. del Venezia, Sepalo, ha constatato l'impossibilità del recupero di Spagni, affetto da uno stiramento alla coscia sinistra.

Riguardo agli altri marcamenti, tutto secondo le numerazioni con i terzini sulle ali, lo stopper sul centravanti. Soltanto dopo 10' di gioco Mannocci ha spostato Garbuglia su Manfredini togliendolo a Bellinazzi che pungeva più da interno. Quest'ultimo veniva affidato a Benfatto. Il laterale messinese è stato in parte la causa prima, se non unica, della sconfitta dei siciliani. Benfatto ha disdegnato il controllo diretto dell'uomo: questo è costato il primo goal giunto al 19' del primo tempo. Bellinazzi, infatti, riceveva con tutta calma un passaggio da Beretta; controllava del tutto indisturbato il pallone e da circa 20 metri lasciava partire un tiro angolato precedendo il tardivo intervento di Benfatto. La sfera sembrava potesse cadere nelle braccia di Rossi che si era lanciato in tuffo, ma proprio all'ultimo il pallone perdeva di effetto rimbalzando prima a terra, scavalcando così Rossi che se lo vedeva sfuggire di mano.

Per contro, il Venezia ha avuto due elementi di primo piano: Beretta e Manfredini.

Proprio dal piede di Manfredini, attivo come non mai, è scaturito il secondo goal, al 34' della ripresa. Il fuoriclasse dopo aver fallito un dribbling, andava a recuperare il pallone, lo sinistrava prontamente a Bellinazzi che in quel momento fungeva da ala destra. Il cross del centravanti tagliava di netto tutta la difesa siciliana, e grazie alla complicità di Rossi, che usciva a vuoto, Dori raccoglieva e di sinistro indirizzava a rete, a colpo sicuro.

m. m.

Venezia: *Bubacco, Tarantino, Grossi; Lenzi, Nanni, Penzo; Bertogna, Beretta, Bellinazzi, Manfredini, Dori.*

Messina: *Rossi; Bagnasco, Benatti; Benfatto, Garbuglia, Pesce; Fraccana, Frisoni, Villa, Bonetti, Pumagalli.*

Arbitro: *Pieroni di Roma.*

Marcatori: nel primo tempo al 19' Bellinazzi; nella ripresa al 34' Dori.

Spettatori tremila circa per un incasso di lire 3.005.000.

TOTIP

Colonna vincente: 12-XX-X2-1X-21-X1

Dato che alcune delle corse in programma si sono svolte in notturna, lo spoglio delle schede avverrà oggi.

I trasferimenti aperti sino alla mezzanotte di domenica 21 luglio

Ultima settimana al "mercato del calcio„

Pochi gli «affari» ancora possibili

Il Bari cambia idea e si tiene Mujesan

Disaccordo con il Milan sul valore degli atleti inclusi nello scambio - Cinesinho, Fogli e Angelillo cambieranno società

Dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì mattina.

Comincia l'ultima settimana della campagna degli acquisti e delle vendite dei calciatori che si concluderà domenica prossima. Da stamane i saloni dell'albergo milanese brulicheranno di dirigenti, di *general managers*, di allenatori e di mediatori, tutti protesi nella conclusione degli ultimi affari. A rigor di logica non dovrebbero verificarsi colpi sensazionali. I giocatori trattabili, come Haller e Nielsen, Anastasi e Jair, Benetti e Cappellini, Vastola e Savoldi, Albertosi e Rizzo, Brughera e Guarneri, Cresci e Ripari, Clerici e Cella, Bertini e Gregori, Reja e Pasetti, Stanzial e gli altri, ormai sono stati «piazzati». Ad ogni modo, vi sono ancora calciatori dalle alte quotazioni e di indubbia esperienza che in questi ultimi sette giorni saranno sicuramente trasferiti.

La Juventus dovrà per forza cedere uno dei suoi due stranieri, e cioè Del Sol o Cinesinho. Certamente trasferirà il secondo, che interessa al Pisa e al Verona. Il Bologna ha immesso sul mercato Fogli, mentre il Milan sta trattando la cessione di Mora, Angelillo e di Bavenì. Poi vi sono le società di serie B, come il Bari e il Genoa, che vantano qualche «pezzo raro» sul tipo di Mujesan e di Enzo Ferrari.

A proposito di Mujesan va fatta una precisazione. Venerdì, il trasferimento del centrattacco dal Bari era stato dato per scontato: in effetti, la società pugliese e il Milan si erano accordate nei minimi particolari e non mancava che la firma dei contratti. Ma quando è giunto il momento di firmare, il Bari ha constatato con viva sorpresa che il Milan aveva attribuito ai tre giocatori che doveva dare in cambio di Mujesan, più un determinato conguaglio, una valutazione superiore. Maldi era stato quotato 200 milioni e Innocenti era stato valutato 150 milioni, mentre, per cedere il proprio 50 per cento del terzino Zignoli, i rossoneri pretendevano altri 48 milioni. A certi fatti, ai Bari non spettava più alcun conguaglio.

Non essendo riuscito ad assicurarsi Mujesan, ora il Milan sta trattando l'ala riserva Leonardi del Varese, ma la società varesina, anziché chiedere 300 milioni come ha fatto con la Roma, il Napoli e il Bologna, ha richiesto 100 milioni più la comproprietà di Rognoni, che il club rossonero considera incedibile.

La Roma sta trattando Orlando del Napoli, mentre lo stesso Napoli ha respinto l'offerta del Bologna, tendente ad effettuare uno scambio Fogli-Bianchi, con un conguaglio a favore dei petroniani. Sempre il Bologna entro stasera dovrebbe definire l'acquisto dell'ala destra Pellizzaro del Catanzaro. Infine, la Fiorentina ha acquistato dalla Reggiana il centrattacco diciannovenne Del Fabro, dando in cambio la comproprietà del portiere Berardi e del mediano Passalacqua.

Giorgio Bellani

Pesaola torna al Napoli?

Napoli, lunedì mattina.

Negli ambienti sportivi napoletani corre voce che Bruno Pesaola possa rientrare alla guida tecnica della squadra azzurra sia a fianco di Parola, confermato come allenatore, sia da solo qualora Carlo Parola non accettasse la sovraintendenza del sudamericano. Sono noti i contrasti esistenti in seno al consiglio d'amministrazione della S.p.A. Napoli circa l'opportunità di completare i quadri tecnici dopo la rinuncia di Otto Glória. Il presidente Lauro sarebbe propenso a lasciare il solo Parola, il dott. Fiore, invece, preferirebbe adoppiare la responsabilità con l'ingaggio di un direttore tecnico.

Bruno Pesaola, non avrebbe approvato le decisioni dei dirigenti della Fiorentina nella recente campagna acquisti e avrebbe l'avvenimento, né si conoscono le reazioni della Fiorentina che verrebbe così a trovarsi senza allenatore a pochi settimane dall'inizio dell'attività di preparazione.

Acquisti - Cessioni

ATALANTA

Nastasio, ala, dal Livorno
Clerici, centravanti, dal Bologna
Dotti, libero, dall'Inter
Rolli, centravanti, dalla Spezia

Rigotto, ala, al Livorno
Cella, libero, all'Inter
Savoldi, centravanti, al Bologna
Tancredo, centravanti, al Livorno

BOLOGNA

Savoldi, centravanti, dall'Atalanta
Gregori, mediano, dal Vicenza
Fara, mezz'ala, dal Catania
Adani, portiere, dal Modena
Bertogna, ala, dal Venezia

Haller, mezz'ala, alla Juventus
Clerici, centravanti, all'Atalanta
Tumburus, mediano, al Vicenza
Vitali, centravanti, al Vicenza
Guarneri, stopper, al Napoli

CAGLIARI

Albertosi, portiere, dalla Fiorentina
Brugnera, centravanti, dalla Fiorentina
Tomasini, stopper, dal Brescia

Rizzo, mezz'ala, alla Fiorentina
Vescovi, stopper, al Brescia

FIORENTINA

Rizzo, mezzala, dal Cagliari
Bandoni, portiere, dal Mantova
Mariani, ala, dal Del Duca
Simonini, terzino, dalla Spal

Jardini, mediano, all'Inter
Albertosi, portiere, al Cagliari
Brugnera, centravanti, al Cagliari
Magli, centravanti, al Mantova

INTER

Bertini, mediano, dalla Fiorentina
Cella, libero, dall'Atalanta
Olivardi, portiere, dal Mantova
Segatti, centravanti, dal Mantova
Gori, centravanti, dal Vicenza
Mistoni, portiere, dal Bari
Jair, ala, dalla Roma
Vastola, ala, dal Varese
Salvemini, mezzala, dal Mantova

Zarlazzi, portiere, al Mantova
Dotti, libero, all'Atalanta
Sai, stopper, alla Roma
Santarini, libero, alla Roma
D'Amato, centravanti, alla Roma
Cappellini, centravanti, al Varese
Fecco, terzino, alla Lazio
Nielsen, centravanti, al Napoli
Mazzola II, mezzala, alla Lazio
Sonfanti, ala, al Mantova
Bonfrer, mediano, alla Roma
Achilli, ala, al Varese
Scido, mediano, alla Lazio

JUVENTUS

Anastasi, centravanti, dal Varese
Haller, mezzala, dal Bologna
Colausig, mezzala dal Brescia
Benetti, mezzala dal Palermo
Pasetti, terzino, dalla Spal

Bercelli, centravanti, al Palermo
Maggioni, terzino, al Palermo
Furino, mezzala, al Palermo

MILAN

Petrini, centravanti, dal Genoa
Maldera, stopper, dal Monza
Cresci, stopper, dal Varese

Giacomini, mezzala, alla Triestina

NAPOLI

Sala, mezzala, dal Monza
Nielsen, centravanti, dall'Inter
Guarneri, stopper, dal Bologna
Volpato, mezzala, dal Bari

Sigon, mezzala, alla Spal

PALERMO

Depaoli, centravanti, dalla Juventus
Furino, mezzala, dalla Juventus
Maggioni, terzino, dalla Juventus
Reja, mediano, dalla Spal

Benetti, mezzala, alla Juventus

PISA

Canali, mediano, dal Brescia

Ripari, terzino, al Varese

ROMA

Sai, stopper, dall'Inter
Santarini, libero, dall'Inter
D'Amato, centravanti, dall'Inter
Banitas, mediano, dall'Inter

Jair, ala, all'Inter

SAMPDORIA

Gallina, ala, dal Genoa

TORINO

Mandonico, ala, dalla Cremonese
Bruschini, stopper, dalla Spezia
Franzon, mezzala, dal Prato
Depetrini, mediano, dal Livorno

Merighi, mezzala, al Modena
Franzoni, ala, al Como
Gualtieri, ala, al Livorno
Albrigi, ala, al Livorno

VARESE

Cappellini, centravanti, dall'Inter
Achilli, ala, dall'Inter
Zoli II, mediano, dal Modena

Anastasi, centravanti, alla Juventus
Cresci, stopper, al Milan
Vastola, ala, all'Inter
Fiaccadori, portiere, al Modena

VERONA

Mazzanti, mediano, dalla Reggiana
Scalanti, ala, dal Mantova

Fioborac, ala, alla Reggiana
Maggioni, terzino, alla Juventus

VICENZA

Tumburus, mediano, dal Bologna
Vitali, centravanti, dal Bologna
Reif, centravanti, dalla Spal

Gori, centravanti, all'Inter
Gregori, mediano, al Bologna
Bianco, mezzala, al Varbania

Il nuovo allenatore nerazzurro intervistato a Lugano

Foni dichiara: «L'Inter per Riva è disposta a spendere un miliardo»

L'attaccante del Cagliari interessa i maggiori sodalizi - Il «trainer» polemizza con Helenio Herrera: «All'Inter ho trovato atleti stanchi e male preparati, ad Appiano Gentile l'attrezzatura sportiva è scarsa» Fermi propositi per il prossimo torneo: «Se Corso non si impegnerà al massimo, resterà fra le riserve»

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, lunedì mattina.

Alfredo Foni, nuovo allenatore dell'Inter, trascorre le ore libere a Lugano in una casetta della collina che domina la città ed il lago; coltiva i fiori del giardino e ciò gli serve da distrazione per le mille preoccupazioni che lo assillano. L'Inter è una squadra che dà grattacapi. Foni ne è convinto, ma accetta volentieri di parlarne anche se la polemica sul cambio al vertice della società non accenna a diminuire. I tifosi nerazzurri rimpiangono Moratti ed Herrera, e non comprendono come i loro idoli abbiano abbandonato il comando a Fraizzoli ed a Foni. Gli «Inter clubs» vorrebbero un'Inter capace di un immediato rilancio, ma temono che i nuovi non sappiano (o non possano) ridare subito lustro alla squadra, e di conseguenza minacciano di disertare la campagna abbonamenti che inizia proprio oggi.

Alcuni giorni fa l'ex tennista azzurro Gardini ha dichiarato che non intende rinnovare la tessera per protestare contro l'allontanamento di Helenio Herrera. Foni risponde senza indugio a Gardini: «Se non viene più da noi ma vuol vedere la Roma di Helenio Herrera, faccia pure. Non credo che l'Inter soffrirà per aver perso un tifoso. Comprerò io il suo abbonamento e lo regalerò ad un orfano meritevole. L'Inter ha bisogno di tifosi veri che non fanno distinzioni di uomini».

Il discorso è cominciato e Foni pare abbastanza loquace. Tornerebbe indietro? gli chiediamo.

La risposta è pronta: «Assolutamente no. A me piacciono le difficoltà, e all'Inter le difficoltà sono tante. Ma credo che anche i nostri avversari si convinceranno presto che i nerazzurri sono ancora tra i primi del campionato».

— Come ha trovato i giocatori dopo tanti mesi di allenamenti sotto la guida di Herrera?

«Vorrei non essere frainteso, ma debbo affermare di aver avuto in eredità uomini sfiduciati e stanchi, reale alienati, scontenti. Non dico che Herrera abbia operato male, anche perché ha vinto campionati e coppe, ma non parliamo di gioco collettivo o di preparazione atletica. Li aiutava a correre. L'unica attrezzatura sportiva di Appiano Gentile era il sacco dei palloni. 20 palloni in tutto. Non c'era una rete per la palla a volo, non un attrezzo per la ginnastica, non un trampolo per saltare di testa colpendo la palla, non un muro per allenare il palleggio a chi ha un... solo piede. Niente. E posso aggiungere che nessuno dei giocatori è mai stato educato al "collettivo" o alla manovra a due o a tre con il compagno che si smarca dall'altra parte. Herrera di questo non ha mai parlato, almeno così mi dicono. Altro che scrivere che l'Inter lo dovrà rimpiangere!».

— E' una polemica feroce.

«No, sono fatti veri, che non possono essere smentiti».

— Qualcuno parla di allenamenti disperati e ricordano Herrera anche per i lauti premi che il tecnico sapeva strappare a Moratti.

«Il problema economico sarà affrontato più avanti. Non credo che esistano difficoltà. Comunque se si rendesse necessario un ridimensionamento delle paghe lo faremo. Il presidente Fraizzoli ed io siamo convinti che sia opportuno legare i premi dei giocatori agli utili in bilancio. Pertanto da quest'anno l'Inter adotterà il sistema di distribuire tra gli elementi di prima squadra gli eventuali utili della gestione ordinaria. Alla fine dell'anno si faranno i conti in base agli incassi, alle spese ed alle presenze per ogni partita».

— Come mai avete ceduto tutti i giocatori (meno Poli) acquistati lo scorso anno da Helenio Herrera?

«La squadra aveva bisogno di una nuova struttura. Io non credo alla favola dei 22 giocatori; bastano diciotto, tutti bravi. Così abbiamo ceduto Nielsen, Santarini, D'Amato, Benitez, Dotti, Colausig e Bet. Cederemo ancora Sarti».

— Rimarranno a disposizione diciassette uomini.

«Esatto: i portieri Miniussi e Girardi; i difensori Burgnich, Cella, Facchetti e Landini; i "jolly" Bedin, Poli e Suarez; i centrocampisti Bertini, Corso e Salvemini; e gli attaccanti Jair, Mazzola, Gori, Domenghini e Vastola».

— Il diciottesimo...?

Helenio Herrera e Foni, da sinistra a destra in primo piano, durante una riunione di tecnici; dietro, Valcareggi e Parola

«O Riva o niente».

— Non si serve Vieri della Samp?

«Costa troppo».

— Per Riva siete rassegnati?

«Sì. Speriamo che il Cagliari lo ceda. Siamo disposti a pagare qualsiasi cifra».

— Anche un miliardo?

«Potremmo arrivare anche alla quotazione di un miliardo se il Cagliari pretendesse alcuni giocatori come contropartita».

— E se Riva non sarà ceduto?

«Partiremo in diciassette. Non sono superstizioso».

— Parliamo di tattica?

«Voglio un'Inter decisa, veloce, forte, ma soprattutto coraggiosa. Adotterò il modulo del 4-3-3, ma i tre attaccanti diventeranno cinque se i centrocampisti sapranno giocare con la necessaria autorità».

— Che ne pensa di Corso?

«E' un grande giocatore, ma deve correre anche lui. Il piccolo trotto non serve. O si impegna o sta tra le riserve».

— Crede che l'Inter potrà vincere il campionato?

«Certo. Sarà una delle prime».

— E il Milan?

«Il Milan è forte».

— E la Juventus?

«Più forte ancora. Credo che la lotta sarà ristretta a queste tre squadre, anche se il Napoli è un avversario difficile».

— E' contento degli acquisti fatti?

«No. Avevo preparato un programma: desideravo Anastasi, Haller, Riva e Bertini. Abbiamo perso subito Anastasi ed Haller, abbiamo conquistato Bertini che è un mediano d'attacco, speriamo di accaparrare Riva».

— La perdita più grave?

«Anastasi. Con Mazzola avrebbe composto un tandem formidabile. Anastasi è un giocatore furbo, intelligente, mobile».

— Qual è il programma precampionato?

«Ci troveremo ad Appiano Gentile il 7 agosto e cominceremo subito la preparazione. Gli inizi saranno duri. Al mattino allenamento alle 7».

Giulio Accatino

Progetti del Torino prima della «chiusura»

Fabbri vuole due attaccanti

La formazione-base del granata non dovrebbe discostarsi molto da quella dell'anno scorso - Secondo il «trainer», Milan e Juventus sono favorite per lo scudetto '68-'69

La campagna acquisti e cessioni è prossima alla conclusione. Per questo motivo Edmondo Fabbri ha interrotto momentaneamente le vacanze a Milano Marittima per venire a Torino e seguire da vicino gli sviluppi degli «affari» che il club granata ha in corso attualmente. Domani, il trainer tornerà al mare. Ieri Fabbri era allo stadio Comunale per assistere all'incontro di spareggio di serie B tra Genoa e Lecco.

«Sono venuto soltanto per vedere una partita di calcio, non per osservare qualche elemento in particolare», ha precisato il tecnico smentendo le voci secondo le quali egli fosse interessato a seguire la prova dei genoani Locatelli e Berlin, candidati a passare alle sue dipendenze.

Manca una settimana o poco più alla chiusura della lista di trasferimento. Molte società si sono già assicurate quei giocatori che rientravano nei loro programmi di potenziamento, altre stanno per farlo, come il Torino, ad esempio.

«Con la Coppa delle Coppe sono aumentati gli impegni e le responsabilità — ha ribadito Fabbri — ed abbiamo bisogno di irrobustire la nostra "rosa" con tutti elementi di ricambio. Cerchiamo infatti un paio di attaccanti...».

— Una mezz'ala ed un'ala?

— Due attaccanti in genere — ha aggiunto Fabbri —. Non posso precisarne i ruoli.

— La formazione base del Torino per il campionato '68-'69 sarà la stessa della scorsa stagione?

— Non proprio — ha risposto Fabbri evasivamente — ma non dovrebbe discostarsi molto da quella. D'altra parte trovare sul mercato dei giocatori disponibili più forti di quelli che abbiamo è molto difficile. Il Torino spera comunque di migliorare.

— Si parla di un grosso acquisto. E' vero?

— Si cercherà di fare qualcosa di buono.

— Al momento attuale, con quali obiettivi il Torino si prepara per la stagione ventura?

— Il successo in Coppa Italia — ha osservato Fabbri — non ci danneggerà. La squadra è consapevole della propria forza e sa che, con umiltà, si possono ottenere risultati importanti. Il Torino che lotta e che può disporre di tutti i suoi titolari è difficilmente battibile. Anche noi, dunque, possiamo ben figurare se la nostra attività non sarà turbata dagli infortuni che hanno scorso ci capitarono in serie costringendoci a subire sconfitte che altrimenti avremmo evitato. Noi non ci poniamo lo scudetto come traguardo. Ci sono quattro o cinque serie pretendenti al titolo. Ci accontenteremo di arrivare alle spalle di questi «squadroni» e, con un po' di fortuna, magari prima di qualcuno di essi.

— Quali sono, in questo momento, le favorite?

— La campagna acquisti è ancora aperta — ha spiegato Fabbri — e non si possono escludere altri «colpi» clamorosi che modifichino le mie previsioni. Per ora Milan e Juventus sono, sulla carta, le favorite d'obbligo. Inter, Napoli e Fiorentina seguono a ruota.

— Il Milan, che dovrà giocare la Coppa dei Campioni, potrà difendere validamente lo scudetto?

— I rossoneri — ha replicato — hanno ormai raggiunto una maturità tecnica notevole e vantano un'ottima esperienza internazionale per cui sono in grado di vincere sia la Coppa Europa che il campionato. Quest'anno agguerrendosi scudetto e Coppa delle Coppe l'hanno dimostrato. Tuttavia nel torneo nazionale incontreranno difficoltà maggiori».

Bruno Bernardi

Il trainer Fabbri

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA - STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali SAT
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(ISBPT)	Nus	(ISBPT)
AOSTA Ag. 1	(ISBPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Cogne	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(ISBPT)	Saint Vincent	(ISBPT)
Donnas	(ISBPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(ISBPT)	Valtournenche	(CRT)
Estrèves	(ISBPT)	Villeneuve	(ISBPT)
Gressoney St-Jean	(CRT)	Tredoro C. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(ISBPT)

Ritirarli presso gli Istituti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Al Giro di Francia due episodi forse decisivi sull'esito della corsa

Pingeon stacca tutti e vince ad Albi

La sfortuna del più popolare corridore francese

Drammatica caduta di Poulidor: forse oggi non prenderà il via

La fuga di Pingeon è durata quasi duecento chilometri - Al momento dell'incidente a Poulidor, a 50 km dall'arrivo, il suo vantaggio era di oltre dieci minuti - La lotta per staccare il capitano tricolore ha riportato il gruppo alle spalle del battistrada - Schiavon e Passuello mantengono rispettivamente il secondo e terzo posto in classifica generale

Albi, lunedì matt.

Roger Pingeon, trionfatore nel Tour 1967, ha vinto per distacco la lunga tappa da Font Romeu ad Albi, dopo tre ore solitaria di oltre centonovanta chilometri. Il «nazionale» francese ha preceduto di quasi tre minuti, sotto lo striscione d'arrivo del circuito automobilistico di Albi, un primo gruppetto di inseguitori guidato dalla maglia gialla Van Den Berghe, da Janssen, Almar, Van Springel e dagli italiani Schiavon, Bitossi e Passuello. Un'altra pattuglia nella quale Raymond Poulidor, posto a sanguinante dopo una grave caduta, lottava disperatamente per ricongiungersi al drappello dei migliori, si è classificata a 4 minuti e tre secondi dal vincitore.

Una giornata lieta e triste nello stesso tempo per i «Tricolori» di Marcel Bidot che vedono compromesse — forse definitivamente — le speranze del malconcio Poulidor di vincere finalmente un Tour, proprio nell'occasione in cui la disorganizzazione la pavidità, la mancanza di iniziative di avversari rassegnati — e peggio — ha rischiato di consegnare senza lotta la maglia gialla nelle mani di Roger Pingeon

Pingeon era scattato 58 chilometri dopo la partenza, a meno di due chilometri cioè dalla vetta della Côte de la Chapelle, una salitella di quarta categoria, distanziando Jimenez, Hoban, Houbrechts, e Gandarias, che erano usciti dal plotone con lui. Passato sotto il traguardo della montagna con 29" su Jimenez e 55" sul gruppo il «numero due» della squadra di Bidot ha proseguito il suo sforzo solitario. Sulla seconda salitella, la Côte D'Espezel, il suo vantaggio era salito a 1'45" ed era addirittura di 4'20" dopo sette chilometri di corsa.

Nessuno nel plotone, sembrava disposto a reagire, incredulità per la riuscita di un'impresa apparentemente pazzesca? convinzione che Pingeon, solo a lottare contro il vento contrario, si sarebbe arreso alla distanza senza nemmeno la necessità che i suoi avversari si battessero a fondo nell'inseguito? La maglia gialla 1967, vento contrario o no, proseguiva la sua azione a ritmo sostenuto, ed ogni cronometraggio vedeva salire il suo margine sul gruppo. L'ascesa di Pingeon in classifica generale era uno smacco per Janssen che non ha ancora abbandonato le speranze di vincere il Tour, per i nostri Schiavon, Passuello e Bitossi, ottimamente piazzati in classifica, per gli spagnoli, che hanno diversi uomini nelle prime posizioni. Eppure nessuno si muoveva, ed era estremamente facile per i «tricolori» francesi il compito di rompere i pochi tentativi di ribellione all'apatia generale.

Il vantaggio di Pingeon cresceva, cresceva, sino a sfiorare i tredici minuti. Il Tour rischiava di naufragare nel ridicolo. Poulidor, ancora una volta vittima innocente della crudele sfortuna che da sempre lo perseguita, ha salvato la corsa con l'involontario sacrificio di se stesso. A poco più di cinquanta chilometri dall'arrivo infatti, nel tentativo di evitare una moto finita contro un platano e rimbalzata in mezzo alla strada, Poulidor è venuto a collisione con lo spagnolo Gonzales ed ha compiuto un pauroso volo. Pochi dubbi per il ciclista iberico, molti invece per il francese, ferito al naso, alla spalla, al gomito e al ginocchio destri. Poulidor si è rialzato, ridotto ad una maschera di sangue, ha cambiato bicicletta e si è messo all'inseguire un gruppo che si era intanto ingrossato in una passerella «bagarre».

Tutti avevano lasciato sperare Pingeon, nessuno perdonava invece a Poulidor questo nuovo colpo della malasorte. Per effetto della caccia a quarantacinque all'ora tra la pattuglia che cercava di distanziare Poulidor e il drappello nel quale Bidot aveva chiamato tutti i gregari a fianco del malconcio Raymond, l'enorme vantaggio del fuggitivo solitario Pingeon è sceso di colpo, fornendo la conferma di qualcosa di poco chiaro nella precedente passività degli inseguitori.

Pingeon, senza la tardiva ricomparsa dei suoi avversari provocata dal doloroso incidente a Poulidor, sarebbe arrivato ad Albi largamente in maglia gialla ed oggi si parlerebbe di lui come del quasi certo vincitore del Tour. Il pronostico gli è però egualmente favorevole perchè il «tricolore» transalpino ha fatto un balzo fino al quarto posto, a 4'01" da Van Den Berghe, a 2'27" da Schiavon, a 35" da Passuello. Poulidor retrocede al nono posto a 5'16" dalla Maglia Gialla.

Oggi, con partenza alle 11 il Tour prosegue e la sedicesima tappa di 236 chilometri, conduce ad Aurillac, attraverso i severi saliscendi del massiccio centrale, che tra passato videro clamorosi crolli di Bobet e di Gaul.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Pingeon (Francia) km. 250,500 in 6 h. 20'36", alla media di km. 37,853 (abb. 20"); 2. Godefroot a 2'38" (abb. 10"); 3. Whight (a. t. abb. 5"); 4. Janssen; 5. Van Den Berghe; 6. Hoban; 7. Bitossi; 8. Passuello; 9. Nuelant; 10. Dumont.

Classifica generale: 1. Van Den Berghe 86 h. 36'08"; 2. Schiavon a 1'34"; 3. Passuello a 3'36"; 4. Pingeon a 4'01"; 5. Pintens a 4'18".

Poulidor, con il volto coperto di sangue, dopo la caduta al Tour (Telefoto e «Stampa Sera»)

Atletica leggera - Gli azzurri alla ribalta europea

Arese migliora a Schio il record dei 1500: 3'39"

Sabato l'atleta cuneese era sceso in pista nel tentativo di realizzare il minimo olimpico stabilito in 3'42" - La collaborazione di Finelli e Ardizzone gli ha permesso di superare il primato nazionale che già deteneva con 3'40"5

Nostro servizio particolare

Milola di Pinè, lunedì mattina

Grande entusiasmo a Milola di Pinè, nel gruppo degli atleti azzurri del mezzofondo in ritiro nella località del Trentino: subito a Schio, Franco Arese non soltanto è riuscito nel tentativo di realizzare il minimo olimpico (3'42") dei 1500 metri, ma ha addirittura «polverizzato» il suo limite nazionale della distanza vincendo la gara in 3'39". Il cuneese detentore il record italiano con 3'40"5 realizzato l'anno scorso a Viareggio contro statunitensi e spagnoli.

Arese ha ottenuto l'eccezionale risultato in una gara organizzata appositamente, sulla magnifica pista di Schio che Mario Lanzi cura con grande attenzione. La partenza è stata data alle 20,45, con temperatura ideale. Finelli, nello spirito di amicizia che lega i nostri mezzofondisti, ha «tirato» in cera sino ai mille metri con ottimi tempi intermedi (57"4 ai 400, 1'56" agli 800, 2'36" ai 1000), quindi ha preso la testa il giovane catanese Ardizzone sino ai 1200 (2'55"5). A questo punto Franco Arese ha sopravanzato i compagni accelerando con una magnifica progressione che ha confermato l'ottimo periodo di forma dimostrato ai recenti campionati assoluti (dove aveva vinto 800 e 1500 metri). Il finale del cuneese è stato magnifico, ed eccellente il tempo conclusivo di 3'39".

La prova è stata seguita dagli allenatori federali Lauro Bononcini e Dr Gregorio, e naturalmente da Marcello Pagani che come trainer del C. S. Fiat (il club di Arese) ha la maggior parte di meriti nella brillante carriera dell'atleta. Bononcini ha dichiarato: «Franco ha rassicurato tutti sulle sue condizioni, la gara ha sottolineato lo spirito di amicizia che lega i nostri mezzofondisti ed il risultato costituisce un'iniezione di fiducia per tutti».

c. p.

Ciclismo per «allievi»

Mariano Allocco (S.C. Rostese) vince la Torino - Pavana

Mariano Allocco, della S. C. Rostese, ha vinto ieri la corsa ciclistica Torino-Pavana, di chilometri 93, riservata agli «allievi». La gara, valevole per l'assegnazione della Targa d'Oro Giuseppe Fontana, è risultata assai movimentata, e si è risolta praticamente con una fuga effettuata da una decina di elementi poco prima di Pinerolo alla quale si è aggregato in un secondo tempo anche Allocco, autore dello scatto decisivo sulla «colletta» di Barge ove si operava la selezione risolutiva. Questo l'ordine di arrivo:

1. Mariano Allocco (S. C. Rostese) km. 93 in 3 ore 18"; media 40,454; 2. Aurelio Gioda (S. C. Fossano); 3. Claudio Serafin (S. C. Rostese); 4. Adriano Marcati (S. C. Fossano); 5. Franco Peruzzo (S. C. Rostese); 6. Vincenzo Comasco; 7. Vincenzo Di Brisco, a 1'16"; 8. Franco Pavia a 1'48"; 9. Tomaso Carossa a 1'53"; 10. Tullio Varletti.

Franco Arese, protagonista della gara dei 1500 m a Schio

Dionisi (asta 5,03) vittorioso a Londra

Il campione italiano ha superato per l'undicesima volta nella stagione, in altrettante gare, i cinque metri - Righi al terzo posto

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Renato Dionisi ha vinto ieri allo stadio di White City a Londra la gara di salto con l'asta superando con metri 5,03 per l'undicesima volta nella stagione, su altrettante gare disputate, la barriera dei 5 metri. Dionisi ha battuto lo specialista britannico Bull che ha saltato metri 4,87, e l'altro italiano Righi autore di una brillante prestazione con m 4,72.

La prova di Dionisi conferma il suo eccezionale grado di forma che gli ha permesso di realizzare in breve tempo un progresso sbalorditivo portando il record a 5,12, e soprattutto un automatismo tale da garantirgli misure di rilievo in ogni occasione. Non sono infatti gli alibi che dopo aver raggiunto il prestigioso limite dei 5 metri, riescono a ripetersi su di esso con continuità. E' il caso dell'italiano Bull, l'atleta giunto al secondo posto a White City.

Il terzo italiano in gara, lo specialista di salto in alto Schivo, al suo esordio internazionale, ha retto bene il confronto con gli statunitensi Mendenhall e Hanks, rispettivamente primo con 2,08 e secondo con 2,05. L'italiano ha saltato m 2,03.

Il sudafricano Paul Nash ha dominato le gare di velocità, mentre il fuoriclasse britannico Lynn Davies ha saltato m 8,02 nel lungo.

Questi i vincitori delle altre gare: *5000 metri:* Gawalki (Giapp.) 13'46"6; *disco:* Travis (GB) m 72,16; *880 yards:* Carroll (Eire) 1'50"; *440 yards:* Winbolt Lewis (GB) 46"8; *120 yards ost.:* Paine (GB) 14"1; *440 yards ost.:* Hermy (GB) 56"2; *miglio:* Whetton (GB) 4'08"; *peso:* Teale (GB) m 17,74; *3000 siepi:* Jones (GB) 8'38" e 2; *2 miglia:* Jones (GB) 13'35"6.

t. b.

Sorprendono i tedeschi nelle gare di Leningrado

LENINGRADO, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica guida la classifica del triangolare contro Polonia e Germania dell'Est, dopo la prima giornata di gare. I migliori risultati sono stati conseguiti dai sovietici Kitm (m. 71,33 col martello) e Bellchise (13"2 sui 110 ost. nuovo primato nazionale), ma le sorprese in campo femminile le hanno fornite i tedeschi orientali.

Nel salto in lungo il fuoriclasse sovietico Igor Ter Ovanesian ha prevalso con 7,86 per soli tre centimetri sul germanico Beer, pel peso i due tedeschi Hoffmann e Prellius hanno conquistato i primi due posti rispettivamente con m. 19,73 e 19,10, e infine nell'alto Joakim Kirst con 2,14 ha battuto i favoriti Skvortsov e Gavrilov.

Taccone torna al successo: 1° nella corsa di Massa

MASSA CARRARA, lun. mattina.

Vito Taccone, ha vinto la seconda edizione della corsa ciclistica Riviera di Massa - Pian della Fioba, battendo in volata Lino Carletto e Giuseppe Poli. Taccone ha dominato tutta la gara dando battaglia fin dalla partenza e intervenendo in ogni tentativo di fuga.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Vito Taccone (Germanvox) 150 km. in ore 3,33'21" alla media di km. 39,629; 2. Carletto (Salvarani) s.t.; 3. Poli (Filotex) a 6"; 4. Moser a 37"; 5. Galbo

Come risolvere (vantaggiosamente) i problemi del riscaldamento

Usare contemporaneamente tutti i possibili tipi di riscaldamento (qualcuno funzionerà).

Andare in letargo ai primi d'ottobre.

Passare l'inverno nel lago.

Coprirsere i familiari a battere i piedi per terra.

Approfittare delle facilitazioni Enel Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate 74.63.33 - Torino
Centro Assistenza Riscaldamento Esso
Corso Francia, 21

ESSO CASA IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

A Torino è sorto un Centro Assistenza Riscaldamento Esso.
Elenchiamo i problemi che il Centro risolve per voi:
consulenza e assistenza tecnica,
progettazione e realizzazione degli impianti,
preventivi,
trasformazione a Gasolio **ESSO RED** in osservanza alla legge antismog e relativi regolamenti,
manutenzione ordinaria e straordinaria (bruciatori - caldaie - apparecchiature accessorie),
pulizia canne fumarie e serbatoi.
Inoltre, il Centro Assistenza Riscaldamento vi offre tutte le facilitazioni economiche previste dalla Esso per le suddette prestazioni.

ESSO RED ☐ il nuovo gasolio | **ESSO DOMESTIC** ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) | **ESSO SPLENDOR** ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, scaldini

Dopo Samyn, un altro nazionale tricolore squalificato

Stablinski tolto di gara per "doping"

Il controllo è risultato positivo per la tappa Bayonne - Pau - Le condizioni di Poulidor

Da uno dei nostri inviati.

Albi, lunedì mattina.

Jean Stablinski, il decano della squadra nazionale di Francia, è stato tolto di gara e squalificato per un mese per «doping». Lo ha comunicato ieri sera la giuria del Tour, precisando che la sanzione si riferisce ad un prelevamento effettuato al termine della tappa Bayonne-Pau. L'esame di laboratorio effettuato a Parigi ha dato esito positivo e Stablinski, com'era suo diritto, ha chiesto una controperizia, che è stata eseguita — per conto del corridore francese — dal prof. Un Vinschouwer della facoltà di Medicina di Gand, in Belgio.

Anche questa controanalisi ha confermato una «forte presenza di anfetamine», nel liquido organico di Stablinski. L'ammiraglio «tricolore» francese ha dovuto quindi rassegnarsi ad accettare la pena prevista dai regolamenti per questa prima infrazione, appunto l'esclusione dalla gara e un mese di sospensione.

Per Stablinski, che ha ormai 36 anni, questo era l'ultimo Tour de France. Jean lo ha concluso in modo trionfale, proprio nei giorni in cui la sua opera di gregario abile ed esperto si rivelava ancora una volta preziosa. L'ex «luogotenente» di Anquetil ha ricevuto la cattiva sorpresa della esclusione dalla corsa, proprio al termine della giornata in cui si era tanto prodigato per aiutare a Poulidor una disastrosa sconfitta.

* *

Dopo Zilioli, anche Poulidor molto probabilmente sarà costretto ad abbandonare il Tour.

L'incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più serie, è stato causato da un motociclista del servizio segnalazioni del Tour. In quel momento, dietro a Pingeon il gruppo si era spezzato in due tronconi e pericoli favoriti erano rimasti staccati, il motociclista si trovava tra il primo ed il secondo plotone e si è voltato per controllare chi era rimasto alle spalle. Una brusca sbandata sulla ghiaia ai lati della strada, e la moto finisce contro un albero rimbalzando sull'asfalto. Il pilota si rialza senza forte serie. Ma in quel momento sopraggiungono a forte andatura Poulidor e Gonzales.

Il francese si è accorto subito del pericolo ed ha sterzato verso destra: ma così facendo ha urtato lo spagnolo, che è caduto procurandosi soltanto leggere escoriazioni. Poulidor ha avuto meno fortuna: è finito violentemente contro la moto, facendo un salto mortale in avanti. Perdeva molto sangue, soprattutto per un profondo taglio al naso. E' stato subito soccorso, lo hanno aiutato ad alzarsi, qualcuno gli ha consigliato di ritirarsi. Niente da fare: Poulidor è montato su un'altra bicicletta ed è ripartito subito. Stablinski, Novak, Raymond e Janssen lo hanno atteso per aiutarlo nell'inseguimento, poi tardi si è fermato anche Bernard Guyot.

Poulidor, a prezzo di un grosso sforzo, è riuscito ad entrare nel secondo gruppetto.

Ieri sera Poulidor è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Albi. E' stata esclusa l'infrazione all'osso nasale, ma la gamba destra presenta oltre alle contusioni lesioni piuttosto gravi dovute al contatto con il motore della motocicletta.

Maurizio Caravella

Battuti i campioni francesi dello sci

L'italiano Piazzalunga vince all'Alpe d'Huez

ALPE D'HUEZ, lunedì matt.

L'italiano Bruno Piazzalunga, dello Sci Club Sestriere, ha vinto ieri sui 3,400 metri del ghiacciaio dell'Alpe d'Huez una gara di slalom gigante che hanno preso parte i nazionali di Francia, Italia e Germania. Piazzalunga si è classificato al primo posto a pari merito con il tricolore Jean Pierre Augeri, precedendo Rosse-Mignod e Mandult, ma era caduto nella prima gara disputata sabato e non figura nella classifica combinata. Analoga sorte è toccata a Guy Pallias, vincitore sabato e non giunto al traguardo ieri.

La stessa Augeri ha visto il trofeo del Ghiacciai davanti a Mandult e a Rosse-Mignod, mentre l'azzurro Gerard Missaer si è piazzato al settimo posto.

Nuoto, motociclismo, ippica e auto fra gli sport di ieri

Capri-Napoli di nuoto: 1° Travaglio Squalificata l'australiana McGill

Il carabiniere napoletano ha concluso la traversata in 8 ore 12'54" - Al secondo posto l'esordiente Antonio Scamardella - Linda McGill era arrivata ottava - La giuria l'ha tolta di gara perché aveva nuotato per un'ora senza controlli - Il giudice che seguiva in barca la giovane nuotatrice era stato costretto a tornare a riva per il mal di mare - Polemiche sul provvedimento

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì matt.

Giulio Travaglio, del G.S. Carabinieri, si è laureato per la quarta volta consecutiva campione del mondo di nuoto di gran fondo, vincendo la maratona Capri-Napoli. Travaglio ha fatto registrare un ottimo 8 ore 12'54". Il suo tempo comunque è ancora lontanissimo dal record stabilito nel '62 dall'egiziano Shalry, che fermò i cronometri su 8 ore 4'17".

Il trionfo dell'Italia nella Capri-Napoli è stato completato dal successo tra gli esordienti di Antonio Scamardella, anch'egli del G.S. Carabinieri, che per la prima volta partecipava alla maratona di nuoto. Scamardella è stato autore di una prestazione magnifica, malgrado sia stato colpito a metà percorso da dolorosi crampi alle gambe.

Ma torniamo al vincitore. Il successo di Travaglio è stato nettissimo. Praticamente egli non ha avuto avversari, staccandoli fin dalla partenza, data alle 8 da Marina Grande di Capri, dei concorrenti più pericolosi. Gli unici in grado d'impensierire il nostro Travaglio erano i due rappresentanti della Rau, Hanafi e Shedid. Il binomio egiziano ha tentato disperatamente alla partenza d'inseguirci nella scia di Travaglio e seguirne la rotta, ma le poderose bracciate del ragazzo partenopeo (Travaglio è nativo di Baia, un centro a pochi chilometri da Napoli), hanno stroncato il loro tentativo.

Travaglio ha avuto un avvio velocissimo. A metà percorso ha badato a dosare le sue forze, nel finale ha accelerato l'andatura, grazie anche al maestrale, che nelle ultime miglia ha risparmiato la fatica dei concorrenti.

Deludente la prova dei «coccodrilli del Nilo», che non hanno potuto contare su Hanafi, l'elemento di maggiore spicco della formazione della Rau. Hanafi è infatti partito da Capri in precarie condizioni fisiche per una contusione alla spalla destra o ha gareggiato stringendo i denti per il dolore. Alla fine è stato accompagnato all'ospedale della marina militare, dove sarà sottoposto ad accertamenti radiografici alla spalla destra.

Tra le donne, taccava per prima il litorale di via Caracciolo l'australiana Linda McGill, col tempo di 8 ore 32'22" classificandosi all'ottavo posto. La giuria successivamente eliminava però dall'ordine d'arrivo la concorrente australiana, perché la stessa aveva gareggiato per circa un'ora da sola, dal momento che il giudice di gara che la seguiva era stato colto da mal di mare e costretto a tornare a riva per il provvedimento della giuria, che assegnava il titolo mondiale femminile alla ungherese Gebart, classificatasi 11ª in assoluto, col tempo di 10 ore 6'13".

La decisione della giuria nei riguardi della McGill non ha mancato di suscitare commenti e polemiche tra gli sportivi. Quando, a metà gara, il direttore agonistico che «controllava» l'australiana è stato costretto a tornare a terra a causa di un violento mal di mare, la nuotatrice stava andando fortissima, in perfetta regolarità. Che colpa ne aveva lei se il giudice si è sentito male ed ha di conseguenza dovuto lasciare il suo posto?

Evidentemente, non si può fare una colpa alla McGill di tutto ciò, e il fatto che sia rimasta un'ora senza controllo non autorizza a pensare che ne abbia approfittato per eludere i regolamenti. Un caso molto discutibile, come si vede, in quanto non si può accusare la concorrente australiana di irregolarità, come d'altra parte non si può ignorare il regolamento il quale stabilisce che ciascun concorrente debba sempre rimanere sotto il controllo diretto di un giudice di gara.

Purtroppo il regolamento non contempla la possibilità che uno di questi giudici sia costretto al «forfait» a causa del mal di mare: contempla, è vero, la sostituzione del giudice stesso, cosa che è stata fatta nei confronti della McGill, soltanto che il nuovo ufficiale di gara è arrivato nei pressi della nuotatrice un'ora dopo l'abbandono del suo collega. Tenendo conto di questo, la giuria presieduta dall'egiziano Mohamed Sabry ha deciso di togliere dall'ordine d'arrivo la McGill che si è vista così privata del titolo mondiale.

Ventuno i partecipanti alla gara, due soltanto i ritirati: l'ungherese Kiss dopo quattro ore, lo jugoslavo Bambiloski ad appena un miglio dall'arrivo. Entrambi hanno accusato dolorosissimi crampi allo stomaco e alle gambe.

Ugo Iracà

L'italiano Travaglio e l'australiana McGill prima della partenza (Telefoto a «Stampa Sera»)

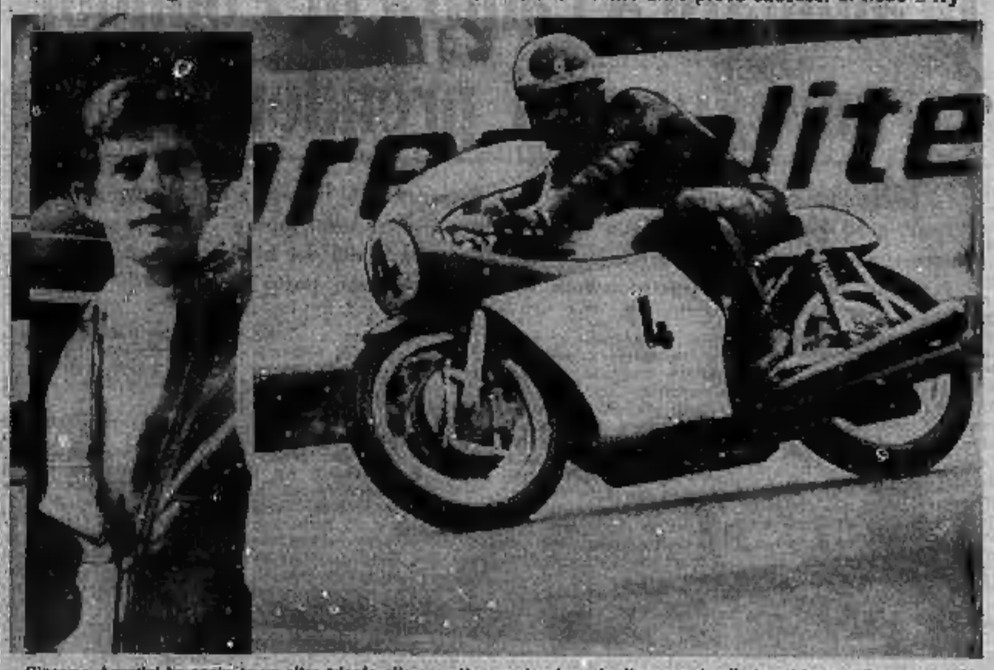
Ordine d'arrivo:

1) Giulio Travaglio (It.) in 8 ore 12'54"; 2) Antonio Scamardella (It.) 8 ore 28'50"; 3) *ex aequo*: Marwan Shedid e Mahamud Hanafi (Eg.) 8 ore 36'17";

5) Abou El Enin (Eg.) 8 ore 44'23"; 6) Angelo Polloni (It.) 9 ore 18'57"; 7) Selim Rauda (Lib.) 9 ore 21'20"; 8) Mohamed Kahamis (Siria) 9 ore 53'36"; 9) Badr El Hamedi (Kuwait) 9 ore 54'59"; 10) Gisella Gebart (Ungh.) 10 ore 06'13".

Agostini per la terza volta campione mondiale delle 500

L'asso italiano si è affermato nel Gran Premio motociclistico della Germania Est - Il bergamasco ha ora 48 punti nella classifica per il titolo, 26 in più del secondo: un vantaggio incolmabile - Agostini ha trionfato anche nella classe 350 - Nelle altre prove successi di Read e Ivy



Giacomo Agostini ha aggiunto un altro trionfo alla sua già eccezionale serie di successi collezionati in tutta Europa (Telef.)

Nostro servizio particolare

Berlino, lunedì mattina.

Giacomo Agostini ha conquistato per la terza volta il campionato mondiale di motociclismo nella 500 cmc affermandosi tari sul circuito del Sachsenring nel Gran Premio della Germania Orientale. L'asso italiano ha vinto anche nella 350, e si avvia al titolo anche in questa classe. Nella 500, il bergamasco ha 48 punti, 26 in più del secondo in graduatoria, l'australiano Jack Findlay: è un vantaggio incolmabile.

In ventisettesima corridora di Lopera ha già vinto i titoli mondiali della 500 nel 1966 e 1967, dopo accaniti duelli con l'inglese Mike Hailwood. Quest'anno Hailwood non ha potuto partecipare alla stagione sportiva per il ritiro della sua Casa, la giapponese Honda, e Agostini con la sua MV-Agusta ha avuto via libera.

Ieri, in Germania, il pilota italiano ha doppiato tutti, finendo ad oltre 170 chilometri orari. Come dice il risultato tecnico, il campione della MV-Agusta non ha trovato rivali in grado di contrastargli il passo. Ha completato la soddisfazione per i colori italiani il secondo posto di Alberto Pagani, in sella a una Linto. Terzo l'australiano Findlay.

Nelle 350 cmc Heinz Rosner ha brillantemente resistito ai tentativi di Agostini e non si è lasciato doppiare, ma la sua MZ è stata distanziata di quasi due minuti dalla MV-Agusta del vincitore, che ha così accresciuto il suo vantaggio nella classifica del campionato mondiale. Ha ora trentadue punti, venti più di Renzo Pasolini e del neozelandese Molloy (quarto su Bultaco, dietro l'Abermacchi dell'australiano Kel Carruthers), che lo seguono in graduatoria.

Il programma del Gran Premio della Germania Orientale comprendeva anche le gare delle 125 e delle 250. Si è imposto nella prima Phil Read su Yamaha, giunti e un altro inglese, Bill Ivy pure su uno moto della Casa giapponese. I due hanno registrato il nuovo primato del giro per la categoria in 3'12"2 alla media di 161,344. Nella gara delle quarto di litro le posizioni si sono rovesciate: ha vinto Ivy davanti a Read (entrambi sempre su Yamaha) e a Rosner su M.Z. Read ha compiuto il giro più veloce in 3'1"5 che, con una media di 170,858, è il nuovo primato del circuito per la categoria.

r. s.

Così all'arrivo

Classe 125 cmc: 1. Read, Yamaha, in 39'18"6, media 156,645 km orari; 2. Ivy, Yamaha; 3 Bartusch, MZ; 4. Szabo, MZ; 5. Bischof, MZ.

Giro più veloce: Ivy, in 3'12"2, media 161,344 km orari.

Classe 250 cmc: 1. Ivy, Yamaha, in 46'44", media 155,890 km orari; 2. Read, Yamaha; 3. Rosner, MZ; 4. Gould, Yamaha; 5. Molloy, Bultaco.

Giro più veloce: Read, in 3'01"2, alla media di 170,858 km orari.

Classe 350 cmc: 1. Agostini, MV-Agusta, in 38'07"9 (165,747 km orari); 2. Rosner, MZ; 3. Carruthers, Aermacchi; 4. Molloy, Bultaco; 5. Woodman, Matisse.

Giro più veloce: Agostini, in 3'02"2, alla media di 171,136 km orari.

Classe 500 cmc: 1. Agostini, MV-Agusta, in 1h 00'38"6, media 170,415 km orari; 2. Pagani, Linto; 3. Findlay, Matchless; 4. Cooper, Norton; 5. Nelson, Paton.

Giro più veloce: Agostini in 2'56"4, media 176,798 km orari, nuovo record.

Motocross: Angelini vince a Serramazzoni

Serramazzoni, lun. mattina.

Lanfranco Angelini ha vinto da dominatore il Gran Premio Internazionale di motocross a Serramazzoni.

Angelini si è imposto in entrambe le «manches». Nella prima ha preceduto Toni e il tedesco Betzlbacher, nella seconda Bevilglio e il cecoslovacco Stanek. Sfortunata la prova di Ostorero; il campione piemontese è stato costretto al ritiro nella prima «manche», dopo dodici giri, per un guasto al cambio.

Questa la classifica finale: 1. Angelini (Italia), su C. Z., p. 2; 2. Betzlbacher (Germania); p. 7; 3. Stanek (Cecoslovacchia) p. 8; 4. Toni (Italia) p. 9.

Pioggia e nebbia sulla Trento-Bondone Affermazione delle «piccole» Fiat-Abarth

Primo il tedesco Karl Federhofer, 2° il torinese Gianni Varese - Il maltempo è cominciato a metà gara: rallentati gli altri concorrenti, fra cui il favorito Mitter - Tre persone colpite da una frana

Nostro servizio particolare

Trento, lunedì mattina.

Le pioggia e la nebbia hanno provocato ieri un risultato clamoroso nella Trento-Bondone automobilistica: ha vinto il tedesco Karl Federhofer, su una Fiat Abarth 1300, seguito dal torinese Gianni Varese, su una Fiat Abarth 1000, mentre Gerhard Mitter, in testa alla graduatoria del campionato europeo della montagna, di cui la gara rappresentava la terza prova, è terminato con la sua Porsche due litri al 13° posto. L'altro favorito, Quester, sulla BMW, è finito ancora più indietro, mentre Lusidi, sulla Dino, è stato tolto di gara da un testa-coda.

La corsa (111 vetture in gara, percorso di 17,305 km di lunghezza con dislivello di 1800 metri) si è svolta in condizioni meteorologiche proibitive soltanto per i primi partiti, nel cui gruppo figuravano appunto le vetture sport dell'Abarth delle Ultradrafts minori. E' stato appunto subito dopo l'arrivo di Federhofer con la Fiat Abarth 1300, che aveva segnato l'ottimo tempo di 13'06"8, che è cominciato a piovere, rallentando fortemente gli altri piloti che prendevano la partenza. Per di più, proprio nel momento in cui saliranno le potenti vetture corsa fino a 2000 cmc, si è aggiunta la nebbia fittissima in taluni punti addirittura sulla visibilità. Mitter si classificherà in 14'55"8.

Durante la corsa una piccola frana ha fatto staccare da un dosso alcuni sassi che sono andati a investire alcuni spettatori, tra dei quali rimanevano feriti, uno di essi piuttosto gravemente, per le operazioni di soccorso la gara è stata sospesa per circa un'ora.

Classifica assoluta:

1. Federhofer, su Fiat-Abarth sport 1300 in 13'06"8, media km 70,176; 2. Varese, Fiat Abarth sport 1000 in 13'17"; 3. Lado, Fiat Abarth sport 1000 in 13'18"2; 4. Bartielli, Alfa sport 1600 in 13' 39"7; 5. Nardari, Fiat Abarth sport 1000 in 13'50"9; 6. Polin, Fiat Abarth sport 1000 in 13'54"5; 7. Stiorli, Fiat Abarth sport 1000 13'55"7; 8. Krohe, Fiat Abarth sport 1300, 14'23"3; 9. Greger, Porsche sport 2000, 14'34"3; 10. Zarges, Porsche GT 2000, 14'47"3; 11. Berano, Alfa TZ sport, 14'50"3, 12. Mundschenk, Fiesta sport, 14'52"6.

c. p.

Le gare di golf a Sestriere e Claviere

Claviere, lunedì mattina.

Si sono svolte sabato al Sestriere e ieri a Claviere le gare del primo campionato internazionale rotariano di golf di alta montagna. Ecco i risultati delle prove svoltesi a Sestriere:

Coppa del governatore: 1. categoria lordo: 1) Cadirola; 2) Siliquini; 3) Babini; 4) Silva. 1. categoria netto: 1) Zamboni; 2) Trolli; 3) Beltramo; 4) Widegren. 2. categoria: 1) Trombetta; 2) Francia di Celle; 3) Trussoni; 4) Bonetto. Categoria familiari: 1) Elena Avandero. Categoria signore: 1) Kerstin Widegren.

Questi i risultati delle gare di Claviere: 1) Trussoni; 2) Avandero; 3) Siliquini P.N.; 4) Agostini.

Risultati complessivi: Coppa tra rotariani: 1) Trussoni (Torino Centro); combinata signore: 1) Elena Avandero; combinata juniores: 1) Siliquini G.P.

Anche a Sestriere si è disputata ieri la gara di golf valevole per la Coppa Grand'Hotel Principi di Piemonte, formula 18 buche contro «bogey»: ottima è stata la prestazione di Cassotti e Massimello, che hanno terminato in competizione con lo stesso punteggio.

Ecco la classifica: 1) Cassotti (Torino) +3; 2) Massimello Fabio id.; 3) Olivio Gian Paolo +2; 4) Cora Piero —1; 5) Mondino Gianfranco id.; 6) Trittat —3; 7) Francesco id.; 8) Duboso Juanka —4; 9) Vallero Carlo —5; 10) Mela Benedetto —8.

Paurosa incidente a Venezia nella gara motonautiche

VENEZIA, lunedì matt.

Fortunato Libanori si è laureato campione del mondo di motonautica della classe Hydro 2500 cc, battendo di stretta misura il più volte campione europeo Antonio Petrobelli ed il cugino Carlo.

Un paurosa incidente ha caratterizzato la seconda prova: alla concorrenti si presentano alla partenza. Neri era in testa al plotone probabilmente in netto anticipo; nel timore di tagliare il traguardo di partenza prima del tempo, deve aver tolto gas improvvisamente: fatto sta che il suo motore si è arrestato subito. Aurelio Dotti, che lo seguiva a ridosso, ha cercato invano di evitarlo, ma non vi è riuscito e lo ha urtato di striscio con lo «scarpone» destro. Per fortuna, i due sono rimasti praticamente illesi.

La Mercuri si impone nelle amazzoni a Vinovo

Vittorie di Arioste e Persia nelle altre gare

Tre piacevoli riunioni a Vinovo. Sabato sera notevole afflusso di pubblico all'ippodromo del trotto, che offriva un incontro assai incerto nel Premio Provincia di Vercelli (L. 1.500.000, m. 2660). Urubù ha piegato sulla prima curva la resistenza di Confalco che poi rompeva; Urubù ha quindi guidato la corsa fino in dirittura dove un attacco di Ethelson non aveva esito ed Urubù, guidato da Mario Barbetta, vinceva con il tempo di 1'21"1/10 al chilometro. Totalizzatore: vinc. [illegible], piazz. 11-13; acc. 46. Le altre corse hanno visto i successi di Richard (2. Eco), Consuelo (2. Belgravia), Jonio (3. Cremonese), Quenuro (3. Matusa), Flegreo (2. Agulia), Zorro (2. Tallone).

Notevole l'impresa di Ildibaldo, con i colori della triestina Bonduria York: balzato in testa di slancio, ha respinto in dirittura d'arrivo la minaccia di Uberti, che sotto lo sforzo rompeva, e si è poi sottratto all'incalzo allungo di Oltù per imporsi con il tempo di 1'20"7/10 al chilometro.

Ieri pomeriggio all'ippodromo del galoppo programma piacevolissimo, con svariati motivi di interesse. Le tre gare meglio dotate hanno visto i successi di Arioste (2. Cariddi, 3. 2p) nel Premio Partenione (L. 1.850.000, m. 1100); totalizzatore: vinc. 25, piazz. 15-26, acc. 105; di Nassak in fotografia su Latirico (3. Overland) nel Premio del Valentino (L. 1.500.000, m. 2000); totalizzatore: vinc. 19, piazz. 12-13; acc. 46; di Persia molto facilmente (2. Sereno, 3. Nicosa) nel Premio Castello di Montiglio (L. 1.500.000, m. 3100) sui grossi ostacoli; totalizzatore: vinc. 31, piazz. 13-22-16, acc. 114.

La gara di maggior interesse spettacolare è stata quella delle amazzoni; Elena Mercuri ha portato in testa sulla curva Kerz ed in dirittura ha respinto ogni minaccia di Tacite (Sandra Sommariva) che si piazzava seconda davanti a Vittorito (Giovanna Peruccio Merca). Totalizzatore: vinc. 74, piazz. 30-23-33; acc. 86. Le altre corse sono state vinte da Treviso (2. Brulant), Spendacion (2. Nesi), Accattone (2. Antimo).

Così all'arrivo

Classe 125 cmc: 1. Read, Yamaha, in 39'18"6, media 156,645 km orari; 2. Ivy, Yamaha; 3 Bartusch, MZ; 4. Szabo, MZ; 5. Bischof, MZ.

Giro più veloce: Ivy, in 3'12"2, media 161,344 km orari.

Classe 250 cmc: 1. Ivy, Yamaha, in 46'44", media 155,890 km orari; 2. Read, Yamaha; 3. Rosner, MZ; 4. Gould, Yamaha; 5. Molloy, Bultaco.

Giro più veloce: Read, in 3'01"2, alla media di 170,858 km orari.

Classe 350 cmc: 1. Agostini, MV-Agusta, in 38'07"9 (165,747 km orari); 2. Rosner, MZ; 3. Carruthers, Aermacchi; 4. Molloy, Bultaco; 5. Woodman, Matisse.

Giro più veloce: Agostini, in 3'02"2, alla media di 171,136 km orari.

Classe 500 cmc: 1. Agostini, MV-Agusta, in 1h 00'38"6, media 170,415 km orari; 2. Pagani, Linto; 3. Findlay, Matchless; 4. Cooper, Norton; 5. Nelson, Paton.

Giro più veloce: Agostini in 2'56"4, media 176,798 km orari, nuovo record.

Classifiche mondiali

Classe 125 cmc (dopo cinque prove): *1. Read, 33 punti; 2. Ivy e Molloy, 32; 3. Cunelius, 31; 4. Anschaidt, 6; 5. Carruthers e Robb, 5.*

Classe 250 cmc (dopo sei prove): *1. Ivy, 32 punti; 2. Read, 28; 3. Rosner, 25; 4. Gould, 16; 5. Molloy, 12.*

Classe 350 cmc (dopo quattro prove): *Agostini, 32 punti; 2. Pasolini e Molloy, 12; 3. Carruthers, 8; 4. Woodman, 7; 5. [illegible] e Milani, 4.*

Classe 500 cmc (dopo sei prove): *1. Agostini, 48 punti; 2. Findlay, 22; 3. Cooper, 8; 4. Williams, 7; 5. Ball e Shorey, 4.*

Finanziamenti per Vacanze 1968

Per prolungare le vacanze per viaggiare comodamente per le ferie d'estate:

FIDIT s.r.l.

Corso Re Umberto 2 - Torino Tel. 532.945

concede:

PRESTITI AUTO SOVVENZIONI

ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si risponde subito e si inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-8-1968. Tassi modici.

Debolezze sessuali — Impotenza Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 561.347 Corso Re Umberto 54 - Ore 9-10; 14-19

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 55.30

MILANO Via Bergogna 2, telefono 700.700

ROMA Largo N. Ignazio 2, telef. 688.697

GENOVA Via XX Settembre 120 c, tel. 886.886

SPECIALI PER APPARECCHI ELETTRONICI E NUCLEONICI

TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")

MILANO Via Bergogna 2 Galleria Passarella 1

GENOVA Portici Accol. 27 r. e via Roma 68 r.

ROMA Largo del Tritone 188

NAPOLI Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti anche tutte le Sedi e Corrispondenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

Nuova sconfitta di Bertola nel torneo di pallone elastico

Ieri a Cuneo contro Defilippi (5-11) - Bertola: «Dopo mezz'ora di gioco mi sento stanco» - Proteste dei tifosi

Nostro servizio specialeCuneo, lunedì mattina.

Bertola partito di campionato è seconda sconfitta per Piero Bertola. Ieri, a Cuneo, il campione d'Italia di pallone elastico aveva di fronte Defilippi e i pronostici erano quasi tutti in suo favore. Ha vinto, invece, con un punteggio che non ammette discussioni, (11-5) il suo avversario.

«Mi sento stanco, dopo mezz'ora di gioco avevo già finito tutto il mio energie — confessa Bertola —; non riesco a capire come mi sia accaduto, forse l'insistente che mi ha colpito in giorni fa allo stiramento di Acqui durante la partita contro Ascheri debbono aver ripercussioni sulle mie condizioni fisiche. Certo è che da un anno a questa parte sono perseguitato dalla sfortuna: prima l'infortunio alla mano destra, poi una notevole rottura che ha richiesto lunghi mesi di cure, ora l'insolazione o qualche altro malanno di cui nemmeno il mio medico riesce a fare una diagnosi precisa. Purtroppo, quando il campione gioca male anche i compagni di squadra si sentono a disagio e allora la sconfitta assume proporzioni ancor più gravi».

La prestazione di Bertola ha deluso i duemila spettatori presenti nello sferisterio di piazza della Libertà: molti, a gara conclusa, gli rimproveravano di essersi arreso troppo presto alla superiorità dell'avversario, di non aver mai saputo lottare con la generosità e la tenacia dimostrate, ad esempio, nello scorso campionato quando il braccio infortunato gli procurava ad ogni battuta dolori lancinanti.

La prova negativa del campione d'Italia è stata tuttavia resa più evidente dalla grande prestazione del rivale che con l'aiuto della «spalla» Gili ha disputato una grande partita. Defilippi, sempre potente alla battuta, è stato efficacissimo anche in fase di «ricaccio», costringendo Bertola ad affannosi recuperi quasi sempre impossibili e finiti male. Solo nei primi giochi l'incontro è stato incerto: Bertola ha conquistato i due «games» iniziali poi il capitano della Pievese ha ristabilito l'equilibrio: il quinto e sesto gioco sono andati nuovamente alla quadretta del G. S. Ferrero, ma sul 4-4 Defilippi ha assunto decisamente l'iniziativa e di fronte ad un Bertola sempre più sfiduciato in poco più di due ore ha concluso vittoriosamente l'incontro.

p. gal.

Le altre partite

Ad Andorno: Feliciano-Berruti 11-10. La gara, disturbata dal vento, è finita complessivamente dopo ore. La due quadrette si sono alternate al comando a lungo. Sul 7-7 Berruti si è portato tre volte in vantaggio ma è stato sempre raggiunto dal rivale che all'ultimo gioco ha avuto la meglio.

Ad Acqui: Carisa-Ascheri 11-7. La quadretta di Carisa si è portata in vantaggio per 4-1 poi la Centotorri di Alba ha avuto una buona reazione riuscendo a pareggiare le sorti dell'incontro. Nella seconda parte della gara Carisa ben coadiuvato da Gallo ha avuto decisamente la meglio.

Classifica: Defilippi p. 2; Berruti, Carisa, Ascheri e Feliciano 1; Bertola 0.

Gli incontri di serie B

Girone A: Valle Imperia-Speranza Cengio 11-10; Imperia-Possanese 11-9.

Girone B: Semplone-Don Bosco 11-10; Arcom-Borgomanero 11-8; Pro Gozzano-Lattea 11-10.

Girone C: Cavallo-Ferrero 11-7; Guissaghese-Acqui Terme 11-9; Caperia-Salvanese 11-6.

I motonauti italiani dominano a Stoccolma

STOCCOLMA, lunedì mattina.

(v. z.) Il Gran Premio di Stoccolma per motori fuoribordo è stato vinto dall'italiano Sandro Molinari davanti a Carlo Rosini.

Alla gara hanno assistito nei due giorni oltre 25 mila persone: tra gli spettatori ieri, salutato sovrano, anche il primo ministro svedese Kassighin, in visita in Svezia.

Morti tre spettatori in una gara americana

Una vettura è finita fra il pubblico - Trenta feriti - L'incidente a Marne, nel Michigan

New York, lunedì mattina.

Tre persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sabato durante una gara automobilistica su pista svoltasi a Marne, nel Michigan.

La vettura del campione Dan Wilson, di Portland, ha urtato un'altra auto mentre correva alla velocità di 160 km orari, si è impennata, è volata oltre un rialzo e finita nella parte riservata al pubblico. Sei dei feriti sono in gravi condizioni. Il pilota è rimasto praticamente illeso.

Fra gli infortunati, vi è anche un bambino di pochi mesi, che i genitori avevano condotto ad assistere alla gara, a carattere nazionale. Tutti i feriti sono ricoverati nell'ospedale di Grand Rapids. I medici hanno chiesto l'aiuto dei donatori di sangue di tutta la regione.

Rindt vince in Austria il Gran Premio di F. 2

Vienna, lunedì mattina.

Jochen Rindt, al volante di una Brabham-Ford, ha vinto ieri sul circuito dell'aeroporto di Tulln-Langelbarn il Gran Premio d'Austria di formula 2, valevole per il Trofeo Europeo. Secondo è giunto Jean-Pierre Beltoise, sulla Matra, mentre le due Dino in gara sono arrivate sesta (quella di Brambilla) e settima (con l'inglese Derek Bell).

Rindt è passato al comando sin dai primi giri, mantenendo poi progressivamente il suo vantaggio su Beltoise sino a un minuto. L'austriaco rallentava soltanto nel finale, concludendo la prova in un'ora 15'34"62 alla media oraria di km. 150,120.

Beltoise è al comando del Trofeo di F. 2 con 36 punti, seguito da Pescarolo (16), da Ahrens (15) e da Oliver (14).

A Raimondo D'Inzeo il Premio di Rivoli

Nel concorso ippico - Mancinelli battuto dopo un emozionante duello - Al vincitore una Fiat 500

(s. r.) Raimondo D'Inzeo ha vinto ieri sera il Premio Città di Rivoli, che concludeva le quattro riuscite giornate del Concorso ippico, dopo un emozionante «barrage» con Graziano Mancinelli.

La prova prevedeva due manches. La prima, più facile (dieci ostacoli o meno impegnativi), la seconda più complessa (sette ostacoli più alti e più larghi). Dodici percorsi netti nella prima tornata (Mancinelli con tre cavalli, Raimondo D'Inzeo pure con tre, poi Mario Marocco, Alessandro Fenaroli, Stefano Carli, Pietro Milani, Paola Novo, Alberto Lichori). Dopo la seconda manche, rimanevano indenni da errori Mancinelli (con Manhattan e Impeccabile) e Raimondo D'Inzeo (con Juwell e Quatre temps).

I due cavalieri si presentavano al «barrage». Il primo percorso era di Raimondo D'Inzeo in sella a Iris Vera. Il nervosismo commetteva un errore al quarto ostacolo. Subito dopo scendeva in campo Mancinelli in sella a Manhattan. Anch'egli abbatteva il medesimo ostacolo, ma riusciva ad impiegare 5" 3/10 meno del rivale.

In quel momento la vittoria era sua, ma avevano tutt'e due ancora da percorrere una volta il percorso. Tornava in campo Raimondo D'Inzeo con Quatre Temps. Questo magnifico saltatore, forse non velocissimo ma sicuro su tutte le barriere, superava i sette ostacoli e concludeva con il tempo di 53"3/10. Rimaneva ancora una possibilità per Graziano Mancinelli. Impeccabile partiva sicuro, superava senza errori il primo, il secondo e il terzo, ma il quarto ostacolo gli era fatale, come lo era stato poco prima a Manhattan. A D'Inzeo andava quindi la Fiat 500 in palio nella gara.

Lo scrittore spiega perché ha rifiutato il «Viareggio»

Calvino: «I premi ormai sono gare ciclistiche»

«Coinvolgono troppi interessi e trovo umiliante che vi si partecipi» - Spera che il suo gesto rappresenti l'inizio di una seria meditazione e liberi gli onesti giurati da tante «corvées» affaticanti - Giudica chiusa l'epoca dei concorsi letterari; ma si rifiuta di attribuire al suo gesto il significato di una contestazione che vada al di là della vicenda

DAL NOSTRO INVIATO

Rhêmes-Notre-Dame, lunedì mattina.

I giornali posti su un tavolo di un gradevole albergo di montagna della ripetura e selvaggia valle di Rhêmes portano vistosi titoli: «Italo Calvino vince e rifiuta il premio letterario Viareggio». Lo scrittore li sfoglia, li scorre velocemente: sembra che la notizia non lo riguardi. Da alcuni giorni è ospite dell'albergo «Grande Paray» a Rhêmes-Notre-Dame in Valle d'Aosta: vi soggiorna con un gruppo di amici della casa editrice Einaudi.

Ogni giorno si svolgono riunioni interminabili, che sembrano non mai paura perché anche a tavola si discute del programma per l'anno prossimo. «Bisogna individuare — ci dirà l'editore Einaudi — i migliori libri per commutarne secondo certi temi che dovranno essere ancora scelti anche a distanza di tempo quando il libro farà più bella mostra di sé nelle librerie». Le riunioni, diciamo così, ufficiali si svolgono in uno chalet nell'albergo, ma poi le discussioni finiscono col proseguire a notte inoltrata.

Calvino, fanno parte una ventina di critici ed esperti della casa editrice: Cases, ad esempio, professore all'Università di Pavia, Franco Venturi, professore di moderna all'Università di Torino, Giulio Bollati, ultimamente ha curato l'edizione Leopardi, e molti «Finora era un rifugio tranquillo — dice l'editore —, da domani, forse, non lo sarà più, quando si saprà che Calvino il quesito».

Italo Calvino si sottopone al fuoco delle domande che gli portiamo: «No, non sembra — egli ci dice — che il mio gesto abbia bisogno di commento: nel telegramma inviato alla giuria spiegavo i motivi del mio rifiuto. Ormai si è andato diffondendo un vero fastidio per questi premi letterari fino a un certo punto un piccolo gioco, che si poteva anche accettare; ma, adesso, coinvolgono troppi interessi e trovo inopportuno ed umiliante che gli scrittori partecipino a questa specie di ciclistica».

Gara ciclistica: definisce i premi letterari. E scrittore che parla in una saletta dell'albergo, dopo essersi mostrato sorpreso dal fatto che siamo riusciti a scovarlo in un rondaggio, sia pure modernissimo, che sembrava fatto apposta alla noia e celebrità, specialmente dopo il gran rifiuto. Ma ora, suo malgrado, ci deve una spiegazione: «Spero che — puntualizza, — possa servire come un colpo contro i premi letterari, interpretando un sentimento molto diffuso tra gli stessi scrittori e tra il pubblico».

«La giuria — dichiara — ha definito il suo gesto demagogico e fortemente offensivo per la dignità di persona, oltreché lesivo contro altri candidati che avrebbero potuto vincere se lei si fosse ritirato in tempo».

«Il gesto offensivo verso la giuria, la maggior parte dei membri — ci risponde — è questa fatica per rispetto delle convenzioni; vedrà, sarà un gesto liberatorio per tutti. Mi si è detto di aver ritirato il favore l'"Asti d'appello", ma quello era un piccolo premio e poi da dire la situazione è maturata anche nell'opinione pubblica: sta ben chiaro che il mio gesto non è un gesto moralistico».

«Una contestazione?», chiediamo.

«Non abusiamo questo termine. E' ritengo definitivamente chiusa l'epoca dei premi letterari».

E su questa affermazione si chiude anche la conversazione Viareggio, che è stato assassinato a Libero Bigiaretti, questa non provocato commento da parte di Calvino.

Si parla ora del libro Pi, che approfondisce la avviata il precedente. Le cosmicomiche. Degli racconti, quello che piace più all'autore è *Il conte di Montecristo*, ma forse perché il sconcerto lo ha sempre affascinato fin dalla sua infanzia. In questo racconto Calvino ha voluto esprimere chiaramente il senso della sua attuale ricerca. Edmond Dantès e l'abate Faria, come si sa, sono tesi nel tentativo di evadere dalla famosa prigione, ma mentre l'abate Faria «di ogni impresa fallita ricomincia a correggere i disegni e le formule di cui ha tappezzato le pareti della sua cella, torna a mettere a punto il arsenale di strumenti fortuna, e riprende a sperare», Dantès più tecnico e si un'immagine della prigione che consente di muoversi a suo agio, dentro, pensiero. La soluzione giusta sarà quella Dantès che perverrà all'evasione, definitiva per Calvino progettare una qualunque impresa «la prima cosa è sapere cosa escludere», saper compiere delle scelte «e affidarsi a altrici empirismo, che renda ottusa la coscienza e svuota di ogni significato la stessa azione».

Forse decisione di Calvino rifiutare il Premio Viareggio la giuria la poteva già leggendo questo racconto.

Italo Vaglienti

Italo Calvino risponde a Rhêmes-Notre-Dame alle domande del nostro inviato (Telefoto)

Premiazione — bordate polemiche del focoso Repaci

Tutti abbracciavano Bigiaretti per aver salvato la manifestazione

vinto, dopo il rifiuto Calvino, «La controfigura» - Nella selezione giunto secondo - Ha «per spirito sportivo» i milioni del Premio - Il presidente, durante la cerimonia sabato sera, ha parlato di «gesto ignominioso» e di «ghenghe» che avrebbero raggiunto lo scrittore torinese - L'abbraccio di Ungaretti al poeta martinicano Aimé Césaire

Bigiaretti e Aimée Cesaire e Viareggio (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì

Viareggio primo vincitore, Italo Calvino, che rifiuta ed è irraggiungibile dalla un secondo vincitore, Bigiaretti, viene da Roma per accettare con sportività il suo trofeo, cioè da Bompiani), come un campione che trova in testa classifica rinuncia quello precedesse. Il pubblico è incuriosito. Anche i bagnini di Viareggio domandavano ieri: «Ma, insomma, vinto?». La giuria si è gnata; Leonida Repaci, «perdere» Viareggio, ha detto frasi fuoco, serimonia sero, parlando di «gesto ignominioso di Calvino», di «ghenghe che lo hanno raggiunto».

Il piccolo dramma estivo passerà. Resta il preciso dissidio di fatti che sottolineano, in forme l'antica malattia italiana: distacco fra letteratura, società letteraria, e vita nazionale.

In paese milioni di abitanti grandi case editrici, su scala industriale, hanno un fatturato due o miliardi. Dieci milioni di adulti lettura culturale ritenuta sufficiente per la scelta di un romanzo o di saggio danno 50-60 mila compratori per un libro di successo, consacrato premi «ben dalla pubblicità. C'è qualcosa non funziona, evidentemente, e che può ridursi alle dimensioni una polemica sui premi letterari. La contestazione, preceduta da un'analisi seria, dovrebbe seminati a tutta la società letteraria italiana, suoi centri potere, ai suoi indirizzi con popolari.

A Viareggio avvertiva, al contrario, lo scontro a dividere fra schieramenti, gruppi, salotti (ferocemente divisi certi salotti romani). Può darsi che lo scontro si allarghi e si precisi, confronto aperto di autentiche correnti politico-culturali, fortunatamente vive in Italia. Lo vorrebbe pubblico, che ha tutti i diritti di capirci qualcosa, gli umori momento, e pende su tutti la domanda: «Perché Calvino ha rifiutato, e in quel modo?» (i più scaltri). fino a ieri sera, era introvabile al telefono.

E' stato ripetuto volentieri che Palazzeschi, avendo saputo di premi letterari, era ritirato in dalla competizione. Calvino sapeva, dicono qui, di essere nella rosa dei ognitto- perché non si è fatto almeno alla vigilia, così libero il passo ad altri concorrenti? per evitare che qualcuno, maliziosamente, insinuasse il dubbio che il ritiro dovuto alla raggiunta sicurezza vincere? Oppure è stato gesto di perfetta contestazione, che non va neppure spiegato?

«Calvino i motivi», dello Bigiaretti la sera di sabato, dopo ricevuto i milioni del premio «Viareggio». Attorno a lui c'era calore di consensi, anche di affetto. Accettando, Bigiaretti aveva salvato la trentanovesima edizione del Premio Viareggio, costata gran e gran lavoro, come precedenti, a una ventina di uomini di sospettabili di intese sotto- (fra Bo e Ungaretti, da Sapegno a Zavattini, fare alcuni nomi).

Il di sabato, con premiazione gli occhi telecamere, aveva vista un Repaci scatenato, tutto vestito bianco, gli occhi accesi nel volto colorito dal sole questi giorni. relazione era stata un attacco a Calvino e a gruppi letterari romani facilmente identificabili. In tanto fervore polemico fu dimenticata perfino la minaccia attacco allo sala del Premio Viareggio: era annula gruppetti di ragazzi, rivelatisi poi di ispirazione fascista dal testo di alcuni volantini diffusi davanti all'albergo, pilotato dozzine carabinieri e agenti fatti grano nel giardino, dietro la tettoia che copriva piatea).

Non sono stati scontri, ma abbracci. Molto affettuosi quelli di Ungaretti al poeta martinicano Aimé Césaire, è nato Lorraine, nella Martinica), che ha avuto il premio internazionale per la sua opera non soltanto poetica, anche politica, a favore e contro la servitù e il dolore degli uomini. Césaire, che «appartiene di pieno diritto alla poesia francese del surrealismo», come ha detto Carlo Bo, è parso commosso e veramente contento.

Non c'era l'altro premiato, Giorgio Vigolo (trattenuto a Grottaferrata); è erano invece Giuliano cocci (premio per la saggistica, Storia degli italiani edita Laterza), Cattaneo (premio narrativa opera prima, per L'uomo della novità, edito da Garzanti), e Sergio Pautasso (opera prima saggistica, con Vitterini, da Borla). E c'era, come è detto, Libero Bigiaretti. Confidava agli amici: «E' stata una doccia scozzese. Giovedì qualcuno Milano-Roma che vinto. saputo Calvino. Venerdì notte cercato per chiedermi di accettare il premio. L'ho fatto quando ho avuto la certezza la decisione era stata unanime». Hanno votato per Bigiaretti anche i membri giuria erano stati strenui sostenitori di Calvino, come Goffredo Parise. Parise ultima a ripetere: «Non capisco, non capisco proprio, Calvino non lo essere il giorno prima?».

Mario Fazio

Il dramma a Santa Margherita Ligure

Spara all'ex fidanzata e poi tenta di uccidersi

La ragazza, ventitreenne, è in gravissime condizioni; il feritore (che si è sparato quattro colpi al petto) guarirà in pochi giorni - Disse «Dovevamo morire tutt'e due» - La giovane aveva abbandonato e per sposare un altro

DAL NOSTRO INVIATO

S. Margherita L., lun. matt. Un 23 anni, Silvio Sangiovanni, ha ferito con di pistola l'ex che stava per sposare un e ha tentato di sparandosi al cuore. La ventitreenne Maria Guglielotta, in gravi condizioni ma i disperano salvarla; l'uomo, invece, se la caverà in quindici «Ho unico dispiacere — ha detto — ed quello non *far fuori né lei né me. morire tutti e due*».

Sangiovanni è nativo di Cilento 1960 a Lavagna in via Dante 1 la madre è due fratelli. Alto, bruno, il profilo affilato e ombroso, ha lavorato come in una decina di alberghi e ristoranti Riviera Levante, e in uno di questi ha conosciuto Maria Guglielotta che era occupata cameriera. Maria è una e pelli nari. Di origine siciliana nata a Scoglitti, in provincia Ragusa), vive a Margherita Ligure in via Nomadi con sposata a un fratello. Da mesi è occupata presso la pensione «San Lorenzo».

qualche tempo i due giovani furono soltanto amici, poi la sfociò in e il fidanzamento. Decisi a sposarsi, a Margherita e cominciarono ad arredarlo. Nell'aprile scorso, però, qualcosa i della . Il giorno della pubblicazioni, Maria invano, porta del Municipio, il promesso sposo. cugino Silvio a Lavagna. «Non è niente — il cuoco. — Voglio sempre bene a Maria ma per momento non mi sento di affrontare il matrimonio. Meglio aspettare un po'». Il giovane volle il rifiutivo questo suo mento a Maria quando, il giorno dopo, andò ad attenderla. «Non niente — al a ripetere — è soltanto questione far passare ancora un po' di tempo».

invece, non la sava con di abbandonare l'incerto spedamento. Non mancava ri e uno questi approfitto per dichiararle il suo amore. La rimase lì un fidanzati. Questa scomparsa il giovane cuoco (qualcuno le ti dire: «O sarà mia altro»).

Per convincerlo che era tutto finito, un giorno Maria gli gridò viso: «Non sposarmi perché ». Silvio rassegnò allora il nuovo fidanzato. «Lascio quel più bene e ho deciso me». «Se non mi vuoi più bene — ribattè il cuoco — lei a dirmelo». Ormai, però, Silvio reso conto i suoi tentativi far lui la ragazza erano inutili. il proposito di liquidare volta per la sua intrica storia d'amore.

Sabato mattina il cuoco, che bene lo abitudini parte buon'ora Lavagna e appostarsi sulla strada che, Santa Margherita, la Lorenzo. C'è la dello è appunto che attende riera arriva alle 9, la ragazza scende e s'incammina verso l'albergo. visto rato ignora. Affrettando il passo, il le si «Ti devo parlare». «Non abbiamo niente dirci» seccamente Maria. E' a questo punto che Silvio di tasca una pistola (una «Beretta» 7,65) e il quattro volte: tre proiettili raggiungono al ventre la che s'abbatte un urlo. l'arma contro il proprio petto e quattro colpi, quali vanno a conficcarsi vicino al cuore.

Un automobilista di passaggio è testimone della drammatica scena. Presta i primi soccorsi, poi, da casa vicina, telefona ai binieri Santa Margherita. un'ambulanza portare all'ospedale: Maria sottoposta intervento chirurgico e ricoverata con riserva condizioni di vio, altrettanto vivi, migliorano nel giornata, tanto da consentire il suo trasferimento all'ospedale Martino finalmente fuori

Filiberto Dani

Misterioso episodio a Domodossola

Cade per le scale e muore: è stato spinto?

Arrestata una donna

Domodossola, mattina

Un uomo 68 anni, ricoverato sabato all'ospedale una prognosi giorni, è morto pomeriggio. Era stato raccolto ferito di della dello stabile numero in piazza Risorgimento; un'ampia ferita al capo, evidente conseguenza di una caduta. Qualche dopo morte per sopravvenute complicazioni. La Squadra portato in carcere, mandato d'arresto provvisorio, cinquantaAnita Vandini, abita un del seggiato dove l'uomo era stato raccolto ferito.

L'accusa è tentativo intenzionale ma l'episodio è ancora, certi aspetti misterioso. è la vittima? E' Giovanni Badani, un contadino da qualche no ospite della riposo dell'ospedale «San gio», a Domodossola. La residenza ufficiale risultava paese di Re, in Valle Vigezzo.

Chi la sospettato di stata la causa, pure involontaria, della gico fine? Nata a Novara, residente a Vogogna, nubile, la Vandini non sembra avere amici Saltuariamente notata a Domodossola, in tempi. Può disporre per pasti notti la sotto i tetti in risorgimento.

pomeriggio si si da lei. prima L'ex-contadino retta, secondo alcune testimonianze raccolte nella prima fase delle indagini, per qualche servizio, come una o portarvi po' legna. chiedeva qualche di vino. Vandini, di vino, doveva averne in perché sembra che ne abusasse alquanto.

Nessuno sabato pomeriggio è testimone dell'incidente che è costato la vita Badani. la polizia ha ragioni per sospettare che fatale non sia stata del tutto accidentale. Gli quirenti hanno trovato muro di difidenza e di silenzio interrogando gli abitanti rione. Tuttavia la frase di una donna, numero 13 di piazza Risorgimento, ha portato la indagini fino all'abbaino della «Giulo» quel di non più a. Queste sono state parole che hanno consentito di da chi il Badani e di ricostruire il tragico incidente.

Evidentemente sabato c'è stata Forse lui ha preteso un bicchiere più per i suoi servigi e la donna glielo ha negato. Di qui l'alterco, di quale la avrebbe fino uscire cameretta l'ammalato probabilmente spinta perché da lei più presto. La spinta sarebbe fatale.

Questa mattina il magistrato interroga Anita Vandini. sera, al momento del suo arresto, donna non in condizioni di rispondere alle domande dell'inquirenti ma lo stato confusionale la mente.

g. b.

trasportavano e stupefacenti

In auto a folle velocità sotto le sbarre di frontiera

Protagonisti del misterioso episodio due giovani, uno svizzero e uno francese - Drammatico inseguimento da Claviere a Pinerolo - Sono riusciti a fuggire a piedi

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, lunedì

Furibondo inseguimento questa notte sulle strade da Claviere portano a Pinerolo. Due giovani, uno svizzero, l'altro francese, provenienti da Briançon a bordo una «Lancia Fulvia» coupé, hanno forzato posto di blocco ai confine italiano passando a velocità sbarra frontiera. Successivamente, inseguiti dai carabinieri, hanno la «Fulvia», hanno rubato un'auto e, dopo aver forzato due posti di blocco, l'hanno abbandonata nell'abitato di Pinerolo dove sono riusciti a perdere loro tracce.

Uno giovani è stato identificato: si chiama Luc Pierre Schiolin, ha 22 anni ed abita a Colonge . Nel 1960 ricercato polizia elvetica perché accusato di appropriazione indebita circa milioni, il caduto prescrizione. Il comportamento del giovane e dei suoi amici fa supporre che i due hanno forzato il posto di confine volessero perquisi-

Luc Schiolin

re il loro sulla probabilmente c'erano o stupefacenti.

Il alle 3 di notte quando l'auto francese e lo si è fermata confine italiano. «Il francese aveva il passaporto regola — dei- militi di —, quello che era valente munito soltanto patente. ha pregato di risolverlo raccontandomi che voleva fare una gita in di 24 ore. Gli ho detto di posteggiare la vettura sul lato della strada e, con il documento in mano, sono entrato nella parrucchiera per telefonare comando. In quei minuti ho sentito il motore era stato messo moto; pochi dopo l'auto è sfrecciata sotto sbarra confine».

Immediatamente è stato dato l'allarme a tutte le stazioni carabinieri della zona; venti minuti dopo una pattuglia Stradale avvistava la ad un distributore. I due giovani stavano armeggiando vicino portiera di una «Alfa Romeo» evidentemente volevano re. Vedendo giungere le forze dell'ordine sono risaliti in a tutta velocità verso Pinerolo. I carabinieri si lanciavano all'inseguimento e a Pragelato trovavano la «Fulvia».

I due avevano nel frattempo rubato una «Mini-Morris» con quale di blocco a Fenestrelle e quindi sfrecciavano ancora davanti una pattuglia di carabinieri posti- a Pinerolo.

quarto dopo inseguitori rinvenivano «Mini-Morris», abbandonata, alla portineria dell'abitato.

Sulle auto abbandonate i carabinieri hanno trovato geografica Francia e due guide della città di Milano. Evidentemente i fuggitivi riuscirono a nascondersi in qualche posto «scrivere

n. z.

Inquisito a Bruxelles: coinvolte personalità politiche?

Precipita un aereo carico di armi belghe per la Nigeria

Il disastro presso la capitale, Lagos: morti i sette uomini dell'equipaggio - Sull'apparecchio 34 tonnellate di materiale bellico, destinato ad essere usato contro il Biafra - Interpellanze al governo [illegible] re Baldovino

Bruxelles, lunedì matt.

Una tragedia aerea avvenuta sabato mattina nei pressi di Lagos, capitale della Nigeria, ha svelato un gigantesco traffico d'armi tra il Belgio e la Nigeria, e sta suscitando un clamoroso scandalo a Bruxelles. Si ritiene che saranno coinvolte anche grosse personalità politiche belghe.

Sul *Boeing 707*, della Compagnia aerea ufficiale belga «Sabena», precipitato sabato a 20 chilometri da Lagos, [illegible] sette [illegible]ri di equipaggio: tutti [illegible] morti. Nella fusoliera a [illegible] del gigantesco aeroplano si trovavano [illegible] tonnellate [illegible] gruppo federale di Lagos, impegnato da tempo nella crudele repressione della [illegible] del Biafra.

Secondo le rivelazioni di giornali belgi, il *Boeing* precipitato faceva parte di un gigantesco ponte aereo in atto [illegible] tempo fra Bruxelles e [illegible] inviare all'esercito nigeriano rifornimenti bellici. Sessanta [illegible] tonnellate [illegible] munizioni e armi [illegible] trovavano [illegible] stivamente all'aeroporto di Bruxelles, in [illegible] d'essere imbarcate per [illegible].

Pochi giorni fa il ministro [illegible] degli Esteri, Pierre Harmel, [illegible] in Parlamento [illegible] governo [illegible] rifiutava più itamente per esportare armi a Lagos, e [illegible] stesso Parlamento aveva deciso di sostenere, con un contributo concreto, le sofferenze della popolazione del Biafra, che i militari di Lagos stanno sterminando.

Già si annunciano interpellanze in Parlamento, mentre i giornali dedicano grandi titoli allo «scandaloso mercato di armi», e i reporters sono scatenati [illegible] cercare di individuare [illegible] i responsabili della vendita di materiale bellico. «Lo *tragedia del Boeing*», [illegible] un quotidiano di sinistra, «rivela il triste e criminale capitolo [illegible] illeciti interventi [illegible] speculazione colonialista belga in Africa».

Altre notizie confermano che, dopo le vicende in Congo, certi personaggi belgi non [illegible] [illegible] a tenere un piede in Africa: il Burundi — ex colonia belga — ha espulso otto ufficiali della missione militare belga. Un gruppo di ex mercenari belgi, rientrati recentemente dal Congo, sarebbero partiti — secondo un altro giornale — per lo [illegible].

Negli ambienti politici della capitale belga si [illegible] minimizzare questa notizia, ma è evidente un certo imbarazzo. Si attende per oggi una precisazione ufficiale.

Sandro Doglio

Esplode [illegible] bomba in un cinema di Belgrado: ottanta persone ferite

BELGRADO, lunedì matt.

Una tremenda esplosione è avvenuta sabato sera in un cinematografo del centro di Belgrado. Ottanta persone sono rimaste ferite, talune molto gravemente. Una donna ha avuto le gambe dilaniate. E' in corso un'inchiesta: finora si sa che lo scoppio è stato causato molto probabilmente da una bomba ad orologeria forse al plastico, posta sotto una poltrona della prima fila.

E' la quarta esplosione che si verifica nella capitale jugoslava dal maggio scorso ad oggi. Gli altri attentati erano avvenuti alla stazione centrale (dieci feriti), in uno scalo ferroviario ed in un'agenzia di viaggi. (Ansa)

Un bimbo ucciso per lo scoppio di una bomba a [illegible]

Perugia, [illegible] matt.

Un bimbo di nove anni, Luciano Jacchelli, è morto ed [illegible] suo cuginetto ed un amico, Stefano Jacchelli di otto anni e Giancarlo Pierfederici di sette [illegible] feriti in seguito all'esplosione [illegible] una bomba a [illegible] I piccoli avevano trovato nella zona attorno a San Bartolomeo Solfagnano.

[illegible] a [illegible] dei modelli invernali

Bizzarrie della moda negli [illegible]abiti per uomo

Roma, lunedì mattina.

La [illegible] ufficiale [illegible] alla moda italiana [illegible] inaugurata ieri [illegible] Campidoglio [illegible] una solenne cerimonia [illegible] presenza del [illegible] Commercio Estero, onorevole [illegible] Russo, dell'on. [illegible] Andreotti, ministro dell'Industria e Commercio, e di autorevoli esponenti dell'industria tessile, di [illegible] di associazioni che [illegible] dell'abbigliamento.

Sulla passerella di un [illegible]de albergo si sono alternati i modelli creati dai cinque alti stilisti che [illegible] determinano [illegible] l'abbigliamento maschile, e cioè Ultrico, Brioni, Baratta, Dalli e Valentini. [illegible] ha preceduto la linea «dinamica» che segna allo [illegible] classico e vuol essere pratica e funzionale eliminando quegli [illegible] menti eccentrici che negli ultimi [illegible] anni avevano appesantito [illegible]gliamento degli uomini.

[illegible] sigla «peccato mortale» il sarto [illegible] così proposto [illegible] gamma delle tonalità mattone, riflesse nei [illegible]i di lana disegnata a righe longitudinali, semplici e multiple, tinta su tinta. Ultrico ha quindi rivoluzionato il doppio petto con un taglio [illegible] rinunciando i consueti risvolti a «lancia» attraverso una [illegible] molto slanciata.

In «sinfonia in blu» è stato il tema proposto [illegible] Brioni [illegible] una serie di abiti, [illegible] sbracati e di cappotti realizzati con nuovi tessuti di lana a [illegible] [illegible] di tipo rustico, e tratteggiati da disegni a quadri, [illegible] a righe nelle varie sfumature dell'azzurro [illegible] e del blu scuro. Le giacche sportive marcate di fantasia molto evidenti, ad un petto, hanno le spalle leggermente [illegible] stemate così portano con pantaloni [illegible] [illegible] risvolti.

Per Dalli ha [illegible] il [illegible] «sporting», giacche con cinture, tasche applicate a soffietto e revers triangolari. Questo sarto «vede» l'uomo [illegible] e [illegible] questo colore, [illegible] varie sfumature, [illegible] impostato la sua collezione. [illegible]entini si è preoccupato [illegible] dare anche uno stacco particolare [illegible] ed maschile segnando [illegible] vita al punto [illegible] turale. Più fantasioso [illegible] lo Baratta di [illegible] nel re un'ispirata dell'epoca [illegible] fasti sfoggiatani e degli arciduchi asburgici con [illegible] polti a [illegible] ritrilli da vaporosi bordi [illegible] rossa all'orlo e ai polsi. Ma come impugnare i commendatori lombardi vestiti [illegible] modo che caratterizza ancora gli abiti femminili?

Più eccentrica [illegible], è [illegible] l'idea del sarto Bruno Piattelli che ha presentato la sua collezione in [illegible] clima di mondanità a [illegible] la regia [illegible] Zeffirelli. Fra i tanti [illegible] delli [illegible] giorno [illegible] stile [illegible] brio e [illegible] e [illegible] da giovani nostrani, è apparso un attante brasiliano infagottato in [illegible] mantello amplissima, [illegible] lana sabbia; [illegible] era a torso nudo, ma ingioiellato da vistose catene d'oro autentico, pantaloni color [illegible] con cintura-gioiello e ornati [illegible] una spilla [illegible] rivolto. Dove, e in quale occasione, potrà esibirsi «L'uomo d'oro» [illegible] Piattelli è ancora [illegible] indovinare.

Chiusa [illegible] parentesi [illegible] moda maschile, è subito [illegible] ribolto la collezione di Op[illegible] Zendrion [illegible] è stato abilissimo nel delineare una figura femminile giovane e scattante: [illegible] pieno [illegible] il ginocchio) [illegible] se [illegible] gioco dei plissé soleil [illegible] giacche di media lunghezza [illegible] [illegible] tono sportivo tipo [illegible]lazione accompagnato da berretti [illegible] fantino o [illegible] «rivoltì» [illegible] omazzone. I mantelli riecheggiano lo stile della redingote, [illegible] successo ha ottenuto la «coppa-pantalone» ideata da Clara Centaro [illegible] nella versione sportiva [illegible] per sera.

Elsa Rastelli

STANDA

se volete di più...
tutte le novità dell'abbigliamento estivo, tutti i colori, i disegni, le taglie per uomo donna e bambino nei
SALDI STANDA

se volete di più...
prezzi nuovi, nuovi arrivi
mare/montagna/città, nuove possibilità di risparmio nei
SALDI STANDA

se volete di più...
da oggi, in tutti i magazzini d'Italia,
comprate subito, fate un affare,
scegliete allegramente
e buone vacanze coi
SALDI STANDA

Uno dei modelli più applauditi: ampio cappotto in tessuto di lana bordato con pellicia di volpe (Tel. a «Stampa Sera»)

CONSEGNATA [illegible] A TORINO

La croce di cavaliere all'ex campione [illegible]ciclista

E' il commerciante Carlo Oggero, della sezione bersaglieri «Enrico Toti» [illegible] Orbassano [illegible] novembre '66 raccolse l'appello dei ragazzi [illegible] [illegible] Piave colpiti dall'alluvione

Nel novembre 1966 — quando la tremenda [illegible] si [illegible] sulla Toscana e sul Veneto, scatenando [illegible] [illegible]ero di [illegible] di cui «La Stampa» [illegible] era fatta promotrice — [illegible] Musile [illegible] Piave era giunto [illegible] «Specchio [illegible] tempi» il commovente appello [illegible] dei duemila ragazzi di quella [illegible] città, [illegible] [illegible] cinque metri d'acqua.

Alla sottoscrizione del nostro giornale, che aveva [illegible] portato a Musile (come in tutti gli altri centri devastati dallo straripamento dei fiumi) un concreto aiuto in denaro per il [illegible]rso alle popolazioni, [illegible] era affiancato un'iniziativa della sezione bersaglieri [illegible] Toti» [illegible] [illegible] bassano, [illegible] dal prof. Lino P[illegible] [illegible] annovera tra le sue file una dinamica «pattuglia ciclisti» capeggiata [illegible] [illegible] commerciante torinese, Carlo Oggero, ex-campione del pedale.

L'anziano esponente dello [illegible] premiato raccolse l'appello dei ragazzi di Musile e con la [illegible] degli altri componenti della pattuglia [illegible] a raccogliere [illegible] pochi giorni [illegible] e doni natalizi che [illegible] tre autocarri per il trasporto. [illegible] segno di gratitudine per l'impulso generoso una scuola di Musile di Piave è stata dedicata [illegible] Enrico Toti e il [illegible] Carlo Oggero — su proposta del ministro per la Difesa, on. Tremelloni — [illegible] insignito della croce [illegible] liere al merito della Repubblica dal presidente Saragat per l'opera «altamente umanitaria».

Ieri, in un locale della collina torinese, i commilitoni hanno [illegible] a [illegible] [illegible] le insegne dell'onorificenza. [illegible] simpatico e modesto protagonista [illegible] gesto di fratellanza [illegible] voluto [illegible] alla se[illegible] cerimonia [illegible] [illegible] «Specchio [illegible] tempi», attribuendogli il merito dell'attestazione. L'invito [illegible] [illegible] accolto con [illegible] gioia, perché [illegible] rubrica [illegible] «La Stampa» è [illegible] vicina a tutti i lettori [illegible] collaborano alle sue piccole [illegible] [illegible] solidarietà. [illegible] che [illegible] ha portato, sotto [illegible] guida [illegible] [illegible] Oggero, un prezioso [illegible] [illegible] affetto ai duemila [illegible] di [illegible] di Piave [illegible] qualcosa di più di un semplice [illegible] umanitario. Più che meritato, quindi, [illegible] [illegible] da parte del presidente [illegible] Repubblica che ha [illegible] il suo epilogo in una riunione [illegible] e spontanea.

g. l.

ULTIME NOTIZIE

ATMOSFERA TESA A PRAGA

Notizie contrastanti sulla partenza dei russi

Fonti jugoslave affermano che le truppe sovietiche ritardano la partenza - I cechi dichiarano che il breve rinvio è dovuto al traffico turistico - Incontro tra Dubcek e il presidente ungherese?

Belgrado, lunedì matt.

In una corrispondenza da Praga l'agenzia di notizie jugoslava *Tanjug* riferisce che nella capitale cecoslovacca regna una profonda preoccupazione a causa della riunione dei capi dei partiti comunisti di cinque paesi dell'Est europeo e Varsavia e anche di notizie secondo cui non un singolo reparto sovietico ha lasciato oggi il territorio cecoslovacco né si hanno indizi che facciano ritenere imminente la partenza.

L'agenzia aggiunge che in Cecoslovacchia si ritiene che la riunione di Varsavia sia negativa, in quanto discute della Cecoslovacchia senza la partecipazione dei cechi.

L'agenzia informa quindi che la direzione del partito comunista cecoslovacco ha nuovamente comunicato ai capi dei cinque partiti (sovietico, ungherese, tedesco orientale, bulgaro e polacco) che è pronta a incontri bilaterali e li ha nuovamente informati su quella che è la vera situazione del paese. La *Tanjug* afferma che da parte di Praga si insiste nel sostenere che gli scambi di vedute sulla Cecoslovacchia debbano svolgersi in Cecoslovacchia.

L'agenzia riferisce, si è appreso a Praga, che il *leader* comunista cecoslovacco Alexander Dubcek si è incontrato sabato con il *leader* del partito ungherese Janos Kadar in una località al confine fra i due paesi.

(Associated Press)

Le notizie da Praga

Praga, lunedì mattina.

L'agenzia di notizie cecoslovacca «CTK» afferma che, a causa del forte movimento turistico, il ritiro delle truppe sovietiche fissato per ieri non ha avuto luogo e si effettuerebbe durante la notte.

L'agenzia sabato aveva trasmesso un comunicato del ministero della Difesa che diceva che le truppe sovietiche avrebbero lasciato varie zone della Boemia alle 6 di ieri per la Germania.

Le truppe avrebbero dovuto lasciare il territorio cecoslovacco attraversando il confine a Cheb, una località a 100 chilometri a Nord di Praga. Ma i giornalisti che si sono spinti a Cheb non hanno trovato alcun segno della presenza di truppe sovietiche.

Il movimento turistico è stato pesante con lunghe code.

(Associated Press)

Bucarest dichiara simpatia a Dubcek

Bucarest, lunedì matt.

Ricevendo sabato il nuovo ambasciatore cecoslovacco a Bucarest, Karel Kurka, che gli presentava le credenziali, Nicolae Ceausescu, primo segretario del partito e presidente della Romania, ha dichiarato: *«Noi seguiamo con fiducia l'attività svolta nel vostro Paese per migliorare il sistema sociale e per lo sviluppo della democrazia socialista».* (Ansa)

Budapest esprime appoggio a Praga

Budapest, lunedì matt.

Il ministro degli Esteri ungherese, Janos Peter, in un'esposizione di politica estera fatta sabato davanti al Parlamento, ha espresso fiducia e appoggio per il movimento di riforma in corso in Cecoslovacchia. Dopo aver ricordato con soddisfazione che Ungheria e Cecoslovacchia hanno recentemente firmato un trattato di amicizia, cooperazione e assistenza reciproca, Peter ha detto: *«Desidero esprimere la nostra fiducia e la nostra speranza circa il risultato dell'evoluzione interna in Cecoslovacchia. Noi riteniamo che esso porterà ad un aumento dell'autorità internazionale del mondo socialista».* (U.P.)

Per scongiurare la guerra e debellare la fame

Fisico nucleare sovietico chiede un'intesa con l'America

In un saggio di 26 pagine, che circola clandestino, il famoso scienziato Sakharov sollecita la restaurazione di una vera libertà intellettuale e l'abbandono del dogmatismo - Il mondo, afferma, è sull'orlo dell'abisso, prediche l'incompatibilità ideologica e «pazzo e criminale»

Mosca, lunedì matt.

Uno dei massimi fisici nucleari dell'Urss, l'accademico Andrej Sakharov, che collaborò alla fabbricazione della bomba a idrogeno sovietica, ha chiesto al governo di restaurare la libertà intellettuale, di iniziare una vera collaborazione con gli Stati Uniti e di rifiutare ogni *«mito demagogico»* nel mondo, per evitare un conflitto nucleare e debellare la fame.

Andrej Sakharov, 47 anni, Ordine di Lenin e premio Stalin, ha scritto un *«Saggio sul progresso, sulla coesistenza pacifica e sulla libertà intellettuale»* di ventisei pagine che circola in numerose copie dattiloscritte e la cui diffusione dal suo saggio. Andrej Sakharov è una figura rispettata sovietica, un uomo prudente per il Paese. Forse le autorità si limiteranno a un ammonimento. Ma se egli non muterà atteggiamento, l'espulsione dall'Accademia delle scienze sarebbe possibile.

Andrej Sakharov è nato nel 1921, si è laureato all'università di Mosca nel 1942 ed è entrato nell'Accademia delle scienze nel 1953. Dal 1948 lavora all'Istituto di fisica dell'accademia stessa. Diventa famoso nel 1950 quando, insieme con il prof. Igor Tamm, elaborò una teoria reazioni termonucleari controllate. E' autore di numerose pubblicazioni e nel 1966 ha partecipato alla seconda conferenza internazionale atomica di Ginevra.

e. c.

Fuggono negli Stati Uniti uno scrittore russo e la moglie

New York, lunedì

Lo scrittore e critico letterario sovietico Arkady Belinkov, di cui venerdì scorso è stata annunciata la fuga negli Stati Uniti, ha lasciato il suo Paese dopo aver scritto una lettera di aspra condanna per il regime comunista.

Nella lettera, una cui traduzione è stata resa di pubblico dominio a New York dall'avvocato Robert Knight, che su richiesta di un gruppo di americani di origine russa curerà gli interessi di negli Stati Uniti, lo scrittore comunicava la sua dimissioni dall'Unione scrittori sovietici.

In lettera, Belinkov usa termini molto violenti nei riguardi del regime. Parlava governo sovietico come di *«una macchina spietata, intollerante, ignorante e che tutto divora»*. E di *«un regime tirannico per il quale è inconcepibilmente in serbo un nuovo processo di Norimberga»*. Quanto all'attuale leadership sovietica, Belinkov la chiamava *«il più ottuso, indegno e meno intelligente governo nella della Stato sovietico»*.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ora prima, che Belinkov e sua moglie Natalia, di 38 anni, avevano chiesto e ottenuto un visto turistico per gli Stati Uniti dal console americano di il mese scorso. I due sono giunti negli Stati Uniti il 27 giugno. Il 28, lo scrittore è stato ricoverato nella clinica Mayo, nel Minnesota da cui è stato dimesso il 3 luglio.

(Associated)

Lunga serie di sciagure della montagna

Uno studente muore a Courmayeur per una caduta su un ghiacciaio

Aveva 14 anni, a Lissone (Milano): la disgrazia a Planpincieux - Un francese quarantatreenne perde la vita al Monviso - Mortali disgrazie anche a Trento e in

Tragica fine di un alpino di Bussoleno

Aosta, lunedì mattina.

(l.v.) *Lo studente quattordicenne Roberto Pellizzoni, di Lissone (Milano), è morto per una caduta sul ghiaccio di Planpincieux, sopra Courmayeur. L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio.*

La comitiva di giovani appartenenti al «Campeggio Lissonese», che ha posto le tende in val Ferret in località La Vachey, accompagnata da alcuni accordati della parrocchia di Lissone, era scesa fino al rifugio Boccalatte situato a m dalle Grande Jorasses.

La fatalità ha voluto che uno dei componenti della comitiva, il Pellizzoni, abbia messo male il piede in fallo e sia precipitato per metri di metri andando a battere la testa contro uno spuntone di roccia e finendo in un crepaccio profondo una ventina di metri.

Una spedizione di soccorso, capeggiata dalle guide di Courmayeur Renato Petigat e Walter Grivel e formata da elementi della Guardia di Finanza di Entrèves, ha recuperato la salma portandola a valle.

Belluno, lunedì matt.

(a.) *Un alpino di Bussoleno (Torino) è morto in una sciagura della montagna avvenuta ieri mattina in Comelico: la vittima è il caporale maggiore Sandro Bocco, di 20 anni, abitante in via Traforo 68.*

L'alpino percorreva in solitario, sul monte Rinaldo, in Val Visdende, in apparente tranquillità, una normale escursione di allenamento, quando improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitato per circa metri finendo su una cengia.

Un commilitone che lo seguiva ha tentato inutilmente di afferrarlo. Il primo volo è stato fatale al Bocco perché la pesante corda da lancio, precipitata con lui, ha schiacciato contro la roccia. Egli dava ancora segni di vita, gli uomini della squadra di soccorso hanno adagiato su una barella, nella speranza di giungere in tempo al più vicino ospedale: purtroppo, durante il trapianto il caporale ha cessato di vivere.

Salmo, lunedì mattina.

(v.l.) *Un turista francese è morto per una caduta su un nevaio del Monviso. Si chiamava Antoine Joseph Simondi, aveva 43 anni, era gallico di Cannes ma risiedeva a Mougins.*

Ieri mattina, con la moglie, i figli ed un gruppo di amici, Simondi raggiunse il rifugio «Quintino Sella» e di là era salito al Monviso attraverso la via Sud, che è una delle più facili. Durante il ritorno — verso le 14,30 — il turista, mentre attraversava un nevaio, ha posto un piede in fallo, perduto l'equilibrio ed è rotolato per oltre 200 metri.

Nella rovinosa caduta il Simondi ha battuto con estrema violenza contro uno spuntone di roccia che gli ha aperto una vasta ferita al collo, con la recisione della vena giugulare. I familiari e gli amici, prestati i primi soccorsi, sono corsi a dare l'allarme al rifugio «Quintino Sella» dove si trovavano a compiere una esercitazione gli alpini del battaglione «Saluzzo»: alcuni militari, muniti di barelle, sono saliti al luogo della disgrazia. Purtroppo il turista era già morto per dissanguamento.

, lunedì matt.

(a.a.) *L'alpinista svizzero Grubermann di anni, è morto mentre, assieme all'amico Erwin Henger, ventenne, scalava la ripida parete rocciosa Sasso Pordoi nelle Dolomiti della valle di Fassa.*

Il Grubermann precedeva l'amico nell'arrampicata quando, per il cedimento di un appiglio, ha perso l'equilibrio, precipitando

Grisolo, lunedì matt.

(v.l.) *Un giovane commerciante, Fausto Borgogno, ventisettenne, abitante Alessandria una villetta di via Ariosto 3, s'è ferito precipitando in un canalone al sasso delle Traversette, sopra Crissolo: soccorso e trasportato a Torino, è stato ricoverato con prognosi riservata Molinette.*

Morti due alpinisti sul Bernina

, lunedì mattina.

(l.i.) *Un misterioso episodio è avvenuto massiccio del Bernina, nei Grigioni, dove due alpinisti, giovani, sono stati trovati morti in un anfratto: si tratta del muratore Arturo Hickmann, sessantenne, e dello studente Derek von Veyte, di*

Accompagnati da una guida svizzera, i due olandesi si erano spinti sul versante italiano del Bernina con l'intenzione di compiere la della parete sud, un certo punto, Hickmann, colto , un nevaio.

La guida svizzera, studente, tentava trasportare l'anziano scalatore alla capanna italiana «Marco Rosa» ma, data le condizioni del tempo, non vi riuscirono. La guida lasciava perciò i due alpinisti in un luogo riparato, una specie di anfratto, e, il mattino di un sacco da bivacco. Poi scendeva a valle a chiedere aiuto. Quando, ore tardi, tornava posto i due alpinisti avevano cessato di vivere.

L'alpino morto in un a Belluno

AL CAIRO INCONTRATO IL PRESIDENTE NASSER

McNamara garantisce aiuti della Banca Mondiale all'Egitto

Problema base: la riapertura del Canale di Suez (sollecitata anche dall'Unione Sovietica) - Ball, l'ambasciatore americano all'Onu, giunto a Gerusalemme

Beirut, lunedì mattina.

Robert McNamara, l'ex ministro della Difesa americano ora presidente della Banca Mondiale, è ripartito dal Cairo alla dopo essersi incontrato con Nasser ed altri esponenti egiziani. Egli ha promesso aiuti per lo sviluppo economico del paese: ma nella breve dichiarazione all'aeroporto capitale poco prima del decollo non chiarito i dettagli di tale proposta.

E' chiaro tuttavia che nei colloqui sui problemi dell'Egitto si è al futuro del Canale di Suez. MacNamara infatti un abboccamento Mashour, il presidente della «Autorità del il dimostra che era ansioso di conoscere il pensiero egiziano sulla via d'acqua che un tempo costituì la maggiore fonte di valuta per il Cairo.

Lo Nasser doveva in parecchie conferenze su questo argomento ai da ore, ove «Pravda» ha sottolineato l'interesse Sovietica per il ripristino traffico navale tra il Mar Rosso e il Mediterraneo. Vi è l'impressione diffusa che Mosca non sia riuscita a convincere Nasser ad affrettare riapertura di Suez, contrastano così queste voci le notizie dalla presenza nel porto di Alessandria di una speciale nave sovietica adatta ai lavori di sgombero.

Egitto nella convinzione che «anche per vie economiche» qualcosa deve essere fatto per un conflitto tra arabi e Israele: si apprende che sua iniziativa ha avuto l'approvazione del presidente Johnson. Anche se non è stata vista con alcuni dei consiglieri della Casa Bianca. Non v'è però conferma ufficiale che ministro abbia ro un messaggio di E stato confermato che George Ball, il nuovo ambasciatore americano alle Nazioni Unite, trarsi ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad nella sua prossima tournée Medio Oriente.

Ball è giunto a Gerusalemme. Secondo il programma, visiterà Amman, (Arabia Saudita) e Beirut: si sarebbe comunque improbabile l'Egitto non ha relazioni diplomatiche con Washington.

La stampa considerevole rilievo

Uccisi dagli israeliani 4 sabotatori arabi

TEL AVIV, lunedì matt.

Un portavoce di Israele ha reso due uomini dell'organizzazione clandestina araba «El Fatah» rimasti uccisi in uno scontro con una pattuglia israeliana, a due chilometri e mezzo a Sud di Ein Zur, nella Valle del Giordano. Gli altri componenti la formazione riusciti a rattraversare il fiume e ad allontanarsi. Non si sono avute perdite i soldati israeliani.

Due altri armati dell'organizzazione «El Fatah» sono stati uccisi un precedente israeliane, sabotori venerdì.

Entro le ore 17 di oggi

Imminenti decisioni sullo sciopero ferroviario

Si in compromesso per far sospendere l'agitazione della categoria

Roma, lunedì mattina.

I ferrovieri scenderanno in sciopero se le 17 di oggi il governo non darà una risposta soddisfacente alle loro richieste. Al centro della vertenza l'orario di lavoro, le competenze rie, l'esercizio dei diritti di sciopero, il finanziamento dei piani per l'azienda più moderna. E' estremamente improbabile che, in poche ore, venga deciso accordo su tutti questi problemi; secondo indiscrezioni, non è escluso però che venga raggiunto compromesso e che l'agitazione venga sospesa.

In contrasto, la Cgil sarebbe orientata a fissare lo sciopero per la fine di luglio o inizi e Uil non hanno fatto trapelare le loro eventuali intenzioni.

Uno sciopero ferrovieri alla mese o inizi del prossimo be gravi disagi a migliaia di villeggianti che si servono treno per raggiungere o partire dai luoghi Anche per evitare questi è probabile che il ministro dei Trasporti renda note al più presto le eventuali proposte sulla vertenza della categoria. Questa proposta saranno esaminate durante un incontro i sindacati dei ferrovieri Cgil, lo e della Uil.

L'altro giorno, i rappresentanti sindacali si sono incontrati con il direttore generale delle Ferrovie dello Stato Picuza. I sindacalisti esposto richieste relative trattenute in caso di scioperi brevi e al piano decennale delle Ferrovie dello Stato. Qualche ora dopo, i problemi posti dai sindacati dei ferrovieri sono stati centro di un incontro tra il presidente del Consiglio Leone, Trasporti e il ministro del Tesoro lombo.

Da Milano viene segnalato un altro sciopero fissato per giorno 21 dell'aumento di lavoro quadruplicamento della linea ferroviaria Milano - Greco - - Monza.

l. g.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Autonomo per le Diffusioni

Il 14 luglio, all'età di 16 anni, è tragicamente perita ad Orbetello

Maria De Amicis

I genitori Sergio e Nella, la sorella, Alessia e Franca, il cognato Paolo Benedetti, i familiari e parenti tutti ne danno costernati l'annuncio con intimo strazio. Le esequie avranno luogo il giorno 16 luglio p. v. alle ore 10 nella Chiesa del Cimitero di Cesate Monterisio.

— Roma, 14 luglio 1968.

La Società Autostrade con unanime commozione e profondo cordoglio partecipa al dolorosissimo lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato - Direttore Generale Ing. Sergio De Amicis e seguito nella scomparsa della di lui figlia diciottenne MARIA avvenuta ad Orbetello il 14 luglio.

All'amico Sergio De Amicis ed alla sua Famiglia sono vicini con particolare affetto: Fedele Cova, Ennio Bastiani, Franco Castiglioni, Nevio Bottura, Mario D'Alessandro, Edoardo Sicaco, Tino Tenchini, Vincenzo Ulla, Marcello Asturaro, Asterre Bacarini, Luigi Balbetti, Gaspare Brunelli, Arturo Brusi, Giuseppe Cannito, Beppe Castellucci, Bruno Ferranti, Giovanni Filippi, Cesare Giachetti, Salvatore Giannanoso, Carlo Giorgi, Ismaldo Giorgi, Giovanni Lazzaretti, Silvano Malfagna, Odo Manzetti, Carlo Meraldi, Antonio Pagnotta, Guido Pantanali, Mario Pedoia, Giorgio Pellegrini, Mario Rampanti, Pierino Sperandi, Arrigo Stefanoni, Daniele Stoppoi, Alfredo Vallebuona, Luciano Vidal, Aurelio Vignetelli.

— Roma, 14 luglio 1968.

Il Personale tutto della Società Autostrade partecipa con sincero affetto all'incommensurabile dolore dell'Amministratore Delegato - Direttore Generale della Società Ing. Sergio De Amicis per l'improvvisa scomparsa della figlia MARIA. Porge anche alla di lui consorte e alla figlia Nicoletta e Franca le più vive, sentite condoglianze.

— Roma, 14 luglio 1968.

La Società «Cattaneo e», Carrozzeria del Tirreno, partecipa con profondo dolore al lutto dell'Ing. Sergio De Amicis per la tragica scomparsa della figlia MARIA.

Si uniscono al dolore di Sergio De Amicis e della sua famiglia: Paolo Cova, Cesare Cesaroni, Federico Pecora, Alberto Cattaneo, Ignazio Brunialti, Bruno Delfrate, Giuseppe Bassani, Claudia Calabria, Michele Solari e tutti gli altri Dirigenti e Impiegati che per varii anni collaborarono con l'Ing. De Amicis.

— Roma, 14 luglio 1968.

Paolo ed Anna Grazia Calabria, Cesare e Emma Cesaroni, Federico e Bianca Pecora, con profonda angoscia partecipano all'immatura dolorosa scomparsa di Sergio e Nella De Amicis per la tragica scomparsa della figlia MARIA.

— Roma, 14 luglio 1968.

A seguito incidente, vinto dalla sofferenza, è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Capra

Ne piangono la moglie Nella Mazzarella, la piccola Daniela, la mamma Lena Bonomi, zii, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 16, ore 14,30, Ospedale Mauriziano, ore 15,30 a Rivalta La Morra (autopullman). La famiglia ringrazia il dott. Ferrero, professori Pescarmona e Bianchetti, dott. Ferraris, Suore e Personale del Mauriziano per le amorevoli cure, amici di Rivalta e Torino, per la premurosa assistenza.

— Torino, 13 luglio 1968.

Rita Crippa e Personale del Bar si uniscono al dolore del fratellino.

Gli Amici del Caffè Cavour partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa, dell'amico carissimo

Armando Capra

— Torino, luglio 1968.

Improvvisamente

Augusta Tamburini in Bianchi

Con profondo dolore danno annuncio il marito Quinto, il figlio Mario con la moglie Emma, l'adorata nipotina Daniela, parenti tutti.

— Torino, 14 luglio 1968.

Nella e Silvestro Specht partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Bianchi.

Le famiglie Fiasco, Operato, Cardisco, Pedrazzano partecipano al dolore della famiglia per la perdita della nonna

Augusta Bianchi

— Torino, 15 luglio 1968.

Tragica incidente strappava all'amore dei suoi cari

Federico Schiapparelli

di anni 44

Con profondo dolore ne annunciano la moglie Marcella Quilino, la figlia Laura, Elena e Manuela, la mamma Maria Perigozzo ved. Schiapparelli, il fratello Pietro con la moglie Angelina Giulia e figlia Maria Grazia, i nipoti Mario e Giovanni Quilino, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Occhiepo Inferiore martedì 16 corrente alle ore 16, partendo dall'abitazione sull'Erinto in via Martiri Libertà 15.

— Biella, 13 luglio 1968.

Cristianamente come visse è mancato ai Suoi cari

Margherita Re ved. Maritano

ex-titolare Trattoria Vernetta

anni 84

La piangono i figli Teresa, Maria, Carlo, Giovanni, Giacomo, Francesco e rispettive famiglie; nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 9 partendo dall'abitazione dell'Ist.no Giovanni Salv. La presente serve di ringraziamento.

— Chivasso, 14 luglio 1968.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Francesca Peralio ved. Negro

Desolati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Felicita Cirelli, la nipote Margherita e famiglia, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì ore 10,15 da Istituto Riposo Vecchiaia, corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 13 luglio 1968.

Cristianamente è mancato

Aldo Salice

ex funzionario P. S.

L'annunciano angosciati la moglie Lena Bordone con gli amati Tino, Nadia, Mirco, Sandra. I funerali oggi 15 ore 16,15 alla Parrocchia di Sant'Anna. Non fiori eventuali offerte alla S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via G. Medici 42.

— 13 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Leopoldo Bittarello

anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Nella con rispettive famiglie, Iralelio, zovella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Chiesa della Salute 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 luglio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Sandra Margherita Bocca nata Bottino

Il dolorosissimo annuncio il marito Michele, i figli Sergio e Anna Maria con i parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 nella Parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 13 luglio 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Ferdinando Peyrani

i famigliari La ricordano con immutato affetto e rimpianto e ringraziano quanti vorranno unirsi spiritualmente a loro nella preghiera di suffragio.

— Rivoli, 15 luglio 1968.

1967 1968

Eugenia Cautiero in Esposito

Marito e figlio affettuosamente la ricordano. S. Messa 16 corr. ore 8,30 Parrocchia S. Filippo.

— Torino, 13 luglio 1968.

Cristianamente è mancato

Aldo Salice

ex funzionario P. S.

L'annunciano angosciati la moglie Lena Bordone con gli amati Tino, Nadia, Mirco, Sandra. I funerali oggi 15 ore 16,15 alla Parrocchia di Sant'Anna. Non fiori eventuali offerte alla S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1968.

Il Direttore Prof. Dino Rocca e gli Assistenti della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino prendono vivo parte al dolore della famiglia e della Scuola Odontostomatologica per la immatura perdita del caro

Prof. Giovanni Briasco

— Torino, 13 luglio 1968.

Aldo Fasio con tutta la famiglia e Maurizio ed Ilona Crova, partecipano con sincero affetto al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Enzo Piacenza

— Torino, 13 luglio 1968.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di soffrire

Antonio Chiosso

Lo annunciano le mogli Maria, i figli Don Giacomo e Giorgio, la cognata Lucia. I funerali in Priorato, 15 luglio ore 17.

— Priorato, 14 luglio 1968.

Pietro Morino

Ne danno l'annuncio: figli, nuora, il nipote Riccardo, amiche, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15, ore 16,15, da corso Canale 58.

— Torino, 13 luglio 1968.

CORRIGE

Nella necrologia del

Dott. Enrico Barbieri

pubblicata ne «La Stampa» del 13 luglio, leggasi «i figli Ina e Paolo» anziché «Paola».

— Torino, 15 luglio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. AVV. Cosimo Porinelli

Ne danno il triste annuncio, e funerali avvenuti, la moglie Ada, la figlia Olga con il marito Pierpaolo Andreoletti e l'adorata Cristina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1968.

La famiglia Andreoletti e Nicola partecipano con vivo dolore al grave lutto della famiglia per l'immatura dipartita del

COMM. AVV.

Cosimo Porinelli

— Torino, 14 luglio 1968.

La famiglia Negro e De Benedetti partecipano commosse al dolore degli amici Porinelli - Andreoletti, per la scomparsa del caro

Avv. Cosimo Porinelli

— Torino, 13 luglio 1968.

L'Associazione Dirigenti Comunali «DICOM» di Torino partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere

Avv. Cosimo Porinelli

— Torino, luglio 1968.

Cristianamente come visse è mancato il

Cav. Luigi Badero

Premio Fedeltà I.N.A.T.

Ne danno il triste annuncio gli sposi, prossimi, congiunti, parenti tutti. Si ringraziano Dottori e la Suora di Villa Redento per la premurosa assistenza prodigatagli. Funerali in Alpignano oggi ore 16 da via Matteotti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 13 luglio 1968.

Comune Colli Duchini partecipa al dolore della famiglia.

Agnese e Carlo Gerosilino partecipano al lutto del loro caro Badero.

Il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione Comunale di Alpignano partecipano al lutto per la scomparsa del

Cav. Luigi Badero

ricordandolo come ex membro della Giunta e Consigliere Comunale, esprimono vivo cordoglio ai suoi cari.

— Alpignano, 13 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Betti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lidia Galbati, la figlia Anna col marito Corrado Invidoso, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15, via Santorre 5.

— Torino, 12 luglio 1968.

Preside e Severina Sulle Mura partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie Piras e Portavecchia partecipano al dolore della famiglia Betti per la scomparsa del Signor

Giuseppe Betti

— Torino, 14 luglio 1968.

Presidente vive parte al lutto Antonio Lentini, STAI Automazione, Giorgio Di Clemente.

Commosso partecipa al lutto l'amico Reg. Aldo Cristiano.

Ines e Alberto Iardino partecipano commossi al dolore della famiglia Betti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bria Berter ved. Cilardi in Fanoglio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, il figlio Mario con la consorte Ida Orella e l'adorata nipotina Maria Teresa, il fratello Felice e figli, cognate, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da via Matteotti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 13 luglio 1968.

La famiglia Margherita Gabriele Cleriguri Orella si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Fenoglio Cilardi.

Marinella Bona e figli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della carissima zia MARIA.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Regina Lilia Rondi in Fresia

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Alfonso, i fratelli Ilio, Cesarino, Bosio (Milano), Armando con le rispettive famiglie; le sorelle Maria e famiglia, Anna, la cognata Maria e Gigantino e famiglie (U.S.A.), nipoti, prontipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 16, partendo dall'Ospedale degli Infermi di Biella. Si dispensa dalla visita. La famiglia non prenda il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 14 luglio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Bottura ved. Trentino

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Annamaria, il figlio Vittorio e la moglie Tina, i nipoti e parenti tutti. I familiari porgono particolare ringraziamento al medico Dottor Cesare Ferrari, al condominio, agli amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato. Indi la cara salma proseguirà per Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Natale Bastianel

Con dolore ne danno annuncio: la moglie, la figlia Irma, parenti e amici. Un ringraziamento ai Dottori Pietro e Emanuele per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 15 ore 14,30 partendo da corso Vercelli 127. (Ind) la cara salma proseguirà per Volpiano. Servizio pubblico).

— Torino, 13 luglio 1968.

Il 12 luglio è seguito incidente stradale è mancato ai suoi cari in età di anni 31 !!

Coom. Libero Degilio

Ne danno il dolore annuncio la moglie Rosy , il figlio Sergio, il fratello rag. Aldo, le sorelle Nerina, i cognati, le cognate, le suocere, i nipoti e parenti tutti.

— Alessandria, 15 luglio 1968.

Il Direttore Prof. Dino Rocca e gli Assistenti della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino prendono vivo parte al dolore della famiglia e della Scuola Odontostomatologica per la immatura perdita del caro

Prof. Giovanni Briasco

— Torino, 13 luglio 1968.

Aldo Fasio con tutta la famiglia e Maurizio ed Ilona Crova, partecipano con sincero affetto al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Enzo Piacenza

— Torino, 13 luglio 1968.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di soffrire

Antonio Chiosso

Lo annunciano le mogli Maria, i figli Don Giacomo e Giorgio, la cognata Lucia. I funerali in Priorato, 15 luglio ore 17.

— Priorato, 14 luglio 1968.

Pietro Morino

Ne danno l'annuncio: figli, nuora, il nipote Riccardo, amiche, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15, ore 16,15, da corso Canale 58.

— Torino, 13 luglio 1968.

CORRIGE

Nella necrologia del

Dott. Enrico Barbieri

pubblicata ne «La Stampa» del 13 luglio, leggasi «i figli Ina e Paolo» anziché «Paola».

— Torino, 15 luglio 1968.

Ora si può scegliere tra due versioni del Fiat 241: con motore a benzina con motore diesel

Fiat 241: motore a benzina
cilindrata 1438 cmc 51 CV (DIN)
velocità 105 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.250.000 franco Filiali

FIAT

FIAT 241

FIAT 241N

Fiat 241N: motore diesel
cilindrata 1895 cmc 47 CV (DIN)
velocità oltre 90 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.650.000 franco Filiali

Il trasporto leggero Fiat: dal 600T al 625N2, 6 modelli, 65 versioni
Presso tutta l'organizzazione Fiat: Filiali ■ Commissionarie

ANNUNCI ECONOMICI

Questi utili prezzi possono essere [illegible]:

- [illegible] - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
- MILANO - Via Durini n. 3 Galleria [illegible] 1
- [illegible] - Largo N. Spinelli 4 Largo dei Trifoni 12
- [illegible] Via 15 Ottobre [illegible] Portici Accad. 17 e Via Roma 69
- NAPOLI - Via Kerbaker 14

[illegible] presso i corrispondenti della « Pubblicità-Stampa S.p.A. ».

[illegible] che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, indicando l'importo per posta, pagato a banconote oppure mediante versamento [illegible] c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni spedizione di più righe di testo la « Stampa Sera » del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa », è contenuta una ripetizione gratuita dello stesso testo de « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

È ammessa nel testo degli annunci l'inclusione di una [illegible] parola in maiuscolo (oltre a [illegible] iniziale) e [illegible] per parola.

Avvisi in [illegible] tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] sconto del 10%.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono richiedere il nostro servizio [illegible] aggiungendo al [illegible] le frasi: [illegible] « Pubblicità Stampa n. — 10100 Torino », compilato per cinque parole, in bollo all'importo dell'intero annuncio per essere ritirato il mese della [illegible] in ufficio 300 per decade, al quale deposito di lire 300 per chi eventualmente desidera il recapito a domicilio della sola corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. » in base al capitolato di concessione di esercizio [illegible] casellario postale, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di ritirare le lettere e di incassare soltanto quelle prestatarie inadempienti.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRE[illegible] a tutti [illegible] di poter [illegible] rate mensili. Richieste: minimo 100.000, massimo [illegible] anche senza cambiali; tasso veramente bancario. Corso Sommeiller, 17, Torinno 534-760. 0114

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI e proposte [illegible] sotto, anche se ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti sotto. Interessi fortunatamente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA PID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 543 634, 530-443.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15 ad autoacquisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti statali e privato settore. Telefoni 780-303 - 775-826. 0114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché impiegati. Tel. [illegible] 0114

A.A.A.A. PRESTITI intestati con [illegible] solo ricerca, massima garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze intelligente pagata a soci. Facilitati. Informazioni gratis, tel. 544-265 anche domenica. 0344

RIVENDITA pane vino avviene privato cede, urgente, allettante. Telefonare 634-958. 1001

TERRENO La Loggia residenziale, Villaggio Fiorente verde 1 milione 800.000, facilitazioni. Telefonare 641-300. 9

VENCESI, Nizza, alloggio 2 [illegible] ai finali, servizi, giardino 3°, Telefonare 60-174 mattina.

VILLA suburbana parte, rustico, terreno intiero collina Torino vendo. Telefonare 634-765.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFISSIONE alloggio [illegible] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 858-552.

A.A. COMUNI piemontesi dipendenti municipali cercano alloggetto. Telefonare 646-753. A29366

APPITTERIA cercasi [illegible] negozio due [illegible] locale servizi. Telefonare 544-481. 0348

CERCASI camera-cucina o simile [illegible] zona Via Nizza-Lingotto o corso Cairoli. Telef. 531-973 ore ufficio.

CERCASI due camere ammobiliate servizi senza tassa libere subito anche in cascina. Tel. 764-233, 774-712.

CERCASI in unico edificio 4 servizi indipendenti ingressi Orso Madre, piazza [illegible]. Tel. 895-224.

CERCASI locale uso industria ma. 300 circa, zona Lingotto, S. Rita. Telefonare 690-883.

CERCO alloggio 5-6 vani preferibilmente piani bassi zona S. Rita, Crocetta, Sebastopoli, Scrivere a « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ».

CERCO camera oppure mansarda con servizi, Scrivere, « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ».

CONIUGI piemontesi referenziati cercano settembre, stabilmente, alloggio vuoto, due tre camere, servizi interni, vicino mare, Alassio, Imperia, Finale, Scrivere, Pubblicitari Marconetto, Mediterraneo 16, 10129 Torino. A67879

INSONNIATE cerca alloggetto camere tinello servizi, Scrivere « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

MAGRE Dpto. ufficiosebbero alloggetto, Centrale, Campidoglio, Parvis, Statuto. Tel. 775-381 ore ufficio.

PERSONA sola ottima referenze cerca appartamento camere servizi. Telefonare 513-232.

PRIMARIA società stiliturebbe negozio quattro cinque vetrine zona commerciale. Telefonare 335-344.

SPOSI referenziati cerca alloggetto in Torino. Telefonare 858-534 ore 18. A67691

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ARIANO stanze 15.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Saccarelli 14, telefono 538-932. 0529

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

[illegible] signorine studentesse o impiegate. Offriamo possibilità di utili guadagni compatibili, dedicando poche ore ed una attività molto seria e femminile. Per informazioni telefonare lunedì al 214-053 dalle 8 alle 12,30, altri giorni dalle 8 alle 9.

A. AIRIT categoria controllo [illegible] tecnici per commissioni interni [illegible] tecnici-professionali privato industriale Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 595-034, 539-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-569, 534-674; indagini [illegible] commerciali, commerciali, controlli. 0582

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo vostre [illegible] senza privilegio. Qualunque automobile. Montefosco 141, telefono 393-127. 050

[illegible], Febbraio 10, tel. [illegible] 82 consegna sollecita produzione 1966, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

AUTOCARRI in vostra sede con quote da L. 3263 [illegible]. Fiat, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-523. 0959

AUTONOLEGGI autovetture da 1 a 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-983.

COMPERA autovetture [illegible] contanti, massima valutazione, herrero, [illegible] 228. 2001

COMPERIAMO [illegible] massima [illegible] contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Autoamerica, corso Principe Eugenio 11.

E' facile realizzare la vostra automobile bastano L. 3365. [illegible] corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-523. 0959

FIAT - Serv. Complessolanaria Salzar, Corso Unione [illegible] 91 angolo Via Galluppi. Vasto assortimento Occasioni Fiat 600, 600, 850, 1100, 1500, [illegible]. Autocarri e furgoni. Massima facilità, [illegible].

[illegible] DIPE[illegible], CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI. DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 818-598, 541-900.

PRIMULA nuovo modello 1200 consegna immediata Rinaudo commissionaria Autoveicoli, stazione Dora. Telefonare 273-007. 0357

semiassali corsa nuova. Visto esportazione. Rateazioni, permute. [illegible] corso Duca Abruzzi 6 bis.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LA Loggia 965-116, mercato permanente tutto campeggio, giardino, rimessa [illegible], camping, tessile artificiale. Visitateci! 0328

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Fabbro continua la tradizionale vendita forzata causa demolizione stabile camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speciali. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 135.

CAMERA matrimoniale noce prezzo lussuosissima trecentonovanta cucina frigo vetrina cucina materassi lana ingresso vendo causa partenza. Telefonare 772-858. A66797

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per ottenere subito l'acquisto Vi spieghiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione [illegible] compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi [illegible] Vi [illegible] la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.000 mensili, Fiat 500 a L. 6500 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili; e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarioto, Corso Principe Eugenio [illegible] aperti [illegible] nella festive.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti.

IMPIEGATI [illegible] [illegible] [illegible]

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 160

Lire 60 (arretrate lire [illegible]) Abbon. Italia (c.c.p. 2/7360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 12.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico interno 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 15 - Martedì 16 Luglio 1968

Pubblicità PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogno 2, telefono 790-121 00148 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. [illegible] 16123 Genova, via 12 ottobre 136/r, tel. 595-852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. fissa (ove ciò sia richiesto) non oltre il 20% - Occasionali, [illegible] Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali, L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. [illegible] prezzi in doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. [illegible] - Economici: vedere rubriche - Estero [illegible] 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero: edizioni ridotte, porto, Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina, Austria sc. 41; Belgio fr. 7; * Brasile: Cruzeiri nuovi 20; * Congo fr. 3.50; * Danimarca kr. 1,25; * Etiopia D.E. 0,90; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,80; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 10; * [illegible] Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 0,5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Siberia kl. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cent. 80; Polonia zl. 1,20; * Portogallo esc. 6; * Rodesia sh. 1,50; * Spagna pet. 8; * Sud Africa rand 0,81; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,5; * USA cents 35; * Venezuela 2,5.

Il «processo» contro Praga

La grave inquietudine nell'Europa orientale

L'ostile vertice a cinque ripreso oggi a Varsavia

Kossighin, Breznev, Podgorny (per l'Urss) e i capi tedeschi, polacchi, ungheresi e bulgari si sono [illegible] incontrati [illegible] (italiano) - Rigoroso riserbo sui lavori, mentre la stampa ufficiale accentua gli attacchi [illegible] ai «liberali» di Praga

Kossighin accolto ieri mattina a Varsavia dai leaders polacchi Gomulka e Cyrankiewicz

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, lunedì sera.

Il «vertice» comunista, riunitosi improvvisamente ieri mattina per esaminare la situazione cecoslovacca (senza la presenza di alcun esponente di Praga), ha ripreso stamane alle 10 (ora italiana) i suoi lavori, nella sede [illegible] Presidenza del Consiglio polacco, guardato da un rigoroso servizio d'ordine. Attorno all'ora fissata [illegible] trentina di grosse automobili nere [illegible] affluito davanti [illegible] palazzo con a bordo i dirigenti del blocco comunista, accompagnati dal loro usuali: Kossighin, Breznev e Podgorny per l'Urss; Ulbricht e Stoph per la Germania Est; Gomulka, Cyrankiewicz e Spychalski per la Polonia; Kadar per l'Ungheria; Zhivkov per la Bulgaria. La Romania, come è noto, [illegible] partecipa al «vertice».

Non è trapelato assolutamente nulla sul contenuto di ieri. Questo riserbo riafferma del resto non sorprende. Secondo l'agenzia ufficiale polacca «Pap» si tratta di [illegible] conferenza periodica dei dirigenti [illegible] cinque paesi. Tale motivazione accresce l'inquietudine degli osservatori, poiché per la [illegible] volta Cecoslovacchia e Romania sono assenti ad [illegible] riunione del Patto di Varsavia o del Comecon (il mercato comune dell'Est), posto che si debba interpretare l'improvviso riunirsi di capi comunisti come una conferenza di questa organizzazione. Ma i violenti attacchi che, in coincidenza con il «vertice» di Varsavia, la stampa sovietica, tedesco-orientale e polacca rivolge ai dirigenti di Praga e al processo di «liberalizzazione» in [illegible] in Cecoslovacchia [illegible] lungo il loro tema [illegible] confermano.

Ad esempio [illegible] quotidiano polacco Zolnierz Wolnosci scrive stamane: «Ogni governo di un paese socialista è responsabile della propria politica davanti al proprio paese, ma ogni paese socialista alleato ha delle responsabilità di fronte ai paesi fratelli, alle quali non può sottrarsi». Dopo aver affermato, [illegible] questa frase, il [illegible] dei partecipanti al «vertice» di ingerirsi negli affari cecoslovacchi, il quotidiano rivela che per i sovietici e i loro satelliti convenuti a Varsavia è intollerabile la «liberalizzazione» del regime in [illegible] a Praga, che essi definiscono «antisocialista» e «borghese».

«Le forze antisocialiste — dice testualmente Zolnierz Wolnosci — [illegible] attività in Cecoslovacchia [illegible] fatto [illegible] speranze [illegible] a Washington, vorrebbero servirsi del processo intentato dal Comitato centrale del partito comunista [illegible] in giornale per screditare le acquisizioni socialiste del loro paesi, per forzare il partito a impegnarsi su una strada liberale borghese, per minare il ruolo dirigente del partito comunista nella comunità e per porre la Cecoslovacchia in una [illegible] zione rispetto agli altri paesi membri [illegible] Patto di [illegible] via. I paesi fratelli e gli stati socialisti vicini della Cecoslovacchia non [illegible] rimangono per parte [illegible] indifferenti a tutto questo».

Le ipotesi che queste dichiarazioni autorizzano [illegible] gravissime. Si tratta di un minaccioso ultimatum ai capi cecoslovacchi perché recedano [illegible] loro «liberalismo» accettando nello stesso tempo il principio dell'ingerenza sovietica [illegible] affari, condannato a parole [illegible] tutte le conferenze comunista dopo i tempi di Stalin. E se Dubcek respingerà queste pressioni? L'affermazione che i «paesi socialisti non possono [illegible] indifferenti» ha un sinistro, spietato [illegible]

(France Presse - Ass. Press)

Il mercato azionario

Vantaggi selezionati

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	2850	2879
A TORINO: Sip	2660	2655
A MILANO: Fiat	2747	2749

Le quotazioni a pagina [illegible]

A TORINO — Alla vigilia dei riparti il mercato azionario mette in [illegible] una tendenza leggermente migliore di spiccato carattere selettivo. I prezzi [illegible] aperture [illegible] no effettuati all'indirca [illegible] livelli [illegible] venerdì, con la consueta [illegible] del denaro su Alta Langa, Safia, Mediobanca, Toro, Assicurazioni Generali, Burgo. Nel corso «durante» emerge una discreta attività per quadro del Unico assestamento di fine mese. La [illegible] di compera abbastanza [illegible] continuative assicura la stabilità dei prezzi e consente alla quota di consolidare al listino tutti gli spunti positivi emersi individualmente.

Le comunete voci [illegible] pri[illegible]simi piano, per quanto un po' trascurate, mettono in luce leggeri progressi. Più vistosi, naturalmente, i miglioramenti delle voci citate. La ripresa al «premi per fine luglio presenta un'elevata [illegible]

(Continua in 13ª pagina)

Provocante pressione militare

L'esercito russo continua a restare in Cecoslovacchia

Dopo le prime partenze [illegible] venerdì e [illegible] lo sgombero è stato sospeso - L'inquietudine si diffonde sempre più nel paese, ma [illegible] fermezza [illegible] viene meno - La stampa dà ampio risalto alle dichiarazioni di Tito contro un eventuale intervento sovietico simile a quello di Budapest [illegible] '56

[illegible]

Praga, lunedì sera.

[illegible] Ieri né stamane le truppe sovietiche, di cui era stata annunciata la partenza, dal [illegible] hanno lasciato la [illegible] coslovacchia. Un primo contingente di queste truppe su[illegible]n'è andato venerdì scorso, un [illegible] sabato mattina. Ieri, in coincidenza con il «processo» di Varsavia contro il regime cecoslovacco, la partenza degli altri reparti è stata sospesa. Ne hanno dato notizia per primi, rilevando una comprensibile inquietudine, i giornalisti jugoslavi in Cecoslovacchia. Ieri sera [illegible] Praga, evidentemente [illegible] scopo [illegible] tranquillizzare il paese, annunciava che la mancata partenza era dovuta al fatto che il posto di frontiera di Cinovec (cento chilometri a nord di Praga), [illegible] quale questi soldati avrebbero dovuto transitare per fare ritorno [illegible] loro basi [illegible] Germania Est, era [illegible] congestionato a causa del traf[illegible] di turisti.

I sovietici, [illegible] detto la [illegible] dio, sarebbero partiti durante la notte. Ma la notte scorsa [illegible] partenza non è avvenuta, anzi i giornalisti jugoslavi hanno informato che non vi erano neppure reparti [illegible] presso la frontiera. Neanche stamane le truppe sovietiche sono partite. L'inquietudine [illegible] diffonde sempre più profondamente nel [illegible] sia per questo fatto eloquente, [illegible] per [illegible] mirabolose notizie [illegible] Varsavia. Non è possibile non collegare i due avvenimenti.

Tale inquietudine non [illegible] accompagna però ad alcun [illegible] debolezza. [illegible] I quotidiani danno ampio risalto alla dichiarazione, diffusa [illegible] dall'agenzia Tanjug, [illegible] presidente Tito: [illegible] dello [illegible] jugoslavo ha espresso la speranza che l'Unione Sovietica non sarà così stolta da usare la forza [illegible] ro questo paese come fece nel 1956 contro l'Ungheria.

Gli organi d'informazione hanno tutti la stessa sdegnata intonazione nel parlare del «processo» che viene condotto a Varsavia contro la Cecoslovacchia e dell'attentato alla sua autonomia e [illegible] sua dignità che esso rappresenta. [illegible] giornale dei sindacati, *Prace*, e quello della gioventù comunista, *Mlada Fronta*, rappresentano le [illegible] avanzate di questa corrente [illegible] intonazione.

Qualche preoccupazione viene espressa, propria [illegible] *Prace*, per l'atteggiamento stallinano di [illegible] dirigenti della «milizia operaia».

Giovane ricercato stanotte a Milano

Fugge sparando contro i carabinieri

[illegible]

MILANO, lunedì [illegible]

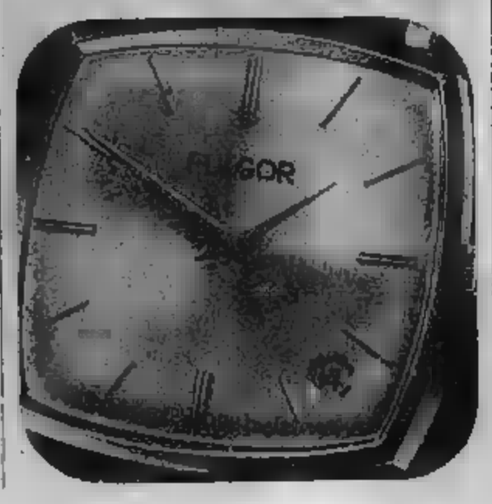
Apprendosi un [illegible] con la pistola in pugno, un giovane riconosciuto è riuscito a eseguire questa notte [illegible] l'una ad una pattuglia di carabinieri. Sembra però che [illegible] sparatoria egli sia rimasto ferito.

Si tratta del ventiquattrenne [illegible] Ferrari, abitante a Limbiate e ricercato per diversi [illegible] reati. I carabinieri lo stavano [illegible] da tempo. Finalmente ieri sera è arrivata la notizia che il bandito si trovava nella zona di Limbiate alla guida [illegible] una «Giulia TI» [illegible] targata Milano. Immediatamente dalle caserme di Limbiate e di Desio sono partite alcune pattuglie con l'ordine di effettuare posti di blocco.

L'attesa dei carabinieri non è durata a [illegible]. Pochi minuti dopo l'una, infatti, [illegible] hanno avvistato la «Giulia» rossa ed hanno intimato l'«alt» al guidatore. La macchina si è arrestata. [illegible] Il Ferrari, [illegible] ché arrendersi, ha estratto di tasca la sua pistola ed ha cominciato a sparare all'impazzata contro i tutori dell'ordine, che [illegible] stati costretti a cercare riparo per non essere colpiti.

Approfittando di quel piccolo vantaggio, Ezio Ferrari ha invertito la marcia ed è fuggito a tutta velocità. I carabinieri, [illegible] sorpresa, hanno [illegible] contro le gomme dell'auto [illegible] si allontanava, [illegible] i colpi sono andati a vuoto, anche se sembra che uno di questi abbia ferito lo sparatore. Il Ferrari, per il [illegible] to, è riuscito a far perdere le tracce.

c. b.



TECNOTERMO S.p.A.
ha selezionato le migliori stufe a kerosene:

"diamant" autom.
...e le [illegible] nuove
POTEZ

L'AUTO SBANDATA NEL TEMPORALE

Saliti a quattro i morti per la sciagura di Pinerolo

Due [illegible] deceduti ieri sera; gli altri [illegible] spirati stamane - Sulla vettura uscita di strada viaggiavano 5 giovani: uno solo [illegible] riuscito a salvarsi - Gli altri incidenti

I quattro vittime [illegible] sciagura automobilistica: Vittorio Cincione, Antonio Russo, [illegible] e Rocco [illegible]

[illegible]

Pinerolo, lunedì sera.

Sono saliti a quattro le [illegible] della sciagura automobilistica avvenuta ieri sera sulla [illegible]le Pinerolo-Orbassano, nel [illegible] del bivio [illegible] Prosasco. Stamane, all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove erano stati trasportati subito dopo l'incidente, sono morti Antonio Russo, di 21 [illegible] abitante a Torino in via [illegible]tta 109, e Vittorio Cincione, 23 anni, anch'egli residente a Torino in via S. Bernardino 2. Il Russo è deceduto all'alba, dopo [illegible] i medici avevano tentato un ultimo [illegible]rato intervento chirurgico praticandogli la tracheotomia. Il Cincione è spirato poche ore più tardi.

[illegible] cinque giovani che si trovavano sull'auto, andata a [illegible] contro un albero, uno solo, quindi, è riuscito a salvarsi. Si [illegible] del ventisettenne Michele Rosiello, abitante a Torino in via [illegible] Luglio 11, che è stato giudicato guaribile [illegible] 35 giorni per ferite al volto e fratture agli zigomi.

Gli agenti [illegible] polizia [illegible] di Torino, [illegible] hanno compiuto i [illegible] del sinistro, stanno concludendo la loro inchiesta. Pare sia [illegible] escludere la responsabilità di terzi. [illegible] [illegible] sciagura [illegible] infuriando un [illegible] porale, [illegible] rettilineo nei pressi del [illegible] per Prosasco. L'«850» con a bordo i cinque giovani ha sbandato sull'asfalto viscido ed è andata a [illegible] in piena [illegible] contro un albero. Il guidatore, Rocco Laiezza, di 24 anni, residente a Foggia in via Ofanto 5, aveva conseguito la patente di guida [illegible] da pochi mesi. [illegible] la sua scarsa esperienza non [illegible] ha consentito di controllare la vettura.

Sul sedile anteriore, a fianco del pilota, sedeva Antonio Cavallo, 26 anni, abitante a Torino [illegible] via Duino 127; dietro [illegible] Antonio Russo, Vittorio [illegible] e Michele Rosiello. Tutti sono rimasti imprigionati fra la lamiere contorte.

Pochi istanti dopo è sopraggiunto l'automobilista Pietro Nizza, [illegible] 51 anni, abitante a Pinerolo. [illegible] è [illegible] fermato ed ha prestato agli sventurati i primi soccorsi. Le loro condizioni sono [illegible] subito [illegible]

Il sedicenne Antonio Picone, residente a Ivrea, [illegible] ieri in un incidente in via Monte Kavale, in moto si è

Il Cavallo, che fra tutti sembrava il più grave, è stato [illegible] all'ospedale di Orbassano e successivamente a quello di Rivoli, dove però è giunto cadavere. Gli altri quattro [illegible] stati avviati all'ospedale Agnelli di Pinerolo; il Laiezza è morto subito dopo il ricovero, il Russo [illegible] il Cincione — come si è detto — sono deceduti stamane.

m. f.

Cuneo, lunedì sera.

Il pensionato Giuseppe [illegible]rola, di 62 anni, residente a Borgo San Dalmazzo, è morto all'ospedale di Cuneo dove era stato trasportato dopo una rovinosa caduta dalla propria motoretta. Il Parola stava percorrendo a velocità moderata, viale Mistral, alla periferia della città, quando per causa ancora imprecisata, perdeva l'equilibrio e finiva sull'asfalto riportando la frattura della [illegible] vertebra cervicale.

Lavena, lunedì sera.

La [illegible] Ciarun Mahari, abitante a Milano in via Maffei 18, ha perso la vita ieri

(Continua in 13ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Cominciano i corsi per i rimandati

Vanno di nuovo a scuola

Le lezioni, per gli alunni delle medie, sono gratuite - Oltre 700 iscritti al convitto Umberto I e alla scuola Negarville - Qualche ragazzo imbronciato, le famiglie: «Per noi è un sollievo»

Aule gremite al convitto Umberto I: le scuole sono appena finite, si pensa già alla materia da ripetere a settembre

Vacanze brevi per 700 alunni delle medie rimandati a settembre. Alle 8 di stamane sono cominciati i corsi gratuiti di ripetizione organizzati dall'assessorato all'istruzione: ne usufruiscono che ricevute molti consensi.

Nel '57 gli iporiti erano 400. Quest'anno il numero è aumentato fin dai primi di luglio, e poco dopo tutti i posti disponibili presso il convitto nazionale Umberto I erano esauriti; è stato necessario aprire una succursale presso la scuola Negarville a Mirafiori. La signora Cerliani, coordinatrice dei corsi, ha a disposizione insegnanti qualificati che nell'orario agli allievi (suddivisi per classi e per materie) nelle ore d'insegnamento settimanale per ogni disciplina prevista a giugno. L'orario è insegnativo: dalle 8 alle 12 tondi, dalle 15 alle 17,30 dopocena diretto dagli stessi professori del mattino o da studenti universitari. Ai ragazzi viene offerta una refezione. Il materiale scolastico provvede inoltre fino a fine agosto con interruzione nella settimana di ferragosto.

Quali sono le materie più difficili per i ragazzi torinesi? A giudicare dalle frequenze ai corsi di ripetizione, l'italiano e la matematica. Molti genitori difficilmente esprimersi e non hanno un insegnamento nel comporre, altri non riescono a risolvere i problemi di geometria e le prime operazioni algebriche. Così una preparazione di cinque settimane, in genere al pomeriggio in locali più freschi e ventilati del '97 furono sufficienti.

Unica difficoltà incontrata: la ricerca, a stagione in cui molti sono in vacanza, di insegnanti disposti a dedicare le mattine e i primi pomeriggi a ripetizioni.

Alcuni ragazzi imbronciati. Ma non tutti la pensano così. Molti genitori sono soddisfatti. «Per noi è un sollievo: i ragazzi non sono abituati a stare in casa e non sanno come passare il tempo. Così hanno qualcosa da fare, si distraggono e non pensano alle vacanze che non possiamo permettere loro».

L'aria è più fresca ma si annuncia una nuova ondata di afa

Stanotte il termometro è sceso a 16 gradi, in mattinata il cielo è tornato sereno

I nuovi temporali che si sono scatenati ieri hanno attenuato il caldo e diradato l'afa opprimente dei giorni scorsi. Stamotte la temperatura è scesa a sedici gradi: i torinesi hanno finalmente potuto dormire. Stamattina il cielo, ancora molto minaccioso all'alba, si è rasserenato. Un leggero vento ha spinto via le nubi; il sole è tornato a splendere.

Secondo i meteorologi, il tempo sarà ancora instabile, ma la situazione si volge di nuovo verso il bel tempo. Tra venerdì e sabato temporali e soltanti rovesci d'acqua si erano registrati al di qua della barriera alpina: segno evidente che ormai la perturbazione, che nei giorni precedenti aveva violentemente interessato altri paesi europei, aveva scavalcato le montagne. Il maltempo si muoveva rapidamente. Nel tardo pomeriggio di ieri l'enorme massa di formazioni nuvolose che si era concentrata sul Piemonte e sulla Lombardia ha rovesciato il suo carico di acqua torrenziale.

Il temporale non è durato molto. Era accompagnato da un vento abbastanza forte che nelle campagne ha abbattuto piante, portato via tegole in qualche casa isolata, provocato un fuggi-fuggi generale di quanti stavano trascorrendo il pomeriggio nei prati o nei boschi. Cessata la pioggia è rimasto il vento a mantenere fresca l'aria per tutta la sera e nella notte.

A poco a poco le nuvole si sono spostate verso est. Il tempo al Piemonte e Lombardia migliora adesso più rapidamente, non sono per ora alla vista nuove formazioni di maltempo. Purtroppo ripeteranno presto l'afflusso di aria calda e umida: perciò anche la temperatura aumenterà lentamente, tornerà il disagio dell'afa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,9
MINIMA +16,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 19,6; ore 8 17,6; press. 715,5; umid. 91%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, temporali, visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima 28,3; minima 16,8; ore 8: 17,5.

Per la prima volta in Italia

Conferite stamane le lauree d'amministrazione industriale

La cerimonia in via Ventimiglia - I nuovi corsi di studio creano «manager» preparati ad affrontare i problemi più moderni delle aziende - Consegnati anche sei diplomi

I due giovani che stamane hanno ricevuto la laurea

Due lauree in amministrazione industriale sono state conseguite stamane, per la prima volta in Italia, nella scuola di via Ventimiglia. Un'iniziativa che ha portato all'ateneo torinese un primato nazionale, un primato che è stato sottolineato dalla presenza del ministro della Pubblica Istruzione on. Medici, del rettore magnifico prof. Allara, del presidente della Provincia on. Oberto, del sindaco Grosso, del presidente dell'Unione Industriale Mazzonis, del presidente della Camera di Commercio Bertinetti, del presidente dell'Associazione Industriali Valletta, di numerosi professori universitari e di una folta rappresentanza di studenti.

Due giovani, che hanno concluso un corso durato complessivamente cinque anni, si chiamano Gian Luigi Bracciarelli e Giovanni Verrayno: il primo ha svolto una tesi sulla «programmazione degli investimenti nell'impresa», il secondo ha affrontato il problema del «controllo dell'azienda pubblica»: «Queste nuove lauree — ha detto il direttore prof. Pacces — sono destinate a formare manager che possano affrontare i più moderni problemi dei grandi complessi industriali. Le leggi dell'impresa, dei mercati e della vendita sono ormai entrati nel piano di studio del corso, il quale si fonda sull'insegnamento delle discipline economiche, psicologiche, sociologiche e delle metodologie quantitative».

Nel corso della cerimonia sono stati pure conferiti sei diplomi in amministrazione industriale, a conclusione di un corso biennale che prepara i giovani alle carriere dirigenziali in diversi settori: dalla finanza e controllo, alla metrotecnica, all'organizzazione della produzione e all'amministrazione del personale.

Con questa seduta di laureasi è posi concluso il lungo periodo di preparazione e organizzazione durato oltre 10 anni. La scuola, infatti, che ha proseguito l'opera pionieristica dell'Ipsoa (fondata a Torino da [illegible] di [illegible] striali; alla cui testa [illegible] Valletta e Olivetti) ha iniziato la [illegible] attività nel 1957.

«Molto tempo è passato da allora — ha detto il prof. Pacces — e quello che era un tentativo è diventato una grossa realtà. La nostra scuola, che fa parte dell'Università di Torino, è stato ad è il primo nucleo dell'Ordinamento degli studi di amministrazione, che si propone ad ordinamento libero, e pertanto dotata di piena [illegible]a didattica, scientifica e amministrativa».

«Che si possa insegnare il management — ha continuato il prof. Pacces — cioè che si possa insegnare a dirigere ad amministrare un'azienda, ormai è fuor di dubbio: il problema in America è stato risolto da oltre mezzo secolo, e il management si impara [illegible] più di 400 istituti. L'Europa invece, e in particolare l'Italia, non [illegible] ancora data [illegible] risposta soddisfacente: università e industria praticamente si ignorano».

L'azione, secondo il prof. Pacces, non può che partire dalla situazione esistente, cercando di favorirne l'evoluzione: «Ciò che soprattutto occorre è che l'insegnamento abbia una base di pratica, e non solo [illegible] teorie, e che la ricerca non rimanga a livello [illegible] laboratorio, ma sia verificata e trasferita nell'esperienza. E' quanto appunto [illegible] di fare la nostra scuola: ciò che resta da fare è di metterla in grado di operare sul terreno nazionale».

Ad una seconda contravvenzione inglorio! I carabinieri: arrestato

Un carrettiere è stato arrestato questa mattina per oltraggio e minacce a due carabinieri. Il fatto è avvenuto verso le 9 in corso Novara dove due carabinieri del pron. intervento hanno fermato un «634» carico di sabbia bagnata che lasciava una striscia d'acqua sull'asfalto. La seguito il conducente, Giuseppe Miretti, 24 anni, abitante a Trofarello, autista dell'impresa [illegible]bino di Nichelino, veniva invitato al peso comunale di borgo Vanchiglia per un controllo del carico.

La bilancia denunciava 84 quintali di sovraccarico e i due carabinieri compilavano un [illegible] de verbale. Giuseppe Miretto continuava a discutere e fu in seguito d'ira proferiva una frase che carabinieri inferiva e minacciava ripetutamente una delle due multe. E' stato interrogato dai carabinieri del nucleo investigativo e trasferito alla carcere Nuove.

Drammatica confessione ai carabinieri di Condove

Un giovane è morente all'ospedale L'amico: "Gli ho tirato un sasso,,

L'episodio è accaduto il 21 giugno - Il feritore aveva raccontato che il compagno (ricoverato al San Giovanni) era caduto da un sentiero scosceso mentre cercavano funghi - Un maresciallo ha continuato le indagini ed ha [illegible] piena luce - "Giocavamo. Non [illegible] del male"

Due amici inseparabili erano in cerca di funghi [illegible] il 21 giugno scorso: uno cade lungo un sentiero scosceso e si ferisce alla testa. E' in pericolo di vita, [illegible] non ha ripreso conoscenza ed i medici disperano di salvarlo. «Una tremenda disgrazia» dicono a Condove, il paese dove abitano i protagonisti del dramma. Ne sono tutti convinti, anche il maresciallo dei carabinieri Filippo Trivisonno che continua le indagini. Ieri l'amico del morente confessa: «Non è stata una disgrazia, sono stato io che gli ho tirato un sasso. Era soltanto un gioco».

Quale un delitto, anche se il responsabile è per il momento denunciato a piede [illegible]. Si chiama [illegible] Bianco, [illegible] 18 anni e lavora allo stabilimento Moncenisio. [illegible] come un fratello per la [illegible] Andrea Mairone, 19 anni, impiegato alla fabbrica delle [illegible]. Nel tempo libero stavano sempre insieme, [illegible] insieme a ballare e a fare gite.

Per questa ragione tutti, quel tragico pomeriggio del 21 giugno, hanno creduto che davvero fosse accaduta una disgrazia. «Siamo saliti lungo la montagna a cercare funghi — aveva [illegible] Marco Bianco — E ad un certo punto il [illegible] scoperti. Io ero più in alto. Dopo un'ora ho chiamato Andrea e non ho avuto risposta. Mi [illegible] pensato [illegible] si fosse allontanato troppo. Ho atteso ancora, poi sono tornato alla macchina per suonare il lungo il clacson. Sono tornato sulla montagna e sono giunto quasi al sentiero [illegible] in un canalone non ho visto Andrea. Aveva la faccia piena di sangue. Era su un pietrone e aveva perso i sensi».

Marco Bianco era tornato in paese terrorizzato e aveva confidato il suo [illegible] Trivisonno. E' quindi ed altri soccorritori accanto al corpo di Andrea Mairone. Il giovane [illegible] vivo [illegible] era stato portato al San Giovanni. Aveva qualche frattura ed una grave ferita alla testa. Era in un coma profondo ed è [illegible] fino ad oggi senza dare le cure dei medici per risvegliarlo.

«Mi trasportai quell'uomo, quella sera — racconta il maresciallo —. L'esame [illegible] era sfavorevole, come capito da un corpo combattente. Così ho proceduto le indagini». Ha interrogato severamente Marco Bianco. L'ha chiamato in caserma, tutto lo volto che se n'è [illegible] l'occasione; gli ha fatto ripetere la sua [illegible] [illegible] non è cambiata.

[illegible] E ripetere è scoppiato in lacrime di fronte al confronto: «L'ho colpito con un grosso sasso. Non volevo [illegible] del [illegible]. E' stato stupido gioco. Abbiamo continuato a litigare dal sassolini. Io ne ho preso in alto, ho raccolto una pietra più grossa e l'ho lanciata vedere cosa ci [illegible]. Andrea in quel momento [illegible] guardava verso di me... L'ho preso in pieno, nella fronte. L'ho visto cadere, rotolare per qualche metro e non vedevo più. Ho pensato di averlo ucciso [illegible]. Ho inventato storia. Non volevo [illegible] io, eravamo amici».

Le indagini continuano.

Un operaio investito da [illegible] lastra rovente

Un operaio è stato ricoverato stamane in condizioni preoccupanti al Centro traumatologico. E' [illegible] Passarello, 35 anni, [illegible] a Carema (Valle d'Aosta) in via Feriera 8. La sventurata, verso le 10, mentre lavorava presso l'industria di laminate I.I.L.A.S. Viale di Rivoli-Martini, è stato investito da una grossa lastra rovente che gli ha schiacciato l'addome e provocato varie ustioni in varie parti del corpo.

Un passante si accascia sul marciapiede: morto

Aveva 56 anni, andava al lavoro - Fulminato da un malore stamane in corso Francia

Giuseppe Trotta, [illegible] anni

Un ex carabiniere è stato stroncato da un malore improvviso. E' Giuseppe Trotta, 56 anni, abitante con la moglie e tre figli in via Rieti 35 alla Barriera di Francia.

Il Trotta, che ora era sorvegliante all'Aeritalia, stamane è uscito di casa verso le 7,30. Era tranquillo e [illegible] bravo star bene: nessuno [illegible] va prevedere il dramma. Si è accasciato all'improvviso sul marciapiede, in corso Francia angolo via Exilles.

I passanti l'hanno visto barcollare e cadere di schianto. E' stato subito soccorso, [illegible] ogni tentativo di rianimarlo è stato vano. Un'ambulanza l'ha portato all'ospedale Maria Vittoria, ma lo sventurato è morto prima [illegible] i medici [illegible] intervenire. E' probabile [illegible] l'abbia [illegible] colto un infarto.

I lettori ci scrivono

Non [illegible] d'accordo sui tram

● «Il direttore dell'Azienda tranviaria ha fatto dichiarazioni che mi paiono smentibile, ma l'umorismo è di dubbio gusto quando si parla di "miglior efficienza".

«La nuova sistemazione della rete automobilistrotranviaria è stata fatta non dico ignorando le esigenze degli utenti (che sono quelli che pagano il servizio) ma in dispregio agli stessi. Per convincerlo i rudi!, non basterebbero, caro "Signor Sera" le colonne che hai a disposizione, però ti consiglio bene notare che debbono giornalmente servirsi dei mezzi pubblici per svolgere [illegible] proprie attività nell'ambito urbano.

«L'apparente aumento dei passeggeri (segnalato dal direttore Aim) è determinato dal fatto che, dove prima della soppressione bastava fare un solo percorso, oggi bisogna farne due ed anche tre. Qualunque persona, non dei tutto sprovveduta, in brulicame cosa si potrebbe se non peggiorare, rincarare il bilancio dell'Aim».

Segue la firma

Gli esami [illegible] una lotteria?

● «Ancora una volta ho potuto constatare che, malgrado le promesse ritorne, gli esami continuano restare in gran [illegible] degli studenti.

In questi giorni ho sostenuto presso la Facoltà di Magistero un esame d'Italiano, a cui m'ero preparato con diligenza e scrupolosità durante l'intero anno scolastico, rinunciando quasi sempre [illegible] alle svago d'una gita domenicale o al piacere d'una partita con gli amici al caffè.

«Infatti lavoro e duramente per mantenere da solo una famiglia di quattro persone e quasi credevo, quando il caso che non ho grilli per il capo, ma solo una volontà tenace di migliorare e completare la mia cultura.

«Quale non fu dunque il mio disappunto quando il professore, dopo un'interrogazione di dieci minuti, mi assegnò un misero 21. Mi scusi nuovamente: il per il non seppi e non mai supporre altrimenti, e quando più tardi le feci, il professore fu irremovibile.

«Ora mi domando: come si può giudicare [illegible] parentesi, in quel breve lasso di tempo, un esaminando?

«La valutazione si fonda veramente su valori o dati oggettivi o non piuttosto su preferenze e simpatie istantanee soggettive, estemporanee e personali? E infine, se un candidato non è soddisfatto del voto assegnatogli e chiede (legittimamente credo) una ulteriore interrogazione, perché non si approfondisce l'esame e non si accerta in modo più esauriente la sua reale preparazione?».

Segue la firma

TELEFAR

TV 23" INSTALLATO COMPLETO di
- Antenne sui tetti 1° e 2° C.
- Stabilizzatore di [illegible]
- [illegible]
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000

IN OMAGGIO: [illegible] MACCHINA FOTOGRAFICA

PORTATILI A TRAN[illegible]
A LUCE E BATTERIA DA **L. 69.000**

[illegible] INTENDETE [illegible] IL [illegible] TV

ve [illegible] valutiamo [illegible] un minimo [illegible]

L. 30.000

a scalare sui nuovi modelli 23" e 25" [illegible]

NUOVI MODELLI: 11" 12" - 16" - 17" - 18" - [illegible]" - 25"

GARANZIE [illegible] A 3 [illegible]
valvole, tubo catodico e mano d'opera

[illegible] DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

Installazione impeccabile a domicilio in tutti i centri del Pi[illegible]

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 17, [illegible] 651.957, Torino

[illegible] alle prese [illegible] i quiz del radioraduno

Si può parcheggiare [illegible] quando c'è il divieto [illegible]

A Torino i partecipanti ieri [illegible] stati 458 [illegible] [illegible] percorsi diversi - Tra le domande più difficili: indicare l'anno in cui la Conferenza di Stresa ha discusso l'assicurazione obbligatoria

«Il [illegible] di sosta violato [illegible] valore anche nei riguardi degli animali?»: ecco uno dei primi scogli per i partecipanti al terzo radioraduno nazionale, primo appuntamento dell'estate. La domanda era diversa, la risposta sorprendente: «Allora si può parcheggiare un [illegible] o un camion in via [illegible] ostruendo stazione con [illegible] lettere che hanno telefonato al giornale per protestare. Ma le polemiche dovranno aspettare l'interesse per la manifestazione promossa dall'Aci e dalla [illegible] per migliorare la conoscenza del codice stradale: gli iscritti all'autoradioraduno sono stati ben [illegible] in tutta Italia oltre 30 mila, suddivisi su 325 itinerari diversi.

Momenti di perplessità prima [illegible] risolvere un [illegible] quiz

A Torino i partecipanti [illegible] stati [illegible] — che [illegible] il capolungo — ad [illegible] altri, quello [illegible] Langhe [illegible] ri, Monferrato, [illegible] mano d'Asti, Canale e Chatgnito; quello della Val di Susa partiva da Exilles e arrivava a Via attraverso Susa, Condove, Rubiana. La giuria domenica di [illegible] gli equipaggi erano tutti formati da pari[illegible] persone) si è trasformata in [illegible] divertente prova di abilità e in una bella scampagnata tra il verde della campagna, conclusasi verso le 15.

C'era modo di scervellarsi per indicare l'anno [illegible] conferenza di Stresa sull'assicurazione obbligatoria (1955), per cercare di divertirsi cliccando al [illegible] scrivere sul cofano con una stella filante il nome del capo-equipe (i risparmiatori che conservano i cartellini non usati a Capodanno non hanno avuto difficoltà, gli altri fanno bussolo lungo a decine di negozi chiusi e presto famiglie di gente ignara del concorso). Più bonario la trovata di porre di fronte due concorrenti e penalizzare chi dei due rideva prima, romantica l'idea di chiamare con nomi [illegible] frutta i posti di controllo.

Le operazioni di controllo sono cominciate stamane nelle sede dell'Aci e si protrarranno almeno per 24 ore. Fortissima sono le penalità, incredibile invece [illegible] precisione di quasi tutti i concorrenti nelle specifiche più inclinati cimenti nel '95: [illegible].

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466

Riparato celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1958. Antenne tetto 14.5° C. Lire 12.000.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragioneri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis, Torino - telef. 548.383, 543.781

Riparazioni lapstrici

Celerità, competenza, garanzia Arsław Bernacco, telef. 329.569 servizio continuato. Tel. 329.569 servizio ufficio.

Applicazione lenti a contatto

Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Kinemea, via Cernaia 18, 1° piano, t. 532.376.

Occasioni del [illegible]

Televisori portatili 11 pollici per le vacanze L. 65.000. Frigo 140 litri L. 85.400. Cucina gas 4 fuochi con forno a sottoforno L. 35.500. Tutti gli articoli sono di produzione 1958/59. Ita Bartucci, via Stradella 20 - corso Belgio 39.

TV Tecnico TV

Tel. 221.914 ti recasi in casa a [illegible] ore. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Supermaterassi

offre il suo solito assortimento di materassi per la campagna, il mare e la montagna. Prezzi disposti a qualsiasi controllo. Corso G. Cesare 27 bis, tel. 850.887.

Signori [illegible]

Dino il parrucchiere for gentlemen comunica alla sua clientela d'aver istituito un reparto di estetica maschile: massaggi, [illegible], abbronzature, vaporone, manicure, [illegible] V. Cristoforo, 205 - telefono [illegible].

I peli superflui

(sopracciglia) vengono definitivamente [illegible] con i più moderni metodi scientifici dal laboratorio di estetica medica C.E.M., Torino, [illegible] San [illegible] 127, tel. 553.793; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 256.849

277.573 [illegible] Or.Te.B. Bertuzzi e Org. Tecnico [illegible] consiglia [illegible] provetto un tv [illegible] alla [illegible] celere [illegible] e serale.

Corsi gratuiti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi finanziati dal Ministero del Lavoro. Qualifiche: segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, Istituto Vaganne, via Vaganne 7, telefono 488.364.

Infestano le strade, aggrediscono i passanti

Gli adolescenti terribili dell'inquieta Glasgow

■ sono stati «disarmati» da un inerme cantante - Nessuna polizia vi era mai riuscita

Nostro servizio particolare

Londra, luglio.

Glasgow gode di una triste fama in Gran Bretagna: è infatti ■ città che ha il più alto ■ di delinquenza giovanile. La violenza esplode al calar delle tenebre e vi sono dei quartieri nei quali nemmeno i poliziotti si avventurano senza paura. Bande organizzate di ragazzi non ancora ventenni infestano le strade ed aggrediscono senza motivo i rari passanti. A volte, lo scopo è la rapina, ma più spesso non si prefiggono altro che una cieca brutalità: perciò colpiscono le vittime, le sfregiano con rasoi e con coltelli.

Contro questa piaga le autorità non erano riuscite finora a trovare rimedi. Molti ragazzi ■ sono stati presi, processati e inviati nelle prigioni minorili o nei riformatori. Ma il fenomeno è vastissimo, le sue radici ■ profonde, le sue cause complesse. Si sa, ad esempio, che quattro *gangs*, ciascuna delle quali ha ■ nome (Drummies, Toys, Rebels, Facks) e un capo, raccolgono già di mille membri: e ciascuna odia le altre, e ■ un *drummie* incontra un *toy* scorre sangue. Una delle ragioni, dicono taluni sociologi, è che Glasgow ■ dispone di sufficienti organizzazioni assistenziali e ricreative per la sua gioventù: e perciò un *teenager*, non sapendo come altrimenti impiegare il suo tempo libero, appena può ■ affilia ad ■ banda.

Pure, in questa situazione che pareva senza via d'uscita, s'è aperto l'altro ieri ■ squarcio di speranza. Dove la forza delle autorità non aveva ottenuto nulla o quasi, si è imposto un uomo inerme e mite, un cantante ■ 39 anni, Frankie Vaughan, notissimo in Gran Bretagna oltre che per la sua bella ■■■ per la passione ■■■ si dedica ai problemi della gioventù traviata. Con i proventi dei suoi dischi e dei suoi spettacoli, Vaughan istituisce e finanzia *clubs* di ricreazione per i *teenagers*. Ne ha creati un po' dappertutto nel Regno Unito, garantendosi — lo ammette con molta sincerità — un pubblico devoto e sicuro. Non è un *hippie*, ■■■ verso i capelloni ha una certa avversione e la settimana scorsa s'è ■■■ ad una loro assemblea bollandoli di parassitismo. Ma siccome ha avuto egli stesso ■■■ infanzia assai dura, ed è giunto al successo solo dopo esperienze amare, sa accostarsi ai ragazzi nel modo giusto, «*parlando la loro lingua*» e offrendo alternative sia alla violenza sia alla inerzia.

L'altro ieri, dunque, Vaughan è salito a Glasgow ed ha chiesto di parlare con i *leaders* delle principali *gangs*. Ha promesso loro di istituire nella città un centro di ricreazione proprio nel quartiere ■■■ ora ■■■ più aspra le violenze, ■■■ mendo però ■■■ condizione ■■■ ■■■ i membri delle bande deponessero le armi. La ■■■ proposta è stata accettata.

Vaughan si è allora recato dalla polizia ed ha chiesto che ■ concedesse ai *teenagers* ■■■ ■ tregua, fra le ■■ e le ■■■ ■ sabato sera, perché potessero liberamente disfarsi dei loro arsenali. La polizia però si è opposta all'idea e il cantante ha allora inviato un telegramma al primo ministro Wilson. Non si sa ■■■ per una sollecitazione del *premier* o per un naturale ripensamento, prima dell'ora fissata le autorità di Glasgow hanno ceduto. I giovani delle *gangs* ■■■ arrivati puntuali, in massa, con coltelli e rasoi e pacchi pieni di sassi, catene di biciclette, coltelli e pugnali, accette da boscaioli e perfino mannaie, e tutto è ■■■ accatastato in ■■■ gran mucchio ■■ luogo fissato.

Visto il successo dell'iniziativa di Vaughan, la polizia ha adesso esteso il periodo di tregua: anzi i *teenagers* saranno liberi di ■■■■gnare le loro armi anche direttamente ai commissariati senza che ■■■ ga posta loro alcuna domanda. «*E' troppo presto* — commenta il *Times* — *per sapere quale sarà esattamente la portata del tentativo di questo cantante per porre fine alle violenze di Glasgow. Certo da subito il "disarmo" è stato impressionante, ma siccome si tratta soprattutto di armeli di fabbricazione casalinga, sarà facile rimpiazzarli. Nondimeno l'intervento di Frankie Vaughan, intelligente e pieno di tatto, può essere un buon passo verso le soluzioni...*».

Le reazioni ufficiali a Glasgow, non sono state entusiastiche. Taluno ha affermato, per esempio, che le ■■■ non debbono mai scendere a patti con i responsabili di violenza. Ma è proprio perché i sistemi ortodossi si erano rivelati inefficaci che era divenuto necessario provare un altro metodo. Ci si augura adesso che il municipio di Glasgow ■■■ frapponga ostacoli al sorgere di quel centro e *club* ricreativo promesso dal ■■■ te ai *teenagers* ■ cambio della loro convertione. Il club ■ chiamerà «*Green door*» come gli altri già istituiti da Vaughan ed il ■■■ è tratto ■ titolo di una sua canzone di successo.

Carlo Cavicchioli

Fa propaganda al marito

Steven C. Rockefeller, bella ■■■■ del miliardario candidato alla Casa Bianca, posa ■ ■■■■■■ scandinavi del marito. La signora è di origine norvegese (Telefoto)

Non sicura per Abernathy la difficile eredità

La successione a King divide ancora i negri

Il pastore, uscito l'altro ieri dal carcere, ■■ molti avversari - Alcuni lo ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■ essersi fatto arrestare per «nascondere il fallimento della sua azione» - Già ■■ anni fa l'apostolo della non violenza lo aveva indicato ■■■■ futuro capo dell'organizzazione - Ma egli ha dovuto combattere per prevalere su altri ■■■■■■ - Questa ■■■■ segnerà la ■■■ definitiva vittoria od il rapido tramonto

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

«■■■■ uccidere il ■■■■■■■■■■

Per la [illegible] Sorbona [illegible] spendono [illegible] milioni di lire

A Parigi un esercito di operai rimette in sesto le Università

[illegible] studenti protestano: il governo dà [illegible] quadro esagerato dei danni, addossando ai giovani guasti esistenti da tempo - I lavori di riattamento dureranno [illegible] novembre: forse rinviata l'apertura dell'anno accademico

Squadre speciali della polizia demoliscono le barricate costruite ieri dai dimostranti presso la piazza della Bastiglia

Parigi, lunedì sera.

[illegible] piccolo esercito di [illegible] muniti di pennelli e [illegible] imbiancatrici sta attaccando i muri della Sorbona, dentro e fuori. Scompaiono le scritte che ornavano la pelle dell'U[illegible] parigina dai giorni della «rivoluzione di maggio», e che l'informavano «qui si balla il tango» o «yo-yo» o promettevano di «impic[illegible] l'ultimo burocrate [illegible] le budella dell'ultimo capitalista».

Mentre [illegible] governo francese, presieduto [illegible] Maurice Couve de Murville, calcola il costo degli scioperi e dei moti studenteschi che hanno gettato il Paese nella paralisi e nel [illegible] per parecchie settimane, il ministero dell'Educazione ha già [illegible] i suoi conti.

Secondo un comunicato [illegible] Ministero, diretto adesso da Edgar Faure, [illegible] riparazioni [illegible] edifici occupati [illegible] studenti durante la loro insurrezione [illegible] alla sola Parigi una [illegible] equivalen[illegible] ad [illegible] un miliardo e 200 milioni di [illegible]. Con le spese per [illegible] riparazioni [illegible] edifici di provincia [illegible] cifra potrebbe diventare doppia.

Circa la metà della somma indicata per Parigi sarà necessaria per il ripristino della Sorbona. L'antico edificio — ha 700 anni — è stato in pratica il quartier generale nazionale della rivolta dei giovani. Nelle settimane di occupazione le pareti e i muri esterni sono stati tappezzati di manifesti, istoriati di scritte dipinte con la biacca o incisi a mo' di [illegible] con coltelli a temperini. Il sistema telefonico necessita di un [illegible] numero di riparazioni, e sarà [illegible] la sostituzione di [illegible] parte del tetto, [illegible] dal fuoco verso [illegible] fine di maggio.

A Nanterre, la sede universitaria [illegible] sobborghi di Parigi ove al dilagare del principio [illegible] molto istigato [illegible] dal [illegible] Cohn-Bendit, sarà necessaria la ricostruzione [illegible] ripiata di un Auditorium. Si dovranno [illegible] [illegible] intero [illegible] impianti elettrici e [illegible] ventilazione e la mensa [illegible] gli studenti. [illegible] risulta da un primo sopralluogo dei [illegible] dell'Istituto, [illegible] cupazione durava da marzo. Il ripristino costerà [illegible] centoventi milioni [illegible] lire.

La [illegible] universitaria rimane più a lungo in regime di occupazione è la facoltà [illegible] medicina di Parigi. Ma le autorità hanno fatto [illegible] che [illegible] riparazioni saranno [illegible] costose, in quanto l'attività degli [illegible] in [illegible] facoltà è stata [illegible] movimentata e che non [illegible] Sor[illegible] e a Nanterre.

Il [illegible] aveva promesso di riaprire [illegible] [illegible]oni e oltre [illegible] di università per il normale impiego nel [illegible] del[illegible]. Ma a quanto pare i lavori di riattamento dureranno [illegible] [illegible] novembre, e può darsi che ne derivi un rinvio dell'apertura dell'anno accademico.

Già si è levata la voce di pr[illegible] di alcuni dirigenti del movimento degli studenti, che accusano il governo di [illegible] dipinto [illegible] quadro esagerato dei danni, addossando ai giovani occupanti di maggio e giugno la responsabilità di [illegible] e di guasti in [illegible]à esistenti [illegible] [illegible]. Così, dicono gli studenti, le autorità pensano di poter ottenere il riassetto delle [illegible] universitarie, screditando [illegible] tempo [illegible] [illegible] studenti agli occhi della opinione pubblica.

La somma necessaria per le riparazioni alle sedi universitarie [illegible] è [illegible] [illegible] di quella che si dovrà trovare per mettere rimedio [illegible] [illegible] della violenza di piaz[illegible] [illegible] fra il 6 maggio e il 15 giugno a Parigi [illegible] qualche franco bisognerà aggiungere per i danni del di[illegible] [illegible] Quartiere Latino [illegible] [illegible] [illegible] la festa nazionale del 14 luglio).

Si [illegible] che i [illegible] riportati [illegible] Parigi ammontino a più di [illegible] [illegible] franchi (circa diciotto miliardi di [illegible]). Si debbono sostituire un [illegible] [illegible] pietre [illegible] lastri[illegible] stradale, [illegible] [illegible]ti di passaggio pedonale, cinquanta complessi semaforici, [illegible]to alberi, decina di panchine o di recipienti per le immondizie, diversi gabinetti pubblici, [illegible] tutto per un valore di otto milioni e mezzo [illegible] franchi; poi ci [illegible] le richieste di indennizzo avanzate da privati, che vanno da [illegible] a 10 [illegible] franchi.

(Ansa)

Condizioni del [illegible] previsioni

E' scomparsa l'afa Temporali in Liguria

Su tutto il Nord Italia [illegible] temperatura è in diminuzione - Scoperchiata una chiesa nel Cuneese da una tromba d'aria

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni [illegible] tempo [illegible] fino [illegible] mezzanotte di oggi:

«Al nord nuvoloso o localmente molto nuvoloso [illegible] possibilità di locali manifestazioni temporalesche. Al [illegible] e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, [illegible] accentuata sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico. Al [illegible] e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione al nord, [illegible] [illegible] Sardegna. Stazionaria [illegible] [illegible] e [illegible] Sicilia».

Aosta, lunedì sera.

Cielo prevalentemente [illegible] in Valle d'Aosta con buona visibilità sui massicci [illegible] pini. [illegible] temperatura è leggermente diminuita [illegible] di giorni scorsi. Ad Aosta, nella mattinata, il termometro non ha superato i 26 gradi; nelle vallate laterali è rimasto sui 20 gradi; al rifugio Torino [illegible] [illegible] Plateau Rosa si [illegible] registrati 2 gradi.

Verbania, lunedì sera.

Tempo ancora incerto. [illegible] variabile sui laghi Maggiore ed Orta. Alle 8 [illegible] a Verbania [illegible] termometro [illegible] 18°. [illegible] Centro meteorologico di Locarno Monti prevede altri temporali per [illegible] sera.

Condove, lunedì sera.

Stamane in tutta la [illegible] di Susa [illegible] un magnifico sole. I temporali e gli acquazzoni di ieri hanno mitigato la [illegible] [illegible] sopra; [illegible] alle [illegible] il termometro segnava 22°.

Cuneo, [illegible] sera.

Cielo parzialmente [illegible]ria stamane nel Cuneese. La temperatura [illegible] è notevolmente rinfrescata. Nel capoluogo il termometro alle 11 segnava 22 gradi contro i 29 di ieri. Una tromba d'aria, che si è abbattuta improvviso [illegible] Ellone [illegible] di Vernante, ha parzialmente scoperchiato la chiesa parrocchiale della frazione Folchi. I danni [illegible] dal tempio ascendono a circa due milioni [illegible] [illegible].

Novi Ligure, [illegible] sera.

Il caldo afoso [illegible] è attenuato nella zona del Novese. Durante la notte si sono quasi [illegible] alcuni temporali nelle alte vallate [illegible] Borbera e del Lemme. Stamane alle 9 [illegible] temperatura era di 26 gradi.

Acqui, lunedì sera.

Cielo grigio sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. La temperatura è notevolmente diminuita: [illegible]° [illegible] 7.30 in città.

Orada, lunedì sera.

Dopo il giornale alcune [illegible] ieri (23°), stamane il cielo [illegible] è fatto [illegible] con minaccia di temporali. La temperatura si è notevolmente mitigata: alle 10 [illegible] Orada il ter[illegible]mo segnava 20°.

Bergamasca, lunedì [illegible].

[illegible] serie dei temporali scatenatisi ieri in Valsassina, [illegible] provocato [illegible] diminuzione [illegible] temperatura. Stamane alle otto [illegible] termometro segnava [illegible] 15 gradi. Il [illegible] è sereno.

Voghera, lunedì sera.

Nell'Oltrepò vogherese da ieri il tempo è incerto. Il cielo è coperto e la temperatura [illegible] è scesa [illegible] parecchi gradi. L'afa [illegible] scomparsa, ma [illegible] è un rischio che stamane [illegible] il [illegible]. Alle 11 di stamane a Voghera il termometro segnava 24°.

Vigevano, lunedì sera.

Dopo il breve temporale di [illegible] pomeriggio, che ha mitigato l'afa, stamane in Lomellina il tempo [illegible] incerto. [illegible] temperatura alle nove [illegible] [illegible] gradi.

Genova, lunedì sera.

Nell'entroterra [illegible] Liguria. E' cominciato alle 7 [illegible] stamane ed è proseguito a tratti, con brevi [illegible] ma violenti [illegible]. Il cielo è [illegible] grossi banchi di nuvole [illegible] e [illegible] soffia un leggero vento a [illegible] mare è mosso. [illegible] si è rinfrescato: il termometro è sui 24 gradi a Genova, [illegible] gradi [illegible] due riviere.

Incendio a Pozzolo Formigaro

Campo di grano in preda alle fiamme

Novi Ligure, lunedì [illegible] (c.c.) Un [illegible] di [illegible] proporzioni si è sviluppato [illegible] di [illegible] Formigaro distruggendo una notevole quantità [illegible] [illegible] tubo [illegible] scappamento di una mietitrebbia sono usciti scintille che hanno appiccato il fuoco ad un campo di grano da mietere in località Croce nei pressi della cascina Pacchiarotta di proprietà [illegible] fratelli Pio [illegible] Masini.

Le fiamme [illegible] [illegible] poi [illegible] ad attigui campi [illegible] rispettivamente [illegible] [illegible] Pontano [illegible] di proprietà dell'agricoltore Ettore [illegible] [illegible] estensione di circa [illegible] ettari [illegible] distruggendo 350 quintali di [illegible] e [illegible] alberi.

I vigili del fuoco di Novi Ligure, coadiuvati [illegible] numerosi contadini, dopo cinque [illegible] di [illegible], hanno [illegible] della fiamme che minacciavano di estendersi ad altri campi di [illegible].

Condannato per omicidio preterintenzionale

Uccide la moglie a colpi [illegible] pistola e va a costituirsi

Foggia, lunedì sera.

Il viticultore Antonio Camillo, [illegible] 47 anni, [illegible] a colpi di pistola la moglie, Grazia Addolorata Pazienza di [illegible] anni nella loro [illegible] di San Severo. Subito dopo l'uxoricidio [illegible] recato a costituirsi.

La pistola usata [illegible] [illegible] [illegible] 6,35 e l'uomo ha sparato, l'intero caricatore, [illegible] colpi, due [illegible] quali sono andati a vuoto; gli altri cinque proiettili han[illegible] raggiunto la donna [illegible] momento del [illegible] [illegible] si [illegible] soltanto [illegible] coppia. Il corpo della [illegible] — che è morta mentre veniva portata in ospedale con un'autolettiga dei vigili [illegible] fuoco — è [illegible] trovato [illegible] pavimento della [illegible] da [illegible] l'abitazione [illegible] in via Ingarano, quasi al centro della città. [illegible] [illegible] un [illegible] parlamento [illegible] 4 stanze, [illegible] [illegible] recente, al primo piano, sopraelevazione [illegible] un [illegible] [illegible] la cui parte inferiore [illegible] [illegible] adibita a deposito di vino e [illegible] prodotti agricoli.

Il viticultore, [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible]

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

La colazione del signor Paisant

RIASSUNTO — *Nata nel 1751, a Melilla, poche leghe lontano da Carnilan, Francesca Simon lascia la casa paterna per andare a lavorare come domestica. Dopo essersi stata, quattro anni presso ■ certo Perrée, un grosso commerciante di Saint-Vigor, nell'Eure, all'età di ■ anni va da un notaio di Formigny, il signor Dumesnil, e qui fa la conoscenza ■ procuratore del ■ di Caen, Raoul de Bretteville che le dimostra qualche attenzione e la invita ■ Caen «per fare fortuna». Ne segue il consiglio e dopo aver lavorato come sartina a Bayeux giunge nella città portuale che la fa l'effetto di una grande metropoli. In un alberghetto stringe amicizia con la locandiera, la signoraBoutellier.*

Francesca, giunta a Caen, cerca un posto di fantesca; ma bussa invano a molte porte

3 I consigli della signora Boutellier sono buoni e Francesca s'ingegna ■ seguirli. Lo stesso giorno del suo arrivo a Caen si presenta da una certa signorina Cottin, una zitella attempata, dalla faccia aperta, ■ dopo aver esaminato la giovane ■ a testa ■ piedi, le dice: «Voi ■ piacete assai, ■ ho un ■ impegno ■ un'altra fantesca; perciò potrò darvi una risposta soltanto domani».

Il giorno dopo Francesca torna dalla Cottin; ma la padrona della pensione dice di ■ dispiaciuta perché il posto è ■ preso. Disperata, la sarta riprende la via dell'albergo; ma strada facendo ■ dinanzi alla falegnameria Duclos. Dalla soglia della porta di casa, la signora Duclos sorride alla ragazza, la quale, ■ a ■ agio, ■ forma, comincia a parlare e semplifica i suoi casi alla donna.

■ buona signora Duclos la conduce in casa Huet-Dupart: l'ass■■■ a 50 franchi l'anno

— Se non è che questo, si rimedia subito. Proprio ieri ■ mio cliente mi diceva di ■■■■ una fantesca.

E prendendo Francesca per mano, la condusse presso ■■ dei maggiori e più autorevoli borghesi della città, il signor Huet-Dupart. ■ ragazza non dispiacque e la signora Duclos si fece garante della ■■ bravura e ■■■ sua onestà. L'affare fu così concluso: vitto, alloggio e ■ franchi l'anno di stipendio.

Tutta allegra la giovane fantesca tornò all'albergo, ■ alla signora Boutellier, che le chiese ■■■ era andata, raccontò il caso fortuito ■■ l'aveva portata sulla soglia di casa della signora Duclos. «Ci sarà parecchio da fare — disse Francesca — ma la casa mi piace, i padroni sembrano buoni, lo stipendio è discreto. Certo, ■■■■ comporteranno molto ■■■■ Oltre ■ signor Paisant-Beaulieu e ■ sua moglie, ■ sono i signori Huet-Dupart e i loro ragazzi: c'■ figlio ■ 21 e 31 anni e ■■■ ■■■■■ di 17».

La figlia del signor Paisant le insegna come deve confezionare la colazione del padre

— Siete sicura di farcela? — domandò, materna, la signora Boutellier.

— Oh, io non mi ritiro ■ fronte al bisogno. E poi ■ ■■■■■ lavorato. Avevo appena 14 anni quando ho ■■■■■ cinto a servire in ■■■ d'altri.

Questo bisogno si fece sentire subito, la mattina dopo. Francesca imparò a preparare la zuppa del signor Paisant, quella che costituiva la piccola colazione quotidiana del capo di casa. Era una brodaglia composta ■ farina, miele e latte.

«Non mettetevi mai miele, mio padre non lo sopporterebbe», le disse ■ signora Huet-Dupart che ■ impartiva i primi consigli e cercava di renderle meno ■■■■ l'inizio.

SEGUE: Un pizzico di sale

Prezzo: cinquecento ■■■

In vendita il panfilo ■■ Lady Docker

All'inquieta nobildonna inglese fu interdetta la Costa Azzurra per dieci anni Lo yacht è tra i più lussuosi del mondo

Nostro servizio particolare

ST-TROPEZ, luglio.

Questa torrida estate ha portato a Saint-Tropez una folla ■ turisti assai minore del solito e piuttosto anonima. Brigitte Bardot ha fatto una sosta di dieci giorni nel periodo ■■■ ciston', poi è ripartita per Londra e Parigi dove ha concluso ■ trattative per un nuovo film che, dopo quello di Sean Connery («Shalako»), la vedrà nelle braccia di Warren Beatty, ex-Clyde. «Appassionatamente», diretto da George Cukor («My fair Lady»), si girerà nella natura d'agosto a Parigi.

La calura di luglio ha però riportato in incognito la bella B. B. nella sua villetta «La Mandragore», dove, sotto i pini, ha dato un garden-party notturno ai suoi amici locali. Assente notata: Gunther Sachs che bordeggia fra Portofino e Santa Margherita sul suo panfilo, con il figlio ■ primo letto.

Sulla piazza des Lices, dove si gioca tradizionalmente la «pétanque», Yves Saint-Laurent ha inaugurato la sua nuova boutique. L'esteta industriale Raymond Loewy, con la bella moglie e la stupenda Pontiac da sport, trascorre le ferie sulla ■ spiaggia di Tahiti. Ma ha in vista un grosso lavoro: ■ ■■■ ■ ha ■■■■■■ di rendere «abitabile» il satellite Saturno V, un congegno che pesa 2770 tonnellate, che metterà i cosmonauti americani sull'orbita lunare. ■■■ no allo studio tre diversi progetti secondochè Saturno prenderà il volo per un viaggio di 28 giorni, 56 o 365.

E' la vendita di famoso panfilo «Shemara», di Sir Bernard e Lady Docker, «famoso» in tutto il Mediterraneo da quando i Docker ■■■ stati «interdetti» di soggiorno» per un incidente diplomatico■■ nel Principato ■ Monaco (la lady, un po' su ■ giri, aveva lacerato ■■■ bandierina ■ carta ■■■ rosso ■ Grace e Ranieri). Questo yacht è uno dei cinque o sei maggiori del mondo: stazza 876 tonnellate, ha otto cabine ■■■ bagno, saloni lussuosi; i Docker debbono cederlo perché è troppo ■■■ grosso per poter ■■■■ attraccato nel porticciolo della loro ■■■■ proprietà nell'isola ■ Jersey. Ma a St-Tropez ■■■ c'■■■ gente di gente, anche ■■■ miliardari, chissà che qualcuno non ■ ne invaghisca e decida di acquistarlo. Un po' carosello però: quattro milioni di franchi pesanti (circa 500 milioni di lire).

Da Saint-Tropez il Re ci ■■■ esodo verso Fréjus per ■ corrida di apertura che ■■■■ El Cordobés, affiancato da due ■■■ matadores di classe, Curro Girón e Andrés Hernando. Tutti e tre combatteranno contro tori spagnoli di Maria Teresa Oliveira, bestie di grande casta e coraggio ■■. r.

Francia: ancora giorni inquieti

■■■■ scoppiati dalla polizia contro ■■■ cancellata durante le manifestazioni di ■■■ nel boulevard St-Michel (Tel.)

Da qualche tempo la polizia francese dà loro la caccia

Capelloni a gran consiglio in un isolotto della Senna

Parigi è un crocevia per i «beatniks» d'Europa - Ma in questi giorni ■■■ ■■■■ caduti nelle retate dei gendarmi Alcuni partiranno per il Nepal seguendo la cosiddetta «pista Ginsberg» con posti ■ tappa segreti, amici ■ assistenza

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

I capelloni parigini hanno tenuto consiglio per esaminare la situazione e decidere il da farsi di fronte alla polizia che, da alcuni giorni, da loro ■ caccia e fa quotidianamente retate più ■ meno importanti. ■■■ notte fra ■■■■ e domenica — ad esempio — diciassette giovani, fra cui otto ragazzine, sono stati fermati nelle stradette del Quartiere Latino ■ lungo ■ Senna. Parecchi verranno ricondotti ■■■ frontiera essendo stranieri mentre i francesi minorenni saranno restituiti alle famiglie ■■■ minaccia del riformatorio ■■ nuovamente presi.

Il disorientamento regna fra i ■■■■ioni da quando le facoltà sono state evacuate. Non hanno più albergo e subiscono ■ continuo controllo della polizia. Perciò ■■■ arrabbiatissimi contro gli studenti, accusandoli di aver «mollato», e considerano la situazione insostenibile. Ieri, quindi, i capelloni ■ ■■■ riuniti sull'isolotto dei «Vert Galant», in ■■■■ alla Senna, e parecchi, dopo una lunga discussione, hanno deciso di abbandonare ■ capitale: «Io parto per Istanbul — ha ■■■ James — perché la prigione non mi va». Ed una ragazza ha ■■■ aggiunto: «Ti accompagno». Hanno raccolto un fagotto di roba, ■ — ha detto — ho dato la ■■■■■■■ dalla società. Sono ■■■ ■■■■ ■■■ e un giorno capiti ■ ■■■■ da prendere». Ora vive facendo il vagabondo e mandando ■ ragazze a chiedere ■■■ ■■■■ tina ai passanti.

I compagni fanno altrettanto; alcuni dimorano sui marciapiedi. La sera, messo in comune tutto quel che è ■■■■ raccolto, i capelloni vanno a ■■■■■■ ■■■, scatole ■ sardine, vino. Soprattutto vino e spariscono fraternamente. Una volta ■ giorno c'è uno che va a far provviste di cenapa indiana.

■■■■ che si proclamano «autentici», sono in maggioranza ■■■■■■ ri, specialmente americani, scandinavi e tedeschi. Per loro, ■■■■■ Parigi non è che una sosta ■ alcuni giorni sulla via del sole del Mediterraneo. Molti proseguono per ■ Costa Azzurra e l'Italia. Generalmente sono più puliti ■■ francesi, e vestiti meglio.

Una simpatica inglese, ■■■ da e piuttosto graziosa, arrivata a Parigi in autostop, ■ detto ■ voler proseguire per l'India: «Credo — ha detto — che il mio dovere nella vita ■■ quello ■ sviluppare le facoltà intellettuali e ■ approfondire la mia cognizione delle cose. Non è possibile farlo a scuola o all'Università. Le cognizioni ■ acquisiscono ■■■■■■ mediante ■■ accumularsi di avvenimenti, di contatti umani, ■ luoghi e di esperienze; io vivo alla giornata, con l'intento di ■■■■■ sempre "altrove", cercando ■■■■■ qualche cosa, e ■■■so sono infelice, ■■■ voglio diventare una "suvin"».

Per andare ■■ India, i ■■pelloni seguono ■ cosiddetta «pista Ginsberg», che ■■ dagli Stati Uniti al Nepal e ■■ tracciata dal poeta americano Allen Ginsberg. Sanno dove trovare, in ogni città, assistenza ed amici. Ma ■■■■ano il segreto soltanto agli iniziati.

Loris Mannucci

Centinaia di vittime per l'alluvione in India

NUOVA DELHI, lun. sera.

Quarantacinque persone risultano finora morte in seguito ■■ ■■■■■ provocate ■ dalle piogge torrenziali che sono cadute negli ultimi giorni sull'India. Più di mezzo milione di persone sono ■■■■ tetto. Decine di villaggi ■■ ■■■■ isolati.

Nel Pakistan orientale i danni sono ■■■ più gravi. Nella sola Chittagong i morti sarebbero 125. (Ansa)

Armi e cartucce a bordo di un'auto ribaltata a Cagliari

CAGLIARI, lunedì ■■■.

Un'auto ha sbandato ed è finita ■■ una aiuola spartitraffico ■■■ strada ■■■■ «Carlo Felice» a venti chilometri da Cagliari. L'incidente è avvenuto la ■■■■■ notte; nella vettura, che è stata trovata ■■ carabinieri al verso le tre gravemente danneggiata, erano un fucile a canne mozze calibro ■■ con una cartuccia a pallettoni in canna, numerose altre cartucce e due maschere nere a forma di cappuccio. Nella vettura ■■■ anche un martello.

L'auto, una «Giulia G.T. 1600», sembra sia stata ■■■ bata ■ notte scorsa ■■■ periferia di Cagliari. Sull'episodio vengono ■■■ svolte indagini dai carabinieri.

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Una grossa auto precipita dall'alto di ■■ ponte sul greto ■■ torrente. La polizia ■■■■ ■ vi trova un uomo gigantesco, ■■■■ in modo strano. ■ l'avvio per una nuova avventura di Dick Tracy, che ha ■■■■ ■■■■ ■ sicuro ■ ■■■■ di Quinto e di «Faccia ■ mosche».

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

142 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

MOLLY è la nuova MINA

Il passaporto per Sanremo alla mascotte del Cantagiro

giovanissima torinese Mini Molly, rivelatasi durante l'ultimo Cantagiro

La ragazza torinese (17 anni) si è rivelata al tour Ora andrà al Festival della canzone

Mini Molly, la rivelazione del Cantagiro, sarà una delle protagoniste del prossimo Festival di Sanremo. La rassegna quest'anno passa nelle mani di Radaelli ed avrà un volto nuovo. Sarà inevitabile più giovane, lasciando largo margine alla partecipazione dell'ultima leva della musica leggera italiana. Mini Molly è torinese, ha 17 anni, una voce alla Mina, e un look «hippy». Si lascia ritrarre infatti volentieri tra i fiori.

Cominciò a cantare in Piemonte con il complesso del fratello. Rivelatasi al Cantagiro con «L'ultima preghiera», ora punta a Sanremo.

Il vero nome di Mini Molly è Gianna Vitale. La scelta del lo pseudonimo è avvenuta quando in un locale torinese i ragazzi beat l'hanno definita una «piccola Mina», date le affinità vocali [illegible] in con la grande cantante. Da qui nacque «Mini Mina», ma per non peccare di presunzione Gianna pensò di cambiare il nome con Molly, tra l'altro era un [illegible] datole da bambina. Così è diventata «Mini Molly».

Il [illegible] primo disco si intitola [illegible] preghiera di Tolo [illegible] autore di Cuore [illegible] e il [illegible] è Stanotte o mai di Riccardo [illegible] Torino.

DANZE FOLCLORISTICHE STASERA ALL'APERTO

I rumeni nei Giardini Reali

Un gruppo di danzatori del Balletto di Stato romeno «Perinitza» che esordisce stasera nei Giardini Reali in uno spettacolo di folclore per il «Festival dei Continenti»

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti ufficio La Stampa via Roma 80 - telefono 53.31.53

Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21,30 «Balletto Nazionale Rumeno Perinitza» e canti e danze del folclore romeno.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera alle ore 17-7, ore 21,30
BALLETTO NAZIONALE RUMENO «PERINITZA»
Canti e danze folkloristiche
Biglietti botteghino del Teatro (tel. 57.717) ed Agenzia «La Stampa» (tel. 535.713)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bigallo (Cavoretto 3, 872.978) ingresso e consumazione lire 500. Al Pioniere riposo.
Giardino Bella Arti ore 21 i Pinti; Villa Cay (Moncal. 522) riposo.

Cellarium Night Club Attrazioni internazionali.
Mirella Reiser 21,30 danza. Spettacolo 23 circa i Orchestra i Lavara. Canta Luciano Tutti.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella ed i lo.

Gay Whisky (zona meridionale) Strada Traforo Pino - i, 894.338. Caprice (Sesto 76, zona centr.) 21. Lido Antico (Moncal. 422) ore 21.

Danze CLUB 84
Mercoledì CANZONI E BALLI DAL 1930 AD OGGI
Ospite d'onore
L. CAMPIA
BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21: Melodie, Domani TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI
LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 907.521
Tutte le sere COMPLESSO ROUGE et NOIR

CALENDARIO D'ARTE - MOSTRE

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le donne» pannelli ed tecnicismo di Cremonini 20 opere dal 1931 al 1958. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 93): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 16): Pittori dal 1500 a 900 italiano.
Sala Bolaffi (via Roma 118, telef. 532.932): Mostra filatelica Stato Pontificio e Città del Vaticano. Orario: 10-12,30; 15-18,30. Ingr. libero.

Musei Materiale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Sole e pepe» supersale Rispoli con Sammy Davis jr., Peter Lawford, tecnicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo «Helga in anteprima» color. Ruth Gassman, Eberhard Money. Orario: 15; 17; 19; 20,45; 22,30.
Doria (locale ristrigerato) «Per un pugno di dollari» (colori con Robert Wagner, M. Tyler Mages.
Ideal (locale ristrigerato) «Dio, che 13! «Circo di mezzanotte» con Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel.
Lux «Parlo sacrale (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Vist. anni 18.
Metropoli «Tarzan e il grande fiume» Mike Henry, J. Murray, tech. Musicale chiuso per ferie.
Reposi «Carmen Baby» con Una Lavisa in cinemacolor, scheo.
Romano (aria condizionata): «L'incidente» tecn. scope, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale ristrigerato): «Sulli nelli e (Las Vegas tecn. Vist. 16.

Alfieri «Un dollaro tra i denti» T. Kennedy, J. Riccio, tecn.
Ariston «Seduto alla sua destra» W. Brook, F. Civil, J. Servais; tecnic. scope. Vietato 14.
Arlecchino (aria condizionata): «Il diavolo alle quattro» technicolor, con Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Augustus «Eva, la verità sull'amore» Sabine Sesimann, Franz Muller, René Deltgen. Vietato minori anni 14.
Capitol «Il mio corpo per un poker» (Bella starr Story) col. Vist. 14.
Torino «Addio, delitto del sandalo» colori. Vietato ai minori anni 16.

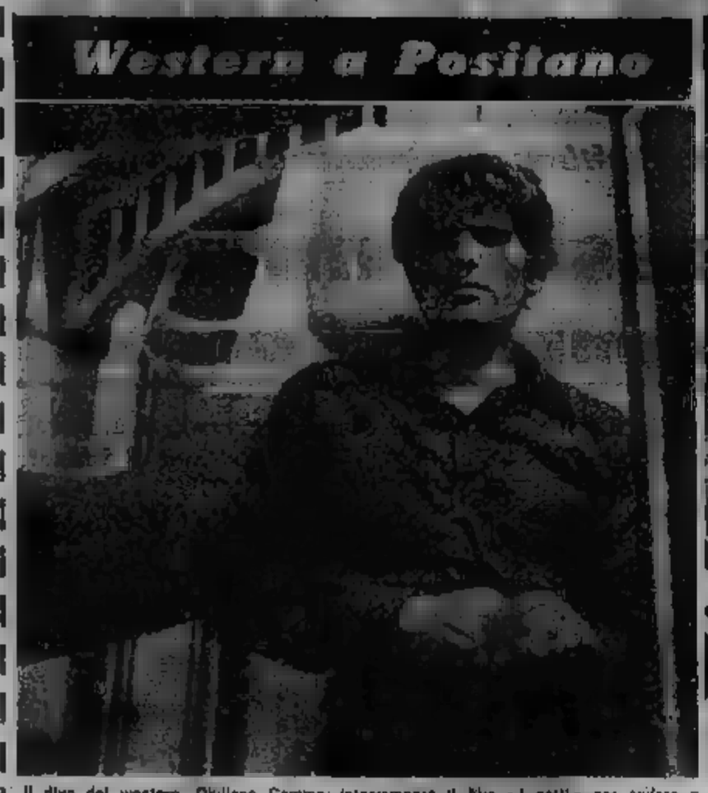
Centrale-Ideal (tel. 540.110): «Fino all'ultimo respiro» (A bout de souffle) J. Seberg, J. P. Belmondo, J. L. Godard. Ultimo [illegible] Posto unico L. 400 (locale ristrigerato).

Alessandro (aria condizionata) «Tutto sul mare» tecn. R. Matrey, G. Mirchell. Vietato 14.
Colosseo «New York ore zero» V. Arnold, T. Ritter, J. Sterling, V. 18.
Fiore «L'implacabile vendetta tecn. R. Marin, C. Marquand.
Fiamma: «Per favore non mordermi sul collo» tecn. Sharon Tate.
Gladiator «Massacro del giorno di S. Valentino» tecn. sc. J. Robards, George Segal. Vietato 14.
Hollywood: «New York ore zero» V. Arnold; T. Ritter, J. Sterling, V. 18.
Ivrea «L'implacabile vendetta tecn. R. Marin, C. Marquand.
Fiamma: «Per favore non mordermi sul collo» tecn. Sharon Tate.
Gladiator «Massacro del giorno di S. Valentino» tecn. sc. J. Robards, George Segal. Vietato 14.
Hollywood: «New York ore zero» V. Arnold; T. Ritter, J. Sterling, V. 18.
Fiore

Che cosa fanno, che cosa dicono i divi in vacanza

Dove andranno d'estate

Western a Positano



Il divo del western, Giuliano Gemma, interromperà il film «I pistoli» per andare a Positano in una «villa segreta», una specie di oasi al riparo dai clamori della pubblicità

Sandra Milo, «signora» Lollo, a Fregene, «Bono» e lupo e «cane» quindi «non disturbate»

Anche i divi del cinema, e della canzone soffrono il caldo. Alcuni tuttavia trascorreranno anche d'estate. La maggior parte però si concederà un breve periodo di riposo. Dove andranno in vacanza i «beniamini» del pubblico?

RABÈL fino a metà agosto è impegnato con il film di Stanley Kramer «Il segreto di Santa Vittoria». Al termine delle riprese, che si svolgono ad Anticoli presso Roma, l'attore si rifugerà nella sua villa al Circeo.

LUTTAZZI ha scelto la spiaggia di Fregene. Trascorrerà le vacanze con la figlia.

CASTELNUOVO ha già approntato i bagagli. Destinazione: le Cinque Terre in Liguria.

RAFFAELLA CARRÀ' andrà a trovare la mamma a Bellaria. In agosto ha progettato «spedizioni» nell'Adriatico, neo, itinerario? «Top secret».

ALBERTO LUPO prende le ferie dal 15 agosto al 30 settembre. Un breve soggiorno al Circeo con le «biopic». Poi, chissà? Un giro per il resto dell'Aristone.

GIULIETTA MASINA di ritorno da Parigi dove è impegnata nel film «La passa di Challot» si riposerà a Fregene con il marito Federico Fellini.

Sulla spiaggia di Ostia sogna le Hawaii

Miranda Martino, lavoro permettendo, fa brevi puntatine ad Ostia, a ottobre: quindici giorni alle Hawaii

Un robot cattura il premio ■ rassegna della fantascienza

Nostro servizio particolare

TRIESTE, lunedì sera.

Per la migliore interpretazione maschile, è stato premiato un robot al ■■■ triestino della fantascienza. La giuria internazionale presieduta da ■■■ Soldati ■ ritenuto l'attore sovietico Oleg Strizhenov, che nel film «Si chiamava Roberto» appare nella duplice ■■■ di uno scienziato e del robot costruito con le sue mani e sua perfetta somiglianza. Il più meritevole dell'«Asteroide d'argento». Oleg Strizhenov ha conferito simbolica maiolcanna al suo robot quasi umano.

La partecipazione sovietica è stata quest'anno a Trieste più che notevole. Insieme a «Si chiamava Roberto» che ha chiuso sabato scorso la proiezioni al castello di San Giusto, ■■■ visto anche l'avveniristico «La nebulosa di Andromeda» di Eugeny Sherstobytov, ricavato dalla prima parte del notissimo omonimo romanzo di Ivan Efremov. Uno sguardo nel tremila ricco di note suggestionanti.

«La nebulosa di Andromeda» ha avuto a Trieste un premio speciale insieme al film buono di fantapolitica ■■■ «Io, la giustizia» di Zbynek Brynych: un'ipotesi drammatica ■■ quella, che ■■■■ potuta essere la ■■■ za fine di Hitler se ■■■ ■■■ nelle mani ■ un gruppo antinazista votato però con la ■■■■ ferocia dello SS alla crudeltà sadica. Brynych ha confidato più tardi in una conferenza stampa ch'egli il film lo ■■■■■ sotto il regime ■ Novotny e che proprio le efferatezze politiche ■ quel periodo egli ha voluto denunciare con ■ sua metafora sull'Hitler redivivo e — nel film — ammazzato sei o sette volte in modi diversi.

Per il gran premio, cioè l'«Asteroide d'oro», ■ giuria del festival ha preferito adagiarsi ■■ temi più tranquilli e, diciamolo pure, ■■ gratuiti. Ha ritenuto meritevole del massimo alloro il film ■■■■ di produzione britannica «I magli», diretto da Michael Reeves e interpretato dall'attaccatissimo Boris ■■■■ Non solo: ■ giuria ■■ anche riconosciuto ■■■■ migliore interprete femminile l'attrice Katherine Lacey, che nel medesimo film recita il ruolo della sadica moglie di Karloff, ■■■■■ ■ sarà co■■ non lo è mai stato nemmeno Dracula.

Piero Zanotto

Boris Karloff

QUELLO CHE NON S'È VISTO ALLA TV

Napoli: il Festival è finito tra pugni, lacrime e svenimenti

Sergio ■■■ scatenato ■■ palco dei vincitori - Il notaio fa lo sgambetto a Mike Bongiorno

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì sera.

Fra ■■■■ rotti, pugni, svenimenti, minacce, notai ■■■ fanno lo sgambetto al presentatore, e una ciclopica ■■■■ collettiva, è finito anche il festival napoletano. Inutile dire che ■■■■■ nella ■■■■■■ riuscirà a sentire le canzoni.

Non è possibile ■■■■■■ tutto quello che è capitato nella serata conclusiva. Avrebbe ■■■ ■■■ ■■■ le telecamere ma — ■■■ gli ordini — il povero regista ha ■■■■ non poco per non inquadrare scene ■■ tragedia. Per sua fortuna, in ■■■ dei due palchi di emergenza c'erano — sorridenti e pronti all'applauso, ■■■ ■■■ (bisognava correre al parde — ■■■ ■■■■■: Peppino Gagliardi, interprete di *Sott'e stelle*, e l'americano Dean Reed.

Ed ■■■ ai vincitori. Toto■■ Astarita e Mirna Doria ■■ primo ■■■■ ■■■ *Core spezzato*, ■■■ tradizionalissima ■■■■■■ per la quale è facile prevedere un ■■■■■■ non al Nord ma nei quartieri napoletani. Il giovane Astarita dalla voce spaspirosa, 23 anni, è già sposato, ha all'attivo 4 ■■■■■ di Napoli e ■ ■ «dischi per l'estate». A St-Vincent il pupillo ■ Pierro aveva dichiarato che preferiva cantare «in lingua», ma a Napoli si è subito ricreduto. ■■■■ ■■■■ ■ una creatura della rassegna ■■ Castrocaro, ■■■ qualche volta sforna delle ragazze non emiliane ma napoletane. Arrivò ■■■■■ nel ■■■, prima ■■ ■■■ Zanicchi, ■■■■ classificata.

La Doria non ha potuto godersi la ■■■ ■■■■ fino in fondo per le bizze di Sergio Bruni, davvero diabolico nel creare incidenti. Dopo la lotta con■■ il suo omonimo, la rivolta contro le telecamere, assenti durante ■■ prove del pomeriggio, i fulmini ■■■gliati per la sconfitta ■■ *Serenata azzurra*, sabato appena finì di cantare *Bandiera bianca* scappò a casa. Ma — perfetto tempista — quando seppe che la marcella ■■■ arrivata seconda, di precipitò a teatro. In tempo non per cantare ■ ■■■■■■ giurato, ma per intervistarsi fra i due vincitori. Sicché la Doria, che aveva lasciato la chiusura ad Astarita, si vide soffiare il posto. Nella confusione generale, mentre lei ■■■ svanita aggrappata a una ■■■■, girava in palcoscenico un quadro di Novella Parigini, che avrebbe dovuto essere regalato alla vincitrice.

Persino Mike Bongiorno ha perso il controllo, ■■■■■■■■■ ■■■■ il notaio: «*Per poco quello non mi buttava ■■■ terra... mi ■■ dato una ■■■■■ da mozzarmi il fiato. Io ero pronto ■■ dare i risultati, ma il notaio, invece di passarmeli, si è precipitato giù ■■■■ scaletta per annunciarli lui...*».

Adele Gallotti

Mirna Doria, la giovane vincitrice ■■ festival della canzone napoletana (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Cinema per il Primo Attualità sul Secondo

● Il film «Le radici del cielo» con Trevor Howard ■ Juliette Gréco
■ «Prima pagina» e un recital lirico del tenore Renzo Casellato

Quantità se non qualità ■■ programmi televisivi di stasera. ■■ Prima Canale un lunghissimo film d'avventure africane posa fondamentale la sua candidatura alla maggioranza dei voti. Il Secondo offre l'alternativa del ritratto d'una celebre spia, seguito ■■ un concerto, operetta e ■■ ■■ telecronaca sportiva (pallacanestro).

★ ■

Alle 21, sul ■■■■ ■ film Le radici del cielo ■■■ chiude la breve serie antologica dedicata al regista americano John Huston (la seconda in pochi anni). Colorato cinemascope a colori, con eccellenti sequenze documentarie a suffragio ■ una nobile tesi zoofila, servito ■■ un «cast» di prim'ordine, è molto lontano ■■■ capolavoro ■■■■ se valido sul piano del semplice spago. E ■ ■■■ il regista aiuta a disposizione due dei protagonisti del celebre «Terzo ■■■■», il pletorico Orson Welles ed ■ ■■■ lunatico Trevor Howard e ■■■ essi Errol Flynn, Juliette Gréco, Eddie Albert, Paul Lukas, Herbert Lom, Francis ■■■ olff e molti altri, uomini ed elefanti. ■ trama infatti di una storia di caccia o meglio contro la caccia all'elefante, fedele trasposizione dell'omonimo ■■■■■ dello scrittore e diplomatico francese Romain Gary, premiato con il «Concourt»: la testimonianza ■ un intellettuale sulla nostra discutibile civiltà mal servita da un poco verosimile intreccio.

Negli orrori ■ ■■ «lager» nazista, il francese ■■■■ (Howard) ha idealizzato nell'elefante il ■■■■■ ■■ libertà e, scampato alla guerra, si stabilisce a Fort Lamy nell'Africa Equatoriale facendosi paladino dei perseguitati pachidermi. ■■■ gli sono contro, dalle autorità ai trafficanti di avorio ed agli ■■■ cacciatori di «safari», meno Mme Pia Orèco) una cantante ■ «night-club» e ■ Forsythe (Flynn) ■■ ex-ufficiale inglese, radiato per indegnità ed ubriachezza.

*Stabilitosi sull'altipiano per lottare contro i massacratori ■ elefanti, avendo per ■■■ pagni ■■ naturalista ■■■■■ (Albert), un ■■■■■ che ha studiato ad Oxford (Lukas) ■■ un ciottologo tedesco (Il Wolff), ■■ padreggia 14 lingue e non ■ parla più nessuno perché sdegnato con ■ società, Morel ■■■■■ un giornalista ■■■

SPORT *In serie B, quattro squadre ancora alle prese*

Spareggi: si ricomincia da capo

E' proprio regolare?

Il [illegible] della canicola

Ieri [illegible] al termine della partita [illegible] Il Lecco [illegible] Il Genoa, il lungo corridoio che dagli spogliatoi [illegible] delle due squadre era avvolto [illegible] gente più propensa ad ascoltare [illegible] e parlare. Gente che un [illegible] proprio non lo capirà neanche a bassa voce e che ora volentieri propenderà a scrivere quello degli altri.

L'argomento [illegible] unico: quello della [illegible] ta dai risultati di Torino e di Roma nel torneo [illegible] spareggio [illegible] Divisione B. L'esito della partita di Roma era previsto, e nessuno [illegible] ne meravigliava. A Bologna, mercoledì scorso, il Venezia, [illegible] battuto il Perugia per ben tre [illegible] a zero, era apparsa la squadra meno stanca di tutte: [illegible] riposato la domenica precedente. E, da parte [illegible] il [illegible] che era [illegible] eliminato, non [illegible] più ragione alcuna per combattere fino all'ultimo [illegible]

A Torino, invece, vi [illegible] stata [illegible] sullo [illegible] certo quale aspetto, l'aspettativa generale [illegible] per una vittoria [illegible] Genoa. [illegible] massimo, quando si [illegible] in quale stato di logorio fisico e di insipienza tecnica e tattica si erano presentati i liguri, si pensò che un risultato [illegible] parità [illegible] risolto [illegible] i problemi ed evitato tutti i guai della classifica. La [illegible] su pubblico di [illegible] destra lombarda lasciò tutti come di stucco. Il pareggio lo aspettavano in molti fino all'ultimo minuto, [illegible] esso non venne affatto.

Si ebbe invece, come una conseguenza, [illegible] grande domanda relativa [illegible] ne ed alla permanenza nella Serie B. Noi eravamo [illegible] fra i primi a farcela — [illegible] quanto allarmati — quella domanda. Era stato il [illegible] giocare delle sq[illegible] partecipanti al torneo, ad ispirarci [illegible] domanda stessa. Era un [illegible] per la [illegible] dello sparuto, quello che [illegible] sfacciava. Si sarebbe continuato con un se[illegible] torneo? Si sarebbe sospeso e rimandato ogni cosa? Perché non si era pensato [illegible] prima [illegible] eventualità simile? Ora si guarda al cielo — che [illegible] promette [illegible] — quasi con [illegible] vento. Perché siamo giunti oramai [illegible] seconda metà di luglio, perché la temperatura è elevatissima, [illegible] ché le squadre [illegible] fondo a tutte le loro energie, perché bisogna rivolare [illegible] volta la [illegible] tradizioni!

E' il senso di poi, che esplode ora. [illegible] sera noi abbiamo visto crollare a Bologna, il Perugia, principalmente perché non stava più in piedi per [illegible] stanchezza. E questa volta, a Torino, è [illegible] la stessa cosa, [illegible] per lo sfinimento a danno del Genoa. Viene fatto [illegible] domandarsi se [illegible] regolare [illegible] torneo che si svolga su basi simili.

[illegible] maltempo poi ha finito per rovinare quello [illegible] il ligure [illegible] uomini non aveva [illegible] compromesso. Buona parte della partita è [illegible] giuocata [illegible] un vero diluvio d'acqua. Sul [illegible] i [illegible] tayale è [illegible] ogni volta ai giocatori [illegible] fare delle lunghe corse [illegible] a [illegible] sfera, quando [illegible] la fluva fantasma. E [illegible] lunghe corse venivano [illegible] in modo diverso, a seconda di quella che era la convenienza dei contendenti.

Certe decisioni, prese a base di media di reti, o [illegible] differenza fra reti [illegible] e reti passive, [illegible] non paiono [illegible] regolari. [illegible] sportiva [illegible] possegguno per sempre e, visto [illegible] certe competizioni non possono durare in eterno e che [illegible] limiti di tempo vanno rispettati, è sempre meglio ricorrere ad esse, piuttosto, che fare decidere i casi controversi dall'estrazione a sorte. La quale, di sportivo, in sé, non ha proprio nulla.

Vittorio Pozzo

Una proposta dei «capitani» del Genoa e del Lecco

Si arriverà allo sciopero delle quattro squadre?

Locatelli e Pasinato interpelleranno i loro colleghi del Perugia e del Venezia - Vogliono rifiutarsi di giocare ancora - Tutti sono sfiniti dalla fatica

L'attaccante lecchi esulta dopo il goal che [illegible] dato la vittoria al Lecco [illegible] confronti del Genoa (Foto Moisio)

Sciopero di protesta per un torneo troppo lungo, per un [illegible] che, iniziatosi ai primi di settembre [illegible] si è ancora concluso. Sicuramente le [illegible] «abbandono» preannunciato dai «capitani» del Genoa e del Lecco [illegible] ci [illegible] ma [illegible] dovere, [illegible] riportare una frase, pronunciata da [illegible] lotelli, che abbiamo raccolto negli spogliatoi dello Stadio Comunale [illegible] al termine dell'incontro [illegible] ieri: «*Basta con gli spareggi*».

[illegible] veramente opportuno dire «basta», ma la legge sportiva [illegible] la [illegible] senza o giocoforza si [illegible] continuare. Locatelli e Pasinato rientreranno dalla loro minaccia e fra giorni [illegible] si ricomincerà [illegible] «minitorneo» estivo. [illegible] vedrà [illegible] impegnate le squadre [illegible] Perugia, del Venezia, del Genoa e [illegible] Lecco. Una [illegible] dovrà [illegible] dare in serie B insieme [illegible] Novara, Potenza e Messina già condannate. Chi sarà la quarta? La risposta la forniranno le tre partite che debbono essere disputate, forse ad incominciare da domenica prossima, per continuare il mercoledì successivo [illegible] e terminare sette [illegible] dopo.

[illegible] nuova serie [illegible] [illegible] Longoni, l'allenatore del Lecco che ieri [illegible] annunciato che [illegible] sioni alla fine [illegible] competizione, [illegible] piuttosto ottimista. «[illegible] il Genoa aveva avuto [illegible] passività di riposare — [illegible] detto Longoni all'orlerico per [illegible] — *la* [illegible] squadra *ha vinto* [illegible] *merito apparendo superiore sia fisicamente che tatticamente, ed* [illegible] *dimostrato che, potendo disporre di tutti i suoi elementi,* [illegible] *più forte di quelle impegnate in questo scorcio di stagione. Il Lecco, in definitiva* [illegible] *merita per proseguire a lottare anche se logicamente subentra* [illegible] *la stanchezza* [illegible] *alla lunga, concorre a falsare i risultati*».

[illegible] Longoni parla in questi termini, i [illegible] giocatori [illegible] intenzionati [illegible] Lega [illegible] [illegible] chiusa la [illegible] degli spareggi. Farruccio [illegible] spera [illegible] decida per un campionato di B a 21 squadre. Capitan [illegible] dice, senza mezzi termini, che è ora di finirla: «Qui si gioca sulla nostra pelle, [illegible] mandato pure in C, ma noi [illegible] *intendiamo continuare a giocare. Siamo al limite delle forze*». Concordi [illegible] Pasinato: i compagni e gli avversari.

[illegible] giocano Campanelli, dopo aver detto che l'incontro [illegible] il Lecco doveva concluderal in parità (risultato che [illegible] dato ai liguri [illegible] matematica [illegible] della salvezza), ha aggiunto: «*La situazione per noi non è tranquilla. Sarebbe bene che la federazione lasciasse le cose come* [illegible] *e poiché* [illegible] *compagini già retrocesse, evitasse altri* [illegible] *confermando il campionato cadetto con sedici partecipanti. La minaccia "coda" è pericolosa* [illegible] *la salute degli atleti.* [illegible] *è possibile svolgere a Roma in piena estate, con un clima torrido* [illegible] *stronca le energie, ja* [illegible] *doppiare* [illegible] *aprile, lavori sia faticosamente che psichicamente*».

Vedremo che cosa succederà. Intanto Locatelli e Pasinato [illegible] cercheranno di mettersi [illegible] contatto con i «capitani» del Venezia e [illegible] Perugia per stabilire una linea [illegible] condotta comune, onde rifiutarsi di [illegible] Appunto Mazzola [illegible] solidale con il [illegible] Ferruccio, militante nel [illegible] gli [illegible] giocatori, per lavorare la chiusura dell'attività. «*Se continuano si rovinano per* [illegible] *prossima stagione*», ha detto la mezz'ala dell'Inter e dalla Nazionale che ieri era a Torino, «*hanno bisogno di riposare*». Ma le vacanze [illegible] ancora lontane...

Bruno Bernardi

Oggi si inizia l'ultima settimana di «mercato»

Già spesi 18 miliardi per la campagna acquisti

E' un autentico record in materia - A Milano stanno arrivando i dirigenti di tutte le società grosse e piccole - L'attaccante Mujesan dal Bari al Torino?

Milano, lunedì sera.

Il mercato calcistico impazza, si calcola che sino ad oggi siano stati venduti e acquistati giocatori per quasi 18 miliardi complessivi, un autentico record in materia. Alla vigilia della campagna degli acquisti e delle vendite, si temeva che [illegible] vi fossero quattrini, alla resa dei conti ci si è accorti che i milioni non mancano; piuttosto sono i calciatori di chiara fama che fanno difetto. Fossero stati messi sul mercato elementi richiesti e ritenuti incedibili come Juliano, come Corso, come Bulgarelli, come Zoff, come Altafini, come Suarez, come Corubin e via discorrendo, forse saremmo arrivati ad [illegible] *a 25 miliardi.*

Stamane ha avuto inizio l'ultima settimana del mercato (a meno che, come è probabile, non ci sia uno strascico) e a [illegible] *stanno convenendo i dirigenti di tutte* [illegible] *società italiane, le semiprofessionistiche comprese. Nonostante* [illegible] *penuria* [illegible] *«materia prima», si prevede un finale incandescente perché ci sono alcune società — come il Milan e come il Bologna — che hanno ancora frecce nel loro arco e che sperano di centrare il bersaglio al momento opportuno. Il Milan, per esempio,* [illegible] *fallire l'acquisto del centrattacco Mujesan, è convinto di poter lottare alla carica negli ultimi giorno per strappare il giocatore al Bari a condizioni più miti.*

Purtroppo le cifre sproporzionate hanno finito per dare [illegible] *anche ai calciatori. Un esempio ci è stato fornito l'altra* [illegible] *Paolo Ferrari, l'ex-goleador del Milan, attualmente* [illegible] *forza al Parma dopo il prestito al Bologna. Il general manager parmigiano Casati era in trattative con il Pisa e con l'Udinese per cedere nuovamente* [illegible] *l'ottimo attaccante e Cipo Viani,* [illegible] *sempre creduto un giocatore, ha insistito per averlo in forza all'Udinese che milita* [illegible] *C. Offerta per la richiesta Ferrari ha investito in pieno molte Viani disdicendo che ambisce di ricevere più di non fidire in serie C.*

Quest'ultima settimana sarà anche risultare pericolosa per talune società che, com'è ormai abitudine, si differenzia ad occhi chiusi nel mercato per [illegible] *acquistare. Si tratta, poi, delle* [illegible] *società che ritroviamo immancabilmente a novembre, tutte intente a turare le falle che si* [illegible] *create nella loro squadre. E così avremo il presidente che,* [illegible] *di non rientrare a'la base* [illegible] *mani vuote, anziché un centravanti, comprerà un portiere tanto per dimostrare che* [illegible] *fatto qualcosa.*

L'altra sera alcuni dirigenti hanno giocato un brutto scherzo ad un loro collega, vice-presidente dell'Atalanta. Il dirigente [illegible] *cui parliamo in mattinata aveva acquistato Rosi, un centrattacco* [illegible] *tiquattrenne che era in comproprietà fra la Spezia e il Prato. Non aveva mai visto* [illegible] *ma chi gli aveva venduto il giocatore gli aveva spiegato che si trattava d'un ragazzone alto quasi un metro e ottanta. Ebbene, è stato reclutato una* [illegible] *tifosi che stazionano in* [illegible] *notizie, un autentico «toppo» di un metro e cinquanta d'altezza; gli hanno messo tu* [illegible] *valigetta e l'hanno indirizzato da* [illegible] *vitali.*

Quando il vice-presidente dell'Atalanta lo [illegible] *visto* [illegible] *ha creduto che fosse veramente Rosi, per poco* [illegible] *è stato colto da un collasso. C'è voluto del tempo per farli capire che si trattava* [illegible] *uno scherzo. Fortunatamente una* [illegible] *di minuti più* [illegible] *è arrivato l'autentico Rosi e Previtali* [illegible] *è compiaciuto constatando che, sebbene* [illegible] *sia alto un metro e ottanta, è pur sempre un* [illegible] *robusto e* [illegible] *portante.*

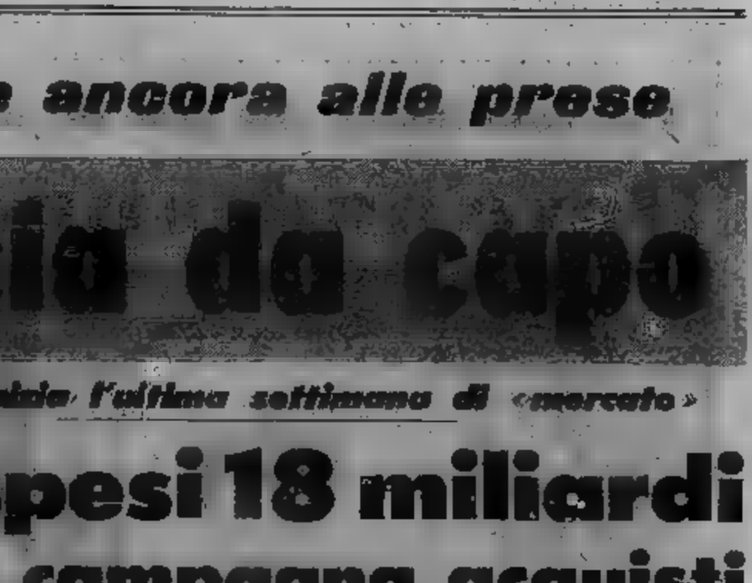
Giorgio Bellabi

Mujesan al Torino?

L'imprevista [illegible] *inaspettato «rottura» tra il* [illegible] *ed il Milan per il trasferimento* [illegible] *rossoneri* [illegible] *centrocampisti. Sembra, Mujesan ha fatto rimbalzare la cosa che* [illegible] *essere* [illegible] *Torino un squadra disposta ad ingaggiare* [illegible] *migliar centroattacco della* [illegible].

Il presidente del Bari dott. De Palo e l'allenatore Tommaso Ieri [illegible] *giunti a Torino. Motivo ufficiale del viaggio: assistere alla partita Lecco-Genoa.* [illegible] *i due dirigenti parlerà allo stadio comunale erano* [illegible] *a fianco del dott. Bonetto di* [illegible] [illegible] *stati capiti della società granata in un invito rilasciatogli dalla città.*

La [illegible] *tutte queste circolazioni ha fatto credere alla possibilità che possa* [illegible] *proprio Mujesan il boom del Torino in questi ultimi giorni di acquisti. L'informazione* [illegible] *stata confermata* [illegible] *fonte ufficiale.* [illegible] *Palo munque ha detto: «Mujesan* [illegible] *formerebbero una accoppiata* [illegible] *stagione». Naturalmente la* [illegible] *granata...* [illegible]



Mujesan, [illegible] controavanti del Bari [illegible] [illegible] campioni d'Italia del [illegible]

del Venezia costernato dalla nuova «[illegible]»

Segato: «Giocare è disumano»

Propone che [illegible] prossimo campionato di serie [illegible] sia mantenuto [illegible] 21 squadre

[illegible] (a [illegible]) subito dopo aver segnato il primo goal del Venezia (Telefoto)

ROMA, lunedì sera.

Negli spogliatoi era difficile capire lo stato d'animo di tutta la comitiva del Venezia giunta per il successo colto a spese del Messina e improvvisa alla malasorte che ha voluto che si debba ricorrere ad un ulteriore spareggio a quattro squadre per decidere la quarta retrocedenda oltre Potenza, Novara e Messina.

Certo, la costernazione, per quanto sia comprensibile era generale. Il più loquace di tutti era Segato che, non sapendo a che santo votarsi per smettere di pensare al calcio, chiudeva, anzi implorava, una [illegible] stampa in questo senso: «Propongo che il prossimo campionato venga giocato ancora a [illegible] squadre con quattro retrocedende [illegible] invece [illegible] tre. [illegible] [illegible] uno spareggio adesso, sarebbe disumano. Rivolgiamolo al prossimo anno. [illegible] fondo, [illegible] cambierebbe dato che la Lega [illegible] [illegible] deciso di ricorrere alla differenza goal per la designazione in zona di retrocessione?».

Non possiamo [illegible] altro che riportare testualmente quanto Segato ci ha [illegible] di dire. Per il resto, la proposta pur apparendo una [illegible] possibile, a questo punto, sembrerebbe una formula comoda. D'altronde [illegible] norma che indicava un ulteriore spareggio [illegible] nata [illegible] tempo e nessuno ha [illegible] ciamato. Sì è in [illegible] caldi, a tanto vale tentare.

L'unico a non impensierirsi di tutto questo è Pedro Manfredini, autore di una prestazione e dir poco puntigliosa davanti [illegible] [illegible] pubblico che lo [illegible] salutò e lo assunse quando militava nella Roma. Manfredini, infatti, pur dimostrandosi contrariato della situazione creatasi, [illegible] se ne dava [illegible]: «[illegible] a fine campionato me ne ritorno a Buenos Aires dove [illegible] curare i miei affari. Ho [illegible] gelateria [illegible] [illegible] di biglietdini da controllare. Per me il calcio e l'Italia diventano solamente un ricordo [illegible] quanto piacevole».

[illegible] è stato [illegible] Barella il migliore della sua squadra.

r. a.

Un'amazzone in gamba

[illegible] Mercuri (nella foto) [illegible] corso due [illegible] nella riunione di primavera-estate sulla pista del galoppo a Vinovo. [illegible] ottenuto due successi, prima [illegible] Rommel e [illegible] con [illegible]: quest'ultimo [illegible] favorito, [illegible] giovane amazzone milanese l'ha portato con [illegible] decisione da rendere [illegible] ogni sforzo delle rivali. [illegible] le quali l'unica veramente minacciosa è stata [illegible] Bonnevire in sella a Tacita.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il Tour rischia di perdere uno dei suoi protagonisti

Poulidor è partito in precarie condizioni

Nella caduta di ieri è rimasto seriamente ferito - Stamane, comunque, ha preso il «via» per la Albi-Aurillac - Il dilemma di Marcel Bidot

Raymond Poulidor, quasi una maschera di sangue, all'inseguimento (Tel. e ~ Stampa Sera ~)

Dal nostro inviato speciale

Albi, lunedì sera.

Il Tour è la sempre più enigmatico, sempre più difficile da interpretare. I Pirenei hanno dato un chiaro verdetto favorevole ai migliori degli spagnoli ed individuato in Raymond Poulidor il netto favorito per la maglia gialla finale. Ed ecco Poulidor, uscito dal giudizio dei Tourmalet di netto vantaggio sugli altri pretendenti al trionfo del Tour ed in buona posizione per controllare la corsa senza le responsabilità della maglia gialla, si poteva, con una certa fiducia, ben difficilmente i suoi avversari diretti, gli italiani Schiavon e Passuello e l'olandese Janssen, soprattutto, riuscito a staccarlo in salita e su di esso avrebbe sempre avuto il vantaggio cronometrico conclusivo di Melun a Parigi. E' bastata una giornata balorda per apparentemente tranquillo e sconvolgere tutte queste prospettive e far avvolgere di

Le quote Totip

Colonna vincente: 1 2, X-X, X-2, 1-X, 2-1, X-1. Ai tre vincenti (nessuno in Piemonte) punti 12, L. 4.182.888; vincenti (6 in Piemonte) con 11 punti, L. 104.524; ai 1022 vincenti (108 in Piemonte) con punti, L. 11 827.

nella e del Tour.

Il successo di Pingeon sul di Albi, grave che ha praticamente compromesso la possibilità di Poulidor, l'esclusione dalla corsa dell'amico Stablinski accusato di «doping», hanno fatto fori della Nazionale Francia protagonista di una vittoria più amara di una sconfitta. Senza dei al momento della caduta di Poulidor, probabilmente Pingeon sarebbe arrivato Albi con un tale da garantirgli la maglia ed il Tour sarebbe finito in ridicolo con settimana di anticipo sulla conclusione a Parigi. Il «sacrificio» involontario Poulidor ha salvato la corsa ma non è detto che il recupero di Pingeon uomo da classifica possa bastare a garantire i «tricolori» francesi il trionfo finale.

Bidot, con una squadra ridotta a soli cinque gregari quali solo Guillot ancora compito, si trova di fronte ad terribile dilemma: o abbandonare al suo destino il malcapitato Poulidor che ha voluto prendere il via stamane nonostante le sue condizioni fisiche decisamente precarie, proteggendo invece la posizione di Pingeon; oppure dare al corridore Raymond la protezione indispensabile esponendo per contro Pingeon al rischio di un attacco sorpresa da parte dei suoi avversari. E' in ogni caso una posizione che di valore più che precario all'attuale situazione di classifica quale Pingeon ha ridotto le chances di Poulidor: quarto a 4'01" dalla maglia gialla Van Den Bergine, a 2'27" da Schiavon, a 35" da Passuello, con 1'51" di vantaggio su Janssen ed oltre 2' su Bitossi, il vincitore del Tour 1967 sembra sul trampolino ideale per fare il quest'anno.

Ieri, però, Pingeon ha mosso troppo nella fuga chilometri fino Albi, e la squadra, indipendentemente dai problemi connessi alla presenza dello sfortunato Poulidor, non sembra in grado di nientemeno su quello gli. La Albi-Aurillac, i saliscendi tutto, culminanti nella breve ma impegnativa Montsalvy, ha noi condanna di uno scomparito come Gaul fulminasse come Louison Bobet. Tutto può succedere ancora in questo Tour, sia oggi sia mercoledì, nell'aspra tappa Saint-Etienne-Grenoble, la dei Chartreuse. Pingeon è favorito, un favorito troppo solo per difendere.

La parola è dunque ai nostri Schiavon e Passuello, spalleggiati da un Bitossi che si quali percorsi più costituire la punta d'attacco. L'obiettivo minimo conquista della maglia gialla almeno per un giorno, obiettivo per il quale un troppo prudente riserbo, non giustificato dai fatti. Non più aspettare che qualcun altro più prima non può più attendere che gli altri a togliere le castagne dal fuoco, Janssen e i Bracke.

Gianni Pignata

Roger Pingeon

Stablinski deciso: lascia il ciclismo

In seguito alla squalifica per doping

Dal nostro inviato speciale

Albi, lunedì sera.

Malgrado paurosa caduta ieri, Poulidor ha deciso di continuare il Tour. Il francese ha riportato profonda ferita nella regione nasale, forti escoriazioni una spalla ed al ginocchio destro, ma i controlli clinici cui si è sottoposto ieri sera hanno escluso infrazioni ossee. Nella notte queste condizioni leggermente migliorate, e Poulidor, dopo un'ultima visita medica, stamane si è presentato al raduno partenza ed preso regolarmente il via per la sedicesima tappa.

Poulidor per ora tiene duro, un altro tricolore francese il viene invece costretto ad abbandonare: il Tour: Jean Stablinski, ritenuto colpevole «doping» e squalificato per un . La stessa sorte era toccata pochi giorni fa al suo compagno di squadra Samyn, e Stabbeva protestato vivacemente, polemizzando di cui vengono fatti i controlli e minacciando di ritirarsi per solidarietà collega. Stamane l'anziano corridore francese è venuto al partenza ed ha ; «Lascio ciclismo, ormai non mi altro da fare. Ho trentasei anni, avrei abbandonato a fine squalifica mi ha fatto solo anticipare qualche mese la mia decisione. spiace andarmene così, dagli sportivi me che droga».

Stamani, al raduno partenza, non si è parlato soltanto paurosa di Poulidor e del doping. Tour è entrato ormai nella fase decisiva, è momento tirare le somme e di preparare i piani di battaglia giocare le ultime chances». Fra gli italiani, Schiavon e Passuello hanno qualche di vittoria finale, sono riusciti difendere brillantemente il loro secondo e terzo posto in classifica. Pingeon, che dopo l'exploit ieri è ora l'uomo sul quale i francesi maggiormente puntano, ritiene che via proprio Schiavon suo avversario più pericoloso: «L'italiano — detto — in salita è forte e nella tappa di Grenoble, che comprende due colli prima categoria nella fase finale, dovrà fare molta attenzione a lui: ancora quasi due minuti e mezzo su di me e se conquisterà altro , sarà poi molto difficile riprenderlo nella tappa cronometro finale. Ma anche Janssen e Bracke sono molto temibili».

La sedicesima tappa è partita alle 11 precise, l'appuntamento era italiani. Sono in programma 199 chilometri, Albi Aurillac.

Maurizio Caravella

è concluso Concorso ippico

Raimondo D'Inzeo vittorioso a Rivoli

(nella foto) portato a Rivoli un cavallo di valore internazionale. Quatre Temps: grazie a questo ottimo soggetto, una sicura garanzia sui salti più impegnativi, ha visto ieri sera la gara più importante del concorso, Premio di Rivoli che chiude le quattro riuscitissime giornate e è stato oltre bella dal Comune Rivoli, anche Fiat «500» in palio.

La gara è vissuta sul duello, sempre vivo, fra Raimondo D'Inzeo e Mancinelli, due cavalieri eccezionali che comune delle prossime Olimpiadi

Come risolvere (vantaggiosamente) i problemi del riscaldamento

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate 74.63.33 - Torino
Centro Assistenza Riscaldamento Esso
Corso Francia, 21

A Torino è sorto un Centro Assistenza Riscaldamento Esso.
Elenchiamo i problemi che il Centro risolve per voi:
consulenza e assistenza tecnica,
progettazione e realizzazione degli impianti,
preventivi,
trasformazione a Gasolio **ESSO RED** in alla legge antismog e relativi regolamenti,
manutenzione ordinaria e straordinaria (bruciatori - caldaie - apparecchiature accessorie),
pulizia fumarie e serbatoi.
Inoltre, il Centro Assistenza Riscaldamento vi offre tutte le facilitazioni economiche previste dalla Esso per le suddette prestazioni.

ESSO il nuovo gasolio | ESSO combustibile fluido (viscosità 3/5) | ESSO SPLENDOR kerosene speciale per stufe, caldaie, scaldini

ESSO CASA SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

Manifestata svolgimento della Capri-Napoli di nuoto

Quasi una zuffa in mare fra Travaglio e un egiziano

Polemiche anche per squalifica della nuotatrice

Giulio Travaglio, il «Tarzan» di dopo vittorioso arrivo (Tel. e «Stampa Sera»)

Napoli, lunedì sera.

Travaglio, il ventisettenne «Tarzan» Salerno, ha vinto la maratona di nuoto Capri-Napoli. Questa classica manifestazione ha avuto quest'anno degli strascichi burrascosi prima in acqua, durante la sua disputa, e poi al termine, per la della giuria togliere squalifica d'arrivo l'australiana Linda McGill che era classificata prima della categoria femminile aggiudicandosi così il titolo mondiale specialità.

Protagonista della gara è logicamente, il napoletano Giulio Travaglio, e protagonista di un episodio inconsueto è noto dal padre nuotatore. Pare, infatti, che nel primo tratto della l'egiziano Hanafi, il più temibile per Travaglio si sia avvicinato a napoletano cercando di rompere il ritmo di nuoto con colpi di gomito e di gambe.

Il padre Travaglio, che seguiva il a bordo un motoscafo, interveniva prontamente questa collottazione acquatica, dapprima cercando togliere la strada all'egiziano con motoscafo, vi che Hanafi non aveva nemmeno paura rimanere vittima dell'elica, Travaglio senior impugnava allora un remo mazzà minacciando l'egiziano. Tutto, fortunatamente, si risolveva giungere alle estreme conseguenze, in quanto Travaglio junior riprendeva Hanafi prendendo comando della che non avrebbe più abbandonato.

Su Linda McGill le polemiche sono aperte: percorso accadeva cosa fuori del : il giudice di aveva l'incarico seguire la australiana. Improvvisamente veniva colto un violento mal di mare, e seguenza era costretto a tornare in fretta e a terra. La giuria provvedeva affinché un altro giudice lo sostituisse, ma prima che ufficiale di gara arrivasse nel presso Linda McGill era trascorsa un'ora. In questo frattempo, a quanto dice ed è stato riferito giuria, la concorrente australiana si sarebbe aggrappata alla fune un motoscafo facendosi trainare per un buon tratto.

e. p.

Mostre d'arte a Torino

Maestri d'oggi: 25 autoritratti

In una stagione durante la quale le gallerie d'arte non sogliono offrire non più degli incontri occasionali (anche se talora d'eccezione) con opere che rinfrescano dalle loro cospicue « riserve » di magazzino, ulla « Carlo Alberto » (al numero 12 della via omonima) prosegue la bella mostra che vi ha riunito 25 autoritratti di Maestri contemporanei.

Alcuni sono datati di questo stesso anno e il particolare non appare senza significato se ribadisce un interesse non generico di artisti come Paulucci, Lepri, Pasini — per non dire di Carpi e Borra — verso un tema così antico che affonda la sua radice nella mitica figura di Narciso.

Come nota però Pietro Bargis nella presentazione del volumetto che fa da catalogo della mostra, col più folto gruppo di opere mano recanti la ruggente della « Carlo Alberto » viene ad assumere « il carattere di un viaggio, « à rebours, alla ricerca di immagini di un tempo perduto ».

Non v'è artista che in questa figura non abbia saputo far coincidere le parvenze della sua fisica personalità ed insieme la fisionomia del suo mondo espressivo. Così è nell'estrema libertà dell'arcana simbologia di Alberto Martini nella vena surreale del ritratto di Savinio; nella misteriosa fuga di Juel che Allimandi arcua alle sue spalle, come nella metafisica spettralità dello studio in cui Lepri s'è ritratto. Se ne trova traccia nel disegno di Manzone, ma limpidamente si manifesta nel sottile tratto di penna che caratterizza la figura di Santi.

Da Guttuso a Tilloni, da Tozzi a Tamburi, con Peluzzi, la Fini e Del Bon in breve rassegna sembra spaziare nel tempo toccando più di un nodo di quella storia in cui s'accampano non meno felicemente Carrà e Pasini, Carpi e Rosai oltre a non pochi piemontesi, da Biotto e Bonfantini a Spazzapan. Di questi v'è un autoritratto giovanile con un volto distaso che ignora ancora la polemica e il corrucio. E gli sono accanto un Da Milano degli anni Trenta, spinto dal Sei verso un gusto alla francese, e un Menzio con uno sguardo accorato che rimane appannaggio di certe sue figure del tempo della guerra.

Enrico Paulucci: « Autoritratto » (1968)

Artisti alessandrini

Distratti dal [illegible] veneziana i giornali hanno lasciato [illegible] in silenzio l'apertura, [illegible] Alessandria, di una esposizione di artisti alessandrini e monferrini, che il pittore [illegible] ha voluto fosse ordinata per ricordare l'VIII centenario della fondazione della città.

La mostra, ospitata dalla galleria d'arte « La Maggiolina » diretta dal prof. Arturo Menzi, ha riunito 54 opere di una quarantina di pittori e scultori, operanti tra Ottocento e Novecento, eredi [illegible] che [illegible] ma illustrata [illegible] dal vecchio [illegible] col Manzone e lo Spanzotti, casalese, e più [illegible] col Moncalvo, il Musso, su su sino [illegible] Guala, al Giani e [illegible] Bonzanigo, che fu il primo [illegible] del Migliara.

Un breve profilo di questi artisti è stato tracciato da Menzi in [illegible] catalogo dove, [illegible] sui [illegible] affettuosi ricordi personali, Albino Galvano ha poi illustrato il significato della mostra in cui figurano tra gli altri Rho, Bonzetti e [illegible] Pellizza e Morbelli, Mino Rossa, Quaglino e Tersolo, Garrà, Pippo [illegible] e Padre Pistarino [illegible] Levrero, Manenno, Guglielminetti e lo [illegible] Morando.

Angelo Dragone

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

La salute del cane è rivelata dal pelo

Alterazioni nel mantello sono spesso indice di malattie della pelle od organiche e di disfunzioni ormonali - Importanza dell'alimentazione che deve essere razionale e variata secondo i casi

Non soltanto negli uomini la caduta dei capelli o l'eccesso di peluria (ipertricosi) creano problemi estetici, ma anche nei cani le alterazioni del mantello hanno effetti pratici molto gravi; infatti, la bellezza dell'animale — secondo i rigidi dettami delle caratteristiche razziali descritte negli « standards » di ciascuna razza — consiste anche nel mantello ricco, lucente, serrato e duro a seconda dei casi.

Dal momento che l'acquirente di un cane per prima cosa esamina lo stato del pelo, si creano per gli allevatori vari problemi che troppo spesso si tenta di risolvere utilizzando prodotti « miracolosi » che in realtà nulla hanno di scientifico, oppure prestando fede a chi è sprovvisto di una specialistica preparazione medica.

Infatti il problema non è soltanto estetico, ma deve essere inquadrato in uno schema più ampio, strettamente connesso con lo stato generale di salute del cane che, se ad un primo e superficiale controllo può sembrare normale, ad un occhio esperto e ad un esame più approfondito porterà ad una diagnosi precisa e ad un trattamento terapeutico particolare caso per caso.

Premettiamo che in genere nel cane sono rari i casi di irsutismo o ipertricosi, cioè di aumento della quantità e della durezza del pelo, come avviene talvolta negli arti anteriori del setter, e altrettanto rari sono i casi di pelo e propria caduta del pelo. Si tratta invece di una rarefazione, di una caduta limitata e continua e di un spiacevole del pelo che colpisce un sempre maggiore numero di soggetti.

Devono essere anzitutto prese in considerazione i fattori ereditari e geografici. I primi sono facilmente controllabili esaminando attentamente i riproduttori [illegible] cien fatto nelle esposizioni e negli allevamenti più qualificati. I fattori geografici si evidenziano allorché un cane abituato a vivere in climi freddi oppure nato in climi freddi viene portato in luoghi troppo caldi. Esempi classici: il pastore maremmano-abruzzese, il sanbernardo, il terranova, il chow-chow.

In [illegible] casi, più rari, un attento controllo medico può [illegible] un alterato equilibrio ormonico individuale. Questo fatto è più frequente nella femmina e può venire stabilito solo dopo ricerche di laboratorio. Lesioni e cisti ovariche, disfunzioni della ghiandole surrenali, turbe della sfera sessuale, disordini [illegible] cicli, sterilità, obesità possono a volte richiedere anche trattamenti chirurgici.

Si tratta quindi di bandire, nel maggior numero [illegible] casi, le cure locali e considerare che la problematica [illegible] si riferisce a questi casi deve orientarsi, dal [illegible] di vista diagnostico e terapeutico, alle condizioni generali [illegible] soggetto e di taluni organi interni. E non sarà mai sufficientemente valutata l'importanza di un'alimentazione bilanciata e razionale, variante nei singoli casi e [illegible] soggetto a soggetto, per ovviare a tali inconvenienti. Le proteine della carne e l'azione disintossicante della frutta e della verdura giocano un ruolo fondamentale in tali malattie a dieta, a lungo e subdolo e di complesso trattamento medico.

G. C. Ferraro Caro

Vende per 4 mila lire un quadro del Murillo

SIVIGLIA, lunedì [illegible]

La polizia ha arrestato [illegible] sospettato che avrebbe venduto un quadro del Murillo, valutato almeno a 10 milioni di pesetas (circa 55 milioni) per 500 pesetas (quattromila lire).

La donna affermò di aver acquistato il dipinto, che raffigura la Vergine del Carmelo, da due giovani per 250 pesetas. (Associated Press)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: cercate di sbrigare tutti gl'impegni in mattinata perché al pomeriggio Marte e Saturno opporranno ostacoli creando difficoltà varie. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è fonte di vitalità. Passionali i rapporti affettivi. *Salute:* minaccia di disturbi infiammatori alla testa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: anche per voi sono validi gli stessi atteggiamenti relativi al lavoro. In complesso le configurazioni astrali risultano appena passabili. *Sentimenti:* gli aspetti planetari non sono completamente favorevoli all'amore. *Salute:* va corteggiata perché si presenta instabile.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: nulla v'impedisce di realizzare il programma di lavoro già preparato. Approvati i mezzi di comunicazione, il commercio, gli scritti. *Sentimenti:* il periodo che attraversate è un poco deludente per i segni del cuore. *Salute:* attenzione alla bevande ghiacciate, ai cibi contraddistinti.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: il trigono del Sole con Nettuno è dominante per tutta la giornata ed agevola i progetti specie se interessano il campo artistico. *Sentimenti:* tendenza ad elevarsi sul piano mistico. Amicizie altamente spirituali. *Salute:* ottimo equilibrio psico-somatico, tensione eliminata.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Affari: Il panorama planetario offerto spinge alle opere dal lavoro filantropico universale e quindi il rendimento pratico è quasi nullo. *Sentimenti:* spingete una persona di alto intuito psichico sopra comprendervi ed amarvi. *Salute:* legata alle sue disfunzioni, morali e spirituali.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: Urano e Plutone conferiscono alla vostra dote intuitive originali all'improvviso da un'idea innovatrice e progressista. *Sentimenti:* contatti con persone stravaganti, che sempre vivono, un incontro risolutivo. *Salute:* Curate la gastrolesa piena ed efficiente.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre)
Affari: le difficoltà si profilano soltanto verso la fine della giornata, originate dal parallelo Luna-Saturno che provocherà ritardi. *Sentimenti:* Venere, in aspetto contrario, non agevola le relazioni affettive. Controllate. *Salute:* non trascurate i reni che soffrono gli eccessi del caldo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: le configurazioni planetarie concentrano le forze positività nonostante ciò offrono che si occupano di ricerche psichiche. *Sentimenti:* in molti casi si cercherà la identificazione della persona amata. Misticismo. *Salute:* è legata alla serenità dello spirito. Nessun timore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: anche se l'appoggio celeste non è declassato, tuttavia riuscirete a realizzare parecchio della vostra iniziativa. Agite con criterio. *Sentimenti:* attraversate un periodo di relativa calma. Non assumete pose inutili. *Salute:* attenetevi strettamente al regime dietetico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: non trattenti doppie in specie se riguardano trasferimenti immobiliari, oppure la compravendita di case e di terreni. Prudenza. *Sentimenti:* permane sempre una forte attrazione per il Toro, Segno del cuore. *Salute:* stanchezza e depressione al risveglio di sonno.

[illegible] (23 genn.-19 febbr.)
Affari: seguono un ritmo abbastanza regolare, anche nel settore professionale. I nati dopo il tramonto lunisolare lo loro aspirazioni. *Sentimenti:* gl'influssi lunari sono ospitanti, ma un [illegible] negativo. Autocontrollo. *Salute:* tenete conto dei precetti di igiene estiva. Pasti leggeri.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: momento favorevole per valorizzare la propria attività nel campo artistico, oppure organizzare pellegrinaggi al santuari anche all'estero. *Sentimenti:* vi troverete bene soltanto con le persone che conoscete nella intimità. *Salute:* ad un esame topografico vi è quello somatico.

Siciliano fratricida fugge in Olanda per paura dei parenti

BONN, lunedì sera.

Vincenzo Saitta, un siciliano di 27 anni che lavora in Germania, è fuggito in Olanda, per paura della vendetta della sua famiglia. Saitta era stato condannato a tredici e mezzo di carcere dalla Corte d'Assise di Monreale[illegible] per aver ucciso il fratello Carmelo; scontata la pena e rimesso in libertà, il giovane siciliano è stato invitato a tornare in Italia dalle autorità tedesche, che gli hanno negato il permesso di soggiorno nella Repubblica Federale.

Soltanto pochi giorni fa il Saitta ha ricevuto una lettera dalla moglie, che vive in Sicilia, e che gli diceva di non tornare, perché la famiglia attendeva il suo arrivo per vendicare la morte di Carmelo. Vincenzo Saitta dichiarò di avere ucciso il fratello, di diversi anni più vecchio di lui, spinto dall'esasperazione perché quest'ultimo lo trattava come un servo e continuava ad esigere il denaro da lui guadagnato. (Ansa)

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Bristol distrutta dagli aerei in un [illegible] francobollo inglese

Nel valore, che fa parte di una serie dedicata ad opere d'arte, è riprodotto [illegible] quadro che ritrae scene del bombardamento - Successo degli italiani a « Praga 68 » i conquistati il « Gran premio d'onore » e undici medaglie d'oro

I [illegible] si continuano a ricordare, nel collezionisti, un favore notevole; lo smercio non registra flessioni neppure [illegible] estate inoltrata. Anche in considerazione di questo successo il « General Office » ha fissato per il 12 agosto l'emissione dell'altissima « serie d'arte 1968 », una delle più impegnative del programma filatelico dell'anno in corso.

Composta [illegible] quattro francobolli stampati in rotocalco da Harrison and Sons su carta con linee al fosforo, senza filigrana, la serie *British Paintings* rende [illegible] gio ad opere di varie epoche, custodite in luoghi diversi. Nella vignetta del primo valore, da 4 pence, figura il famoso ritratto della [illegible] Elisabetta I eseguito da autore ignoto intorno al 1575; il dipinto è conservato nella National Portrait Gallery di Londra. Per il secondo francobollo, da 1 scellino, il soggetto è invece *Pinkie*, la giovane lordship Miss Sarah Moulton Barrett immortalata sulla tela dal pittore inglese del Settecento Sir Thomas Lawrence. *Pinkie* appartiene attualmente alla Henry E. Huntingdon Library and Art Gallery, di San Marino (California).

Il quadro di un pittore contemporaneo John Piper, che ritrae la scena di St. Mary le Port immediatamente dopo il bombardamento aereo di Bristol, del 1940 — l'opera è custodita alla *Tate Gallery* di Londra —, è riprodotto nel terzo francobollo della serie, del valore di 1 scellino e 6 pence. Infine la deliziosa *The Hay Wain* (« Le carrette del fieno ») di John Constable, luminoso dipinto del 1821 [illegible] più « appassionato » ed attento dei [illegible] Inoltre dell'Ottocento, è stato scelto per il quarto ed ultimo valore, da 1 scellino e 9 pence.

In un angolo di ciascuna vignetta, delineata nel tipo « cartouche », in oro, la tradizionale « testina » della Regina [illegible] II — unicamente all'indicazione del valore — che [illegible] la dicitura del Paese emittente.

Ancora qualche « appunto » sulla « Praga 68 », la grande esposizione filatelica internazionale conclusasi recentemente nella capitale della Repubblica Cecoslovacca. Appunto doveroso perché dedicato in particolare ai [illegible] ni dei filatelisti italiani, i quali « hanno battuto tutti ». Per la sua eccezionale collezione [illegible] francobolli ed annullamenti di Austria e Lombardo-Veneto, presentata nella « classe d'onore », il filatelista piemontese ing. Pietro Frevere di Mirabello d'Alessandria ha conquistato il massimo riconoscimento dell'esposizione, costituito dal « Gran Premio d'Onore » offerto dal Presidente della Repubblica, generale Ludvik Svoboda.

Sei medaglie d'oro al grande formato sono state inoltre assegnate agli espositori italiani: Maria Grazia Manes; dottor Mario Nuti (collezione di « Toscana »); prof. Nicola Mogavero (rarità di « Sicilia »); comm. G. Fozzi (rarità degli Antichi Stati Italiani); « Emanuela » (« Classici » di Romagna) e comm. G. Corsini (francobolli di « Napoli »).

ollepi

Due dei [illegible] francobolli: St. Mary [illegible] Port dopo il [illegible] di Bristol ed il famoso ritratto della regina Elisabetta I di autore ignoto eseguito nel [illegible]

Il medico della famiglia

Cancrena e arterie - Esantema sul collo - Infezione streptococcica della pelle - Aggressività che nasconde debolezza - Capelli tagliati corti

Un lettore domanda:

« *E' possibile che l'indurimento delle arterie delle gambe finisca per causare cancrena?* ».

— Questa possibilità, anche se non frequente, esiste: specialmente quando l'estremità sanguigna presenta ferita o l'intaccato continua a fumare. Ma nella maggior parte dei casi si stabilisce una circolazione collaterale, che sostituisce quella ostacolata dal restringimento dei vasi, e l'arto è salvo.

* *

Una lettrice domanda:

« *Che cosa provoca un eczema sulla parte posteriore del collo all'altezza, tanto per intenderci, del colletto?* ».

— Irritazione meccanica da parte del colletto della camicia [illegible] del vestito, allergia [illegible] materiali impiegati nella confezione o a qualche elemento chimico usato in lavanderia. Colletti di pelliccia, cosmetici, catenine e collane sono altri possibili irritanti.

* *

La signora L. [illegible] ci scrive:

« *Esiste una forma [illegible] foruncolica d'infezione della pelle? Ho sempre saputo che le maggiori parte delle infezioni della cute è dovuta a stafilococchi* ».

— Sì. L'« orzaiolo » è [illegible] tipico esempio di infezione [illegible] pelle causata da streptococco.

* *

Il [illegible] Ettore E. [illegible] manda:

« *E' vero che [illegible] si offende abitualmente il prossimo con osservazioni pungenti è un insicuro e soffre [illegible] complesso d'inferiorità?* ».

— Sì. Molte di queste persone [illegible] sono poi costrette a rimangiarsi tutto, accrescendo così il [illegible] del proprio istintivo disagio. Questa caratteristica è frequente [illegible] negli arricchiti e negli [illegible] vanitosi.

* *

[illegible] lettore domanda:

« *E' vero che il taglio corto giova ai capelli?* ».

— Non nel senso che intende lei. Tuttavia, i capelli corti sono [illegible] vantaggiosi: chiedono meno cure, [illegible] facile conservarli puliti e non bisogna perdere [illegible] tempo [illegible] pettinarli.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

LA POSTA DEI LAVORATORI

I pensionati che lavorano

D. — Tutti piccoli imprenditori — per non pa[illegible] i contributi — assumono i pensionati, anziché gli altri [illegible] più giovani [illegible] ne avrebbero molto più bisogno. Dal 1° maggio [illegible] la legge non ha forse disposto che i pensionati non possono più lavorare? (M. L. - Monferrino).

R. — *Tutti i prestatori di opera, e quindi anche quelli già pensionati, sono soggetti all'obbligo assicurativo. Se gli imprenditori non li assicurano, incorrono [illegible] sanzioni di legge. Dal 1° [illegible] gio u. s. [illegible] è proibito di assumere i pensionati: c'è soltanto il divieto di cumulo tra pensione e retribuzio[illegible] che è una cosa diversa anche se altrettanto illogica.*

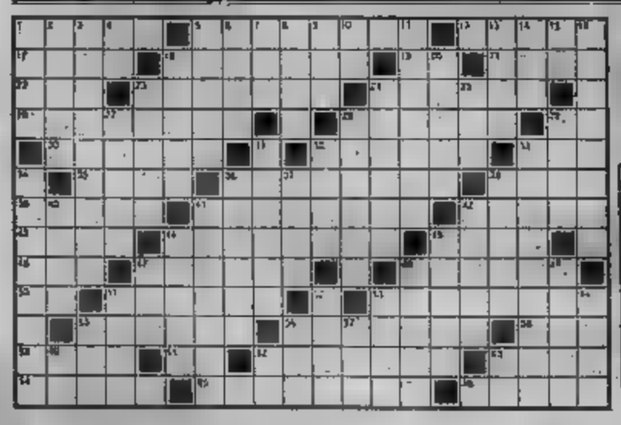
* *

D. — Io ed un mio amico — dopo aver lavorato tanti a[illegible] insieme — [illegible] ottenuto contemporaneamente la pensione di anzianità. [illegible] mentre [illegible] è licenziato e adesso lavora in proprio nel[illegible] officina artigiana, io continuo a prestare opera retribuita. E' l'ingiustizia è questa: lui continua a percepire la pensione ed a me [illegible] tolta. Ora io dico: questi nostri parlamenta[illegible]... (Un lavoratore anm[illegible] - Torino).

R. — *Il suo amico non dipende più da nessuno: ha cioè un datore [illegible] lavoro che, a [illegible] di legge, debba scalargli dalla retribuzione l'importo della pensione, come [illegible] invece è lei e a tutti quei pensionati che continuano a lavorare, [illegible] moltissimi [illegible] il loro malcontento [illegible] questa restri[illegible] — ormai ripresso a tutti i livelli — finirà [illegible] sollecitare [illegible] revisione [illegible] una legge che, se ha del buono [illegible] contiene anche delle disposizioni che [illegible] lunga non [illegible] reggere.*

o. p.

Le parole incrociate



(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Pesce degli scombridi - 8. Taglia il vetro - [illegible] del ciclismo - 17. Trampoliere del Nilo - 18. Affermazione [illegible] indiscutibile - 19. Iniz. di Bacchelli - 21. Entra nei sacchi - 22. Tre [illegible] fattori - 23. [illegible] Lorenzo scultore e pittore - 24. Provincia dell'Abruzzo Molise - 26. Santo del 2 maggio - [illegible] Una delle Gorgoni - [illegible] Foggia - 30. Lieto... è la [illegible] - 32. I denti più aguzzi - 33. Le [illegible] di Charlot - 35. Dodici in [illegible] libbra - 36. Di buona coscienza - 38. [illegible] Disney - [illegible] Affluente di [illegible] - 41. Parte della chimica - 42. Lo vigorre [illegible] - [illegible] fa fuori in allegria - [illegible] Iniziato sul cappellino - [illegible] Quadrupedi testardi - 45. Antico armatore - [illegible] Guida ferrea... - 48. Ciuffo di capelli - [illegible] Come agli - 51. [illegible] cantante Jolanda Gigliotti - [illegible] Legnetto del manico [illegible] violino - 55. Un recipiente [illegible] cucina - 56. Poesia in [illegible] - 59. Nome della Zoppelli - [illegible] Città della Dalmazia - [illegible] Vocali in più - 62. [illegible] cantante - 63. In provincia di Trento - 64. Nome della Pavan - 65. Grande fiore bianco - 68. Strada alberata.

VERTICALI: 1. [illegible] stringe [illegible] i denti - 2. Albero per... Natale - 3. Pirosfera - 4. Cuore d'orso - 5. Nome dell'attore Fo - 6. Famoso quello di Manali - 7. Rendono la vita più gradevole - 8. [illegible] festa [illegible] vivande - 9. [illegible] za delle farinelle - 10. Nuvera - 11. Può far ricco [illegible] povero - 13. Roda... il ferro - 14. Ti appartiene - 15. Letta in vita - [illegible] Lo era Al Capone - 18. Abito in [illegible] - 20. [illegible] illoso di Nola - 23. Un mobile nell'aula - [illegible] Saldo nei propositi - [illegible] Erano divinità [illegible] - [illegible] Cantiere - 28. [illegible] della Vlady - 29. Marconi li tolse [illegible] telegrafo - 31. [illegible] bagna il pianto - [illegible] Solido a punta - [illegible] [illegible] contagiosa [illegible] bambini - 34. Ugo attore - 35. [illegible] di [illegible] nota - 37. Si oppone al bene - 38. Requel attrice - 40. Vivi del nostro teatro - 41. Il meglio a cui [illegible] giungere - 42. Applicato al [illegible] - [illegible] Anche abbiani - 45. Mescolato, [illegible] - 47. Un diplomato (abbr.) - 48. Un [illegible] - [illegible] Un [illegible] del pianeta Urano - 51. Nome dell'attore Martin - 52. Il Marco [illegible] «Milione» - [illegible] Si [illegible] in credità - 54. Verde [illegible] dessero - 55. Tanti i minuti del round - [illegible] Davanti a Guido [illegible] calendario - 57. Prep. articolata - [illegible] Arezzo - 62. [illegible] di Gassman - 63. Particella pronominale.

L'avvocato di fiducia

Umorismo e [illegible] penale

Il carattere umoristico di [illegible] commento in [illegible] sivo [illegible] ad escludere il reato [illegible] diffamazione?

(S. V. - Torino)

La questione è stata [illegible] minata dal Tribunale di Roma in sentenza 2 dicembre 1966 e decisa [illegible] senso che il fine di divertimento, nel senso tanto [illegible] divertirsi [illegible] di far divertire, non vale a rendere irrilevante agli effetti penali un comportamento che si [illegible] nella consapevole attribuzione di epiteti e [illegible] apprezzamenti [illegible] da incidere sulla reputazione di [illegible] scambio, a meno [illegible] le stesse modalità [illegible] fatto e il rispetto di certi limiti non [illegible] escludere obiettivamente il valore offensivo del comportamento dell'agente.

[illegible] prof. Alberto Montel

* *

[illegible] sentenza di appello pronunciata in sede [illegible] opposizione allo stato passivo [illegible] fallimentare può, ai fini della decorrenza [illegible] termine per l'impugnativa, essere affissa nell'albo della Corte d'appello?

(G. M. - Torino)

No, deve [illegible] affissa [illegible] l'albo del Tribunale [illegible] pronunciato il fallimento; in difetto, l'impugnazione può essere proposta entro l'anno dalla pubblicazione della sentenza.

A. M.

* *

La controversia relativa alla esclusione di un socio [illegible] una cooperativa può [illegible] sere devoluta [illegible] giudizio arbitrale?

(M. G. - Torino)

La questione è controversa: [illegible] recente pronuncia (7 febbraio [illegible] n. 404) [illegible] Corte di Cassazione l'ha [illegible] senso affermativo.

A. M.

* *

Come può qualificarsi il contratto con cui un pittore si impegna a [illegible] tutti i quadri di sua produzione dietro versamento, in conto, di un terzo del loro valore presunto e l'altra parte [illegible] impegna [illegible] organizzare mostre per l'esposizione al pubblico e [illegible] vendita [illegible] quadri [illegible] a versare [illegible] al pittore la metà [illegible] ricavo, detratti gli [illegible] e le spese?

(G. L. M. - [illegible])

[illegible] Cassazione, 5 ot[illegible] 1967, n. 2292, un'associazione [illegible] partecipazione.

A. M.

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]
ADRIA (CRT) | Mondovì (CRT)
ADRIA (IBSPT) | Rivoli (IBSPT)
ADRIA Ag. 1 (IBSPT) | Pont St. Martin (CRT)
Châtillon (CRT) | Saint Vincent (CRT)
Courmayeur (IBSPT) | Saint Vincent (IBSPT)
Donnas (IBSPT) | Verrès (CRT)
SPORTELLI STAGIONALI
Breuil (CRT) | La Thuile (CRT)
Champoluc (CRT) | Pré St-Didier (CRT)
Cogne (IBSPT) | Valtournenche (CRT)
Entrèves (IBSPT) | Villeneuve [illegible]
Gressoney St-Jean (IBSPT) | Trésor C. S. Bernardo (Ha-Valdery) [illegible]
Ottenete presso [illegible] abituali Corrispondenti di « Pubblicità Stampa s.p.a. »

Con comprensione e indulgenza

Aiutiamo i figli a superare gli esami

Siamo nel periodo finale di esami impegnativi e faticosi, anche a causa della calura che rende ipersensibili. Alla donna tocca soprattutto di fare uno sforzo in più affinché l'atmosfera di casa sia calma e distesa. A volte non è facile controllarsi, tuttavia cercate di essere indulgenti: gli scatti d'ira, le risposte rabbiose dei ragazzi sono giustificabili con il *surmenage* nervoso. Aiutateli a restare calmi conservando un atteggiamento sereno. Ma ecco alcuni piccoli consigli per facilitare lo sforzo finale dei figlioli.

Il ragazzo va aiutato a superare gli ultimi giorni d'esame

Pasti leggeri e sostanziosi

Prima di tutto va curata la loro alimentazione, la quale deve essere abbondante ma leggera e facilmente digeribile. Sono sconsigliati i due pasti copiosi che lasciano intorpiditi per troppo tempo. Servite piuttosto, nella giornata, numerosi spuntini ricchi di proteine e di fosforo. Ai ragazzi piacciono molto i panini. Accontentateli con sandwiches ricchissimi e a sorpresa, pieni di arrosto, di frittata, di prosciutto, di verdure. Le due fette sottili devono servire solo di supporto, alle «crostate» e ai panini sarà tolta la mollica, perché non gonfi lo stomaco. I carboidrati infatti, quando si sta seduti tutto il giorno al tavolino, non servono, non si consumano calorie. Lo stomaco poi risulta compresso e la digestione si fa più faticosa.

La dieta dello studente deve in qualche modo assomigliare agli alimenti permessi nelle diete dimagranti: poco pane, o pasta, o riso, e moltissima carne, formaggio, pesce e uova (che contengono fosforo e proteine), pochi grassi per non appesantire lo stomaco e che servirannno solo a «risalare» il sapore dei cibi, come la maionese, per esempio, o alle verdure.

Attente allo «stress» degli ultimi giorni

Fate attenzione allo «stress» degli ultimi giorni, allo studio che si prolunga fino a notte inoltrata (sarà difficile poi dormire di giorno con i rumori della città), all'uso del «doping». Anche il caffè può essere una droga: dieci tazzine fanno lo stesso effetto, su tutti i sensi, di una pillola «da ciclista». Imbrogliatelì un po' di bene mescolando caffè vero e caffè decaffeinato. Se non se ne accorgeranno, l'effetto stimolante si verificherà lo stesso, per suggestione. L'«placebo», cioè le pillole di finto medicinale (che contengono solo talco e bicarbonato), fanno passare l'insonnia, la nevralgia: e tutti i mali per i quali sono prese. Non cercate però di propinare solo caffè senza caffeina (il sapore si sente): un minimo di stimolo ci deve essere e, per renderlo più appetibile, preparatelo ben zuccherato.

Il miglior «doping»

Non aspettatevi in questo periodo ringraziamenti e gentilezze per i vostri sacrifici e le vostre sopportazioni, né rinfacciate ai vostri figli di essersi messi a studiare troppo tardi. Anche loro lo sanno benissimo: incoraggiateli. E' il doping migliore. Se non avete figli sotto esami, pensate a quelli degli altri. Abbassate soprattutto il un tono il volume della radio o della televisione. I rumori distraggono e durante lo studio aumentano il nervosismo.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Enrico imperatore (protettore di Baviera); S. Pompilio.

OGGI, lunedì 15 luglio. Il Sole è sorto alle 5,24 e tramonta alle 20,48. La Luna si trova nel 10° giorno.

Il posto del giorno

Pancetta ripiena arrosto

Dal macellaio fate preparare una pancetta di vitello, riempitela con spinaci cotti e mortadella di Bologna tritati, uova, parmigiano grattugiato, sale e pepe ben amalgamati. Cucitela e fatela cuocere in burro o margarina; a cottura ultimata tenetela schiacciata con un peso. Servite tiepido o freddo.

Al largo di Lerici

Si incendia un motoscafo grave un giovane salvi i genitori

LA SPEZIA, lunedì sera.

Un motoscafo di altre cinque metri, con a bordo tre persone, marito, moglie e figlio, si è incendiato ieri pomeriggio nella baia di Lerici, a 300 metri dalla costa. Alla drammatica scena hanno assistito migliaia di persone.

I due coniugi, Silvio Bruna e Mercedes Pilisi, abitanti a Massa in via Palestro 12, si sono subito gettati in mare; il figlio Giuseppe, 24 anni, studente universitario, ha voluto invece rimanere a bordo nel disperato tentativo di soffocare il fuoco e salvare il natante; ma non è riuscito nell'intento e gravemente ustionato è stato ricoverato all'ospedale di La Spezia. Il motoscafo, avvolto completamente dalle fiamme, è affondato.

L'imbarcazione, salpata da Marina di Massa, faceva rotta verso le Cinque Terre. Erano le 18,30 allorché, improvvisamente, dal motore sono uscite grosse lingue di fuoco. Nel serbatoio c'erano circa 70 litri di benzina: il motoscafo poteva saltare in aria da un momento all'altro. «Presto, gettiamoci in acqua», ha gridato Silvio Bruna. Senza un attimo di esitazione, i due coniugi si sono lanciati in mare. Il figlio è invece rimasto a bordo e sua prima preoccupazione è stata quella di togliere il tappo del serbatoio per sconglurare così il pericolo di un'esplosione.

Sul posto erano intanto accorse numerose imbarcazioni. I due coniugi e il figlio sono così stati raccolti e trasportati a riva. Il giovane, con un taxi, è stato poi condotto da Lerici all'ospedale della Spezia.

I nuovi abiti per la donna e l'uomo presentati a Roma

Stile "anni 40" e minigonna convivono nella moda invernale

Molto più reali i modelli femminili sinora presentati - Assurde bizzarrie nell'abbigliamento maschile: in pelliccia di volpe rossa e sotto a torso nudo cosparso di gioielli d'oro

Roma, lunedì sera.

Prosegue a Roma la sfilata dei modelli d'alta moda femminile per l'autunno e l'inverno prossimi. La tradizionale manifestazione era stata aperta ieri dalla presentazione di abiti maschili, molti dei quali hanno destato non poche perplessità per le bizzarrie nelle quali alcuni sarti si sono cimentati. Si sono visti «stivali-calza» completati da ampi berretti di pelliccia, redingote ottocentesche di velluto con ricami, cinture, ninnoli che poco hanno avuto da dividere con la moda dell'uomo moderno. Molti gli abbigliamenti colorati e le pellicce. Tra queste ultime una piuttosto audace, di volpe rossa lunga, ampia, adatta per freddi polari: sotto l'indossatore aveva soltanto i pantaloni retti da una cinghia d'oro ed era a torso nudo cosparso di gioielli dorati.

Assai più reale la moda femminile, che ha confermato l'attualità della minigonna ed ha riprospettato stili passati: «anni 40», «anni 50» e via dicendo. Per la sera, interessante l'accostamento dei pantaloni ampissimi in raso rosa lunghi, la camicetta «a uomo» in raso bianco e la giacca sportiva quasi un sette ottavi in lana «Principe di Galles» rosa. Fra le idee più estrose: la gonna di persiano nero da portare con la giacca di altro pelo rasatissimo.

A sinistra, un tailleur in lana di Schuberth; a destra, un soprabito corto con cappuccio delle sorelle Fontana (Taielato)

Una pelliccia di persiano per sera presentata dal sarto Patrick de Barentzen (Tel.)

Arrestato e inviato in manicomio

Ubriaco aggredisce la moglie e un agente

La donna, terrorizzata dalle sue escandescenze, aveva chiesto l'aiuto del poliziotto L'energumeno è stato ora rinviato a giudizio per un recente analogo episodio

Alessandria, lunedì sera.

L'operaio Giovanni Di Stefano di 36 anni qui abitante, è stato rinviato a giudizio a conclusione dell'istruttoria sommaria, per tentato furto e oltraggio a pubblico ufficiale. Proprio in questi giorni il Di Stefano è stato anche ricoverato all'ospedale psichiatrico essendo in preda ad una forte agitazione.

Rincasato ubriaco, dopo aver distrutto tutte le suppellettili, si è scagliato contro un agente di pubblica sicurezza, chiamato dalla moglie terrorizzata, la quale temeva per i tre figlioletti, e lo ha colpito a pugni e calci. Ridotto all'impotenza è accompagnato in questura, ha picchiato più volte la testa contro il muro per ferirsi. Un medico, dopo averlo visitato, ne ha ordinato l'immediato ricovero in manicomio.

Il rinvio a giudizio si riferisce a un episodio avvenuto la notte del 14 aprile scorso: sorpreso a rubare si ribellò al metronotte che l'aveva scoperto. Si appostarono a prelevare le elemosine da una cassetta lasciata all'altezza del n. 17 di via Milano, quando venne sorpreso dal metronotte Pietro Avalle, del «Cittadini dell'ordine», il quale lo invitava a seguirlo al Comando.

Il Di Stefano dapprima indietreggiò l'Avalle poi cercava di colpirlo con pugni e con una pertica prelevata da un banchetto del mercatino rionale allestito nei pressi. Inoltre, secondo l'accusa, l'avrebbe minacciato gridando: «Ti tolgo le budella e te le metto in mano».

L'Avalle però riusciva a trascinare l'energumeno nell'ufficio comando dove, grazie all'intervento di un maresciallo, l'operaio veniva ridotto all'impotenza, arrestato e denunciato.

e. c.

Un agricoltore derubato di 1 milione e 200 mila lire

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un agricoltore di San Michele Mondovì, Stefano Casasso, di 69 anni, ha denunciato ai carabinieri che ieri pomeriggio ignoti malviventi, sono penetrati nella sua abitazione derubandolo di tutti i suoi risparmi, oltre un milione e 200 mila lire in contanti e titoli.

Tre anni e mezzo per sette furti ad un operaio di Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un giovane operaio, Alberto Dutto di 25 anni residente a Torino in piazza Bottesini 8, è stato condannato dal nostro Tribunale a tre anni e sei mesi di reclusione e 120 mila lire di multa per sette furti commessi a Cuneo nell'aprile scorso ai danni di alcuni privati e macchine incustodite.

Il Dutto era stato arrestato il 21 aprile dagli agenti della squadra mobile mentre in via Roma stava cercando di vendere ai passanti una radiolina di provenienza furtiva. Condotto negli uffici della questura, il giovane confessava spontaneamente di aver commesso altri furti sui quali la polizia stava ancora indagando.

Al processo l'accusato è comparso in stato di detenzione. Tre cuneesi, Ernesto Piase di 30 anni, Roberto Giraudo di 31 e Nicolò Gervasi di 29, sono stati denunciati a piede libero, nel corso del medesimo dibattimento per avere acquistato dal Dutto oggetti rubati. Il giovane torinese ha confermato in tutti i suoi particolari la confessione resa in questura. Gli incauti acquirenti hanno invece protestato la loro buona fede.

Il P.M. dott. Squarotti, a conclusione della requisitoria, ha proposto la condanna del Dutto a cinque anni di carcere, sei mesi per il Piase a tre mesi ciascuno per il Giraudo e il Gervasi. Dopo le arringhe degli avvocati Vercellotti Andreis e Manzone il Tribunale ha condannato il torinese a tre anni e sei mesi di reclusione, il Giraudo a tre mesi e la mandato assolti gli altri due per insufficienza di prove.

Trota di otto chili pescata nel Ticino

Vigevano, lunedì sera.

Un commerciante di Vigevano, Domenico Brichetti, appassionato di pesca, ha catturato ieri nelle acque del Ticino, una trota di 8 chili. Ora il raro esemplare è esposto con un limone in bocca nella vetrina di un negozio nel popolare rione «Dell'anatra» dove, da tre giorni, si sta festeggiando l'annuale sagra.

Avrebbe sfruttato l'amica con la quale lasciò Roma

Un alessandrino rinviato a giudizio per una romantica fuga di 6 anni fa

Alessandria, lunedì sera.

Il trentaseienne Franco Pellati, nativo di Castellazzo Bormida, nell'Alessandrino, ma domiciliato a Roma e attualmente irreperibile, è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Alessandria sotto l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione ai danni di Bianca Palumbo, di 43 anni, per un episodio che risale a sei anni fa e che egli, interrogato a quell'epoca, aveva negato.

All'inizio di settembre del 1962 la signora Fides Polo, moglie del Pellati, e Fernando Ortolani, marito della Palumbo, denunciavano al commissariato di P. S. del loro rione di Roma i rispettivi consorti per abbandono del tetto coniugale. Dichiarò la Polo che il marito e la Palumbo, loro vicina di casa, usciti insieme (l'uomo aveva promesso alla Palumbo di accompagnarla all'ospedale dovendo ella farsi estrarre un dente) non avevano più fatto ritorno a casa.

La coppia fu rintracciata il successivo 15 settembre a Novi Ligure: l'Ortolani si precipitò allora a riprendersi la moglie — tosto perdonata — e a ritirare la querela sporta nei suoi confronti. Anche il Pellati fece ritorno dalla consorte che lo accolse a braccia aperte.

A distanza di pochi giorni, però, la Palumbo beve un notevole quantitativo di cognina, ma venne salvata proprio dalla Polo, la quale, dimenticati tutti i rancori, accorse in aiuto della vicina di casa, che faceva subito ricoverare all'ospedale.

Le energiche cure prestatele le consentivano di ristabilirsi in pochi giorni. Senonché quasi contemporaneamente anche il Pellati tentò il suicidio e pure in questa occasione la Polo fu pronta ad intervenire salvando il marito da sicura morte.

Interrogati subitamente all'ospedale, la Palumbo asserì di aver tentato di togliersi la vita in un momento di sconforto per il dolore cagionato alla famiglia quando era fuggita di casa; il Pellati attribuì invece il suo gesto alle minacce cui sarebbe stato fatto segno da parte della cognata della matura sua compagna di fuga.

Proseguendo negli interrogatori, gli inquirenti scoprirono alcuni retroscena riguardanti la più o meno romantica avventura della coppia. E fu proprio la deposizione della Palumbo che determinò la denuncia per sfruttamento a carico del Pellati e la sua incriminazione da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria. Il quale ora, conclusa la relativa istruttoria a carico dell'uomo, lo ha deferito a giudizio.

Asseri infatti la Palumbo che il giorno della loro fuga si erano recati all'ospedale per l'estrazione del dente; ma una lunga fila di malati giunti prima di loro li aveva convinti ad andarsene. Sennonché, invece di ritornare alle rispettive abitazioni, avevano deciso all'improvviso di fuggire insieme. Con l'autostop si erano diretti a Civitavecchia e di lì, in treno, erano giunti a Novi Ligure.

Il Pellati però non aveva una lira e la Palumbo possedeva solo 30.000 lire. Sfumato il poco denaro — disse la donna — ella era stata invitata dall'amico a procurarsele battendo il marciapiede, cosa che aveva fatto per alcune sere, consegnando all'uomo il ricavato della sua attività. Il Pellati, invece, negò tale circostanza asserendo che avevano vissuto, prima di far ritorno in seno alle rispettive famiglie, con la somma di 50.000 lire da lui ottenuta dal proprio padre, il quale risiede nell'Alessandrino.

Emma Camagna

Superati gli esami scritti i giovani sono ora impegnati ad affrontare, con ansia, quelli orali

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Loiseia Re)

Assolti e P. M. hanno presentato ricorso

Probabile nuovo processo per il consorzio «Agro Morenico»

Il vice sindaco di Romano, i sindaci di Mercenasco e Strambino ed il segretario di quest'ultimo Comune erano accusati di falso ideologico - Il Tribunale di Ivrea ha ritenuto che il fatto non costituisca reato - Gli imputati vogliono l'assoluzione piena, la pubblica accusa la condanna

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì sera.

Sono stati depositati nella cancelleria del Tribunale i motivi della sentenza assolutoria pronunciata il 15 giugno scorso nei confronti dei sindaci di Mercenasco e Strambino, Luigi Vesco di 62 anni e Antonio Panetto di 53, del vice sindaco di Romano Canavese Pietro Valo di 60 anni e del segretario comunale di Strambino Pasquale Sossi di 42, che erano stati processati per falso ideologico in atto pubblico in quanto ritenuti responsabili di presunte irregolarità commesse negli atti costitutivi del consorzio irriguo di bonifica fondiaria «Agro Morenico». Il Tribunale (pres. Gervasi, giudici Gumina e Virardi) li aveva assolti, come è noto, con la formula «perchè il fatto non costituisce reato».

Il dispositivo della sentenza rievoca tutta la vicenda, dalla denuncia presentata da alcuni proprietari terrieri dei Comuni di Scarmagno e Mercenasco alle lunghe indagini protrattesi in diverse sedi per molti anni. La prima, condotta dal Prefetto di Torino, portò alla conclusione che effettivamente nella adunanza costitutiva erano state commesse irregolarità relativamente all'accertamento dei voti.

L'indagine istruttoria accertò meglio i fatti. Poichè i Comuni interessati al consorzio erano quattro ed i proprietari diverse centinaia, il Panetto quale presidente dell'assemblea per nomina prefettizia, ripartì i compiti relativi alla identificazione dei votanti, al calcolo delle superfici possedute ed alla raccolta dei voti tra i sindaci dei Comuni interessati, Strambino, Mercenasco, Romano Canavese e Scarmagno.

Questi dati vennero trascritti in seguito in un verbale di assemblea redatto dal Sossi. Per giungere alla costituzione del consorzio si doveva raggiungere la maggioranza assoluta dei presenti ed almeno il 25% della superficie interessata. La istruttoria accertò che vi furono irregolarità a Mercenasco e Romano e poichè i risultati dei due Comuni furono raccolti rispettivamente dal Vesco e dal Valo, essi vennero rinviati a giudizio con il presidente ed il segretario dell'assemblea.

Nel corso del processo risultò che alcuni criteri seguiti nella votazione, seppur non ortodossi dal punto di vista amministrativo, furono adottati in buona fede. Così le partite che a catasto erano intestate a persone defunte anche da parecchi decenni vennero computate a favore della costituzione quando i legittimi eredi parteciparono all'assemblea o diedero l'assenso alla costituzione del consorzio.

Quando invece la partita catastale apparteneva a diversi comproprietari la stessa fu calcolata nel computo della maggioranza allorchè si presentò uno dei comproprietari ad esprimere il voto favorevole anche per conto degli assenti anche se non fornito di espressa delega.

Tuttavia per taluni casi interessanti i Comuni di Romano e Mercenasco non vi fu alcun voto nè diretto nè a mezzo di delega espresso dai proprietari. Si tratta dei casi di Antonio Ottino, Maria Vesco, Gemma Sartoris, Ines Nigra, Ester Andrina, Marta Andrina, Giovanni Calligaris, Domenico Burtone, Pierino Coda, Paolo Bellono, Giovanni Cerevino, Giuseppe De Maria, Rosa De Maria, Luigi Lea, Luigia Ottino, Paolo Peretto, Antonio Mosso, Teresa Coda e Maria Bosio. Costoro sono stati precisi e concordi nel dichiarare di non essere stati presenti all'assemblea nè di avere delegato alcuno, per cui nella mancanza assoluta di qualsiasi contestazione da parte degli imputati «si deve ritenere provata senza ombra di dubbio — dice la sentenza — la loro posizione accusatoria».

«Provata in tal modo la materialità dei fatti addebitati al Vesco ed al Valo per avere indotto il presidente dell'assemblea con la loro falsità a dichiarare un determinato risultato che invece non era avvenuto — prosegue il dispositivo — è provato altresì che il Panetto ed il Sossi avevano assistito come avvenuto lo loro presenza un risultato che non avevano constatato», i giudici hanno esaminato se il falso ideologico sia da ritenere commesso in atto pubblico.

I giudici hanno concluso che la costituzione del consorzio è un atto di natura privatistica, sia per la sua intrinseca natura, sia per le persone che lo hanno redatto; che il falso ideologico non è previsto in materia di atti privati e che pertanto gli imputati devono essere assolti. Affermano, infine, che non può essere ordinata la nullità del risultato del verbale di assemblea perchè non vi fu fatto penalmente rilevabile. «Sarà eventualmente cura degli organi amministrativi di controllo — dice la sentenza — in base alle risultanze del processo, di rivedere eventualmente, ai fini della formazione della volontà dei comproprietari dei terreni del comprensorio, se le maggioranze prescritte furono o meno raggiunte e prendere eventualmente i provvedimenti conseguenti».

Contro la sentenza assolutoria hanno presentato ricorso sia il P. M. dott. Pulcini, sia gli imputati che, comparsi a giudizio con l'assistenza degli avvocati Gallo, Chiusano e Zancan, intendono ora ottenere una assoluzione piena, invece «per non aver commesso il fatto».

Rolando Argentero

Il vercellese arrestato

Gabriele Mazzarda, di 23 anni, continua a respingere l'accusa di avere rubato l'anello rivelatogli da un complice

L'accusato nega, il gioiello è introvabile

Ha davvero inghiottito l'anello della Madonna?

«Se l'avessi mangiato - dice il giovane - avrei dolori allo stomaco o al ventre; invece sto benissimo» - Indagini in corso per furti di oggetti antichi che egli avrebbe commesso

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì sera.

Gabriele Mazzarda, il ventitreenne vercellese arrestato nei giorni scorsi perchè avrebbe rubato oggetti di un certo pregio all'antiquaria signora Alessandra Delpiano, che ha il negozio in viale Garibaldi, continua a negare di avere ingoiato un anello che avrebbe rubato alla statua della Madonna nella chiesa di Sant'Anna a Cascina Strò; l'accusa, come è noto, gli è stata rivolta da un giovane complice.

Il Mazzarda, secondo il complice (di cui non sono conosciute le generalità) quando uscì dalla chiesa fidò un agente di polizia. Temendo che lo fermasse e portasse in questura dove sarebbe stato perquisito, si cacciò in bocca l'anello e lo inghiottì.

Il giovane dice che sono fandonie, che si cerca di addossargli colpe che non ha. Aggiunge che in questa vicenda di furti ai antiquari egli stesso sarebbe una vittima perchè, gli oggetti che gli furono rinvenuti in casa in via Lavini 4, e che risulterano rubati alla Delpiano, gli erano stati consegnati da un amico perchè li custodisse.

In questura ritengono che l'anello nel ventre del Mazzarda non c'è più, posto ci sia stato veramente, perchè sono passati alcuni giorni da quando l'avrebbe ingoiato. Il giovane avrebbe dovuto lamentare dolori al ventre, e altri disturbi se così non fosse. Invece appare in ottime condizioni e questo stato di salute costituisce la sua miglior difesa.

Lo sfondo della vicenda è ancora giudicato confuso. In casa del fratello del Mazzarda, Luciano di anni 22, abitante in corso Palestro 20, sono stati trovati degli oggetti asportati dall'abitazione dell'antiquario vercellese Wolfango Ottobrini ed una pistola Colt calibro 22 con parecchi proiettili. Il fratello Mazzarda (già rimesso in libertà) sostiene di non saperne nulla.

Anche in casa di Sigismondo Zania, di 54 anni, e di suo figlio Giuseppe, di 33, abitanti al Bivio Sesia, sono stati trovati oggetti di antiquariato che si presume siano stati rubati, ed un fucile da caccia non denunciato. Esistevano rapporti fra costoro ed il Gabriele Mazzarda? Pare che quest'ultimo avesse rapporti con rigattieri ed antiquari e si stanno svolgendo ora intense indagini nell'ambiente per accertare se per caso egli non fosse che una piccola pedina di una organizzazione che smerciava oggetti di antiquariato trafugati.

W. T.

Nel gruppo della Marmolada

Parete inviolata vinta in tre giorni di scalata

TRENTO, lunedì sera.

(a. n.) Il noto sciatore-alpinista Giuseppe De Francesch, capo istruttore della scuola alpina di P. S. di Moena, e l'istruttore Cesare Franceschetti hanno portato a termine ieri sera un'impresa alpinistica eccezionale: hanno vinto, in prima ascensione assoluta, la strapiombante parete di roccia gialla e compatta del Piccolo Vernel, nel gruppo dolomitico della Marmolada. I due rocciatori hanno impiegato quattro giorni, con tre bivacchi notturni in roccia.

Giovane rocciatore svizzero si uccide sul Sasso Pordoi

E' precipitato dalla strapiombante parete dolomitica - La corda lo ha trattenuto, ma si è sfracellato il capo contro le rocce

Dal nostro corrispondente

TRENTO, lunedì sera.

Un giovane rocciatore svizzero, Heinz Gruberman, di 20 anni, è precipitato ieri sera dalla strapiombante parete dolomitica del Sasso Pordoi. Benchè trattenuto dalla corda, lo sventurato è andato a sbattere ripetutamente con grande violenza contro le rocce fratturandosi la base cranica e la colonna vertebrale; è morto all'istante.

Altri alpinisti, che avevano assistito al lontano alla sciagura, sono corsi a valle a dare l'allarme. Una squadra di soccorso ha raggiunto, con non poche difficoltà, la parete, ed ha ricuperato la salma e l'ha portata a Canazei.

Un altro alpinista, Gregorio Carcegnato, di 21 anno, da Padova, che stava scalando la parete Fradidali, nel gruppo delle Dolomiti di Primiero, è precipitato per alcune decine di metri lungo una scoscesa gradinata ed ha riportato gravi ferite in tutto il corpo. Un elicottero atterrato a breve distanza dal luogo dell'incidente ha preso a bordo l'infortunato e l'ha trasportato all'ospedale.

a. m.

Quattro uomini travolti da un grosso macigno

TRENTO, lunedì sera.

(a. n.) Ieri sera tre giovani ed il padre di uno di essi sono stati investiti da un macigno del peso di oltre un quintale, rotolato lungo un pendio erboso presso Sardagna, alle falde del Monte Bondone. Uno di essi, Aldo Filippi di 26 anni da Albiano di Trento, è stato ricoverato al nostro ospedale con la frattura del bacino ed altre gravi lesioni interne.

Anche due padovani, Renzo Fiore di 26 anni e Gianni Bertoldi di 23 anni, che si trovavano a breve distanza, sono stati ricoverati in stato di «choc», con fratture e ferite multiple in tutto il corpo, e giudicati guaribili in circa un mese. Il padre del Filippi, Egidio, di 58 anni, colpito di striscio, ha riportato la frattura del piede destro.

STANDA

se volete di più...
tutte le novità dell'abbigliamento estivo, tutti i colori, i disegni, le taglie per uomo donna e bambino nei
SALDI STANDA

se volete di più...
prezzi nuovi, nuovi arrivi
mare/montagna/città, nuove possibilità di risparmio nei
SALDI STANDA

se volete di più...
da oggi, in tutti i magazzini d'Italia, comprate subito, fate un affare, scegliete allegramente
e buone vacanze coi
SALDI STANDA

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Scambi vivaci su base sostenuta

A TORINO

VALORI DI STATO

OBBLIGAZIONI

AZIONI ALIMENTARI

METALMECCANICI

TESSILI

DIVERSI

CHIMICI

FINANZ. ED ASSIC.

ASSICURATIVE

COMUNICAZIONI

MINER. ED ESTRATT.

AUTOMOBILISTICHE

IMMOBILIARI

CHIMICI

CERALI E DERIVATI

AZIONI CONVERTIBILI

(Segue dalla 1ª pagina)

ta percentuale di partite ritirate (valutabili all'incirca sul 75-80 per cento del totale). Titoli di Stato invariati: in leggero e diffuso progresso il settore obbligazionario. Dopoborsa invariato.

Chiusura B.N.T. 1877 lire 89,925; chiusura azioni Alitalia privilegiate 17.750.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7800-7900; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 622-628; franco svizzero 144,25-145,25; fr. francese 117-123; oro fino 825-845; argento 50-52.

A MILANO — La settimana borsistica si è iniziata con la prima scadenza tecnica; la risposta premi. Per il 70 per cento sono state ritirate stamane tutte le partite dei titoli patrimoniali, specialmente per Generali, Aquila, Cementi e Mira Lanza. Ritiri inferiori al 50 per cento si sono avuti per i titoli primari; completamente abbandonate le Olivetti e le Assicuratrice.

La seduta ha quindi confermato la tendenza al rialzo dei titoli patrimoniali stessi con ulteriori punte delle Generali, Mira Lanza, Italcementi, seguiti dalle Burgo, dalle Saffa e dalle Cantoni. Anche gli altri titoli a largo flottante e valori primari hanno tentato di porsi sulla scia dei titoli patrimoniali, ma con scarsi risultati; solo gli immobiliari riuscivano a mettersi al passo con i titoli più favoriti.

Il listino confermava l'andamento differenziato del mercato con forte rialzo dei titoli patrimoniali e con livelli resistenti e con piccole migliorie per gli altri titoli al listino. Qualche lezgera pluvalenza veniva conseguita tuttavia dai titoli primari di settore.

Minime oscillazioni nel settore dei valori di Stato con normale attività alle rendite e sui fondi del Tesoro. Resistenti anche le obbligazioni industriali.

Principali oscillazioni: Generali 57.000 - 57.350 - 57.240; Fiat 2751 - 2752 - 2745; Montedison 1052 - 1054 - 1052,50; Viscosa 3350 - 3345 - 3335; Anic 1268 - 1286; Olivetti priv. 3100 - 3095.

Tendenza sempre molto calma sul mercato dell'oro, con ulteriore assestamento dei corsi sulle basi di 725-895 lire al grammo di fino.

Dopoborsa relativamente con attività limitata al principale patrimoniali; trascurato il resto. Generali 57.200-57.250; Cementi 25.000-25.100; Mira Lanza 43.300-43.350; Centrale 6350-6370; Cantoni 14.600; Fiat 2748; Montedison 1070; Viscosa 3335.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2635; Amiata 18.000; Anic 1256; Assicurazr. 63.000; Bastogi 2000; Beni Stabili 2502; Binda 28.200; Borletti 2800; Brioschi 11.000; Burgo 14.720; Caffaro 332,50; Cantoni 14.940; Carlo Erba or. 10.850; Carlo Erba pr. 3070; Cascami 3150; Cementir 3848; Châtillon 1385; Cigo 3995; Cogo 8360.

Comp. Toro ord. 9360; Comp. Toro pr. 5675; Cond. Acqua 848; Cucirini 8450; Dalmine 1082; De Ferrari 1377; Donzelli 2040; E. Marelli 569; Eridania 3340; Eternit 3430; Falck or. 3510; Falck pr. 3130.

Fiat or. 2749; Fiat pr. 2363; Finmare 337; Finsider 600,25; Fisac 584; Fond. Incendio 9150; Fond. Vita 22.450.

Gavardo 1560; Generalfin 627; Generali 57.240; Gim 1314; Ginori 334,50; Immob. Roma 609,50; Italcasa 3720; Invest 1048; Italcable 7100; Italcementi 25.000; Italgas 1154; Italgi 3285; Italsider 961; La Centrale 6320; Lanerossi 3215; L'Ausiliare 1506; Lepetit or. 4000; Lepetit pr. 4296; Linificio 380.

Liquigas 160,50; Magneti M. 1365; Magona 1218; Manif. Tosi 2100; Marcotto 1636; Mediobanca 12.750; Metalli 3020; Mira Lanza 43.485; Mittel 12.200; Mondadori pr. 3133; Montecatini 1018,50; Monteponi 197; Motta 6700; Nebiolo 850; Nord Milano 2100; Olcese 200; Olivetti or. 2855; Olivetti pr. 2095; Pacchetti 418.

Pilsiga 69,50; Pirelli e C. 3178; Pirelli S.p.A. 3490; Pozzi or. 99; Pozzi pr. 215; Rca 61.700; Rinascente or. 362; Rinascente pr. 252; Rinascente, 8365; Romana Zuc. or. 121; Romana Zuc. pr. 370; Rosneri 1350; Rotondi 22.800; Rumianca 1215; Saffa 4130; Sai 28.900; Sarom 1036; S. E. Sardi 7915; Sasa 1640.

Sicic 4200; Siles 2382; Sip 2650; Sma 2541; Siampati 3380; Sist 2180; Sviluppo 1980; Tecnomasio 880; Terni 239,50; Tibne 236; Tosi Franco 1745; Trafilerie 520; Un. Manifat. 20.200; Viscosa or. 3336; Viscosa pr. 2310; Westinghouse 355.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,38; dollaro canadese 572; sterlina 1487; fr. svizzero 144,80; fr. francese 113,50; fr. belga 12,09; lorino olandese 171,8; marco germanico 155; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 8,91; escudo portoghese 21,83; corona danese 82,80; corona svedese 120,10; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 49,50; dracma (taglio grosso) 25; dracma (taglio piccolo) 20,30.

A GENOVA — L'odierna seduta, coincisa con la risposta premi, ha registrato scambi abbastanza vivaci su basi sostenute durante tutta la riunione. Pure sostenuto il reddito fisso, non discreti gli scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 6280; Generali 57.125; Rca 41.450; Meridionali 1970; Nai 7690; Viscosa ord. 3345; Viscosa priv. 2390; Finsider 597; Italsider 880; Fiat ord. 2745; Fiat priv. 2368; Sip 2665; Montedison 1061.

A FIRENZE — Italcementi, Amiata e Mira Lanza sono stati i valori che quest'ogni hanno conseguito i maggiori vantaggi. Nei rimanenti poche variazioni.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1998; Centrale 6300; Fondiaria Incendio 9825; Fondiaria Vita 22.500; Viscosa ordinario 3340; Montedison 1083; Magona 1870; Fiat 2745 Immobiliare 561.

La fiducia al governo Leone

Merzagora primo oratore nel dibattito al Senato

Il margine di maggioranza per il nuovo Ministero dovrebbe essere a Palazzo Madama analogo a quello registrato a Montecitorio - Riunione dei gruppi dc e socialista

Roma, lunedì sera.

L'ex presidente del Senato Merzagora (che ha preso la parola per primo questo pomeriggio), il liberale Bisori, il presidente del gruppo comunista Terracini, il dc Grimaldo, il missino De Marzanich, il vice-segretario del psi-psdi Brodolini, l'indipendente di sinistra Parri, la comunista Cinciari Rodano, il repubblicano Cifarelli, sono tra gli oratori che interverranno durante il dibattito sul Governo a Palazzo Madama.

Il dibattito al Senato, che ha avuto inizio, come si è detto, questo pomeriggio, segue quello della Camera conclusosi giovedì scorso con una votazione a favore del Governo (con cinque voti di maggioranza). A Palazzo Madama la conclusione si avrà mercoledì. Il margine di maggioranza, voto più voto meno, non dovrebbe essere molto diverso da quello ottenuto dal Governo alla Camera.

Prima del dibattito, stamane, si sono riuniti i gruppi dalla dc e dai psi-psdi del Senato. Si sono scelti gli oratori che prenderanno la parola a nome dei due partiti, e ci si è occupati degli altri problemi che l'assemblea affronterà dopo il voto sulla fiducia. Tra questi problemi vi sono il dibattito sul trattato di non proliferazione, che comincerà giovedì mattina, e l'elezione delle cariche delle Commissioni parlamentari. Per queste cariche, com'è già avvenuto alla Camera, c'è un accordo tra i partiti di centro-sinistra. In conseguenza di tale accordo la presidenza delle commissioni parlamentari verranno ripartite tra dc, socialisti e repubblicani.

Mentre al Senato si voterà per le cariche delle Commissioni parlamentari, alla Camera, giovedì prossimo, si riunirà la Giunta per la riforma del regolamento. La Giunta si occuperà, sulla base di diverse proposte, dello snellimento dei lavori dell'Assemblea e della loro programmazione. Attualmente, almeno in teoria, la Camera decide giorno per giorno il calendario dei suoi lavori. Si vuole invece arrivare a programmi di 2 e anche 3 mesi, che permettano un lavoro organico ed evitino paralisi o rallentamenti nell'attività legislativa.

m. p.

Kennedy jr. ferito

Il figlio maggiore del senatore Bob Kennedy, che trascorre un periodo di vacanze in Spagna, è stato gettato a terra da un torello e ferito al volto. L'incidente gli è accaduto mentre voleva imitare i toreri (Tel. a «Stampa Sera»)

L'esplosione di Belgrado è un attentato politico

L'uomo che depose la bomba nel cinematografo fece coincidere la deflagrazione con uno scoppio che avveniva sullo schermo - Si cerca un misterioso individuo

Belgrado, lunedì sera.

La polizia jugoslava segue una pista nelle indagini sull'esplosione di sabato sera al cinema «20 Ottobre», che ha causato il ferimento di decine di persone. Si è appreso che gli investigatori cercano un uomo, per ora non identificato, che è stato visto lasciare il locale pochi istanti prima dello scoppio.

Dice il personale del cinema, e hanno confermato alcuni spettatori interrogati, che la deflagrazione ha coinciso o quasi con il momento nel quale, sullo schermo, Jean Gabin, protagonista di «Rififi nel Panama», inalzava in penombra una bomba di esplosivo plastico e si allontanava.

Il particolare può suggerire più di una ipotesi. L'attentato potrebbe essere opera di un maniaco. Oppure la vicenda sullo schermo era stata presa come punto di riferimento per il momento dell'atto dinamitardo. Il parere che prevale circa gli scopi del gesto è in ogni modo quello della intimidazione politica.

Questa opinione è condivisa dall'organo ufficiale «Borba», che attribuisce la responsabilità del sanguinoso attentato ai «nemici giurati della Jugoslavia». Per il giornale lo scoppio è da collegare con quelli recenti, ed è stato causato «per provocare inquietudine e senso di insicurezza, e creare una pressione psicologica» nel paese.

Il cinema «20 Ottobre» richiama nel nome la data della liberazione di Belgrado dall'occupazione nazista, ventiquattro anni fa. E' una sala di non grandi dimensioni, per lo spettacolo in corso, l'ultimo della serata, erano stati staccati 215 biglietti. L'esplosione ha ferito gravemente cinque persone, fra cui una donna alla quale i chirurghi dell'ospedale di Belgrado hanno dovuto amputare le gambe.

La polizia non si è finora pronunciata sulla natura dello scoppio, ma da persona vicina alle indagini è stato detto che si è trattato con ogni probabilità di una bomba, a orologeria o a miccia. La tesi pare suffragata dalla completa disintegrazione della poltrona numero sei della sedicesima fila, e dai gravi danni riportati dalle poltrone vicine. Sotto quel sedile era stato quasi certamente collocato l'ordigno. L'esame degli spettatori dovrebbe consentire di determinare la natura.

Si ignora in quali circostanze si basi la decisione della polizia di concentrare le ricerche sull'uomo che lasciò la sala nell'imminenza dello scoppio, ma è ovvio che debbono essere emersi particolari indizi sul suo conto. Lo scoppio nel cinema è il quarto episodio del genere avvenuto a Belgrado in meno di tre mesi.

In maggio uno scoppio alla stazione Centrale ferì dieci persone, e venne poi arrestato un giovane che, dichiara la polizia, aveva collocato una bomba in stazione per ordine di una organizzazione di esuli ostili a Tito. In giugno una esplosione ha danneggiato un pilo dell'energia elettrica in uno scalo ferroviario dei sobborghi, e un'altra è avvenuta in un'agenzia di viaggi. In nessuno dei due episodi si sono avuti feriti.

(Ansa)

Il ministro delle Finanze studia provvedimenti

Londra: la minigonna è un evasore fiscale

Sono tassati solo gli indumenti che superano la lunghezza di 61 centimetri: gli altri sono esenti perché considerati per bambini

LONDRA, lunedì sera.

Il fisco britannico si sta preoccupando per un problema posto dalle minigonne: questo indumento, infatti, non è soltanto provocante, ma è anche — cosa molto più grave per l'ufficio tasse — un evasore fiscale.

La minigonna, ha detto un funzionario delle imposte, priva il «Tesoro di Sua Maestà» di migliaia di sterline ogni anno in seguito al mancato pagamento della tassa d'acquisto alla quale non è soggetta.

Il funzionario ha spiegato che, in base all'attuale aliquota, la tassa d'acquisto scatta solo per gli indumenti più lunghi di 24 pollici (609,6 millimetri); tutti gli indumenti al di sotto di questa misura sono classificati indumenti per bambini e non sono tassabili.

Una minigonna normale oscilla tra i 13 ed i 25 pollici (fra i 330 ed i 508 millimetri): ben pochi, quindi, sono i vestiti femminili che superano il limite fissato e possono essere tassati.

Vista la diffusione delle minigonne, il fisco sta meditando di ridurre questo limite.

(Ansa)

Una misteriosa donna avrebbe tradito Ernesto «Che» Guevara

NEW YORK, lunedì sera.

Il «New York Times», in un articolo del corrispondente Benjamin Welles, afferma che una donna, forse agli ordini di Mosca, ha contribuito alla cattura e all'uccisione del rivoluzionario sudamericano Ernesto «Che» Guevara, in Bolivia.

Il corrispondente aggiunge che la donna, nota col nome di «Tania», violò le più elementari regole dell'attività clandestina, lasciando documenti compromettenti a bordo di una «jeep» vicino al rifugio di Guevara, nella giungla boliviana, e attirando così l'attenzione delle autorità boliviane. Il 7 marzo dello stesso anno, sette mesi prima della morte, Guevara scrisse nel suo diario che l'indiscrezione di questa donna gli aveva distrutto il risultato di anni di lavoro.

(Ansa)

Avventurosa fuga d'un bimbo a Sestri

Riva Trigoso, lunedì sera. (c. b.) Ore di angoscia sono state vissute a Trigoso di Sestri Levante per la scomparsa di un bambino di 7 anni. Gino Granelli, abitante a S. Bernardo alle Cascine. Frazione collinare di Sestri Levante, unitamente ai genitori era arrivato a Trigoso per partecipare alla cerimonia di ingresso del nuovo parroco.

Ad un certo momento, verso le 11,30, dopo la funzione il piccolo Gino era sparito. Quando i genitori si sono accorti dell'assenza del bambino, hanno iniziato affannose ricerche, ma tutto è stato vano per un'ora e mezzo circa. Verso le 13,30, quando ormai i genitori avevano deciso di recarsi dai carabinieri a denunciarne la scomparsa, il bimbo è arrivato a bordo della vettura di un parente il quale lo aveva incontrato nei pressi di casa, vale a dire a circa cinque chilometri da Trigoso. Il piccolo Gino è così riabbracciato i genitori ancora in ansia per la sua improvvisa scomparsa.

Un incendio provocato dalle faville d'una locomotiva

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Le faville sprigionatesi dal camino di una vecchia vaporiera hanno incendiato, ieri pomeriggio, un campo di grano nei pressi di Attisano di Busca distruggendo 1500 metri quadrati di raccolto, pronto alla mietitura. Il locomotore a vapore trainava, verso le 18,30, un treno merci proveniente da Saluzzo quando poco dopo il passaggio del convoglio ferroviario, si alzavano le fiamme nella proprietà del contadino Pietro Marino. I carabinieri ritengono che molto probabilmente sono state le faville uscite dal camino del locomotore a provocare l'incendio.

La sciagura nei pressi di Belluno

Sposi veneziani in auto precipitano in un burrone

(Segue dalla 1ª pagina)

sera verso le 22 in un incidente stradale avvenuto tra Cavaglio e Rancio Valcuvia. La ragazza era a bordo di una «Alfa G.T. 1750» pilotata dal tenente Gianfranco Battagli, di Laveno Mombello. L'auto è uscita di strada in curva rovesciandosi.

La Munari è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Cittiglio. Il Battagli, che ha dichiarato di essere stato sbalzato dai fari di una macchina che procedeva in senso opposto, è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Belluno, lunedì sera.

Due giovani sposi veneziani, Vittorio Geminiani di 26 anni, fotoreporter, e Maria Pia Moro di 23 anni, dipendente dell'Alitalia, sono rimasti vittime di un grave incidente stradale. I due, partiti sabato pomeriggio per trascorrere una breve vacanza nell'Appennino, erano giunti con la loro auto in località Saviner di Rocca Pietore, in provincia di Belluno, quando, per cause che non sono state ancora accertate, la vettura nell'abboccare un tornante è sbandata ed è uscita di strada precipitando in un burrone, con un volo di oltre venti metri.

Soccorsi da alcuni volenterosi e dai vigili del fuoco, i due sposi sono stati trasportati nell'ospedale civile di Agordo. La donna è morta durante il trasporto; l'uomo è in gravi condizioni. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del cranio, contusioni in varie parti del corpo e una paralisi facciale.

Bergoscala, lunedì sera.

Una bimba di Grignasco, Elisa Milone, di 6 anni, abitante in via dei Martiri, è stata travolta ieri sera da un'auto mentre attraversava la strada. La piccola ha riportato uno choc traumatico e la sospetta frattura del cranio: è stata ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Quale quotidiano è preferito dalle donne?
Istituto Accertamento Diffusione

Nell'ottavo anniversario della dipartita dell'adorata figlia Lisa, la raggiungerà la Mamma

Rosalia Mattaliano ved. Rizzi

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Tonino Bayer, Elvira con il marito Fausto Massera e il piccolo Marco, il genero Ugo Bayer con la moglie Edda e la piccola Silvia, la cugina Nicolina Antonietti, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì ore 14,30 da via Cenova 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1968.

La famiglia Massera e Salvetto partecipano al dolore di Elvira, Fausto e Tonino.

Cristianamente è mancato

Pietro Morino

Ne danno l'annuncio: figli, nuora, il cognato Riccardo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15, da corso Casale 84.
— Torino, 13 luglio 1968.

Il 14 luglio, all'età di 18 anni, è tragicamente perita ad Orbetello

Maria De Amicis

I genitori Sergio e Sella, le sorelle, Michetto e Franca, il cognato Fausto Benedetti, i familiari e parenti tutti ne danno costernati l'annuncio con animo straziato. La salma giungerà lunedì 15 luglio p. v. alle ore 10 nella Chiesa del Cimitero di Casale Monferrato.
— Roma, 14 luglio 1968.

La Società Autostrade (...) unitamente commossa e profondo cordoglio partecipa al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato - Direttore Generale Ing. Sergio De Amicis a seguito della scomparsa della di lui figlia diciottenne MARIA avvenuta ad Orbetello il 14 luglio.

All'amico Sergio De Amicis ed alla sua Famiglia sono vicini con particolare affetto: Fedele Cova, Enrico Bertuzzi, Franco Castellucci, Mario Bettazzi, Mario D'Alessandro, Edoardo Stocco, Tino Tamburini, Vincenzo Lillo, Marcello Asteriti, Antonio Bassetti, Luigi Belfanti, Gaspare Brunetti, Arturo Bruni, Giuseppe Cannito, Beppe Castellucci, Bruno Peruchi, Giovanni Pilloni, Cesare Giachetti, Salvatore Giammusso, Carlo Giorgi, Ignazio Giorgi, Giovanni Lazzaretti, Simone Malvagna, Odoardo Mazzetti, Carlo Moretti, Antonio Passalia, Giulio Pententi, Mario Pistone, Giorgio Pellegrini, Mario Ranzuglia, Pierino Bertanzi, Arrigo Bianchi, Daniele Bisone, Alfredo Valentino, Luciano Vichi, Angelo Vigolo.
— Roma, 14 luglio 1968.

Il Personale tutto della Società Autostrade partecipa con sincero affetto all'incommensurabile dolore dell'Amministratore Delegato - Direttore Generale della Società Ing. Sergio De Amicis per l'improvvisa scomparsa della figlia MARIA. Parenti anche alla di lui consorte e alla figlia Nicoletta e Franca le più vive, sentite condoglianze.
— Roma, 14 luglio 1968.

La Società «Cementir», Cementerie del Tirreno, partecipa con profondo dolore al lutto dell'Ing. Sergio De Amicis per prima Direttrice tecnica, per l'improvvisa scomparsa della figlia MARIA.

Si unisce al dolore di Sergio De Amicis e della sua famiglia: Nicola Cova, Cesare Cantoni, Federico Pasca, Alberto Cattaneo, Ignazio Brugalatti, Bruno Dalbasso, Giuseppe Bassani, Osvaldo Calderin, Michele Selleri e tutti gli altri Dirigenti e impiegati che per tanti anni collaborarono con l'Ing. De Amicis.
— Roma, 14 luglio 1968.

Fausto ed Anna Grazia Calabria, Cesare e Emma Cesaroni, Federico e Renata Pasca, con profonda angoscia partecipano all'immenso dolore di Sergio e Sella De Amicis per la tragica scomparsa della loro figlia MARIA.
— Roma, 14 luglio 1968.

A seguito incidente, vinte dalle sofferenze, è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Armando Capra

falegname

Lo piangono la moglie Noelle Mascarello, le figlie Daniela, la Mamma Lena Benani, zii, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14,30, Ospedale Mauriziano, ore 16,30 a Rivalta Le Mesre (autocorriera). La famiglia ringrazia il sett. Ferrero, professori Fenocchio e Bianchetti, dott. Perugia, Suore e Personale del Mauriziano per le amorevoli cure, amici di Rivalta e Torino per la premurosa assistenza.
— Torino, 13 luglio 1968.

Rita Drago e Personale del Negozio si uniscono al dolore dei familiari.

Gli Amici del Caffè Cavour partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Armando Capra

— Torino, 15 luglio 1968.

Serenamente è mancata

Augusta Tamburini in Bianchi

Con profondo dolore danno annuncio il marito Guigia, il figlio Mario con la moglie Emma, l'adorata nipotina Daniela, parenti tutti.
— Torino, 14 luglio 1968.

Nella «Silvano Sacchi» partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia Bianchi.

Le famiglie Pisani, Operato, Cardinas, Passavano partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Augusta Bianchi

— Torino, 15 luglio 1968.

Tragico incidente strappava all'amore dei suoi cari

Federico Schlapparelli

di anni 44
commerciante

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Marcella Rollino, le figlie Laura, Elena e Marina, la mamma Maria Perlasca ved. Schiapparelli, il fratello Pietro con la moglie Angiolina Ciolla e figlia Maria Grazia, i suoceri Maria e Giovanni Gattino, zia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sul Cicchiasso inferiore martedì 16 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Martiri Libertà 15.
— Biella, 13 luglio 1968.

Cristianamente come visse è mancata ai Suoi cari

Margherita Re ved. Maritano

arrotinatrice Trattoria Vercelle
anni 84

Le piangono i figli Teresa, Maria, Carlo, Giovanni, Giacomo, Franco e rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Giaveno-Sale. La presente serve di ringraziamento.
— Giaveno, 14 luglio 1968.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Francesca Porello ved. Negro

Desolati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Felicita Gueli, la nipote Margherita e famiglia, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì ore 10,15 da Istituto Riposo Vecchiaia, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 13 luglio 1968.

Cristianamente è mancato

Aldo Salice

ex fuochista F. S.

L'annunciano angosciati la moglie Lena Bordone con gli amici Ven, Nadia, Nino, Sandro. I funerali oggi alle ore 16,15 alla Parrocchia di Sant'Anna. Non fiori eventuali offerte alle S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via G. Medici 42.
— 13 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Leopoldo Bittarello

anni 100

Ne danno il doloroso annuncio i figli Nello e Nella con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Chiesa della Salute 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Sandra Margherita Bocca nata Bottino

Danno il doloroso annuncio il marito Michele, i figli Sergio e Anna Maria con i parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 13 luglio 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Ferdinando Peyrani

I famigliari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto e ringraziano quanti vorranno unirsi spiritualmente a loro nella preghiera di suffragio.
— Rivoli, 15 luglio 1968.

1967 1968

Eugenia Cautiero in Esposito

Marito e figlio affettuosamente la ricordano. S. Messa 16 corr. ore 8,30 Parrocchia S. Filippo.
— Torino, 15 luglio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. AVV.

Cosimo Porinelli

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Ada, la figlia Gisa con il marito Pierarco Andreoletti e l'adorato Cristino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1968.

La famiglia Andreoletti e Nicola partecipano con vivo dolore al grave lutto della famiglia per l'immatura dipartita del

COMM. AVV.

Cosimo Porinelli

— Torino, 14 luglio 1968.

La famiglia Negro e De Benedetti partecipano commosse al dolore degli amici Porinelli - Andreoletti, per la scomparsa del caro

Avv. Cosimo Porinelli

— Torino, 13 luglio 1968.

L'Associazione Dirigenti Comunali «DIRCOM» di Torino partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere

Avv. Cosimo Porinelli

Capo Ripartizione
— Torino, 13 luglio 1968.

Catti e Giulio Crevotto partecipano commossi al grave lutto che ha profondamente colpito Gisa e Pierarco per l'improvvisa scomparsa del

Avv. Cosimo Porinelli

— Torino, 13 luglio 1968.

Cristianamente come visse è mancato il

Dav. Luigi Badero

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio: figli, nipoti, pronipoti, cognati, parenti tutti, il ingegnere Ostorero e la figlia Graziella Boddotto per la premurosa assistenza prodigatogli. Funerali da Alpignano oggi ore 16 da via Matteotti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 13 luglio 1968.

Gemma Galli Duchini partecipa al dolore della famiglia.

Aurora e Carlo Gargellino partecipano al lutto del loro caro Pedrino.

Il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione Comunale di Alpignano partecipano al lutto per la scomparsa del

Dav. Luigi Badero

ricordandolo come ex membro della Giunta e Consigliere Comunale, esprimono vivo cordoglio ai suoi cari.
— Alpignano, 13 luglio 1968.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Botti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lidia Raineri, la figlia Anna col marito Corrado Ferdina; fratelli, sorelle, cognati, cugine e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15, via Santorre 5.
— Torino, 12 luglio 1968.

Franco e Severina Dalle Mura partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia Pirra e Pariavecchio partecipano al dolore della famiglia Botti per la scomparsa del Signor

Giuseppe Botti

— Torino, 14 luglio 1968.

Prendono viva parte al lutto Antonio Lantrua, SIAI Automazione, Giorgio Di Clemente.

Commosso partecipo al lutto l'amico Rag. Aldo Cristiano.

Ines e Alberto Iardino partecipano commossi al dolore della famiglia Botti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bria Berter ved. Cilardi in Fenoglio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, il figlio Mario con la consorte Ida Ozello e l'adorata nipotina Maria Teresa. Il fratello Felice e figli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 dall'Ospedale Maurziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 15 luglio 1968.

La famiglia Margherita Gabriele Giovanni Cicolla si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Fenoglio Cilardi.

Mariolo Bosso e figli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della carissima zia MARIA.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Lilia Rondi in Fresia

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alfonso, i fratelli Elio, Cosimo, Isaia (Nino), Arsenio con le rispettive famiglie; le sorelle Maria con famiglia, Adele e Concetta Maria e Giacinta e famiglie (U.S.A.), nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 10, partendo dall'Ospedale degli Infermi di Biella. Si dispensa dalle visite. La famiglia non prende il lutto. La presente vuol di partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 14 luglio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Rottura ved. Trentino

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Annamaria, il figlio Vittorio e la moglie Tina, i nipoti e parenti tutti. I familiari porgono particolare ringraziamento al medico Dottor Cesare Ferrero, al condominio, agli amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato. Udi la cara salma proseguirà per Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Natale Bastianel

Con dolore ne danno annuncio: la moglie, la figlia Irene, parenti e amici. Un ringraziamento al Dottor Pietro e Emanuela per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 15 ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 177. Udi la cara salma proseguirà per Volpiano. Servizio gratuito.
— Torino, 13 luglio 1968.

Il 12 luglio è seguito incidente stradale è mancato ai suoi cari in età di anni 51 il

Comm. Libero Degiolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosy Formisano, il figlio Bruno, il fratello rag. Aldo, la sorella Norma, i cognati, le cognate, le nipoti e parenti tutti.
— Alessandria, 13 luglio 1968.

Il Direttore Prof. Dino Kocula e gli Assistenti della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino vivamente vive parte al dolore della famiglia e della Scuola Odontostomatologica Canavese per la improvvisa perdita del caro insegnante

Prof. Giovanni Briasco

— Torino, 13 luglio 1968.

Baldi Paola con tutte la famiglia e Mansilio ed Elena Crava, partecipano con sincero affetto al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Enzo Piacenza

— Torino, 13 luglio 1968.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di soffrire

Antonio Chiosso

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Don Ciscono e Giorgio, la nipote Lucia. I funerali in Proforzio, 15 corr. ore 17.
— Pralormo, 14 luglio 1968.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del

Dott. Enrico Barbieri

pubblicata su «La Stampa» del 13 luglio, leggasi «I figli Ina e Fausto» anziché «Paola».
— Torino, 13 luglio 1968.

Ora si può scegliere tra due versioni del Fiat 241: con motore a benzina con motore diesel

Fiat 241: motore a benzina
cilindrata 1438 cmc 51 CV (DIN)
velocità 105 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.250.000 franco Filiali

FIAT 241

Fiat 241N: motore diesel
cilindrata 1895 cmc 47 CV (DIN)
velocità oltre 90 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.650.000 franco Filiali

FIAT 241N

Il trasporto leggero Fiat: dal 600T al 625N2, 6 modelli, 65 versioni
Presso tutta l'organizzazione Fiat: Filiali e Commissionarie

ANNUNCI ECONOMICI

Questi piccoli annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Pontaccio n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Ricinelli 5 Largo del Tritone 125 Via 12 Ottobre 188 r
GENOVA - Via Roccatagliata Ceccardi 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 348

Abbonati presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o buoncorso oppure [illegible] versato sul c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato le effettivamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «La Stampa Sera» dei lunedì che a tutti gli effetti viene considerata unita al settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita della stessa testo su «Stampa Sera» o viceversa.

È ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà composta per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette segnalando al testo dell'avviso il [illegible]: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», compilata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'ordinativo dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un supplemento di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del [illegible], si riserva a tutti gli effetti e senza [illegible] della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e vengono respinte se accompagnate o raccomandate.

Per una speciale accorta interpretazione [illegible] PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci personali [illegible] — salvo [illegible] — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche estranei a Italia.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare rate mensili. Richiesta: minimo 100.000, massimo 50.000.000 anche senza cambiali. Tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17, (palazzo 884-780.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche ed ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ridotti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 36 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 531-465.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15 ed automobilisti: prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 750-263 - 778-926. O116

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re, Umberto 2 (Piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché interessati. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche ed ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ridotti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 36 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 531-465. O231

A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti); prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed interesse immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511 703, 533-973. O378

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informativa. Finanziamenti personali a dipendenti di grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 36 (angolo via Siccardi), tel. 542-834, 530-465. O231

A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti); prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed interesse immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511 703, 533-973. O378

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informativa. Finanziamenti personali a dipendenti di grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 36 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-465. O231

A.A. AFIA Torino Milano 18, telefono 540-632. Prestiti immediati, agevoli, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A Rivoli villa grandiosa, grande giardino perfetto verde. Telefonare 934-766. A67816

AFFARE Stazione fronte campi, vendo alloggi arredati liberi. Telefonare 634-286.

ALLOGGI signorili zona Maurizio, diverse quadrature vendonsi. Telefonare 882-218. A67739

IMPRESA COSTRUISCE PARZIALE PAGAMENTO IN CAMERE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4174 — TORINO».

TERRENO. La Loggia residenziale, Villaggio Fiorenzo vendo 1 milione 900.000, facilitazioni. Telefonare 651-308. A67689

VENDESI, Rivoli, alloggio 3 camere, tinello, servizi, piano 1°. Telefonare 60-174 mattino.

VILLA proprietà privata, rustico, fornace, cortile collina Torino vendo. Telefonare 634-788.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ADRIANO alloggi 18.000, 30 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 638-839. O529

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

ESCLUSIVO per nascere signorine studentesse o impiegate. Offriamo possibilità di cospicui guadagni mensili, dedicando poche ore ad una attività molto seria e remunerativa. Per informazioni telefonare lunedì al 314-093 dalle 8 alle 12,30. Altri giorni dalle 8 alle 9.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTA, oppure meccanico tornando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, e domicilio, Suber Cogne, Consolata 9, Torino.

CERCANSI attrezzisti stampisti 1° e 2° categoria. Presentarsi Stef, Via Villi Marzo 5, Balmasco. 1001

FATTORINO fisso possibilmente militesente, ambosessi cercasi. Telefonare 539-747.

billità di carriera in organizzazione di importanza internazionale. Guadagni superiori alla media. (I preavvisi frequentemente un corso di istruzione nella sede di Torino. Per primo colloquio telef. al 511-404.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. AIRIT selezione controlla lealtà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 94, tel. 599-034, 599-510.

CITTADINI dell'Unione dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-874, indagini private matrimoniali privati, commerciali, controlli. O369

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A. STATELI impiegati agenti vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile Monfalcone 161, telefono 593-121. O50

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 compra collaudate produzione 1968, vende eccezionalmente usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0050

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-833. 0059

AUTONOLEGGI autovetture da tre 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche accidentata. Autoincidente, corso Principe Eugenio 11.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365, Ifas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-833. 0059

FIAT - Savo, Commissionaria Savoy, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galliappi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri a tutti i tipi. Massima facilitaz.

LE MIGLIORI SEMESTRALI SEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI ESCOPIT, DUCA ALBERTO 6 BIS, TELEFONI 515-883, 521-283.

PRIMULA [illegible] 1200 consegna immediata Rivoli commissionaria Autobianchi, stazione Dora, Telefonare 273-007. O337

[illegible] semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scelte, corso Duca Abruzzi 6 bis.

CICLI-MOTO SPORT L. 220 per parola

LA Loggia 965-115, mercato permanente tutto compreso, giardino, roulottes Rouleau, canotti, casette prefabbricate. Vialardi 0323

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la tradizionale vendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadiere, intarsiate ambientazioni complete epoci. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche sulla prima accedente. Corso Regina Margherita 136.

CAMERA matrimoniale sala pranzo lussuosissima trecentomila cucina frigo macchina cucire materassi lana ingresso avendo causa partenza. Telefonare 772-536. A59797

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione [illegible], possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di [illegible] scritta per ricambi a meno d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.[illegible] mensili; Simca 1000 a L. 11.900 mensili, Fiat 500 a L. 6000 mensili, Fulvia a L. [illegible] mensili, Fiat 124 a L. 22.800 mensili, Ford 12/M a L. [illegible] mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Venite o scrivete indirizzo: Autoriderate, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

VIA RODI
LA PIU' GRANDE PROFUMERIA
Servetti*

DISDICATORI arredi macchinari assumo importante società. Telefonare 515-807. A60902

INDUSTRIA stampaggio lamiere cerca perito meccanico specialista serrali tempi, collaudo. Presentarsi Stef, via VIII Marzo 6, Balmasco.

MEDIA industria stampaggio lamiere a freddo cerca esperto addetti tempi preventivi collaudo per conduzione e coordinamento reparti. Preferibilmente diplomato, retribuzione adeguata. Manoscritture dettagliando posizioni occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 120 — Torino». 1001

PRIMARIA società affittasi/vende capannone cinque vetrine zona commerciale. Telefonare 885-344.

SPOSI referenziati urge alloggetto in Torino. Telefonare 885-534 ore ore 18. A67831

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Ditta controlla fedeltà documentando. Informazioni ovunque. Tel. [illegible] (10. 652-876. Pio V 20. O283

A.A. [illegible] «TROFER» svolge personalmente discretissimi controlli fedeltà (anche fiscalità vigilatrice). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Milano 102. Tel. 630-710, 633-145.

I. [illegible] investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Maccolini 31 bis (interno). Tel. 687-485.

A.A.A. AUTORENGASI, Galleria 281 (piazza Bernini). Seriatti Corazzieri Fulvia coupé, Fulvia spider, Giulia sprint, 1300 C, 1300, 1150, 850, 800, 500, Simca 1000, 650 Abarth. Milioni anticipi. O516

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Rateiamo assicurazione F. I.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, tipi e tema concorrenza alla nostra organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Monfalcone 149, telefono 593-127.

[illegible] 500 Fiat [illegible] ottimo 140 mila altre 1954 170.000 massima rateazioni. Via Galliappi 6 angolo Corso Unione Sovietica. O455

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 1/2 . . . . . L.	3550
MESI 1 1/2 . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 1/2 . . . . . L.	3550
MESI 1 1/2 . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.